





**COS'È SUCCESSO**

● La mattina del 31 maggio Patrizia sostiene una verifica all'Accademia di Belle Arti di Udine. Dopo il test si ritrova con gli amici Cristian e Bianca: i tre salgono in auto e arrivano a Premariacco. Decidono di fare una passeggiata nel greto del Natisone, praticamente asciutto nella zona del Ponte Romano al loro arrivo



● A causa della pioggia, caduta copiosa la mattina e poi nuovamente nel pomeriggio, la portata del fiume aumenta all'improvviso, di 30 metri cubi in più nell'arco di appena un quarto d'ora, come certificato dall'idrometro installato sul ponte del Diavolo a Cividale

● I tre ragazzi sono spiazzati: improvvisamente si trovano circondati dall'acqua, come su un isolotto. Sono le 13.29 quando Patrizia compone per la prima volta il 112 sul suo telefonino, chiedendo aiuto. Saranno quattro complessivamente le chiamate della ventenne al numero unico per l'emergenza, di cui una senza risposta

● Si mobilitano i soccorsi: arriva prima un mezzo dei vigili del fuoco da San Pietro al Natisone, poi un'autoscala da Udine. I pompieri tentano di raggiungere i ragazzi calando una fune, senza successo. Un vigile del fuoco si butta in acqua tentando di avvicinarsi ai tre giovani

**La tragedia del Natisone****PATRIZIA CORMOS**

AVEVA 20 ANNI E FREQUENTAVA IL SECONDO ANNO ALL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI "G.B. Tiepolo"

**CRISTIAN CASIAN MOLNAR**

AVEVA 25 ANNI E SI ERA DA POCO TRASFERITO IN AUSTRIA, DOVE VIVE ANCHE IL FRATELLO

**BIANCA DOROS**

SI ERA APPENA LAUREATA, AVEVA 23 ANNI. VIVEVA IN ROMANIA, I GENITORI ABITANO A UDINE

1

L'ultima foto scattata a Patrizia dagli amici sul greto del fiume: appena cinque minuti dopo, come confermato dagli atti della Procura che indaga per omicidio colposo, partirà la prima chiamata della ventenne al numero unico per l'emergenza



# L'ultimo sms: «Vi prego» La supplica di Patrizia mentre l'acqua saliva

Mamma Mihaela mostra foto e whatsapp partiti dal telefono della figlia  
Oltre alle quattro chiamate al 112, tre messaggi a un numero dei pompieri

**Giulia Soligon**

«Alle 13.53 ha scritto "vi prego", perché si vede che ormai le tremava la mano. Voleva scrivere "vi prego". È stato l'ultimo messaggio che Patrizia ha mandato ai vigili del fuoco, poi ha messo il telefono nella borsa e si sono preparati». Lasciano un brivido sulla pelle le parole di Mihaela Tritean, mamma di Patrizia Cormos, pronunciate mentre mostra gli effetti personali della figlia recuperati dai soccorritori durante le ricerche e al momento del ritrovamento del corpo della ragazza. Ci apre le porte di casa Mihaela. Con lei ci sono Rodica, mamma di Bianca Doros, e la sorella di quest'ultima, Sabina. In questi otto mesi hanno sofferto in silenzio, paralizzate dal dolore. Le due famiglie si danno conforto nel ricordo delle ragazze, morte il 31 maggio scorso assieme all'amico



**CON LA MADRE**  
PATRIZIA CORMOS IN UNA FOTO CON LA MAMMA MIHAELA

«Per ora ho solo letto, ma voglio anche sentire le telefonate. Mia figlia è stata così coraggiosa da chiedere l'elicottero»

co Cristian Molnar, tutti e tre inghiottiti dalle acque del Natisone, a Premariacco.

**IL CELLULARE**

Nel telefono di Patrizia non ci sono, quindi, solo le tracce di quattro telefonate di aiuto, ma anche i messaggi inviati su una chat di Whatsapp ai vigili del fuoco. È la prima volta che la mamma di Patrizia mostra dal cellulare della figlia gli ultimi contatti con i soccorritori. E per farlo riaccende l'iPhone, che racconta gli ultimi 40 minuti prima della tragedia. «Sapevo dall'inizio che avrei trovato tutto nel suo cellulare. Lei era così, ovunque andava, faceva foto e video». Con le dita scorre sullo schermo e mostra la galleria di foto. Alle 13.18 i ragazzi iniziano a scattare le prime immagini sulla spiaggia, che si presenta ancora asciutta. Alle 13.24 l'ultima immagine di Patrizia. Poi

a parlare è il registro delle chiamate. Cinque minuti dopo l'ultima foto, alle 13.29, la prima di quattro telefonate al Numero unico per le emergenze 112. Sul telefono si vede quello che la Procura ha ricostruito nelle indagini. Tutte le chiamate sono partite da Patrizia e ancora oggi sono lì a scandire il racconto di quei drammatici momenti. La prima chiamata dura tre minuti. La seconda, delle 13.34 squilla a vuoto. La terza delle 13.36 dura 11 minuti. L'ultima, alle 13.48, è di 1 minuto. Alle 13.50 la ragazza invia tramite una chat di Whatsapp a un numero dei vigili del fuoco due video. «Ha avuto la forza di fare video per mandarli ai vigili, dare la posizione e scrivere "vi prego", perché si vede che ormai le tremava la mano». Un estremo, lucidissimo tentativo di chiedere aiuto: «Voleva scrivere "vi prego"», dice la mamma

ripensando a quel messaggio.

**LA BORSA**

Il telefono è stato recuperato dai soccorritori intatto e funzionante durante le ricerche insieme alla borsa bianca che lo conteneva. «Cellulare, sigaretta elettronica, tutti i documenti e anche quello che aveva addosso è stato trovato tutto perfettamente intatto. L'orologio che aveva al braccio non ha un graffio, gli orecchini a cerchio, i braccialetti e le collane. Tutto. Lei non ha perso niente, non si è rotta neanche un'unghia, che si era fatta pochi giorni prima», continua a raccontare Mihaela.

**L'OROLOGIO E GLI ORECCHINI**

Mentre la borsa è stata recuperata a poche centinaia di metri da Premariacco beach il giorno dopo la tragedia, lo smartwatch e gli orecchini sono stati ritrovati il 2 giugno: Patrizia li

aveva ancora indosso. Sono intatti, senza ammaccature o punti di rottura.

**LA GEOLOCALIZZAZIONE**

Da tempo Patrizia aveva deciso di condividere la geolocalizzazione del suo telefono con un'amica che si trova in Romania. «La ragazza quando ha saputo cosa era successo, ha cercato la posizione del suo telefono e ce l'ha mandata». Come racconta Mihaela, quell'informazione è stata inoltrata ai soccorritori nel tentativo di accelerare le ricerche. Il cellulare dell'amica rumena ha ricevuto il segnale e la posizione fino quasi al ritrovamento degli oggetti che ormai si erano separati da Patrizia, scivolata più a valle dove poi è stata ritrovata. I bracciali ora li porta al polso Mihaela. La sorella, più piccola, tiene con sé la collana e dorme nella sua camera. «La piccola ha un carat-



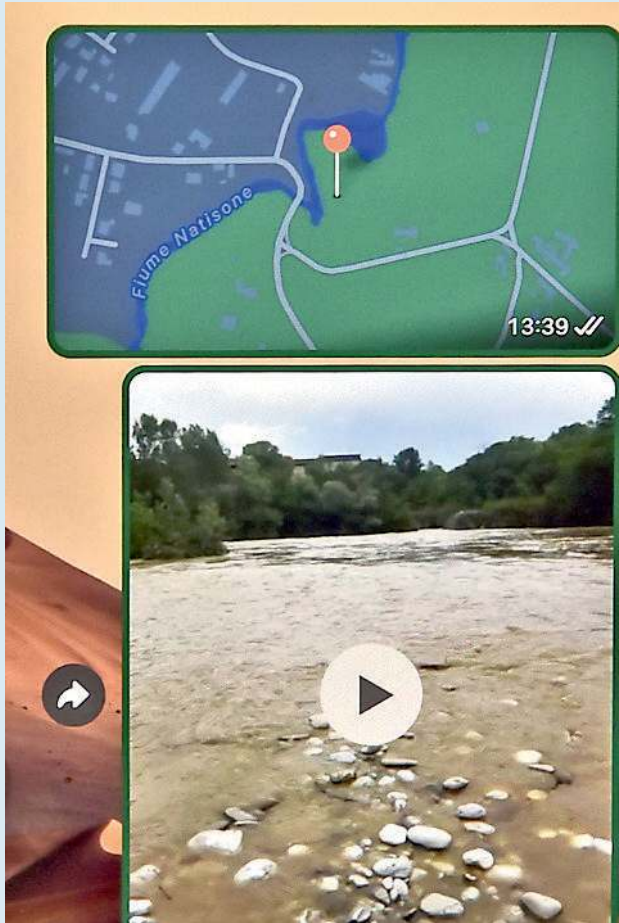
- Bianca, Patrizia e Cristian, su suggerimento dei soccorritori, si abbracciano per provare a resistere alla corrente impetuosa del Natisone. Non ce la faranno: secondo la ricostruzione degli inquirenti i ragazzi vengono inghiottiti dalle acque alle 14.10
- Il Natisone restituisce i corpi di Bianca e Patrizia domenica 2 giugno, 36 ore dopo: uno a circa 700 metri dal greto del fiume e l'altro poco più lontano, a circa un chilometro di distanza, entrambi nel tratto compreso tra il ponte Romano e quello di Leproso
- La Procura apre subito un'inchiesta per omicidio colposo, a carico di ignoti, con l'intenzione di valutare eventuali errori nella catena dei soccorsi. Titolare del fascicolo è lo stesso procuratore capo, Massimo Lia, che coordina l'attività investigativa con il pm Letizia Puppa
- Il 23 giugno viene ritrovato anche il corpo di Cristian Molnar: era incastrato in una grotta sott'acqua, ricoperta di legname e vegetazione. A individuarlo sono i vigili del fuoco del Nucleo speleo-alpino-fluviale, che per più di tre settimane, assieme a colleghi e volontari, hanno setacciato il Natisone e le sponde
- A metà novembre la Procura iscrive nel registro degli indagati tre vigili del fuoco, in servizio alla centrale operativa di Udine il 31 maggio, e un operatore della Sores
- Il 31 gennaio la Procura invia agli indagati l'avviso di conclusione delle indagini e l'informazione di garanzia

## La tragedia del Natisone

L'ULTIMA FOTO A PREMARIACCO, IL WHATSAPP CON LA LOCALIZZAZIONE E L'ULTIMO DISPERATO MESSAGGIO

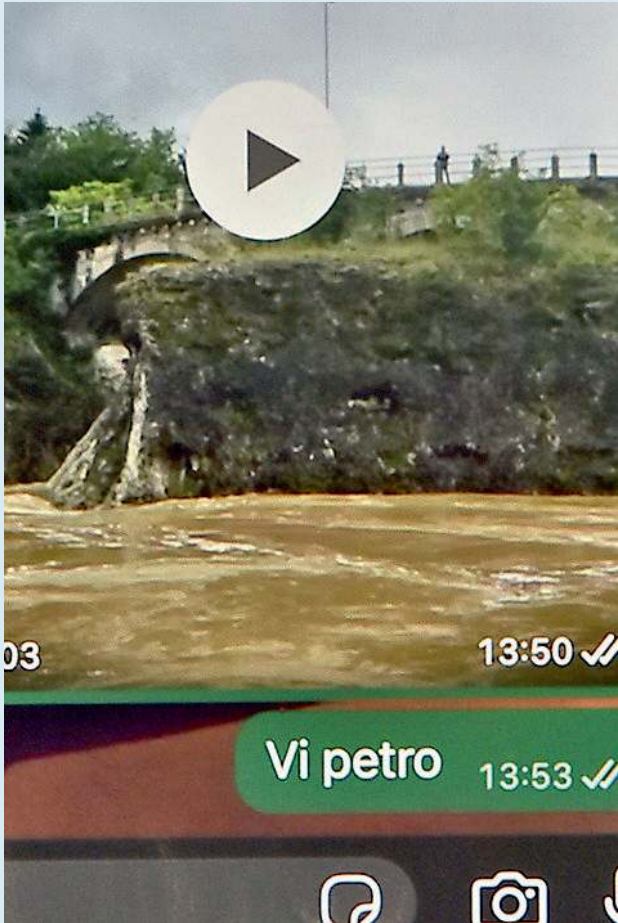
2

Alle 13.39, dieci minuti dopo la prima telefonata al 112, Patrizia manda a un numero dei vigili del fuoco la propria posizione con il sistema di geolocalizzazione del suo smartphone e, subito dopo, due video per testimoniare l'improvviso innalzamento dell'acqua del Natisone



3

«Vi petro». Patrizia voleva scrivere «vi prego» nella chat whatsapp: pur in preda all'agitazione, riesce a mandare un ultimo messaggio al suo interlocutore: sono le 13.53. Secondo la ricostruzione degli inquirenti i tre ragazzi saranno trascinati dalla corrente alla 14.10



Mihaela Tritean, mamma di Patrizia CORMOS, tiene tra le mani una foto della figlia, morta a Premariacco

FOTO PETRUSSI

tere forte e ha deciso che dedicherà la tesina per l'esame di terza media al racconto del suo rapporto con la sorella». Di questo Mihaela e Ioan sono molto orgogliosi.

### MAMMA E AMICA

È stato naturale per Mihaela da

mamma e amica stabilire oggi un rapporto con i coetanei di Patrizia, soprattutto con i ragazzi dell'Accademia di belle arti. «L'altro giorno sono venuti qui i suoi compagni e gli ho preparato il pranzo. Ogni mese ci vediamo e stiamo un po' insieme. In Romania c'è una sua

amica che due volte la settimana va da lei a metterle una candela. Ogni volta che va mi chiama e parliamo di Patrizia».

### OTTO MESI DOPO

La chiusura delle indagini ha rivelato cose che Mihaela già sapeva, custodite nel telefono

che diventa uno scrigno della memoria, non solo della tragedia, anche dei momenti belli vissuti, tra risate, canzoni cantate a squarciagola e vita di famiglia e amicizia. Ma altri dettagli sono emersi. «Per ora ho solo letto, ma voglio anche sentire le telefonate. Mi ha colpito che è stata così coraggiosa da chiedere lei l'elicottero, aveva capito di essere in pericolo. Chi aveva il dovere di farlo non ha capito che sul fiume Natisone serviva l'elicottero per portarli via. Hanno perso tempo inutilmente con tutti i passaggi di telefonate».

### LA FAMIGLIA DI BIANCA

L'altro pomeriggio a casa di Mihaela c'erano anche la mamma di Bianca, Dorica, e la sorella Sabina, che pur nella riservatezza che hanno scelto di mantenere, per la prima volta raccontano cosa provano. «Il dolore è troppo grande per dire anche solo poche parole», ha detto Dorica, che non è riuscita a trattenere le lacrime. «Per sentirla più vicina, mio marito indossa la sua collana, mentre i bracciali li teniamo uno sul comodino e l'altro in macchina», racconta la mamma della ventitreenne. Seduta accanto a Dorica c'è Sabina, che racconta di aver appreso quanto accaduto alla sorella cercando su internet, quando ormai alle 18 non le rispondeva al telefono. A raccontare dell'amicizia tra Bianca e Patrizia, è anche la passione della prima, che, dopo il diploma, «nel tempo libero aveva cominciato a disegnare e fare borse, perché voleva diventare una designer». E proprio per l'amica aveva realizzato una borsa blu. —



Il cellulare, lo smartwatch e la borsa che Patrizia aveva in sé, conservati ed esposti in casa dai genitori della giovane



Bianca Doros voleva diventare designer di moda. E tra le prime creazioni c'è questa borsa, regalata all'amica Patrizia



## Il caso a Monfalcone



# Niqāb a scuola

## «Va vietato»

Appello della politica, dal Pd a Fi. L'Ufficio scolastico scrive a Roma

Tiziana Carpinelli / MONFALCONE

C'è un mondo, la Scuola, che si trova a fronteggiare situazioni ancora non cristallizzate da chi, per mestiere o mandato, legifera. Zero paracadute. Solo l'esperienza e una quotidianità da scavallare. Di plastica evidenza il caso del niqāb all'istituto superiore Sandro Pertini di Monfalcone. Dove ogni mattina una referente del plesso, in uno spazio discreto, alza il velo nero di quattro studentes-

se (una frattanto si è ritirata) per sincerarsi che a varcare la soglia sia effettivamente l'allieva iscritta al professionale. Il numero di ragazzi con alle spalle una famiglia migrante è lì significativo, sullo sfondo di una città di 30.540 residenti, il 30% stranieri. Diego Moretti, capogruppo del Pd a piazza Oberdan e candidato sindaco nella città del cantiere, è il primo a drizzare le antenne e a scrivere all'Ufficio scolastico regionale. Per conoscenza, pure

all'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen. Chiede («un'interpretazione univoca che vieti di indossare alle ragazze, nelle aule, il niqāb: misura che va intesa non come proibizione, ma piena integrazione»). Perché la vicenda del Pertini «non può essere lasciata all'autonomia gestione del singolo dirigente scolastico». Con una scelta sì «autorizzata» dal vertice didattico, secondo una «procedura di «riconoscimento» che peraltro non trova formalizza-

zione nel regolamento di istituto», ma «senza il coinvolgimento dei docenti». «La copertura del volto – rileva il dem – non è un ostacolo all'individuazione della persona, ma lo è al processo d'integrazione: così si mettono in discussione il ruolo e la dignità di donna e il lavoro dei docenti, impegnati in maniera encomiabile nel ricreare le migliori condizioni per una corretta inclusione degli studenti. E si finisce per complicare le relazioni all'interno della comu-

nità». Moretti dettaglia le implicazioni: il niqāb «impedisce un regolare svolgimento delle lezioni di scienze motorie, scaricando sul singolo docente la responsabilità di una valutazione iniqua, ove non «stroncante». Inoltre è «incompatibile» coi tirocini obbligatori dalla terza classe in poi. Specie, termina, se si è chiamati a stage con l'utenza anziana o minorile, come avviene all'indirizzo Sociale e dove figurano le alunne dal volto coperto.

Replica a Moretti la dirigente dell'Ufficio scolastico regionale, Daniela Beltrame: «Sono assolutamente d'accordo: è necessaria una norma che vieti di indossare simboli religiosi che ledano la dignità delle donne e limitino l'integrazione e la piena fruizione del percorso formativo». E ciò «anche alla luce della sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo del 16 maggio scorso che ha respinto il ricorso di alcuni genitori contro il divieto imposto dalla legislazione fiamminga in Belgio». «In Italia – spiega – non esiste una legge specifica. Un singolo Ufficio scolastico regionale non può interpretare la norma mancante né disporre un divieto. Scriverò al Ministero per chiedere che siano fornite indicazioni uniformi a tutte le scuole, anche in assenza di una norma nazionale».

Dal suo canto, l'assessora regionale all'Istruzione Alessia Rosolen trova «ancor più grave, e su questo ritengo vada fatta con urgenza una riflessione prima politica e poi legislativa, l'espressione utilizzata rispetto ai programmi «diversificati» e all'adozione di prassi speciali per evitare che le ra-

## L'INIZIATIVA

## La Lega vuole la legge anti velo

### «Va difesa la dignità delle donne»

Cristian Rigo / REANA DEL ROJALE

La Lega dichiara guerra al burqa con un attacco su tre fronti. Perché questa volta ai proclami sono seguite le proposte di legge. A quella già depositata alla Camera dal capogruppo in commissione Affari Costituzionali Igor Iezzi sono seguiti il documento sottoposto alla Commissione europea dall'europarlamentare Anna Maria

Cisint e la mozione del capogruppo in regione, Antonio Calligaris.

L'obiettivo è sempre lo stesso: vietare qualsiasi tipo di copertura integrale del viso nei luoghi pubblici, che si tratti di niqāb o burqa, ha precisato il senatore Marco Dreosto che ieri ha illustrato le iniziative insieme a Cisint e Calligaris nella sede della Lega a Reana, non fa alcuna differenza. Due i

motivi principali: garantire sicurezza e difendere la dignità delle donne.

Come nella proposta Iezzi si chiede una stretta sulla legge del 1975 che vieta, per motivi di sicurezza pubblica, di nascondere il viso in luoghi pubblici. Il testo del '75, ha spiegato Cisint, prevede una deroga in caso di «giustificato motivo» che la Lega propone di cancellare. E il motivo è semplice:

«È un passaggio che si presta a interpretazioni e non consente di avere chiarezza su un tema delicato». Ecco quindi che nel testo leghista si indicano gli unici casi in cui il divieto non viene applicato: «Nei luoghi di culto, nei casi di necessità per proteggere la salute propria o di terzi, in materia di sicurezza stradale e per i partecipanti alle gare in occasione delle manifestazioni di caratte-



Da sinistra Antonio Calligaris, Anna Maria Cisint e Marco Dreosto

Presentati tre documenti in Parlamento, Regione e alla corte Ue

re sportivo che prevedono l'uso di caschi, nonché nei casi di attività artistiche o di intrattenimento». Nessun attacco quindi, sostengono i leghisti, alla libertà religiosa. «Al di là del fatto che non c'è alcuna li-



## Il caso a Monfalcone



**LA VICENDA**  
A MONFALCONE CONTINUA A TENERE  
BANCO IL CASO DEL NIQĀB IN CLASSE

Il capogruppo dem  
nell'aula Fvg Moretti:  
«Serve una misura  
di piena integrazione»

La dirigente Beltrame:  
«Tutelare la fruizione  
dell'iter formativo  
Chiedo indicazioni»

gazze straniere abbandonino la scuola». «Perché – rileva – è questo il vero problema che si nasconde sotto al niqāb». Che «non deve trovare posto nelle nostre scuole» né in una «società che si basa su dignità e rispetto, su uguali doveri e medesime opportunità». Per Rosolen la dirigente del Pertini agisce nell'alveo delle norme ed è sulle norme che bisogna agire, «non sugli effetti della loro mancanza, abbandonando le persone alle proprie responsa-

bilità nell'inculcare già in tenera età l'obbligo del velo nelle brave donne musulmane perché è questo che fanno gli imam e si tratta di una discriminazione nei confronti delle donne. La nostra proposta invece vuole tutelare la dignità di tutte le donne mentre oggi molte bambini e ragazze non possono fare educazione fisica e partecipare ad altre attività o semplicemente sorridere e socializzare».

Non solo. Per Dreosto e Calligaris «imporre il velo va contro i principi della Costituzione e dei diritti dell'uomo come ribadito anche dalle sentenze della Corte europea dei diritti umani». Nella proposta di legge leghista viene aggiunto un nuovo reato per punire chi costringe con violenza o minac-

bilità». Inoltre altri Paesi hanno legiferato. Il consigliere regionale forzista Roberto Novelli invita poi a «non sottovalutare o minimizzare quanto avviene al Pertini», perché «non c'è anticamera che tenga: il niqāb a scuola cozza con la nostra cultura». E «se iniziamo ad abbassare la guardia, lo sdoganiamo», pur essendo «la negazione della libertà». E quindi lancia in resta: «Siamo pronti a depositare atti in ogni sede per combattere questa battaglia di civiltà».

Prende posizione infine Roberto Mugnai, vicepresidente DirigentiScuola: «Gli studenti devono essere accompagnati nel loro percorso al rispetto delle differenze, alla convivenza e al dialogo, in un quadro di principi condivisi, come la Costituzione e le norme fondamentali dell'Unione europea». Obiettivi «da perseguire non eliminando le differenze, ma educando alla diversità e al dialogo». «Il rischio vero – termina – è di rafforzare tra gli studenti atteggiamenti di pregiudizio e diffidenza verso compagni «diversi» per origini e tradizioni culturali e religiose». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cial qualcuno a indossare il velo che può essere punito con il carcere fino a due anni e una multa fino a 30 mila euro. La pena è aumentata della metà se il fatto è commesso a danno di un minore, di una donna o di persona disabile. Nel caso di minori, inoltre, il giudice può anche valutare la decadenza dalla responsabilità genitoriale e l'allontanamento dalla residenza familiare. E chi è condannato per questo tipo di reato non può ottenere la cittadinanza. «Un passo avanti importante - chiosa Cisint - che fa seguito al limite alle detrazioni fiscali per i familiari non residenti in Italia che consentirà allo Stato di risparmiare 2-300 milioni all'anno grazie alla Lega». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL CONSIGLIERE DEL PD

«Inaccettabile»



Dopo le segnalazioni ricevute da docenti e genitori il capogruppo regionale del Pd Diego Moretti ha chiesto chiarezza su un tema che «non può essere lasciato all'autonoma gestione del singolo dirigente scolastico». Quella del volto coperto, dice, «è una cultura che contrasta coi principi in cui ci riflettiamo». Non si può accettare un principio «per cui oggi il regime iraniano incarcera e tortura le ragazze che non si coprono i capelli».

### L'ASSESSORE ROSOLEN

«Libertà lesa»



Dal canto suo, l'assessora regionale all'Istruzione e alla Formazione Alessia Rosolen ritiene il velo integrale «lesivo della dignità, libertà e rispetto verso le donne». «Altri Paesi europei, oltre all'Egitto e alla Tunisia – osserva – sono intervenuti sull'uso del velo integrale per motivi di sicurezza, ma anche per rispondere, garantendo diritti a chi lo frequenta, al sistema scolastico».

### IL FORZISTA NOVELLI

«Tropo oltre»



Per il consigliere regionale di Forza Italia Roberto Novelli «il fondamentalismo islamico non deve entrare nelle scuole né varcare i nostri confini: siamo i primi a rispettare le altre culture e religioni, da Costituzione, ma qui stiamo andando oltre e quindi è giusto mettersi in una posizione di difesa». E poi: «Non intendo ascoltare le solite lezioni di vita dei perbenisti di sinistra. Il loro terzomondismo ha già fatto danni, dobbiamo muoverci all'opposto».

Studentesse e studenti dell'istituto Pertini dove si è discusso il tema C'è chi osserva: «Forse hanno paura di perdere altri pezzi di identità»

# «Giusto garantire le stesse possibilità Ma ci piacerebbe vedere i loro volti»

### ICOMMENTI

MONFALCONE

La cronaca in classe, l'articolo commentato dalla prof. Il Pertini di Monfalcone ha sollevato in questi giorni una riflessione collettiva. Ma lo ha fatto anche la pagina del quotidiano che ha descritto il suo vissuto. Infatti ieri, lo raccontano all'uscita da scuola delle 12.50 due studentesse di quarta, entrambe maggiorenni, Carmen Alvarado e Nancy Mauriello, «l'insegnante di diritto ha letto in aula l'articolo del giornale e si è aperta una discussione». «La professoressa ha spiegato le posizioni della preside – chiariscono le allieve –: non perché una studentessa viene a scuola col volto coperto allora, le deve esser precluso di completare gli studi o non può avere le stesse possibilità degli altri». E le ragazze concordano pienamente. «È però anche vero che ci piacerebbe vedere il volto di queste ragazze – aggiungono – per conoscerle meglio. Dopotutto non sappiamo che persona c'è là dietro». Dietro il velo scuro.

Una barriera di tessuto, anche psicologica. Lo spiega Alessia (nome di fantasia, perché minore), una loro compagna di scuola, ancora 17enne: «A volte ho l'impressione che queste studentesse si emarginino da sole. Un po' per scelta personale, difatti capita non facciano amicizia neanche tra connazionali, e un po' per gap linguistico». «Io – prosegue – c'ho avuto a che fare e posso dire che sono simpatiche e gentili. Che i capelli siano coperti a me non importa, dopotutto che differenza fa se hai un foulard in testa? Il volto coperto, invece, può essere "intimidatorio" per chi arriva al primo anno in questa scuola. Io provengo dalla Bassa e lì avevamo casi isolati: ragazze solo col velo sulla chioma. Per chi non è di Monfalcone sembra strano». «È vero che ti passa la voglia di parlarci perché non vedi l'espressione – termina –, che fa anche quella parte del dialogo».

«Io ho un'idea diversa – spiega Vittoria Nicoli, maggiorenne, rappresentante in Consiglio d'istituto – credo che queste ragazze si attacchino al niqāb perché hanno paura di perdere altri pezzi della loro identità. Non penso si rendano conto che questo velo crea un muro con gli altri.



**LA RAPPRESENTANTE E LE AMICHE**  
VITTORIA NICOLI CON LE COMPAGNE  
NANCY MAURIELLO E CARMEN ALVARADO

Venerdì si celebrerà la Giornata dei calzini spaiati nel segno del rispetto delle differenze individuali

Da più parti poi si sottolinea: «Non cambia nulla, è una cultura diversa dalla nostra e la rispettiamo»

Per loro è una questione di difesa e protezione». «È vero però – aggiunge – che in particolare negli indirizzi Turistico e Sociale serve comunicare. Perché negli stage capita di interagire con anziani e bambini. In nessun luogo contemplato nel Pcto (i prescritti Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, ndr) penso accettino persone così coperte. Non mi è chiaro esattamente perché, ma so che qualche alunna non ha potuto fare il test per la sicurezza, prima dello stage. Forse

per l'identificazione: in questo caso c'è un insegnante uomo». «E poi – conclude – c'è il tema della ginnastica. Non tutti gli insegnanti si accontentano della compensazione con l'orale e se rifiuti di fare l'attività rischi il "piccone". Un guaio per il rendimento complessivo».

Al Pertini, venerdì, si celebrerà la Giornata dei calzini spaiati, con cui gli educatori veicolano fin dall'asilo il rispetto delle differenze individuali e il contrasto all'omologazione. Ieri una classe con una simpatica insegnante di sostegno già li appendeva in cortile. Tra gli «allestitori» una ragazza macedone di 15 anni, dagli occhi come lapislazzuli, che chiameremo Anna: «Volevo indossare il velo già due anni fa, mi sono decisa dopo. Cos'è per me? Un valore». Ha il viso scoperto, il tessuto nero le cinge il capo, una tunica tortora le arriva alle scarpe. «Va bene così – dice – non ne metterò un altro che mi velerà di più. Il niqāb è una scelta personale: non la giudico». Così la pensa pure il coetaneo Christian (nome di fantasia): «Non mi cambia nulla, è una cultura diversa dalla mia e rispetto quella religiosa». Anche al Pertini ci sono i calzini spaiati. E quello colorato di nero, si capisce, non fa paura a nessuno. — TI. CA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Le crisi internazionali

# La ritorsione

## Cina, contro-dazi agli Usa

Attesa una telefonata tra Trump e Xi. L'Antitrust del Dragone annuncia l'avvio di un'indagine anti-monopolio su Google

Antonio Fatiguso / PECHINO

La Cina scatena la ritorsione contro l'aumento dei dazi di Donald Trump in attesa dell'imminente telefonata tra i leader dei due Paesi (anche Trump dice di non avere fretta) che potrebbe, almeno momentaneamente, calmare le acque. In un'azione coordinata, diversi enti governativi hanno annunciato azioni mirate verso beni e aziende americane alle 13.02 locali, un minuto dopo l'entrata in vigore delle tariffe statunitensi del 10% sull'import di tutti i beni made in China. Il ministero del Commercio ha elencato aliquote del 15% su carbone e gas naturale liquefatto a stelle e strisce, nonché del 10% aggiuntivo su petrolio, attrezzature agricole e alcuni veicoli di grossa cilindrata Usa, efficaci da lunedì 10 febbraio.

### NEL MIRINO DEL DRAGONE

La sferzata prevede anche una stretta generale sui controlli all'export di tungsteno, tellurio e altri prodotti in metalli rari che potrebbero essere utilizzati per beni ad alta tecnologia come le batterie al litio, ad evidenziare la vulnerabilità delle catene di fornitura globali ai materiali sensibili provenienti dalla Cina. In più, le aziende americane Pvh - che controlla i brand Calvin Klein e Tommy Hilfiger - e Illumina sono finite nella lista delle cosiddette «entità inaffidabili». Pvh è sotto inchiesta da settembre 2024 per «boicottaggio irragionevole» del cotone proveniente dallo Xinjiang, dove Pechino è accusata di violazioni dei diritti umani soprattutto a danno delle minoranze musulmane di etnia uigura. Illumina, gruppo biotecnologico, ha uffici in Cina e produce reagenti per test a

Shanghai. L'Antitrust cinese ha poi annunciato l'avvio di una non meglio specificata indagine anti-monopolio su Google i cui prodotti, come il motore di ricerca, sono bloccati nel Dragone. Il gruppo californiano mantiene ancora uffici nel Paese, malgrado il ritiro dal mercato nel 2010 a causa delle controversie sulla censura del Great Firewall: quindi, è al riparo da conseguenze di rilievo. Tuttavia, Google, insieme a Pvh e Illumina, si aggiunge alla lista di società americane che possono fare pressioni su Washing-

**Nel mirino gas, carbone e petrolio  
Ma la strada maestra è il dialogo**

ton per i negoziati con Pechino. «L'imposizione di tariffe da parte degli Stati Uniti sull'export cinese è una grave violazione delle regole dell'Organizzazione mondiale del commercio», ha tuonato il ministero del Commercio, criticando la condotta Usa «di natura dolosa, tipica dell'unilateralismo». Il reclamo al Wto è stato il passaggio obbligato anche se simbolico dato che gli Usa ostacolano dal 2019 la sua capacità di rendere esecutive le decisioni sui diversi contenziosi commerciali bloccando la nomina di nuovi giudici nel collegio di appello. Trump ha congelato per un mese i dazi al 25% su Canada e Messico, mentre ha deciso di procedere contro la Cina. Ore di attesa per una possibile telefonata tra Trump e Xi, che sembrava imminente ma che il tycoon ha messo in stand-by: «Non ho fretta di parlare con Xi», ha detto il leader della Casa Bianca. —



Il quartier generale della Big Tech americana Google a Pechino, in Cina ANSA/AFP

### La battaglia dei dazi



### I MERCATI GLOBALI

#### Borse in recupero Crescono gli utili Volano le Big Tech

La guerra commerciale si sgonfia dopo il dietro-front di Trump sui dazi a Messico e Canada, o perlomeno la prospettiva di uno scontro generalizzato sui dazi si allontana. E così sui mercati tornano a prevalere le notizie societarie, con un boom degli utili di numerose società - in particolare Big Tech - che hanno fatto recuperare gli indici europei. Negli Usa, dopo lo scivolone, la posizione meno intransigente del tycoon scatena un'ondata di acquisti. L'euro, sceso a un passo da 1,02 dollari, ha recuperato a quota 1,03.

### IL CONFLITTO COMMERCIALE

## Passo indietro del Regno Unito Parigi si prepara a rispondere

BRUXELLES

In una guerra commerciale con gli Stati Uniti l'Ue dovrà muoversi senza un alleato economicamente cruciale, la Gran Bretagna. Non è bastata la prima partecipazione di un premier britannico ad un vertice Ue dalla Brexit a convincere Keir Starmer ad armarsi assieme all'Europa contro i dazi di Donald Trump. Downing Street, pur

in un contesto generale di riavvicinamento con l'Unione, ha scelto di restare ancorata alla storica alleanza con Washington posizionandosi così sulla sponda opposta alla parabola che ha imboccato la Francia, paladina della linea della fermezza con il presidente americano. A poche ore dal summit informale dei leader, a Bruxelles il grande timore di trovarsi travolti dai dazi americani resta

palpabile. Ed è un timore che va oltre i confini dell'Ue. Secondo il Times, nel corso della cena con i 27 di lunedì sera, Starmer ha chiarito che non seguirà Bruxelles in eventuali ritorsioni commerciali anti-Usa. La Norvegia, che non è membro dell'Ue ma dello Spazio Economico europeo, ha arruolato l'ex segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, per il ministero delle Finanze. Una mos-

sa a sorpresa, quella del primo ministro Jonas Gahr Støre, dettata da una priorità: non rimanere schiacciati tra i dazi e i contro dazi. Stoltenberg - in passato già premier in Norvegia - è stato per due mandati alla guida della Nato, conosce Trump e ha dimestichezza con le vicende americane. Ad Oslo avrà più di una gatta da pelare dopo la crisi di governo causata dallo strappo tra centristi e laburisti, a causa di politiche energetiche considerate dai primi troppo accondiscendenti nei confronti dell'Ue. Chi non ha intenzione di abdicare dalla linea dura sui dazi è la Francia. A Trump non vanno fatte «concessioni» nella trattativa, bisogna prepararsi ad «una ritorsione», hanno

avvertito i ministri dell'Industria e del Commercio, Marc Ferracci e Laurent Saint-Martin, nel corso del Consiglio informale sulla Competitività organizzato a Varsavia. La linea di Parigi fa asse con quella di Berlino ma non certo con quella italiana. E, alla riunione, Adolfo Urso ha ribadito

**L'Ue non chiude  
a possibili negoziati  
Stoltenberg nominato  
ministro in Norvegia**

to un concetto che, al summit Ue, aveva sottolineato la stessa Giorgia Meloni. «Con Trump bisogna dialogare, occorre evitare una guerra com-

merciale, sarebbe devastante per ciascuno di noi», ha sottolineato il titolare del Mimit. È in questo contesto che è chiamata a muoversi la presidente della Commissione. Alla Conferenza degli ambasciatori Ue von der Leyen ha fatto un netto richiamo a guardare con realismo ad un mondo che non più iperglobalizzato, dove la competizione è tornata ad essere dura. Dove non vanno date più per scontate le regole che ci hanno governato per 70 anni. Ha ribadito la volontà a negoziare con gli Usa e superare le controversie «tutelando sempre i nostri interessi come e quando sarà necessario. Questa - ha avvertito von der Leyen - sarà sempre la via europea». —



Le crisi internazionali

LA VISITA NEGLI STATI UNITI

# The Donald accoglie Netanyahu con un miliardo in armamenti

Sul tavolo il cessate il fuoco e il rapporto con l'Iran. Witkoff: «Gaza non sarà abitabile in 5 anni»

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Donald Trump accoglie Benjamin Netanyahu alla Casa Bianca con un miliardo di nuove armi ed un ordine esecutivo per imporre la massima pressione sull'Iran, oltre ad aver lasciato degli «ordini» secondo cui se l'Iran lo assassinerà «sarà annientato». Un regalo all'amico Bibi, primo leader straniero ad entrare nello Studio Ovale nel secondo mandato del presidente, che è arrivato a Washington per discutere della seconda fase della fragile tregua a Gaza mentre in Israele il partito di estrema destra minaccia il premier di uscire dal governo se andrà avanti con i negoziati. Trump d'altra parte si aspetta da Netanyahu una rassicurazione sulla fine rapida del conflitto, la liberazione degli ostaggi ancora nelle mani di Hamas e l'avvio della normalizzazione dei rapporti con l'Arabia Saudita.

## LE CONCESSIONI USA

Il presidente americano ha richiesto ai leader del Congresso di approvare nuovi trasferimenti per circa un miliardo di dollari in 4.700 bombe e altro materiale militare. Quindi una direttiva che punta a negare al regime di Teheran ogni possibilità di munirsi di un'arma nucleare. Un'iniziativa che arriva proprio mentre emergono le preoccupazioni dell'intelligence americana sul fatto che un team segreto di scienziati iraniani stia esplorando un approccio più rapido, seppur più rudimentale, per sviluppare l'arma atomica. Le informazioni sono state raccolte negli ultimi mesi dell'amministrazione Biden, quindi trasmesse al team di sicurezza nazionale del presidente Trump durante la fase di transizione. Negli anni trascorsi da quando il tycoon si è ritirato dall'accordo



Benjamin Netanyahu ha visto a Washington Donald Trump ed Elon Musk

## Bibi vede anche Musk dopo il presunto saluto nazista. La fotografia postata sui social

nucleare del 2015, Teheran ha ripreso la produzione di uranio e ora ha abbastanza carburante per realizzare quattro o più bombe ma questo non è sufficiente per produrre effettivamente un'arma. L'ultimo ordine del presidente americano chiede al dipartimento del Tesoro di attuare una campagna di pressione tramite nuove sanzioni e il rafforzamento delle misure già in atto. Nonostante

le concessioni di The Donald e l'annuncio dell'ufficio del premier israeliano che alla fine della settimana invierà una delegazione operativa in Qatar per discutere un cessate il fuoco «esteso», come previsto dalla seconda fase dell'intesa, i colloqui tra i due alleati potrebbero non filare del tutto lisci. Trump torna a proporre deportazione di palestinesi dalla Striscia di Gaza, sostenendo che i palestinesi «adorerebbero» lasciare la loro patria assediata e vivere altrove se ne avessero la possibilità. E il suo inviato per il Medio Oriente, Steve Witkoff, gli ha fatto eco sostenendo che è «assurdo» pensare che Gaza ritorni «abitabile» in cin-

que anni. Il governo di Netanyahu però sarebbe in pericolo se la guerra dovesse finire con Hamas ancora al controllo e senza nessun altro piano per Gaza in atto, e per questo gli analisti si aspettano che il primo ministro israeliano cerchi di ritardare un cessate il fuoco permanente. Il ministro degli Insediamenti Orit Strock, espressione dell'ultradestra guidata da Bezalel Smotrich, ha messo infatti in guardia il premier dal proseguire con la seconda parte. A Washington Netanyahu ha avuto anche un incontro con Elon Musk. Sui social è circolata una fotografia in cui si vede Trump unirsi alla coppia. —

## LE DEPORTAZIONI

### Parte il primo volo di migranti illegali a Guantanamo

Il carcere di Guantanamo accoglie i migranti espulsi dagli Stati Uniti. I primi voli partiti dagli Usa sono arrivati a Guantanamo Bay, dove la base navale americana è pronta a ospitarli. Per ora i posti a disposizione sono solo 120 ma l'obiettivo del presidente Donald Trump è arrivare a quota 30.000.

MANO TESA DI KIEV

## Zelensky apre all'America per estrarre le terre rare

MOSCA

Kiev è pronta a ricevere «investimenti di aziende americane» per estrarre terre rare dal suo territorio, che ne è ricco. L'annuncio della concessione è arrivato dal presidente Volodymyr Zelensky, dopo che Donald Trump aveva chiaramente posto come condizione ottenere questi minerali strategici per la tecnologia industriale moderna in cambio delle forniture di armi americane. Reagendo a caldo alle parole di Trump, il cancelliere tedesco Olaf Scholz aveva bollato come «egoista» la richiesta del tycoon. Ma il leader ucraino ha fatto sapere di averne già parlato con lo stesso Trump, e che nulla osta a che le imprese americane assumano un ruolo guida nell'estrazione in territorio ucraino. «Vorrei che le aziende americane sviluppassero qui questo settore», ha sottolineato Zelensky in una conferenza stampa. Anche il Cremlino ha commentato la richiesta di Trump. Le sue parole, ha detto il portavoce Dmitry Peskov, sono un «suggerimento che l'Ucraina compri l'assistenza, cioè che non ci sia più assistenza gratuita ma che sia fornita su base commerciale». Uno sviluppo che non potrebbe che far piacere a Mosca, come ulteriore sintomo di freddezza nei rapporti fra Trump e la dirigenza di Kiev. Ma per gli Stati Uniti «sarebbe meglio non fornire nessuna assistenza», perché in tal modo «aiuterebbero a mettere fine al conflitto», ha chiarito il portavoce di Vladimir Putin. Invece «le consegne stanno continuando» e «nessuno ha annunciato uno stop alle forniture», ha sottolineato ancora Peskov. —

# IL LAVORO FORZATO NEL TERZO REICH

€ 7,90  
oltre al prezzo  
del quotidiano

## NELLA GIORNATA DELLA MEMORIA

ricordiamo gli oltre 650.000 Internati Militari Italiani deportati per diventare schiavi di Hitler, sfruttati fino alla morte nei campi di lavoro e nei lager



nord/est  
multimedia

Dal 25 gennaio in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova  
Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con  
editoriale programma



## I nodi della politica

LE TENSIONI PARLAMENTARI

# I ministri in Aula su Almasri Oggi riferiscono in diretta tv

Non ci sarà la premier, le opposizioni riescono a spuntare il circuito televisivo  
Ciriani: «Il governo non scappa, preso tempo solo per dare risposte adeguate»

## Le informative sul caso Almasri



Paola Lo Mele / ROMA

L'informativa di Carlo Nordio e Matteo Piantedosi sul caso Almasri si terrà oggi. La disponibilità dei rappresentanti del governo a riferire in Parlamento, a una settimana esatta dal primo appuntamento sfumato, viene ufficializzata durante le riunioni dei capigruppo: i due ministri saranno a Montecitorio alle 12.15 e a Palazzo Madama alle 15.30. Ma a tenere banco per tutta la giornata sono le polemiche per la diretta tv sulla Rai: in un primo momento è stata ne-

gata alla Camera (per la contrarietà della maggioranza) e, invece, accordata al Senato; poi - in seguito ad un pressing di tutta la minoranza parlamentare - ha avuto il via libera anche a Montecitorio. «Meloni continua a scappare» dall'Aula «e hanno negato anche la diretta televisiva, è scandaloso», il coro di critiche che si era levato dall'opposizione.

## LA STRATEGIA

La posizione dell'esecutivo è affidata al ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca

Ciriani: «Il governo non scappa dal Parlamento, non c'era nessuna volontà dilatoria», l'informativa non sarà tenuta dalla premier Giorgia Meloni ma da «due ministri molto importanti, che quindi sono in grado di dare le risposte adeguate». È servito, spiega ancora Ciriani, «un approfondimento su ciò che si doveva dire» in seguito «ad un fatto nuovo rilevante» (l'iscrizione nel registro degli indagati di mezzo governo). Secondo il M5s avere oggi in Aula i titolari di Giustizia e Interni dimostra che «l'opposizione dura pa-

ga», ma anche che «la premier Meloni si nasconde».

## LE CRITICHE

E il Pd rincara la dose: «Non capiamo perché se Nordio e Piantedosi possono riferire in Aula, non possa farlo direttamente la premier». Il niet iniziale alla diretta tv alla Camera era stato contestato duramente da tutta la minoranza parlamentare: «Grave impedire ai cittadini di ascoltare in diretta la versione del governo. Evidentemente non ne sono convinti neanche loro», l'attacco del segretario di Più Europa Riccardo Magi. «Evidentemente cercano di essere omertosi fino alla fine», le parole di Davide Faraone di Iv. Questa scelta avrebbe negato un possibile palcoscenico a leader di opposizione come Elly Schlein e Giuseppe Conte. Così i capigruppo di Pd, M5s, Avs, Azione, Iv e +E nel pomeriggio hanno preso carta e penna e scritto al presidente Lorenzo Fontana per rivendicare lo stesso diritto accordato a Palazzo Madama: «Riteniamo che non ci siano motivazioni plausibili per prevedere modalità differenti di dibattito parlamentare tra le due Camere» su «una vicenda tanto grave e rilevante per il Paese». Fontana si è incaricato della mediazione con la maggioranza, che inizialmente si era opposta per via del clima di scontro con le opposizioni, ed è arrivata l'unanimità necessaria al via libera. —

IL BUSINESS ILLECITO IN CAMPANIA

## Truffe sui migranti e soldi per i permessi Arrestato tesoriere Pd

NAPOLI

Gli extracomunitari erano disposti a versare importanti somme di denaro per ottenere un valido titolo d'ingresso o di soggiorno in Italia. Fino a 7.000 euro che ogni lavoratore pagava. Almeno 2.000 le pratiche al centro dell'inchiesta, 36 i destinatari delle misure cautelari. Sono grandi i numeri dell'indagine della Procura di Salerno sul giro di richieste fittizie di nulla osta al lavoro.

Ma i fari, soprattutto della politica, si sono concentrati in particolare sul ruolo di Nicola Salvati, uno degli arrestati, residente a Poggioreale, in provincia di Napoli, cittadina della quale è stato prima vice sindaco dal 2016 al 2020 per poi diventare consigliere di opposizione. Ma Salvati ricopriva anche l'incarico di tesoriere del Pd, carica dalla quale lo ha rimosso ieri, non appena si è saputo dell'indagine, il commissario regionale del partito, Antonio Misiani. A sostituirlo oggi il tesoriere nazionale Michele Finna. Salvati è diventato in poche ore oggetto di scontro tra maggioranza e opposizione con Meloni che ha sottolineato - pur senza citare direttamente l'ex tesoriere, ma parlando dell'inchiesta della Dda di Salerno - come la gestione dei flussi migratori sia terreno fertile per il crimine. È stato il boom delle domande di nulla osta al lavoro per extracomunitari arrivato dalla Campania ad aver acceso i riflettori degli inquirenti e aperto la strada all'indagine. L'associazione a delinquere, secondo quanto hanno spie-



Il tesoriere Nicola Salvati ANSA

gato i magistrati, avrebbe costituito, organizzato e alimentato una stabile struttura di persone e mezzi dedita all'ingresso o alla permanenza illegale di cittadini stranieri extracomunitari. E questo nell'ambito dei click days, cioè i giorni in cui possono essere presentate a livello nazionale le istanze, con la complicità di svariati professionisti ed intermediari nonché di datori di lavoro compiacenti.

A guidare l'organizzazione, spiegano gli inquirenti, l'ideatore e promotore del sodalizio, Raffaele Nappi. Nicola Salvati e il padre Giovanni, secondo quanto si legge nelle oltre 300 pagine dell'ordinanza, nella loro veste di titolari di uno studio di commercialisti avrebbero avuto il compito di «formare o aggiustare la falsa documentazione necessaria per la presentazione e/o il buon esito delle istanze o comunque di fornire indicazioni per farla «correggere» ai datori di lavoro direttamente interessati, nonché di predisporre false fatture». —

## L'ANALISI

## Si rispolvera l'immunità, ma FdI frena

CARLO BERTINI

**S**tamattina, mentre in sala stampa alla Camera la Fondazione Einaudi presenterà una proposta per reintrodurre l'immunità parlamentare (con la benedizione di Forza Italia), nell'emiciclo di Montecitorio entreranno ben due ministri, non uno: per difendere il pasticcio all'italiana con cui è stato rimandato a casa il torturatore libico e che ha portato alla messa in stato di accusa di mezzo governo. Lo scontro con le opposizioni è assicurato, quello della premier con i magistrati va già a gonfie vele. Ma potrebbe non sortire benefici effetti, malgrado Giorgia Meloni sia convinta di avere dalla sua il favore popolare.

Se nel mondo si discute delle rivoluzioni trumpiane e da noi di immunità parlamentare, è comunque sintomo di una politica in affanno. Che invece di guardare avanti, preferisce voltare la testa all'indietro. Così è con ogni evidenza scorrendo il

florilegio di rappresaglie e minacce mosse dall'interno della maggioranza di centro-destra contro le toghe. Senza che al centro dell'agenda politica vi siano invece questioni più pregnanti, come l'economia che ristagna e nuovi pesanti dazi sui nostri prodotti che incombono.

E invece: dal ritorno allo scudo penale abolito nel 1993, a una commissione d'inchiesta sulle malefatte dei giudici, ecco le nuove idee su cui i partiti di centro-destra si stanno accapigliando, divisi sul da farsi. Con Forza Italia e Lega che battono sul tasto dell'immunità totale dei politici e il partito di Meloni che punta sulla riforma della Giustizia. «Perché divagare dalla separazione delle carriere significa distogliere l'attenzione da ciò che serve agli italiani», frenano i

meloniani. Ma niente, gli alleati non ci sentono da quell'orecchio: «Non è un tabù, non ci può essere un potere dello Stato che prevale su un altro», si scalda il capogruppo degli azzurri in commissione Giustizia, Tommaso Calderone. «Nessuno scudo, l'immunità era già in Costituzione», è il controcanto del salviniano Armando Sirri.

Ebbene: sono passati trent'anni e forse qualcuno ricorda cosa successe nel Paese quando il Parlamento negò l'autorizzazione a procedere contro Bettino Craxi. Un putiferio. L'Italia esplose e la protesta degenerò fino al disdicevole episodio delle monetine lanciate al leader socialista. E malgrado l'a-

stensione abbia raggiunto il 50%, segno di una scarsa empatia verso i politici, due partiti di maggioranza vogliono rispolverare quella sorta di scudo penale in vigore prima del 1993 che rendeva gli onorevoli degli Intoccabili. Sull'onda del principio del *fumus persecutionis*, ovvero della possibilità di una eventuale persecuzione dei giudici a carico di uno degli eletti dal popolo, per motivi politici legati alle sue idee. Uno scudo figlio della separazione dei poteri: alla totale autonomia dei magistrati, nel 1947 i Costituenti vollero giustapporre una totale autonomia dei parlamentari, ritenendo giusto fermare l'azione dei pubblici ministeri sul portone di Montecitorio, in

attesa di uno speciale permesso a varcarlo.

Nel 1993, sull'onda della maxi inchiesta Mani Pulite, il Parlamento dovette approvare una (allora doverosa) restrizione dell'articolo 68 della Costituzione. Oggi però Forza Italia e Lega vorrebbero che i parlamentari fossero protetti dallo scudo anti-giudici: per evitare, dicono, che un governo sia colpito da un avviso di indagini per la denuncia di un privato cittadino. Dimenticando che spetta al Tribunale dei ministri dare il via libera a procedere nei riguardi di membri del governo e che quindi l'immunità per i parlamentari in questo caso non c'entri nulla.

Tutto ciò tradisce paura di inciampi: del resto questo governo ne ha di grattacapi: anche Daniela Santanchè, se ci

fosse stato lo scudo, magari non sarebbe finita sotto indagine. La regola attuale - è bene chiarirlo - prevede l'autorizzazione del Parlamento per richieste di arresto nel corso delle indagini e per l'utilizzo delle intercettazioni, ma non per l'avvio del procedimento penale, comprese indagini preliminari; e neanche per la richiesta di arresto in caso di sentenza definitiva. Se Fi e Lega la spuntassero, servirebbe passare da un voto delle Camere anche solo per avviare un'indagine su un parlamentare. Di sicuro non se ne farà nulla, ma il solo parlarne potrebbe rivelarsi urticante per gli elettori, regalando così un'arma alle sonnolente opposizioni, con il rischio di un effetto boomerang quando ci sarà il referendum sulla riforma della Giustizia. E potrebbe costituire quel di più in grado di far venir meno la pazienza biblica del capo dello Stato, finora silente. —



UN MASSACRO CON MOLTE ZONE D'OMBRA

# Strage nel campus per studenti adulti

## In Svezia 10 morti

Un 35enne ha sparato a caso su allievi e prof, diversi feriti  
È il più grave attacco di questo tipo nel paese scandinavo

Claudio Accogli / ROMA

Ore di terrore a Orebro, nel centro della Svezia: poco dopo mezzogiorno i colpi di un'arma automatica rimbombano nel campus della città, che ospita diversi centri di formazione per adulti, anche per i migranti. In centinaia tra professori e studenti si barricano nelle classi, si nascondono sotto i banchi. Altri si danno alla fuga all'esterno, i video mostrano decine di persone che corrono sul selciato innevato mentre risuonano gli spari.

IL KILLER SI SAREBBE SUICIDATO

Alla fine, il bilancio è di una decina di morti, imprecisato il numero dei feriti. L'episodio più sanguinoso di sparatoria di massa in tutta la storia svedese. Tra i morti c'è anche l'autore dell'attacco che si sareb-

be suicidato, mentre «è ancora in corso l'identificazione delle vittime», ha fatto sapere in serata la polizia. Il killer, che secondo i media di Stoccolma sarebbe un 35enne, «non aveva precedenti, non era noto alle forze dell'ordine e non apparteneva a gang criminali», ha detto in conferenza stampa il capo della polizia di Orebro, Roberto Eid Forest, senza fornire altri dettagli, tantomeno sul movente della mattanza. Gli agenti, in assetto da guerra, hanno poi effettuato una perquisizione nella casa dove si ritiene visse l'aggressore.

LA POLIZIA ESCLUDE IL TERRORISMO

«Non ne so nulla», ha detto il padre ai reporter che lo hanno contattato una volta arrivati sulla scena del raid. «È davvero inquietante. Cosa è succe-



L'intervento della polizia

so?», ha chiesto l'uomo ai giornalisti rimanendo allibito quando gli hanno raccontato la vicenda: «Deve essere impossibile», ha sussurrato prima di chiudere la comunicazione. Il quadro della strage è

ancora denso di nubi: l'aggressore avrebbe aperto il fuoco con un'arma automatica, le autorità non ne hanno rivelato il tipo, poco dopo aver fatto ingresso nel campus. «Ha agito da solo», ha detto il responsabile della polizia escludendo che si tratti di un atto di terrorismo anche sulla base dei riscontri con i servizi segreti del Paese. La struttura, il Campus Risbergska, è un centro di formazione per adulti che non hanno completato le scuole primarie o secondarie. E ci sono anche altri centri educativi, come quelli per i corsi di svedese ai migranti.

DOMANDE SENZA RISPOSTA

I colpi di arma da fuoco hanno scatenato il panico: una professoressa ha portato i suoi 15 studenti fuori, di corsa. Poi ha iniziato a vedere altri ragazzi che trascinavano fuori dall'edificio corpi insanguinati. Nelle aule intanto altri studenti e insegnanti inviavano messaggi di allarme agli amici e colleghi, avvertendoli di tenersi lontano. «Si tratta di una terribile atrocità», ha commentato il re Gustavo di Svezia. «È un giorno molto doloroso per tutta la Svezia», ha invece detto il premier, Ulf Kristersson. Toca ora agli inquirenti fare luce sul massacro, «perché molte domande rimangono senza risposta», ha incalzato il premier. Gli attacchi nelle scuole del resto sono molto rari in Svezia. Secondo le stime ufficiali, fino a oggi si contavano 10 morti in 7 episodi di violenza nell'arco di oltre dieci anni, dal 2010 al 2022. —

PANICO NELLA PERLA DELLE CICLADI

# La terra trema a Santorini

## E in migliaia sono in fuga

Una serie di scosse del tutto inusitate ha colpito l'isola, e in attesa di previsioni certe degli esperti, molti residenti locali sono andati via

ATENE

La terra continua a tremare nell'arcipelago delle Cicladi: nelle ultime 48 ore si sono verificate più di 550 scosse, con magnitudo superiore a 3 della scala Richter ed epicentro sotto il fondale marino, tra la celebre isola vulcanica di Santorini e quella di Amorgos. La più forte da quando l'attività sismica ha aumentato intensità, sabato scorso, è stata registrata alle 15:04 ora locale, con magnitudo 5, 22 chilometri a sud-ovest di Amorgos.

Il premier greco Kyriakos Mitsotakis ha invitato i residenti alla calma, ma i traaghetti e i voli diretti ad Atene, incrementati per l'emergenza, continuano a essere affollati. Tra le 6 mila e le 9 mila persone, secondo i media greci, hanno abbandonato Santorini, spaventati dal tremore della terra. Tanti gli abitanti della perla dell'Egeo che hanno deciso di partire, ma anche diversi lavoratori stagionali. Pochi invece i turisti, che nei mesi estivi affollano i villaggi arroccati sulle rocce vulcaniche per ammirare i tramonti sull'Egeo.

«Abbiamo paura, le scosse durano pochi secondi ma vanno avanti da giorni: penso sia meglio allontanarci per un po'», racconta all'Ansa Maria Karistì, una dei 15 mila residenti dell'isola, che ha scelto di trasferirsi per qualche giorno con i suoi figli ad Atene, ospite di amici. I sismologi rimangono cauti nel fare previsioni: l'attività sismica potrebbe durare ancora giorni, o perfino settimane, e non risulta



La fuga dall'isola

essere correlata all'attività vulcanica del cratere sommerso di Nea Kameni, che si trova nella caldera di Santorini. «Non avevamo mai riscontrato nulla di simile prima in Grecia», ha dichiarato all'emittente statale Ert il direttore della ricerca dell'Istituto di Geodinamica di Atene, Athanasios Ganas, commentando la frequenza di scosse che sta interessando l'isola. Tra le case dipinte di bianco e di blu finora non

«Non avevamo mai riscontrato nulla di simile prima in Grecia»

stati registrati danni ma le scuole - assieme a quelle delle isole vicine di Anafi, Amorgos e Ios - rimangono chiuse fino a venerdì. Gli alberghi hanno dovuto svuotare le piscine, per evitare che il peso dell'acqua amplifichi i danni di un possibile terremoto, e i residenti sono stati avvertiti di tenersi alla larga dalle località in cui c'è il rischio di caduta di massi. Una squadra di soccorritori dei vigili del fuoco è sbarcata nel week end da Atene, un'altra è stata inviata oggi ad Amorgos, dalla vicina isola di Naxos, in via preventiva. —

VISITA REALE

## Re Carlo III e Camilla forse in Italia ad aprile

Si moltiplicano sui tabloid britannici le anticipazioni dell'annuncio dato ormai per imminente di una visita di re Carlo III e della regina Camilla nel Bel Paese: evocata a più riprese negli ultimi mesi, in attesa della conferma formale di Buckingham Palace. Fonti di corte citate dalla stampa popolare hanno rotto gli indugi riferendo che il viaggio è pianificato per aprile.



LO STILE DI VITA, VERO ANTIDOTO CONTRO LA MALATTIA

# Dodici tipi diversi di cancro sono legati all'obesità

ROMA

Farmaci di ultima generazione, nuovi approcci terapeutici e chirurgia all'avanguardia. Ma non solo. Nella lotta al cancro, importantissimo è giocare d'anticipo e farlo non è un'impresa impossibile: basta adottare degli stili di vita corretti per prevenire decine di neoplasie, se si considera che la sola obesità si lega direttamente alla possibile in-

sorgenza di 12 tipi di tumori, da quello all'intestino e al pancreas alla mucosa uterina ed il seno.

Gli stili di vita come antidoto, dunque: un messaggio più volte ripetuto ma ancora non di dominio pubblico, e in occasione della Giornata mondiale contro il cancro a rilanciarlo è l'Associazione italiana di oncologia medica Aiom. I numeri sono in crescita: nel 2022, nel mondo, so-

no stati 20 milioni i nuovi casi di cancro e 9,7 milioni i decessi. Nel 2024, solo in Italia sono stimate 390 mila nuove diagnosi.

Ma ci sono anche delle buone notizie: se infatti per alcune forme di tumore i progressi sono più lenti, i dati dell'ultimo rapporto «I numeri del cancro in Italia 2024» dell'Aiom indicano che ben la metà di chi si ammala potrà guarire, poiché arriverà ad avere

la stessa aspettativa di vita di chi non si è mai ammalato di cancro. Ed ancora: nel 2024 diminuisce la mortalità tra i giovani e aumenta il numero di chi vive da anni con una diagnosi oncologica sfiorando i 3,7 milioni.

Numeri che potrebbero però calare drasticamente proprio attraverso prevenzione e stili di vita: il 40% delle morti per tumore è infatti causato da fattori di rischio modificabili, in particolare da fumo, consumo di alcol, sedentarietà ed eccesso ponderale. Ma su questo fronte, i risultati restano insoddisfacenti: gli italiani obesi sono 4 milioni, ma meno del 50% dei cittadini a rischio riceve consigli dai medici sulle sbagliate abitudini che vanno bandite. —

“LA GUERRA DELLE TERRE RARE”

# Congo, i ribelli dell'M23 annunciano una tregua

La «guerra delle terre rare», quella che insanguina l'est del Congo e indirettamente la tecnologia che l'Occidente si porta in tasca con gli smartphone e nei cofani delle auto elettriche, sta avendo una pausa.

I ribelli dell'M23, sostenuti dal Ruanda, hanno dichiarato un «cessate il fuoco» unilaterale a partire da domani «per motivi umanitari». Una mossa che precede un incontro tra i presidenti

congolese, Félix Tshisekedi, e ruandese, Paul Kagame, previsto per questo fine settimana in Tanzania.

Nonostante l'annuncio, persistono timori riguardo alle reali intenzioni dell'M23 sul controllo delle risorse minerarie nella regione e sullo sviluppo del conflitto che, secondo l'Onu, ha causato almeno 900 morti e circa 2.800 feriti solo nei cinque ultimi giorni di gennaio. —



## Trasporti

# Centrale di Autostrade Alto Adriatico a supporto della viabilità ordinaria

Operativo il nuovo servizio concordato con Fvg Strade e Edr: copertura anche di notte e nei giorni festivi

Marco Ballico

Autostrade Alto Adriatico mette a disposizione il suo Centro radio informativo per interventi urgenti sulla viabilità ordinaria. Il servizio, concordato con Fvg Strade e Edr, enti che gestiscono assieme oltre 3 mila chilometri di strade in regione, è operativo dopo un anno di sperimentazione, informa la concessionaria. Il Cri è la struttura che garantisce il sistema di monitoraggio e sorveglianza del traffico autostradale.

Dalla centrale di Palmanova, grazie alle telecamere, gli operatori hanno il controllo di quanto accade sull'intera rete. Un supporto fondamentale arriva poi dalle richieste di intervento e dalle segnalazioni degli utenti via telefono o attraverso le colonnine Sos. La novità è che il Centro di Autostrade Alto Adriatico fa ora da cabina di regia anche per le emergenze sulla viabilità ordinaria, con una copertura estesa alle ore notturne, sabato, domenica e giorni festivi compresi, quando gli uffici di Fvg Strade e Edr sono chiusi.

Un ostacolo sulla carreggiata, un incidente, una frana. L'automobilista in difficoltà allerta le forze dell'ordine e, tramite deviazione di chiamata, è appunto la con-



**LA CENTRALE OPERATIVA**  
IL CENTRO RADIO INFORMATIVO  
DI AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO

In caso di incidenti o altre emergenze sarà la concessionaria a rispondere e attivare il personale reperibile

cessionaria a rispondere e ad attivare il personale reperibile degli enti e le ditte esterne convenzionate per il ripristino delle condizioni di sicurezza della viabilità. Una sinergia, sottolineano i protagonisti dell'accordo, unica in Italia. Messa a punto con successo nel 2024, quando si sono contati 230 interventi gestiti dal Cri per conto di Fvg Strade e Edr. Il presidente di Auto-

strade Alto Adriatico Marco Monaco rimarca l'importanza del «lavoro di squadra per la sicurezza di chi viaggia sulle strade della regione a tutte le ore della giornata».

«L'idea è davvero vincente – aggiunge il presidente di Fvg Strade Simone Bortolotti – e permette di garantire un servizio ancora più sicuro per gli utenti delle nostre strade». Parole di soddisfazione

arrivano dall'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante: «La messa a disposizione del Centro radio informativo di Autostrade Alto Adriatico h 24 in modo da coprire le richieste ed emergenze delle forze dell'ordine su tutta la viabilità regionale durante gli orari di chiusura degli uffici di Fvg Strade e Edr è un'operazione assolutamente lungimirante. Ottimiz-

ziamo così le risorse e valorizziamo l'eccellenza costituita dal Cri in modo da garantire una risposta sempre e comunque alle richieste che provengono dalla viabilità non a pedaggio, in casi di maltempo o di incidenti, anche nei fine settimana e negli orari extra-ufficio». «Il ringraziamento – prosegue Amirante – va a tutti i soggetti uniti in questa alleanza, a partire dal presidente Monaco, fautore di una preziosa sinergia che renderà ancora più puntuali e tempestivi gli interventi».

Un modello di cooperazione, ricorda la struttura della concessionaria, che si inserisce nel capitolo dei protocolli attivati con prefetture, polizia stradale, vigili del fuoco, 118, elisoccorso e protezione civile nell'ambito dei lavori per la terza corsia della A4, utili nei casi di emergenza nei tratti interessati dai cantieri.

Un contesto in cui rientra la App Infoenti, a breve funzionante anche in Veneto, che consente di informare tutti i Comuni attraversati dall'autostrada in caso di eventi che impongono la chiusura di tratti di carreggiata e la collaborazione delle forze dell'ordine per eventuali ripercussioni sulla viabilità ordinaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La situazione dei cantieri sulla Venezia-Trieste. Il promo passo a fine 2010, ora sono in esercizio 59 chilometri su 95

## Terza corsia, completato il 62%

### IL FOCUS

Cinquantatré su novantacinque. A rigor di numeri, siamo al 62%. Parliamo dei chilometri in esercizio di terza corsia, il progetto di allargamento della A4 Venezia-Trieste avviato a fine 2010 e oggi completato per quasi due terzi. Un'opera non poco complessa, sul tavolo prima di Autovie Venete e da un anno e mezzo su quello di Autostrade Alto Adriatico, la "in house" che unisce Regione Friuli Venezia Giulia (90,52%) e Regione Veneto (9,48%), concessionaria e braccio operativo del Commissario per l'emergenza. Inizialmente la priorità era stata data all'area più a Ovest, in continuità con il passante di Mestre che all'epoca era in fase di realizzazione.

Nel 2014 è stato così ultimato il primo lotto da Quarto d'Altino a San Donà di Piave, con focus successivamente spostato sul tratto tra il nodo di Portogruaro, che connette l'auto-



Barriere lungo la A4, piazzate nell'ambito dei lavori per la terza corsia, in una foto d'archivio

Nessun aumento di pedaggio sulla rete di competenza della "in house" Fvg nel biennio 2025-26

strada A4 con la A28, e il nodo di Palmanova, di connessione con l'autostrada A23, i cui lavori sono iniziati nel 2017 per concludersi nel 2024. A questo punto, dopo 14 anni dalla prima pietra, l'obiettivo si è spostato in Veneto, precisamente ai 26 chilometri tra San Donà e Portogruaro, il cui bando per l'affidamento a contraente generale della progettazione esecutiva e dei lavori è sta-

to pubblicato il 18 novembre 2024, con scadenza per la presentazione delle offerte fissata il prossimo 1° aprile 2025 e importo del quadro economico dell'intervento, comprendente anche il nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza, pari a complessivi 870 milioni di euro, il maggiore affidamento mai avviato fino ad ora dal Commissario delegato e dalla società concessionaria.

Allargata la carreggiata in quel tratto di A4 – verosimilmente ci vorranno tre-quattro anni, il taglio del nastro si potrebbe dunque concretizzare tra il 2029 e il 2030 –, la percentuale di realizzazione salirà all'88%, con l'unico "buco" rimasto il secondo e terzo sublotto del quarto lotto, da Palmanova a Villesse. Nell'attesa dell'affidamento, Commissario e Autostrade Alto Adriatico hanno già avviato i lavori sui dieci cavalcavia tra San Donà e Portogruaro, il cui quadro economico è pari a circa 83 milioni. Anticipare il rifacimento di quei manufatti (a oggi tre sono stati demoliti e altri tre sono in fase di costruzione, si punta a completare il tutto entro fine 2026) renderà più rapidi i lavori di ampliamento con la terza corsia. Sarà poi determinante realizzare quanto prima il nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza, così da poter procedere alla demolizione dell'esistente, che nel frattempo dovrà continuare a garantire il suo esercizio, anche per consentire di interveni-

re sugli attuali ponti sui fiumi Malgher e Livenza dove l'autostrada verrà alzata di circa quattro metri.

Lungo l'intero tratto tra San Donà e Portogruaro andranno inoltre costruiti 3 cavalcavia, 9 ponti, 12 sottopassi di viabilità locali e linee ferroviarie, oltre 50 attraversamenti idraulici, oltre all'adeguamento delle rampe dello svincolo autostradale di Cessalto.

Con questi capitoli aperti, la concessionaria a fine luglio del 2024 ha presentato l'aggiornamento del piano economico finanziario per il periodo concessorio – trent'anni dal 2023 al 2053 –, un documento che vale 1 miliardo 895 milioni, un quadro economico relativo in larga parte agli interventi programmati in A4 tra San Donà e Villesse. In questo contesto, ha assicurato Autostrade Alto Adriatico, non è previsto alcun aumento dei pedaggi sulla rete di competenza almeno per il biennio 2025-2026. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA TRASFERTA DI NAPOLI

## Vendita sbloccata Poche richieste

Il settore ospiti dello Stadio Maradona sarà aperto ai tifosi del Friuli Venezia Giulia, ma sarà «riservato ai possessori di Tessera del Tifoso o Fidelity 1896 Membership, Udinese my passion». Ieri il circuito Ticketone ha fornito la terza versione in altrettanti giorni sulla prevendita dei biglietti

per la partita Napoli-Udinese in programma alle 20.45 di domenica. Dopo aver «frenato» le operazioni comunicando «l'attesa delle decisioni delle Autorità», il portale lunedì aveva negato la possibilità di ingresso «ai residenti nella regione Friuli Venezia Giulia non titolari della Fidelity Card SSC

Napoli», condizione che resta valida per tutti gli altri settori dell'impianto di Fuorigrotta, laddove lo spicchio ospiti sarà aperto a chi proviene dalla nostra regione a patto che sia un «tesserato» Udinese. Una condizione confermata anche dal club bianconero, tanto che già in mattinata una venti-

na di tifosi avevano provveduto all'acquisto del tagliando per una partita che le forze dell'ordine mettono sotto la lente vista la rivalità decennale tra ultras. Ticketone ieri sottolineava la «disponibilità alta» di biglietti, visto che i club Auc e Autonomi non hanno in programma trasferte in pullman.

## La violenza dopo Udinese-Venezia



# Assalto dei tifosi al treno Danni per migliaia di euro il nodo dei risarcimenti

Il Siulp ipotizza la chiusura della sede degli ultrà bianconeri ai Rizzi

Alessandro Cesare

Dopo la liberazione di sette degli otto ultrà fermati sabato sera a Basiliano per l'assalto al treno dei tifosi veneziani, restano gli interrogativi su chi dovrà farsi carico dei danni materiali causati al convoglio di Trenitalia. L'avvocato che ha dato assistenza ai sette scarcerati (sei austriaci di Salisburgo e un italo-albanese), Giovanni Adami, ha già escluso un loro coinvolgimento diretto, ipotizzando un interessamento degli altri protagonisti dell'assalto. La Digos di Udine è al lavoro per identificarli e nelle prossime settimane questa attività potrebbe giungere a conclusione, con nuovi Daspo e nuove accuse per le violenze viste sabato sera.

TRENO SEMI DISTRUTTO

L'agguato dei tifosi di Udinese e Salisburgo al treno di Trenitalia partito da Udine e diretto a Venezia ha causato danni ingenti al convoglio.

Non solo sono state distrutte diverse vetrate, sia delle porte sia dei finestrini nei vagoni con a bordo i circa 270 sostenitori del Venezia, ma ci sono stati danni anche all'arredo interno. Senza contare le chiazze di sangue disseminate sulle pareti, segno tangibile

L'avvocato dei supporter già processati: «Difficile chiedere che risarciscano per quanto fatto»

le della violenza andata in scena sabato sera. Il treno ora si trova in un deposito di Trieste pronto per essere trasferito in un'officina ed essere sottoposto alle riparazioni del caso. «I danni ammontano a qualche migliaia di euro, quelli materiali. La quantificazione è ancora in corso», ha chiarito Trenitalia, preci-

sando che a questi dovranno essere aggiunti i danni economici per i disagi patiti dai passeggeri. «A causa dell'interruzione della circolazione ci sono stati rimborsi chiesti dai viaggiatori - ha chiarito ancora l'ex Gruppo Fs - oltre al fatto che è stato necessario far intervenire un altro convoglio per il trasbordo dei passeggeri della domenica che nulla avevano a che vedere con la partita tra Udinese e Venezia». Come ha precisato Adami subito dopo la direttissima di lunedì in tribunale, le persone che hanno patteggiato e che sono state scarcerate non saranno coinvolte nella richiesta di risarcimento: «Nel momento in cui sono usciti dalla fase processuale, con una sospensione condizionale della pena - è stato il suo commento - sarà difficile chiedergli di pagare per l'ispettore di polizia rimasta ferita o per i danni patiti dalle Ferrovie dello Stato. Di sicuro saranno chiamati a rispondere di questo, sotto il profilo

economico, le altre persone individuate tramite le indagini, visto che gli accertamenti proseguono». Adami è sembrato poi voler lanciare un messaggio al mondo ultrà, che lui conosce molto bene: «Questi processi si affrontano mettendo mano al portafoglio, facendo una colletta: di certo non deve rimetterci la comunità».

LE INDAGINI VANNO AVANTI

La Digos è al lavoro per identificare gli altri componenti della spedizione punitiva organizzata dagli ultrà di Udinese e Salisburgo alla stazione di Basiliano. Nel giorno in cui friulani e austriaci festeggiavano i venticinque anni del loro gemellaggio, in una cinquantina hanno deciso di spostarsi a pochi chilometri da Udine per attendere il treno con i sostenitori rivali del Venezia e fargliela pagare per l'aggressione subita nella città lagunare dopo la partita di andata. Per ora non ci sono indicazioni precise, ma è ipo-

tizzabile che i Daspo e le denunce per i protagonisti dell'assalto possano essere più d'una.

SEDE ULTRÀ NEL MIRINO

Il Sindacato italiano unitario lavoratori polizia (Siulp) ieri, attraverso il suo segretario

Il sindacalista Donato Carozzo: «La responsabilità dei fatti violenti non ricada sempre sulle società sportive»

provinciale di Udine Donato Carozzo, ha lanciato il tema della pericolosità dei luoghi di ritrovo degli ultrà: «Perché un locale aperto al pubblico, frequentato da pregiudicati può essere chiuso ai sensi del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza con un atto del questore e la sede di un gruppo del tifo organizza-

to no?». Nel mirino del Siulp finisce la sede del tifo bianconero nel quartiere dei Rizzi: «La responsabilità non sempre deve ricadere sulle società sportive, se gli artefici dei disordini sono i gruppi del tifo organizzato - ha aggiunto Carozzo - dovrebbero essere questi ultimi ad essere colpiti. Vi è la necessità di cambiare l'approccio per contrastare il fenomeno della violenza nel contesto di manifestazioni sportive, ovvero affrontarlo in modo più ampio e non scaricare semplicemente il fardello alle poche unità che oggi compongono le "squadre tifoserie" della Digos». Al pari della chiusura al pubblico imposta alle società in caso di disordini nell'ambito dell'impianto sportivo, il Siulp ritiene che «la sede del gruppo ultrà di appartenenza dovrebbe subire la chiusura nel momento in cui viene accertato che gli autori di violenza vi appartengono», è la chiosa di Carozzo. —



## Friuli Venezia Giulia

# La Cgil sulle liste d'attesa: «Riduzione solo apparente»

Il segretario Piga: «Servono interventi strutturali». Il Pd: «Non basta avere risorse»

«Esprimiamo soddisfazione sul fatto che l'assessorato alla Sanità si stia finalmente muovendo su un tema così delicato come quello delle liste d'attesa, fondamentale per il diritto alla salute dei cittadini. L'invito che rivolgiamo alla giunta, però, è ad affrontare concretamente e strutturalmente il problema, senza indulgere in autocelebrazioni d'uso mediatico sulla base di dati che, come abbiamo più volte detto e dimostrato, non possono essere confrontati anno per anno». Il segretario generale della Cgil Friuli Venezia Giulia Michele Piga commenta così i dati diffusi dall'assessore Riccardo Riccardi sulla riduzione dei tempi di attesa in chirurgia oncologica. Riduzione che per la Cgil non è il frutto, o lo è solo in piccola parte, di un potenziamento della capacità di risposta da parte del servizio sanitario regionale: «Il confronto tra il 2023 e il 2024 – dichiara Piga – non è corretto, dal momento



Michele Piga (Cgil)

che sono cambiati profondamente le modalità di registrazione dei dati. Questo perché vi è stata una pulizia delle liste di attesa, eliminando pazienti che hanno trovato soluzioni altrove o rinunciato alle prestazioni, perché alcune patologie sono state spostate in classi di priorità diverse e sono stati modificati i criteri di calcolo del tempo di attesa stesso».

Un intervento strutturale sulle cause delle liste di attesa, per la Cgil, non c'è stato. «È facilmente intuibile – spiega an-



Nicola Delli Quadri (Pd)

cora il segretario – come non sia possibile abbattere del 30 per cento i tempi di attesa se l'aumento dell'attività è solo del 3 per cento. O la popolazione da un anno all'altro sta improvvisamente meglio e non ha più bisogno di chirurgia oncologica, oppure si è cambiato il modo di contare i tempi e il numero di persone in attesa. La politica regionale, del resto, non ha provveduto a interventi strutturali sulla questione, ma si è limitata a erogare premi al personale già in servizio,

cui sono state chieste ore di lavoro in più: più una misura tampone che un intervento di programmazione serio».

«Fedriga e Riccardi possono convocare anche due conferenze stampa al giorno e annunciare il miglioramento di una qualche percentuale sui tempi di – sferza il responsabile Salute del Pd regionale, Nicola Delli Quadri –. Se uscissero dalle loro zone protette e frequentassero malati, famiglie, volontari, si accorgerebbero che i problemi sono ancora lontani dall'essere risolti». Per l'ex dirigente sanitario «non è sufficiente avere disponibilità economiche e questa giunta ne ha avute come nessuna. Bisogna essere in grado di cambiare l'organizzazione – sottolinea – facilitare gli accessi, coprire le carenze di personale, far collaborare i professionisti, disporre di un sistema informatico degno dei tempi. Purtroppo per il Fvg così non è».

RED. REG.

## L'INTERROGAZIONE ALLA COMMISSIONE EUROPEA

## Ciriani: «Rimuovere la scritta pro-Tito sul monte Sabotino»

Un'interrogazione alla Commissione europea per rimuovere «la scritta "Tito", un'enorme installazione ben visibile anche dal territorio italiano», che campeggia da decenni sul monte Sabotino. A promuoverla l'eurodeputato di Fratelli d'Italia, ed ex sindaco di Pordenone, Alessandro Ciriani. «Si tratta di un'evidente celebrazione di Josip Broz Tito, dittatore comunista responsabile delle stragi delle foibe e delle persecuzioni contro migliaia di italiani nel secondo dopoguerra – rileva Ciriani –. Un simbolo divisivo e offensivo, che contrasta con i principi di memoria storica e riconciliazione tra i popoli promossi dall'Unione Europea. Per questo, ho voluto fortemente promuovere un'interrogazione alla Commissione europea, insieme agli altri colleghi di Fratelli d'Italia. Abbiamo chiesto se ritenga compatibile con i valori dell'Unione la permanenza di questo simbolo e se intenda sollecitare le autorità slovene affinché venga rimos-

so nel rispetto della memoria delle vittime italiane e della cooperazione tra Stati membri».

«Nonostante le chiare prese di posizione del Parlamento europeo, che ha più volte ribadito la sua posizione contro ogni forma di totalitarismo, come sancito dalla Risoluzione del 19 settembre 2019, che "condanna fermamente tutti i regimi totalitari e il loro lascito di crimini contro l'umanità", e dalla più recente Risoluzione del 23 gennaio 2025, che deplora "il continuo utilizzo negli spazi pubblici di simboli e riferimenti a regimi responsabili di atrocità", la Slovenia continua a ignorare queste indicazioni, mantenendo inalterato un simbolo che glorifica un regime responsabile di violenze e persecuzioni. Questo tema assume ancora maggiore rilevanza con l'avvicinarsi del 10 febbraio, Giorno del Ricordo, che commemora le vittime delle foibe e l'esodo giuliano-dalmata», conclude Ciriani. —

## AMMINISTRARE A NORD-EST

### DALL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA

### ALLE NUOVE PROVINCE ELETTIVE

Gruppo Consiliare



## INVITO

**Pordenone, 7 febbraio  
ore 18.00**

**SALA AUDITORIUM DELLA REGIONE  
VIA ROMA 2**

**Introduce****Antonio CALLIGARIS**Presidente Gruppo Consiliare  
Lega Salvini FVG**Modera: Tommaso Cerno** direttore de Il Tempo**Intervengono:****Massimiliano FEDRIGA**

Presidente Regione Friuli Venezia Giulia

**Roberto CALDEROLI**

Ministro per gli affari regionali e le autonomie

**Andrea Giovanardi**-Professore ordinario di diritto tributario presso UniTrento  
-Membro della delegazione trattante per l'autonomia del Veneto**Conclusioni:****Marco DREOSTO**

Senatore e Segretario Regionale della Lega FVG SP



Regione

LE CONSEGUENZE DEL VOTO SUL PIANO ONCOLOGICO

# Il vertice e i malumori: il gruppo Pd è diviso dopo lo strappo in aula

In casa dem si parla di «chiarimento». Cosolini soddisfatto  
Martines però non ci sta: «Non si è affrontato l'accaduto»

Valeria Pace

Il capogruppo in Consiglio regionale del Pd, Diego Moretti, usa parole al miele: «Ci siamo intesi, abbiamo condiviso un nuovo metodo di lavoro da applicare da qui in avanti perché quanto è successo non si ripeta. I toni erano distesi, sereni». Ma è chiaro che il confronto interno al gruppo consiliare non è bastato per appianare le tensioni. Espunta l'idea che ci possa essere un valzer di commissari, una modifica dei temi trattati da ciascun dem nell'Assemblea legislativa regionale.

Gli undici eletti del Pd si riuniscono a margine della seduta di Consiglio regionale di lunedì per un annuncio «chiarimento» dopo lo strappo che si è consumato in Commissione Salute sul piano oncologico che ha visto due votare a favore della riorganizzazione (Roberto Cosolini e Francesco Martines) e tre contro (Nicola Conficoni, Manuela Celotti e Laura Fasiolo) a fronte di una linea votata a maggioranza (otto a tre) in due incontri: «l'astensione critica», una mediazione.

È stata «una riunione improvvisata, durata un'oretta, in cui non abbiamo affrontato quello che è successo. Per me non può bastare». A farsi portavoce dei malumori che ancora affliggono il gruppo è Francesco Martines, ex sindaco di Palmanova e recedente di preferenze in Consiglio. Una voce che pesa. Rumors nei giorni scorsi lo davano addirittura in uscita dal partito insieme a Cosolini. Martines scoppia a ridere e smentisce: «Al momento non è un ragionamento che sto facendo». Smentisce pure l'ex sindaco di Trieste, che all'indomani del voto si era dimesso dal ruolo di coordinatore della segreteria regionale: «Una voce assurda». Cosolini, a differenza di Martines, è soddisfatto della riunione. L'addio alla segreteria una scelta per non creare difficoltà per la segretaria Caterina Conti, non per marcare una distanza. Insomma il sì che li ha uniti – entrambi erano convinti che il piano avesse più luci che ombre – non segna l'inizio di una fronda dei dem più senior in aula.

D'altro canto, ricordano da più parti, la spaccatura è scaturita da chi ha voluto a tutti i costi votare no e non ha accettato la mediazione dell'astensione. In primis il pordenonese Conficoni e la goriziana Fasiolo, di territori che si sentono penalizzati dal piano. Moretti ammette che del passato non si è parlato, che ci si è concentrati sul futuro, ma prova a gettare acqua sul fuoco: «Nel gruppo ci sono

diverse sensibilità, territoriali e individuali. È mancata la volontà di fare sintesi, ma d'altronde anche il centrodestra si è spaccato su un tema così importante».

Ma Conficoni e Martines parlano la stessa lingua nell'analizzare il voto in Commissione:

«È stata una brutta figura e quello che è successo deve essere di lezione», dicono entrambi. Certo la lezione da trarre per i due è diametralmente opposta. Per Conficoni, il dem che secondo diverse ricostruzioni è stato il principale autore dello strappo, «è mancato

l'ascolto reciproco e sta al senso di responsabilità di ciascuno far sì che non si ripeta». Celotti fa sapere che si è condiviso che si debba lavorare affinché «si raggiungano posizioni sostenibili da tutti, che non siano contrarie alle aspettative degli iscritti, e si valorizzi il la-

voro del partito e del forum sanitario».

Intanto emerge che Moretti in riunione ha evocato una modifica di chi siede in quale Commissione. Che non piace a Martines: «Si decide assieme, non sceglie lui tutto». —

Francesco Martines

Roberto Cosolini

DI BERT (LISTA FEDRIGA)

## «Rivedere lo statuto per ottenere competenze»



Mauro Di Bert

Aggiornare lo statuto di autonomia del Friuli Venezia Giulia. L'obiettivo della mozione presentata dal capogruppo della lista «Fedriga presidente», Mauro Di Bert è chiaro così come il segnale politico del centrodestra che ha votato compatto il documento. Il centrosinistra invece non ha partecipato al voto ritenendolo, sostanzialmente, un contenitore vuoto che rischia anche di svuotare il consiglio delle sue prerogative.

«Nulla di tutto questo - assicura Di Bert - non si tratta assolutamente di delegare alla giunta, in quanto compito precipuo del Consiglio regionale, ma ci pare giusto, nel rispetto dei ruoli, operare con un confronto tecnico. Quanto ai contenuti non era certo opportuno elencare in questo documento i settori nei quali si vorrebbe estendere la competenza autonoma della Regione». Tiene le carte coperte l'assessore regionale Pierpaolo Roberti, che ha in mano le deleghe agli Enti Locali. Ma conferma che la mozione di Mauro Di Bert (Fp) inaugura una stagione di riforma dello Statuto «vecchio sessant'anni», cui si già è «messo mano per introdurre gli enti di area vasta», cioè le Province. Facile immaginare però che la revisione possa interessare settori strategici come la sanità, magari andando a risolvere i noti problemi legati agli stipendi e ai tetti di spesa, i rapporti con le Belle arti e anche le competenze relative alla scuola.

«Di sicuro - si limita a osservare Di Bert - essendo oramai trascorsi più di sessant'anni dall'approvazione dello Statuto le cose da rivedere sono tante anche perché il contesto socio economico era completamente diverso. Ciò che intende avviare la mozione - ha aggiunto - è un percorso responsabile e possibilmente unanime di rivisitazione dei contenuti rendendoli se possibile, ancor più efficaci». Per quanto riguarda la tempistica, Roberti indica che «entro fine anno» potrebbe muoversi qualcosa, ma non prima che la riforma delle Province vada in porto. —

C.R.I.

DESPAR

EUROSPAR

Il valore della scelta

FESTEGGIA CON NOI E RISPARMIA!

Sottocosto

Dal 6 al 15 febbraio 2025

Sconto 33%

Latte UHT Italiano parzialmente scremato Granarolo 1L

1,49€

0,99 c/pt

prezzi disponibili 176.000

Sconto 37%

Pizza Ristorante Cameo gusti assortiti 310/365 g - 6,42 €/kg

3,19€

1,99 c/pt

prezzi disponibili 128.000

Sconto 42%

Olio extra vergine di oliva Olearia del Garda 1L

11,29€

6,49 c/pt

prezzi disponibili 57.400

Sconto 47%

Detersivo lavatrice Dixan liquido assortito

9,45€

4,99 c/pt

prezzi disponibili 16.000

Sconto 18%

Nutella Ferrero 750 g - 7,05 €/kg

6,49€

5,29 c/pt

prezzi disponibili 20.000

Sconto 37%

Bevanda Skipper senza zuccheri aggiunti gusti assortiti 1L

1,89€

1,19 c/pt

prezzi disponibili 60.000

Sconto 47%

Smart TV SI32AH2470WB Sinudyne - display 32" risoluzione 1366x768 HDR10 HLG\*

209,90€

109,00 c/pt

prezzi disponibili 1.250

Solo per Eurospar

SOTTOCOSTO NON PRESENTE NEI PUNTI VENDITA:

PADOVA Piazzale Stazione Ferroviaria, 14 - Piazza dei Frutti 22/24 - Piazza Prato della Valle, 89/70 / VENEZIA Nave Del Carbon 4780-4781-4792 - Cannaregio Rio Terà Lista di Spagna 124 / BOLOGNA Piazza Medaglie d'Oro 3a/3 b / TRIESTE P.zza Libertà, 8 - Via Rossini, 6 - P.zza San Giovanni, 6 - Piazza Unità d'Italia, 4



IL PROCESSO DI TERZO GRADO, FERMO DA DICEMBRE 2023, ORA POTRÀ RIPRENDERE

# Crac della Banca Popolare di Vicenza illegittima la maxi confisca a Zonin

La Corte Costituzionale ha deciso: la sanzione di quasi un miliardo agli ex vertici manca del principio di proporzionalità

VICENZA

Crac Banca Popolare di Vicenza, un altro colpo di scena. La Corte Costituzionale ha deciso: la maxi confisca da circa un miliardo di euro contro Gianni Zonin e gli ex vertici BpVi ora a processo davanti ai giudici della Corte di Cassazione, è illegittima. Il pronunciamento della Consulta - presidente Giovanni Amoroso, redattore il giudice Francesco Viganò - è arrivato ieri stabilendo che la sanzione risulta mancare del principio di proporzionalità. La Corte, in particolare, ha osservato che la confisca dei beni utilizzati per commettere il reato ha natura di vera e propria pena di carattere patrimoniale, che - in quanto tale - deve rispettare il principio di proporzionalità. E questo principio vieta che le pene patrimoniali risultino sproporzionate. E ora il processo di terzo grado potrà riprendere.

La questione relativa alla presunta illegittimità della maxi confisca era stata sollevata - nel dicembre 2023 davanti al-

la Corte di Cassazione - dalla difesa dell'ex presidente di BpVi rappresentata dagli avvocati Enrico Ambrosetti, Tullio Padovani e Lorena Puccetti. Originariamente la confisca - calcolata sul valore delle operazioni bacciate - era stata applicata agli imputati - come pena accessoria - nella sentenza di primo grado dal tribunale Collegiale di Vicenza presieduto dal giudice Deborah De Stefano. Era stata invece revocata dai

## Soddisfatto il legale dell'ex presidente di BpVi: «Sentenza fondamentale»

giudici della Corte di Appello di Venezia prima di essere nuovamente tirata in ballo dai pm della procura generale di Venezia che ne avevano chiesto nuovamente l'applicazione proponendo ricorso in Cassazione. Dove la questione era stata congelata dopo la richiesta di rinviare la querelle davanti alla

Consulta. Una scelta che aveva portato al congelamento del processo fino a ieri pomeriggio.

«Siamo particolarmente soddisfatti di questo pronunciamento - osserva l'avvocato Ambrosetti - la norma, come avevamo sostenuto era illegittima. La confisca ha rappresentato uno degli errori più gravi della sentenza di primo grado del tribunale di Vicenza». Quindi, il difensore dell'ex presidente Zonin di BpVi getta lo sguardo oltre il caso in questione: «Al di là della vicenda di cui stiamo parlando il pronunciamento della Consulta è una sentenza fondamentale perché afferma che ci deve sempre essere una proporzionalità nel valutare il rapporto tra la condotta e le conseguenze patrimoniali».

Infatti la Corte Costituzionale stabilisce che imporre in ogni caso di confiscare agli autori del reato l'intero importo corrispondente ai beni utilizzati per commettere un reato, anche quando i beni appartenevano a una società, è struttural-



Gianni Zonin, ex presidente della Banca Popolare di Vicenza

mente suscettibile di produrre risultati sanzionatori sproporzionati, perché non consente al giudice di adeguare l'importo alle reali capacità economiche e patrimoniali delle singole persone fisiche colpite dalla confisca.

Ora, dopo l'attesa decisione sulla legittimità della pena san-

zionatoria, il processo di terzo grado davanti alla Cassazione che vede imputati gli ex vertici della Popolare potrà riprendere. Nei prossimi giorni infatti verrà fissata una nuova udienza dove i giudici. Prima dello stop del dibattimento, nell'ultima udienza svoltasi nel dicembre di due anni fa, il sostituto

procuratore generale Tomaso Epidendio aveva chiesto il rigetto dei ricorsi presentati dalle difese dell'ex presidente Zonin, e degli ex vice direttori generali Andrea Piazzetta e Paolo Marin avanzando istanza di rinnovamento del processo nei confronti dell'ex dirigente, Massimiliano Pellegrini. —

IN CORTE D'ASSISE A ROMA

## I genitori di Regeni: Al Sisi sia in aula L'ambasciata rifiuta le raccomandate

ROMA

Per la prossima udienza del processo per l'omicidio di Giulio Regeni «abbiamo citato Al Sisi come testimone». Lo hanno detto i genitori, Claudio Regeni e Claudia Deffendi, a ridosso dell'anniversario del ritrovamento del figlio in Egitto. «Quel giorno, il 3 febbraio, è stato un giorno tragico», ha ricordato il padre, e ora «siamo impegnati in questa battaglia e dobbiamo affrontare la battaglia

man mano che si evolve». Si tratta di «un dolore necessario», ha aggiunto la madre, perché «stare dentro al processo è un modo per stare con Giulio, per stargli vicino».

«La cosa che ci ha fatto più male - ha detto Claudio Regeni - è sapere che se fosse stato fatto qualcosa in tempo utile, per esempio una telefonata al presidente Al Sisi, Giulio si sarebbe potuto salvare». Dopo aver ricordato che «molte persone sono state arrestate e prese di mira» in Egitto fra

quanti hanno collaborato alle indagini, Claudio Regeni e Claudia Deffendi hanno detto che per la prossima udienza il presidente egiziano Al Sisi e il figlio Mahmoud sono stati citati come testimoni. L'atto di citazione è stato inviato via raccomandata all'ambasciata d'Egitto a Roma, ma è stata rispedita al mittente dopo che «l'addetto ha rifiutato il ritiro», si legge sulla busta della raccomandata.

I genitori di Giulia hanno

aggiunto che se il presidente egiziano Al Sisi si dovesse effettivamente presentare, questa sarebbe l'occasione per riavere, come era stato promesso, gli indumenti e gli effetti personali di Giulio.

«Aspetto che si faccia luce sulla vicenda di Giulio Regeni - ha detto il ministro degli Esteri, Antonio Tajani - Se il presidente Al-Sisi deciderà di venire a testimoniare è una sua scelta», ha aggiunto il vicepremier.

La madre di Regeni ha po-

GIULIO REGENI  
IL RICERCATORE DI FIUMICELLO  
AVEVA 28 ANNI

Tajani: «Presentarsi in aula sarà una scelta del presidente egiziano. Attendiamo ancora che si faccia luce»

stato lunedì un messaggio sul proprio profilo social per ricordare che esattamente nove anni fa fu ritrovato il corpo del figlio.

«3 febbraio 2025. ... e sono 9 anni!» è l'unica scritta che compare sulla foto di una piazza, davanti a due piloni in cemento. Su uno di questi, in italiano e in inglese, c'è la scritta «Verità per Giulio Regeni». Due settimane fa, parlando davanti ai giudici della prima Corte d'Assise, la donna aveva ricordato che «quando ho dovuto riconoscere il corpo di Giulio ho potuto vedere solo il suo viso: ho visto la brutalità, la bestialità, sul corpo di nostro figlio. Era coperto da un telo e chiesi di poter vedere almeno i piedi ma una suora mi disse "suo figlio è un martire". Lì capii che era stato torturato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EPISODIO NEL 2023 A TORINO. RIMASE FERITO UNO STUDENTE

## Lanciò la bici dai Murazzi: condannato a sedici anni

Mauro Barletta / TORINO

Sedici anni di carcere per tentato omicidio. E senza attenuanti. Così oggi il gup Odilia Meroni ha ridisegnato la condanna per Victor Ulinici, uno dei cinque giovani imputati per il caso del lancio della bici sul lungo fiume dei Murazzi di Torino che, una sera di gennaio del 2023, ferì in maniera gravissima uno studente palermitano, Mauro Glorioso. Troppo pochi

sono stati considerati per i giudici i 10 anni e 8 mesi che, al termine di un rito abbreviato, gli erano stati inflitti nel 2024: la Cassazione, interpellata «per salto» dalla procura, cioè senza passare dal grado d'appello, aveva annullato la prima sentenza e ordinato un nuovo passaggio in tribunale perché venisse rivalutata la concessione delle attenuanti generiche. Che adesso sono sparite. Glorioso era sul lungo fiume

dei Murazzi con gli amici in attesa di entrare in un locale quando fu colpito da una pesante bici elettrica lasciata cadere dall'alto dell'argine: i medici gli salvarono la vita ma non furono in grado di impedire che restasse tetraplegico.

Nel giro di un paio di settimane i carabinieri arrestarono gli autori del fatto: tre ragazzi e due ragazze del quartiere popolare di Borgo Vittoria che quel giorno stavano bighello-



La zona dei Murazzi, lungo il Po, a Torino

nando per il centro.

Fin dai primi passi l'inchiesta cristallizzò la totale inesistenza di un movente vero e proprio per sottolineare la portata della tragedia: «Il reato

commesso - scrissero i giudici del tribunale del riesame per motivare il "no" alle scarcerazioni - è di enorme gravità e il fatto che sia stato posto in essere senza un reale motivo (per-

ché ubriachi, per passare la serata, per goliardia, per noia) rende l'azione ancora più allarmante», sottolinearono i giudici. La differenza, in termini di pena, l'ha fatta l'età. I tre minorenni sono stati condannati a 9 anni e 6 mesi, nove anni e 4 mesi e 6 anni e 8 mesi. Ulinici, appena 18enne, ha dovuto affrontare il processo davanti al tribunale ordinario così come Sara Cherici, la più grandicella della comitiva, che non fu tra quelli che lanciarono la bici ma non fece nulla per fermarli e scappò con gli altri del gruppo.

Lo scorso 9 gennaio la ragazza si è sentita infliggere 16 anni di reclusione esattamente come Ulinici: se avesse scelto l'abbreviato avrebbe ottenuto lo sconto automatico di un terzo. —



# ECONOMIA


**Banca 360**  
 Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it  
 f i y in

**Totalmente FVG.**

L'OPERAZIONE

## Linea Fabbrica mette in salvo Caloi marchio storico delle sedute teatrali

L'azienda di Manzano ha rilevato brand, prodotti e certificazioni della società trevigiana nata nel 1922

Maura Delle Case / MANZANO

Non si tratta di un'operazione straordinaria qualsiasi, ma di un vero e proprio salvataggio che strappa all'oblio un marchio storico italiano come quello trevigiano di Caloi, punta di diamante nel settore degli arredamenti per teatri, cinema, sale congressi e auditorium. A darle gambe è Linea Fabbrica, gruppo leader in Italia nella produzione di sedute professionali, attraverso la controllata Audia Italia. «Non potevamo permettere che un gioiello come Caloi andasse perso. Parliamo di una realtà unica nel suo genere, che in oltre 100 anni di storia si è distinta come una delle realtà di riferimento per le sedute dei teatri storici, una nicchia di mercato ad altissima specializzazione» spiega il presidente di Linea Fabbrica, Massimiliano Zamò, ricordando come Caloi sia stata partner di architetti del calibro di Gio Ponti, Gabetti e Isola, Richard Meier e Mario Botta solo per citarne un'esigua parte. «Abbiamo rilevato tutti gli asset intangibili: marchio, prodotti e certificazioni» aggiunge Zamò.

L'operazione è stata realizzata a fine 2024 per il tramite di Audia Italia, azienda di Pavia - 4 milioni di ricavi e 10 dipendenti - attiva a sua volta nella produzione di sedute per teatri, università e collettività - tra le tante commesse di prestigio si ricordi quella delle sedute per l'aula del consiglio europeo a Strasburgo -, rilevata da Linea Fabbrica durante l'estate. In questo caso, l'azienda friula-

na ha acquisito il 60% delle quote societarie con l'obiettivo di arrivare al 100% nell'arco di un biennio.

A valle dell'operazione straordinaria il gruppo conta su quattro società che hanno generato un fatturato complessivo, nel 2024, di circa 34 milioni di euro (contro i 30 dell'anno precedente che aveva registrato un Ebitda di 3,6 milioni), 26 dei quali riferiti all'azienda "capostipite", Linea Fabbrica, che nel 2023 ha tagliato il traguardo dei 45 anni di attività.

«Il 2024 è stato per noi un anno di crescita, realizzata sia per linee esterne che per via organica, Linea Fabbrica è passata infatti da 25 milioni del 2023 a 26 milioni, e abbiamo registrato una buona marginalità, che è poi quello che conta» ha evidenziato Lucio Zamò, papà di Massimiliano nonché fondatore dell'impresa, che continua a frequentare quotidianamente, dando, al pari del socio Laurino Zuccolo, un fondamentale contributo.

Le commesse le ricorda tutte. Passate e presenti. Il figlio ne cita una, «la tribuna Vip del tennis club di Montecarlo che realizzeremo nel 2025» -, il padre ne aggiunge un'altra, «le sedute dei Moulins de Paris». E così avanti, rievocando la fornitura, nel 2023, per il King Abdullah Sports City Stadium in Arabia Saudita, in occasione del campionato mondiale di calcio dei club, e le sedute per le sedi Tesla nei Paesi Scandinavi. Una botta e risposta a colpi di ordini da rivista patinata.



Le sedute Caloi al teatro dei Margravi di Bayreuth, iscritto nella lista del patrimonio mondiale Unesco

Nel 2024 l'impresa friulana ha fatto suo anche il 60% di Audia Italia, realtà produttrice di sedie per spazi collettivi



Da sinistra, Massimiliano Zamò, Laurino Zuccolo e Lucio Zamò

«Se parliamo di Caloi, mi piace ricordare che è stata per molti anni l'azienda fornitrice del Vaticano, avendo iniziato dalla produzione di arredi sacri - ricorda il presidente Zamò -. Poi negli anni è diventata il punto di riferimento per le sedute dei teatri storici, presenti nella mag-

gior parte di quelli italiani. L'acquisizione degli asset di Caloi e della quota di controllo di Audia ci ha permesso di mettere insieme due ex competitor e poter dare risposta a ogni esigenza legata a spazi per la collettività: dai teatri agli auditorium passando per l'università. Un'offerta

che completa quella di Linea Fabbrica Oggi, l'offerta di Linea Fabbrica votata agli uffici, all'hospitality, al contract e all'healthcare, con soluzioni innovative, standard o su misura, che garantiscono funzionalità, design e qualità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TERMOSANITARI

## Zanutta fa il bis dopo Idrostile acquisita Meg-Edilizia

MUZZANA DEL TURGNANO

Seconda operazione m&a nell'arco di un mese per il gruppo Zanutta, realtà di punta nel settore della commercializzazione di materiali per l'edilizia e idrotermosantari, con sede a Muzzana del Turgnano, 52 filiali, 926 dipendenti e 303 milioni di ricavi nel 2024. Dopo la milanese Idrostile, il gruppo friulano guidato da Vincenzo e Gianluca Zanutta ha rilevato Meg-Edilizia, storica azienda edile della bassa friulana con punti vendita a Pertegada, Lignano e Caorle.

Attiva dal 1960, Meg-Edilizia opera nella commercializzazione e nella distribuzione di materiale edile per aziende e privati, con tre magazzini che raggiungono un'estensione complessiva di 15 mila metri quadrati, un volume di ricavi che nel 2023 si attestava a 6,6 milioni e 20 dipendenti che entreranno a far parte del gruppo Zanutta, portando con sé un prezioso bagaglio di competenze ed esperienze.

«Siamo entusiasti di questa nuova tappa del nostro percorso. L'acquisizione di Meg-Edilizia ci permette di rafforzare la nostra offerta di prodotti e servizi in un territorio a noi particolarmente caro - dichiarano Vincenzo e Gianluca Zanutta, titolari e amministratori delegati dell'omonima società -. Siamo certi che questa sinergia porterà benefici sia ai nostri clienti che ai nostri dipendenti».

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**UN PARTNER DEDICATO**  
**SOLUZIONI SU MISURA**  
 Il fornitore di energia elettrica e gas per il tuo Business


 SCOPRI DI PIÙ

IL FINANZIAMENTO

## Labomar, 45 milioni per i nuovi impianti

ISTRANA

La società della nutraceutica Labomar, di Istrana (Trevise), ha avuto accesso ad un finanziamento da 45 milioni di euro da un pool di istituti finanziari nazionali formato da nl Bnp Paribas, Cassa Depositi e Prestiti, Intesa Sanpaolo e UniCredit. L'operazione si compone di una linea da 35 milioni della durata di 7 anni e di una "revol-

ving" da 10 milioni di 4 anni e mezzo. Il finanziamento sarà utilizzato per sostenere, in particolare l'acquisto di nuove linee produttive destinate agli stabilimenti europei (Italia e Spagna) e nord americani (Canada). Nell'intervento Labomar è stata affiancata da Banca Finint come partner privilegiato nella costruzione dell'operazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA


**CONFAPI**  
 FVG

**OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE**

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it  
 tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE



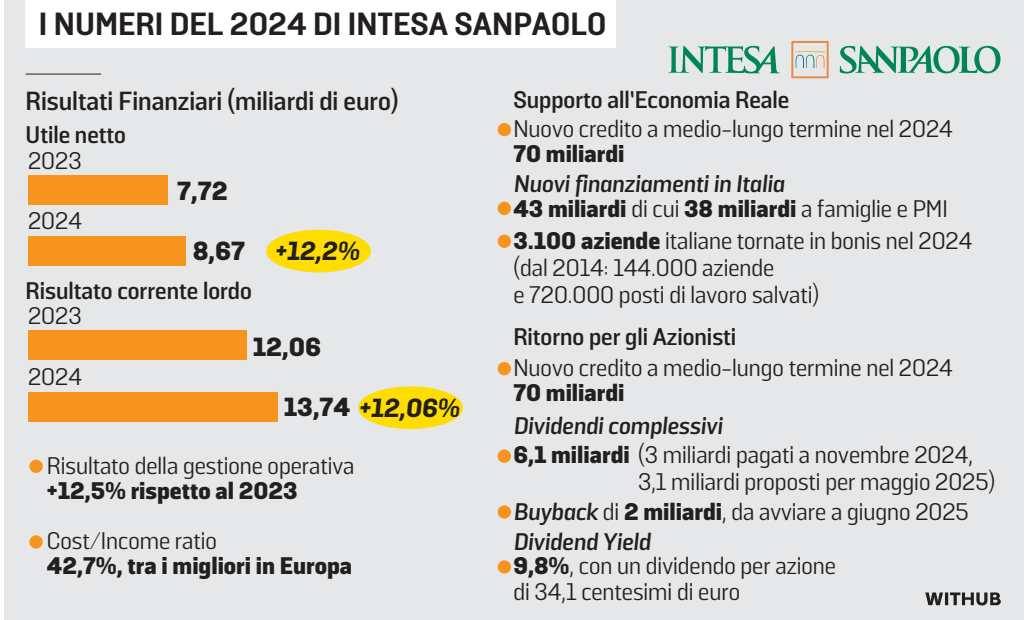
Messina: «Non entreremo in nessuna operazione di fusione o acquisizione in Italia o all'estero»

# Intesa si sfila dal risiko e distribuisce ai soci sei miliardi di dividendi

Luigi dell'Olio / MILANO

Nessun interesse a partecipare alla nuova stagione di m&a bancario che si è aperta in Italia, né tanto meno a rilevare quote di Generali. È quanto dichiarato dall'ad di Intesa Sanpaolo alla presentazione dei risultati relativi all'esercizio 2024. Il gruppo finanziario andrà avanti per la propria strada, accelerando nel percorso di crescita, che consentirà a sua volta di incrementare la remunerazione dei soci.

Tra questi vi sono le fondazioni nordestine, che si ritrovano partecipazioni derivanti dal processo di aggregazione che nel tempo ha portato alla nascita del primo gruppo bancario del Paese. Lo scorso anno si è chiuso un utile netto per 8,7 miliardi, in progresso del 12,2% rispetto al 2023, mentre il risultato della gestione operativa è salito del 12,5%, arrivando a 15,5 miliardi. Molto solida la patrimonializzazione, con i coefficienti tutti su li-



velli largamente superiori ai minimi normativi. Alla luce di questi numeri, il cda di ha deciso di proporre all'assemblea degli azionisti dividendi per 6,1 miliardi, di cui 3 miliardi di ac-

conto già pagati a novembre e il saldo che, se approvato, sarà messo in pagamento a maggio.

A conti fatti, questo significherebbe laut incassi per fondazioni azioniste. A meno di movimenti recenti sulle partecipazioni, Fondazione Friuli in-

casserebbe 14 milioni, Cariparo 111,6, Venezia 9,8 e Gorizia 6,7. La presentazione dei risultati è stata l'occasione per segnalare che la Bce ha già approvato l'avvio di un programma di buyback da 2 miliardi, con

acquisti da giugno. In sostanza, si tratta di risorse che la banca utilizzerà per acquistare proprie azioni, in modo da ridurre il numero di titoli in circolazione sul mercato e per questa strada sostenere il valore della quotazione.

«Con questi numeri abbiamo dimostrato che Intesa Sanpaolo ha un business model chiaro e unico in Europa. Continueremo ad avere una significativa crescita nel corso del 2025», ha rivendicato Messina. «Siamo concentrati nella nostra crescita sviluppando le risorse che abbiamo al nostro interno. Al momento non ci sono le condizioni per fare operazioni all'estero e in Italia c'è una questione di antitrust» ha ribadito Messina. Intesa Sanpaolo, ha poi detto ancora Messina, «oggi è il vero unico soggetto di sicurezza nazionale finanziaria di questo Paese». Ribadendo: «Nessuna delle aziende di cui si parla in questi giorni sui giornali non ha che una frazione» di quanto ha Intesa in termini di asset nazionali.

«Non abbiamo nessun interesse» a rastrellare una quota di Generali come fatto di recente da UniCredit (che proprio ieri ha notificato al governo l'offerta su Banco Bpm per la procedura Golden Power, ndr), ha inoltre aggiunto Messina. Per poi sottolineare che «non è quello il modo in cui Intesa opera». Quindi ha ribadito che la strategia di Intesa Sanpaolo è di puntare a creare valore nel tempo, senza lasciarsi tentare da speculazioni esclusivamente finanziarie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## RETAIL

### Rilancio Coin Sagitta e Mia aumento da 21 milioni

Ci sono l'ex presidente Marco Marchi (fondatore di Liu-Jo e numero uno di Exelite), il gruppo Europa Investimenti specializzato nelle operazioni su aziende in sofferenza e gli attuali azionisti come l'attuale ceo di Ovs Stefano Beraldo, l'imprenditore dell'abbigliamento e dell'alberghiero Jonathan Kafri e quello dei complementi di arredo Enzo De Gasperi nella cordata che sottoscriverà l'aumento di capitale da 21,2 milioni di euro della catena di negozi Coin. La ricapitalizzazione, annunciata dopo l'incontro al ministero delle Imprese e del Made in Italy, si è resa urgente alla luce della pesante situazione finanziaria (oltre 200 milioni di debiti) e soprattutto della scadenza ormai prossima, 23 febbraio, dell'ultima proroga concessa dal Tribunale di Venezia relativamente alle misure di tutela verso i creditori. Nell'aumento di capitale, da quanto si apprende, l'impegno principale arriverà da Marchi con Mia Srl, già azionista di Coin attraverso Liu-Jo con il 15%, e da Europa Investimenti, attraverso Sagitta.



**ECOSYSTEM GROUP**

**METTIAMO AL VOSTRO SERVIZIO LA NOSTRA ESPERIENZA CON PIU' DI 600 INSTALLAZIONI ESEGUITE**

**RICHIEDICI UN SOPRALLUOGO E PREVENTIVO SENZA IMPEGNO!**

**OFFRIAMO IL MIGLIOR ACCUMULO, LA MIGLIORE ASSISTENZA AL MIGLIOR PREZZO!**

**IMPIANTO 6KW CON 13 KW DI ACCUMULO**

**€ 15.000**

**IMPIANTO 6KW CON 6,5 KW DI ACCUMULO**

**€ 12.000**

**NESSUNA SPESA AGGIUNTIVA**

**COMPENSIVO DI:**

- STUDIO DI FATTIBILITA'
- INSTALLAZIONE IMPIANTO
- PRATICHE BUROCRATICHE
- ALLACCIAMENTO GSE
- ASSICURAZIONE EVENTI ATMOSFERICI 1 ANNI
- ASSISTENZA POST-VENDITA

**APPROFITTA SUBITO DI:**

- 50% DETRAZIONE FISCALE FINO AL 31/12/2024



**GOODWE**  
YOUR SOLAR ENGINE



**LONGI Solar**



**merienergy**

**SEDE LEGALE E MAGAZZINO:** via Des Giavis, 3 - 33010 Pagnacco (Ud) **UFFICIO AMMINISTRATIVO:** via Forni di Sotto, 18 - 33100 Udine (Ud)

**EMAIL:** ecosystem2srl@gmail.com **FISSO:** 0432418275 **CELL:** 3770409076





IL MERCATO AZIONARIO DEL 4-2-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
<b>A</b>						
AZA	2.281	-	2.257	2.282	6,32	7135,60
Abbvie	182,98	-0,23	181,7	181,7	7,67	-
Abitare in	4,45	-1,11	4,45	4,61	9,11	122,17
Acea	18,28	-0,76	18,2	18,42	-1,22	3.912,83
Acinque	2,05	0,49	2,05	2,1	0,55	402,58
Adidas	252,9	0,16	252	252,8	2,17	-
Adobe	426,8	-0,13	422,05	427,85	-0,62	-
Advanced Micro Devic	113,64	2,19	110,96	113,64	-7,00	-
Aedes	0,165	2,48	0,161	0,169	0,05	5,26
Aeffe	0,786	-0,51	0,782	0,79	-8,88	84,49
Aeroporto di Bologna	7,72	-	7,66	7,74	3,75	277,88
Ageas	49,36	0,28	49,16	49,18	6,61	-
Ahold Kon	34,9	-	34,64	34,77	9,72	-
Air France-Klm	8,126	3,46	7,778	8,128	-4,63	-
Air Products And Chemicals	326,3	-0,06	327,8	329,7	14,21	-
Airbnb	126,4	-	125,34	125,34	-0,99	-
Airbus group	166,14	-0,11	165,14	168,28	6,44	-
Alcoa	34,29	0,94	34,2	34,2	-11,18	-
Alerion Cleanpwr	15,2	0,66	14,9	15,5	-6,56	815,92
Alkerm	11,1	-1,33	11,1	11,25	-4,57	62,70
Alliant	312,3	-0,38	309	312,2	5,81	-
Alphabet Classe A	187,94	-0,54	194,3	199,4	6,65	-
Alphabet Classe C	199,8	0,57	195,86	200,85	6,90	-
Altea Green Power	5,39	-0,19	5,27	5,47	-14,55	98,90
Altria Group	50,76	-1,17	50,94	50,94	0,99	-
Amazon	233,7	1,49	228	233,7	7,48	-
American Airlines Group	16,164	0,74	16,33	16,33	-4,07	-
American Express	304,55	-0,26	305,85	308,75	4,69	-
American International Group	7,12	-	70,9	70,9	-3,12	-
Amgen	278,1	-0,61	275,75	279,8	10,28	-
Amphenol Corp	67,95	-	70,23	70,23	-4,20	-
Amplifon	25,89	1,25	25,44	25,89	2,58	5.769,91
Anheuser-Busch	47,12	-	46,5	47,53	-0,19	-
Anima Holding	6,75	-0,44	6,73	6,8	1,85	2.150,08
Antares Vision	3,28	-1,35	3,24	3,365	4,69	230,72
Apple	222,85	1,13	219	222,9	-7,90	-
Applied Materials	172,04	-1,19	170,04	172,04	8,56	-
Aquafil	1,388	-2,25	1,362	1,42	-2,67	101,98
Archer-Daniels-Midland	46,01	-6,55	46,78	46,885	3,77	-
Ariston Holding	3,412	0,12	3,372	3,414	-1,32	426,03
Ascopiave	2,845	1,43	2,79	2,845	2,12	658,22
Asml	713,7	-1,27	704,1	716,8	3,57	-
Autostrade M.	2,6	-0,19	2,595	2,6	0,58	114,3
Avio	15,7	-2,48	15,46	16,26	14,43	421,02
Axa	37,07	2,09	36,48	37,22	6,17	-
Azimut H.	24,8	-0,40	24,62	25,01	3,32	3.540,44
<b>B</b>						
B&B Speakers	16	1,91	15,7	16	-5,60	174,70
B. Cuccinelli	124,4	-0,72	124	126,1	17,2	8.421,66
B. Desio	8,12	0,25	8	8,16	20,47	1.083,28
B. Generali	48	-0,37	47	48,38	7,21	5.620,81
B. Ifis	21,08	0,38	20,72	21,18	-0,90	1.127,95
B. Profilo	0,185	-	0,1845	0,186	-1,24	124,64
B.Co Santander	4,975	0,85	4,473	4,949	10,11	71.533,90
B.F.	4,5	-	4,66	4,55	3,37	117,80,3
B.P. Sondrio	8,97	0,79	8,83	8,97	8,77	4.003,91
Banca Mediolanum	13,05	0,54	12,85	13,05	12,71	9.629,65
Banca Sistema	1,53	1,32	1,496	1,534	20,72	121,75
Banco BPM	8,56	1,76	8,366	8,56	7,90	12.745,45
Banco De Sabadell	2,269	2,02	2,23	2,276	16,54	-
Bank Of America	45,365	1,58	44,79	45,435	4,05	-
Blackrock	987,4	-0,71	975,4	1.001	1,19	-
Block	84,89	-2,46	85,85	86,9	2,61	-
Bmw	71,34	-1,73	76,22	77,06	-3,91	-
Bnp Paribas	67,02	4,12	64,99	67,02	8,78	-
Boeing	168,24	-2,09	168,26	170,14	4,56	-
Booking Holdings	453,5	-	454,8	454,8	-6,02	-
Borghesisa	0,584	-1,35	0,578	0,584	0,36	277,4
Boston Scientific	99,5	-0,50	99	99	14,36	-
Bper banca	6,552	0,40	6,426	6,582	6,59	9.198,13
Brembo	9,137	1,71	8,875	9,137	-1,24	3.002,51
Brioschi	0,059	7,27	0,054	0,0614	-8,88	40,97
Broadcom	213	-0,19	208,85	214,95	-8,63	-
Buzzi	39,26	0,62	38,82	39,38	9,82	7.531,93
<b>C</b>						
C3Ai Inc	32,115	-	31,63	31,895	-6,31	-
Cairo Comm.	2,605	1,76	2,54	2,605	3,63	339,37
Cembre	40,15	-0,50	39,9	40,6	-2,55	684,12
Cementir Hldg.	11,64	0,52	11,5	11,64	9,28	1.835,08
Centrale Latte Italia	2,8	-0,71	2,8	2,86	5,04	39,96
Chevron	147,44	1,06	146,32	146,32	4,55	-
Ciena	83,54	-	84,02	84,02	-7,29	-
Cir	0,602	1,52	0,592	0,606	-1,34	830,08
Cisco Systems	59,24	0,14	58,8	59,01	2,81	-
Citigroup	76,75	-0,32	77,5	77,5	12,12	-
Class	0,101	0,50	0,0978	0,101	19,57	32,20
Cnh Industrial	12,265	0,33	11,25	12,625	13,41	16.493,12
Coeur Mining	6,612	-1,90	6,79	6,79	20,37	-
Colnase Global	276,25	-0,23	268,65	276,25	11,14	-
Colgate-Palmolive	83,59	-0,08	84,53	84,53	-3,51	-
Comcast	31,93	-2,13	32	32,295	-13,76	-
Comer Industries	29,6	-1,00	29,4	29,7	-5,23	850,88
Commerzbank	18,355	-0,08	18,35	18,52	17,71	-
Conafi	0,214	-1,38	0,214	0,217	-21,80	7,91
Conocophillips	96,18	0,54	96,7	96,7	5,13	-
Constellation Brands	166,25	-	169,65	169,65	-15,77	-
Costco Wholesale	982,4	1,55	983,3	973,2	5,40	-
Credem	114,4	-	112,6	115,2	5,24	3.884,83
Credit Agricole	14,545	1,39	14,36	14,53	7,82	-
Crowdstrike Hold	390,5	2,10	385	388	12,80	-
Csp Int.	-	-	-	-	-	-
Curevac	3,456	-	3,362	3,408	18,15	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mn€)
Cy4Date	4	1,78	3,955	4,04	-19,27	93,89
<b>D</b>						
Daimlerchrysler	57,32	0,39	56,19	57,35	4,46	-
DAmico	4,09	1,24	3,94	4,1	-1,11	483,56
Danieli	24,3	-0,61	24,05	24,6	1,16	996,00
Danieli r nc	19	-0,31	18,72	19,1	-1,07	763,56
Datalogic	4,6	-0,54	4,535	4,68	-8,88	271,90
De' Longhi	33,92	0,59	33,66	34,1	10,11	5.030,87
Dell Technologies	97,96	0,24	97,27	98,6	-12,87	-
Deutsche Bank	18,148	-0,68	18,08	18,464	11,27	-
Deutsche Lufthansa	6,3	-0,79	6,18	6,3	-0,74	-
Deutsche Post	34,49	0,91	34,25	34,32	-0,74	-
Deutsche Telekom	32,33	-0,61	32,14	32,29	13,05	-
Develance	8,99	0,78	8,92	9,2	-0,20	239,68
Diasorin	102,85	-0,63	102,75	103,95	3,55	5.766,56
Digital Bros	13,28	0,30	12,94	13,36	14,07	185,41
Digital Value	20,35	-2,63	20,2	20,9	-19,65	205,89
Dollar General	70,22	-	68,8	68,8	-4,06	-
doValue	1,574	-3,20	1,568	1,636	12,05	307,24
Dow	36,91	-	36,42	36,42	-2,52	-
Dupont De Nemours	74,09	-	74,7	74,7	1,25	-
<b>E</b>						
E.P.H.	0,041	30,16	0,041	0,041	-75,16	0,13
Ebay	64,84	-	65,39	65,39	8,97	-
Eckert & Ziegler	55,85	-	55,35	55,35	19,00	-
Edison r nc	1,935	-	1,925	1,945	4,73	21,41
Eems	0,182	-	0,1809	0,1888	-1,32	1,62
ELen	10,64	-0,75	10,61	10,9	-7,85	856,84
Elevance Health	396,7	1,10	392,4	392,4	0,90	-
El Lilly & Company	781,6	-1,11	777	788,5	5,37	-
Esprinet	4,58	-0,52	4,49	4,684	6,46	231,05
Essilorluxottica	269,3	2,16	263,6	269,4	12,36	-
Estee Lauder Companies	65,6	-18,20	65,2	87	12,11	-
Eukados	0,795	1,27	0,795	0,795	-3,09	17,85
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	2,518	0,08	2,49	2,548	-9,53	235,97
Eurotech	0,853	-1,16	0,85	0,872	12,38	30,71
Expedia Group	163,26	-1,44	161,4	161,4	-9,00	-
Exxon Mobil	105,82	1,97	102,86	105,62	0,91	-
<b>F</b>						
Facebook	679,4	0,41	668,6	681,5	16,41	-
Faurecia	9,8	-4,30	8,95	9,8	7,62	-
Fedex	240,05	-1,64	239	240	-5,33	-
Ferrari	448,7	8,04	408,6	453,7	-0,19	79.769,83
Ferretti	2,9	-1,19	2,89	2,94	3,99	988,94
Fidia	0,015	11,94	0,0132	0,0156	-64,88	0,73
Fiera Milano	4,99	-1,19	4,94	5,08	11,38	358,29
Fila	9,59	0,95	9,47	9,66	-8,34	405,56
Fincantieri	75,74	-1,41	75,04	77,48	9,87	2.438,28
Fine Foods & Ph.Mtm	6,9	0,29	6,84	6,94	-7,68	151,73
FinecoBank	18,295	0,44	18,045	18,33	7,94	11.073,85
First Solar	163,52	-0,38	161,14	161,14	-6,25	-
FNM	0,443	1,14	0,435	0,444	-0,63	188,15
Ford Motor	9,776	0,97	9,709	9,709	-0,35	-
Freeport-Mcmoran	35,44	-1,82	33,99	35,44	-7,75	-
Fuelcell Energy	7,066	-1,31	6,821	7,34	-21,60	-
<b>G</b>						
Gabetti Prop. S.	0,568	-	0,554	0,57	0,46	33,75
Gamstopp Corp	25,065	-1,82	25,195	25,21	-18,21	-
Garofalo Health Care	5,34	0,38	5,3	5,38	-2,92	477,09
Gasplus	2,92	-5,50	2,92	3,08	2,53	137,94
Gaz De France	16	0,41	15,88	16,12	4,41	-
Gefran	8,96	-1,32	8,94	9,12	-1,74	130,04
General Electric	194	-2,51	195	205	18,86	-
General Motors	46,61	-	46,05	47,28	-7,01	-
Generalfinance	12,45	-	12,3	12,6	-0,95	167,28
Generali	30,9	0,55	30,56	30,9	12,97	48.356,87
Geox	0,4465	-1,44	0,444	0,4685	-16,90	116,29
Giglio Group	0,38	0,26	0,375	0,387	2,85	9,94
Gilead Sciences	94,15	0,33	94,9	95,06	4,48	-
Goldman Sachs Group	614,1	-0,68	612,8	615	12,03	-
GPI	9,57	-0,93	9,55	9,66	-7,82	280,29
Grandi Viaggi	113	-0,44	113	115,5	2,11	54,99
GVS	4,73	-1,05	4,715	4,84	-2,38	901,05
<b>H</b>						
Halliburton	25,075	0,24	25	25	-2,14	-
Hera	3,582	1,13	3,53	3,582	3,50	5.277,84
Hewlett Packard Enterprise	20,01	-	19,852	19,852	-3,68	-
Honeywell International	216,75	-	216,6	216,6	-6,02	-
Hugo Boss	44,88	0,88	43,93	43,94	7,78	-
<b>I</b>						
Iberdrola	13,73	1,33	14,9	14,9	3,05	-
Ibm	251,15	0,38	251,8	254,3	16,52	-
Igd - Siliq	2,9	-	2,85	2,92	16,57	318,04
Illimity bank	3,636	0,17	3,618	3,646	9,17	305,70
illumina	119,28	-	121,22	121,22	3,77	-
Immsi	0,495	-0,90	0,493	0,4995	-5,00	168,97
Indel B	22	-	22	22	-1,69	128,52
Industrie De Nora	712	1,79	6,895	7,185	-8,67	355,00
Infinion Technology	34,235	11,50	34	34,84	-1,57	-
Ing Groep	16,08	1,84	15,874	15,952	5,18	-
Intel	18,884	-2,19	18,412	19,078	-2,81	-
Intercoors	13,42	-4,01	13,39	14,1	0,04	1.337,96
International Consolidated Air	44,77	1,73	43,136	4,83	13,11	-
Interump	4,22	-0,85	4,44	44,82	4,09	4.833,39
Intesa Sanpaolo	4,752	1,83	4,106	4,265	7,43	73.945,59
Intuit	579	1,12	579,9	584,9	-5,28	-
Intuitive Surgical	558,1	-1,24	556,9	561,6	8,45	-
Investor Ab Class B	26,92	0,60	26,38	26,98	5,33	-
Irwin	10,05	-0,10	9,99	10,07	2,14	9.327,72
Irce	1,15	-0,46	2,13	2,17	3,98	58,33
Iren	2,086	-0,29	2,07	2,094	8,66	2.708,51
Irobot	7,786	6,02	7,5	7,5	-15,22	-
It Way	1,132	1,07	1,09	1,132	-1,06	11,51



UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.22  
e tramonta alle 17.20  
La Luna Sorge alle 10.36  
e tramonta alle 2.24  
Il Santo Sant'Agata  
Il Proverbio  
Dür cun dūr nol fās bon mūr.  
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali per le lingue friulane)CASSA RURALE FVG  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO[www.cassaruralefvg.it](http://www.cassaruralefvg.it)

## Le divergenze politiche



L'avvocato Maurizio Miculan è il legale dei consiglieri di centrodestra



La procura ha chiesto l'archiviazione per il procedimento in cui il sindaco De Toni e l'assessore Marchiol sono indagati per corruzione elettorale

# Accordo elettorale Miculan attacca: «Memoria sul patto De Toni-Marchiol»

Non ci sarà opposizione alla richiesta di archiviazione  
«Il pm ha agito soltanto in base al fascicolo d'indagine»

Mattia Pertoldi

L'avvocato Maurizio Miculan, legale dei consiglieri comunali di opposizione, non si opporrà alla richiesta di archiviazione presentata dalla procura di Udine in relazione al procedimento che, dallo scorso ottobre, vede il sindaco Alberto Felice De Toni e l'assessore Ivano Marchiol iscritti nel registro degli indagati per l'ipotesi di reato di corruzio-

ne elettorale in base a un esposto presentato dal centrodestra a giugno. Il legale udinese, infatti, ha scelto un'altra strada che prevede da una parte la contestazione di quanto affermato dal collega Luca Ponti - che difende De Toni - e, dall'altro, la remissione della decisione finale direttamente nelle mani del gip. Un giudice, questo, che avrà anche a disposizione un'apposita memoria difensiva depo-

sitata da Miculan una manciata di giorni dopo la richiesta di archiviazione del procedimento presentata dalla pm Elisa Calligaris.

## CONFRONTO LEGALE

La notizia della richiesta di archiviazione è stata accolta con (più che comprensibile) soddisfazione da parte di Ponti, secondo cui «la Procura ha ritenuto fondate quelle che erano state fin dall'inizio le

nostre tesi difensive». Una valutazione, tuttavia, che non trova d'accordo Miculan, con il legale del centrodestra che ne contesta tanto la forma, quanto - soprattutto - la sostanza. «Il pubblico ministero - ha replicato - ha chiesto l'archiviazione sulla base di argomentazioni giuridiche sviluppate tenendo conto della sola documentazione acquisita al fascicolo di indagine. Non si comprende, pertanto, come si possa "esprimere soddisfazione" per il fatto che la Procura avrebbe "condiviso le tesi giuridiche della difesa", quando non risulta, in atti, alcuna attività difensiva svolta nell'interesse dagli indagati e quando nemmeno si dispone della richiesta di archiviazione».

## LA STRATEGIA FUTURA

Come detto, Miculan adesso avrebbe 20 giorni di tempo - dal momento in cui viene ricevuta la notifica ufficiale della volontà di archiviare il procedimento - per opporsi alla richiesta del pubblico ministero. Il legale, tuttavia, non pare avere intenzione di percorrere questa strada, ma punta a lasciare la decisione nel merito nelle mani del gip anche in base a una memoria difensi-

«Agli atti non risulta alcuna attività svolta a favore degli indagati e non si capisce quali siano le tesi condivise dalla Procura»

La vicenda prosegue anche fuori dalle aule giudiziarie con la discussione attesa dal centrodestra in Consiglio comunale

tre giorni antecedente rispetto al deposito della memoria stessa. Sarà, pertanto, il gip a decidere in tutta autonomia se archiviare oppure disporre il procedersi oltre».

## LO SCONTRO POLITICO

Detto dell'aspetto strettamente legale, un altro discorso riguarda lo scontro politico che, evidentemente, è destinato a proseguire in attesa delle decisioni del giudice. «I consiglieri di minoranza - chiosa Miculan - continueranno a trattare, nelle sedi istituzionali, una vicenda che, come riconosciuto dal pubblico ministero, ha indubbia valenza politica». Questo significa, in altre parole, prima di tutto che la domanda di Consiglio comunale straordinario depositata alla fine della scorsa settimana dal centrodestra non verrà ritirata, almeno al momento. E nel caso in cui dovessero concretizzarsi i rumors secondo i quali il centrosinistra vorrebbe inserire la discussione sulla vicenda De Toni-Marchiol come semplice ordine del giorno in calce a un Consiglio ordinario, la temperatura del confronto rischierebbe seriamente di aumentare ancora di grado. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OFFICINA  
DEL BIANCOUN'ASSISTENZA  
TUTTA FRIULANAGRAZIE ALLA FIDUCIA  
DEI CLIENTI DAL 1958

VIA LIGURIA, 96/16

33100 UDINE

TEL. 0432565442

INFO@OFFICINADELBIANCO.IT

WWW.OFFICINADELBIANCO.IT

SERVIZIO SOCCORSO H24  
PUOI CHIAMARCI AL  
3203516222 ANCHE DI  
NOTTE, NEI WEEKEND  
E NEI GIORNI FESTIVI.CARROZZERIA  
CONVENZIONATA  
AFFIDIAMO LA TUA VETTURA  
AI NOSTRI PROFESSIONISTI.  
METTIAMO A VOSTRA  
DISPOSIZIONE UNA CABINA DI  
VERNICIATURA E UN BANCO DI  
RISCONTRO UNIVERSALE.AUTOFFICINA MECCANICA  
OFFRIAMO UN SERVIZIO  
DI OFFICINA AUTO, CENTRO DI  
DIAGNOSI COMPUTERIZZATO,  
ELETTRAUTO, CENTRO  
REVISIONI E GOMMISTA.

## GIUNTA E CONSIGLIO

## Ok al mini rimpasto di deleghe Bilancio sostenibile a Facchin

Il sindaco Alberto Felice De Toni, come anticipato ieri, ha disposto un ampliamento delle deleghe attribuite ad alcuni componenti della giunta e del Consiglio comunale.

L'assessore Andrea Zini ha ricevuto la delega allo Sviluppo del personale e benessere organizzativo, che si aggiunge alle sue attuali competenze in Pianificazione territoriale, Edilizia privata, Politiche abitative per l'Edili-

zia sociale e Protezione civile. Zini lavorerà in collaborazione con la nuova dirigente al personale, nominata proprio il 1° febbraio al termine di un concorso pubblico, e si occuperà della gestione e dello sviluppo delle risorse umane del Comune che conta circa 750 dipendenti.

«Lo sviluppo organizzativo e la valorizzazione del personale rappresentano un asset strategico per il nostro

ente. È grazie alla valorizzazione e alla cura del capitale umano che possiamo garantire un'amministrazione efficiente e dinamica - ha detto Zini -. A dicembre è stato approvato il regolamento per lo smart working, con una sperimentazione di un anno per una parte dei dipendenti comunali, volta a introdurre nuove soluzioni organizzative e a migliorare il servizio offerto alla comunità. Inol-



## LE VALUTAZIONI DELLA MELONIANA

### «Gasparin il peggiore»

Secondo Ester Soramel «il peggiore assessore è Stefano Gasparin» che si occupa della salute «in maniera part-time visto che la mattina lavora in Regione»



### «Dazzan la migliore»

La migliore esponente di giunta, sempre per Soramel, è invece «Chiara Dazzan, impegnata sulle sue deleghe, preparata e che lavora molto sfruttando le sue doti».



### «Non ci ha creduto»

La sconfitta del 2023, secondo Soramel, è anche legata al fatto che «Fontanini al secondo turno forse era stanco o non ha creduto fino in fondo alla vittoria».

## Le divergenze politiche

L'avvocato guiderà Fratelli d'Italia in città per i prossimi cinque anni  
«Il ko del 2023 deve servire da lezione per non ripetere gli stessi errori»

# La ricetta di Soramel per vincere le elezioni «Lavoro, volti nuovi e un candidato forte»



Ester Soramel, coordinatrice comunale di Fdi / FOTO PETRUSSI

### L'INTERVISTA

**A**mpliare ulteriormente la propria rete in città nei prossimi tre anni, indicando un candidato sindaco con largo anticipo, e riprendersi Udine nel 2028. Una ricetta, questa, firmata da Ester Soramel, avvocato e da lunedì nuova coordinatrice comunale di Fratelli d'Italia per il prossimo quinquennio. Toccherà a lei, come segretario del primo partito del centrodestra, organizzare, assieme agli alleati, la squadra che affronterà le Comunali tra poco più di tre anni. Una squadra che, secondo Soramel, potrebbe ritrovarsi a sfidare nuovamente De Toni come principale avversario per palazzo D'Aronco.

**Cominciamo dal recente passato: perché avete perso le ultime elezioni?**

«Credo ci sia un insieme di cause, ma probabilmente la giunta Fontanini non è riuscita a radicarsi sul territorio, non è stata capace di creare empatia con la città. Lo si è visto sia nel corso della campagna elettorale sia nel suo risultato finale».

**In che senso?**

«Ricordo che il centrode-

«In giunta comanda Marchiol, il sindaco invece subisce una coalizione troppo eterogenea per poter funzionare»

«Credo che De Toni sarà costretto a ricandidarsi a meno che non gli venga offerta un'exit strategy di livello»

stra al primo turno aveva vinto, con un riconoscimento al lavoro dei candidati che hanno corso in lungo e in largo per raccogliere preferenze. Poi al ballottaggio qualcosa non ha, evidentemente, funzionato a dovere».

**Era sbagliato il candidato sindaco?**

«Con il senno di poi sono tutti professori. Forse Fontanini era stanco, oppure non ci ha creduto abbastanza. È altrettanto vero, però, che è anche mancato un vero coordinamento della campagna

elettorale. Perdere, in ogni caso, fa male, ma può anche aiutare a non ripetere gli stessi errori».

**Come si imposta il percorso verso le prossime Comunali?**

«Iniziando a lavorare da subito per il 2028. Non possiamo inventarci un candidato sindaco all'ultimo minuto, né farlo cadere dall'alto. Dobbiamo pensare a quello che serve realmente a Udine, creando un programma per la città e radicandoci in tutti i quartieri. Con ogni probabilità è proprio quello che ci manca. Non siamo più un partito del 3%, ma dieci volte più grande e abbiamo il dovere di comportarci come tale».

**C'è anche bisogno di un ricambio generazionale?**

«Sì, non per niente nel direttivo di Fratelli d'Italia ci sono tre uomini e altrettante donne in grado di portare esperienze, capacità professionali e anche visioni nuove. Saremo un direttivo unito con un unico obiettivo: riconquistare Udine o, meglio, risvegliarla dal torpore in cui è caduta».

**Al congresso siete stati molto critici nei confronti dell'amministrazione in carica. Secondo lei, quindi, chi è il peggior assessore**

«Da legale sono convinta che la separazione delle carriere sia giusta: in udienza siamo due contro uno»

«È da Tangentopoli che una parte della magistratura vuole decidere chi ha il diritto di governare e chi invece no»

**re della giunta?**

«Quello che io definisco all'iniquità sociale, cioè Gasparin. Penso sia un'opinione condivisa anche dalla stessa maggioranza. Non si capisce come sia stato possibile, almeno per il Pd, affidare una delega così importante a un assessore part-time che la mattina è dipendente della Regione, lavora nella sede della Regione e si dedica alle sue deleghe, almeno così ci auguriamo, soltanto nel pomeriggio. Un assessore che, tra l'altro, è stato pure sottoposto a una sorta di

amministrazione di sostegno da parte del suo partito».

**Il migliore, invece?**

«Dazzan. La vedo sinceramente impegnata nelle sue deleghe, conosce la materia, si sforza quotidianamente e lavora molto sfruttando le sue doti».

**Pensa che nel 2028 il vostro avversario sarà ancora De Toni?**

«Credo che il centrosinistra sarà costretto a ricandidarlo, a meno che non gli venga offerta un'exit strategy di ampio respiro in Ateneo oppure in qualche Cda di prestigio. Mi pare abbia più di qualche difficoltà a fare il sindaco. D'altronde non c'è mai: né fisicamente né come leader. Subisce la sua maggioranza, come è logico chesia quando si mette assieme una coalizione che va dall'estrema destra all'estrema sinistra».

**Quando parla di estrema destra si riferisce a Salvini?**

«Certo. Il sindaco ha stretto accordi evidenti, un po' alla luce del sole e un po' con il favore delle tenebre. Al di là dell'indagine della Procura, il dato politico è palese. Il centrosinistra di fronte all'esposto sostiene che il centrodestra non abbia ancora di-

gerito la sconfitta. Io invece sono convinta di come sia il Pd a dover sopportare il fatto di aver vinto, ma di non poter governare davvero la città».

**Può spiegarsi meglio?**

«È sotto gli occhi di tutti che il vero sindaco sia chi al ballottaggio non è neanche riuscito ad arrivarci e parlo di Marchiol. È ancora più nitido, poi, che il sindaco stia regalando una serie di contentini a vari consiglieri salvo poi depotenziare gli assessori titolari delle deleghe. Il finto apparentamento tra De Toni e Marchiol ha senza dubbio privato l'opposizione di due consiglieri comunali, ma ha soprattutto messo in grande difficoltà il Pd che sulla carta sarebbe il partito di maggioranza relativa, ma in realtà conta molto poco».

**Due domande che esulano dal Comune: da avvocato è favorevole alla separazione delle carriere?**

«Senza dubbio. Volendo banalizzare il concetto, senza entrare in tecnicismi eccessivi, in udienza siamo sempre due contro uno. Pubblico ministero e giudice fanno parte della stessa squadra, peraltro, spesso, con alcuni sliding doors. La separazione della carriera non soltanto serve, ma è fondamentale per rispettare i dettami costituzionali del nostro Paese».

**È convinta anche lei, come quasi tutto il centrodestra, che ci sia una parte della magistratura politicizzata?**

«Sì, per fortuna minoritaria, ma esiste ed è molto rumorosa. Non è qualcosa nato oggi, e nemmeno ai tempi di Berlusconi, ma risale a Tangentopoli quando una parte della magistratura ha deciso che spettava a lei decidere chi poteva governare e chi no. Da quel momento il suo ruolo di terzietà ha cominciato a incrinarsi».

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tre, è in corso una mappatura delle competenze del personale, un'attività fondamentale per identificare e valorizzare le potenzialità interne e individuare le aree su cui investire in termini di formazione».

L'assessore Arianna Facchini ha invece ricevuto la delega al Bilancio di sostenibilità, che si aggiunge alle sue attuali responsabilità in Demografia e statistica, Politiche giovanili e Pari opportunità. Facchini avrà il compito di elaborare un documento che renda conto del lavoro svolto dall'amministrazione, promuovendo trasparenza e coinvolgimento della cittadinanza. «La delega nasce dalla volontà di monitorare l'azione del Comune e



L'assessore Arianna Facchini

il suo impatto – ha sostenuto –, producendo una rendicontazione accessibile per la cittadinanza, in un'ottica di trasparenza e stimolo alla partecipazione attiva. Si aggiungerà e integra al lavoro in esse-

re per la redazione del bilancio di genere, strumento di analisi e programmazione delle politiche sulla base dell'impatto che queste hanno sulle disuguaglianze di genere».

Anche tre consiglieri comunali, proseguendo, hanno ricevuto nuove deleghe: Margherita Susanna si occuperà di Animazione nei quartieri, Giancarlo Ballotta di Marketing territoriale e Stefania Garlatti Costa di Biodiversità urbana. «Ho accolto con piacere la delega all'animazione nei quartieri, che mi vedrà impegnata nella promozione di attività culturali, allo scopo di maggiore socializzazione nei quartieri della nostra città. Il mio operato sarà in sinergia con l'as-



Margherita Susanna (Pd)

sessore alla Cultura Federico Pirone e quella ai Quartieri partecipati Rosi Toffano» sono state le parole di Susanna.

Commenta così, invece, Giancarlo Ballotta: «La mia

delega rivestirà un'importanza sull'aspetto promozionale del territorio, a partire dagli asset principali che è capace di offrire. Cercherò di sfruttare le leve di attrattività sotto i profili turistico, enogastronomico e promozionale. L'intenzione è quella di dare supporto al vicesindaco Alessandro Venanzi per degli eventi specifici che valorizzino il territorio». Questo, infine, il commento di Garlatti Costa: «Mi interfarò con i diversi assessori per tutelare la presenza delle molte specie animali e vegetali con cui conviviamo – spesso senza pensarci – in città. Dalla biodiversità culturale del friulano alla biodiversità degli ecosistemi naturali il passo è breve».

Chiara, infine, l'opinione del sindaco. «La redistribuzione delle deleghe consente un miglioramento nella gestione del lavoro amministrativo e una maggiore attenzione a temi strategici per la città – sostiene De Toni –. L'obiettivo è garantire un'amministrazione sempre più vicina alle esigenze dei cittadini, valorizzando le competenze interne e favorendo un approccio integrato alle politiche di sviluppo del territorio. L'assegnazione di queste nuove responsabilità mira a rendere l'azione amministrativa più efficace e capillare, consolidando il percorso di innovazione e sostenibilità avviato dal Comune».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La mappa dei pannelli



## IN CITTÀ E DINTORNI

Autorizzazioni vecchie e nuove  
Monito del M5s

Dal 2021 è cresciuto il numero degli impianti fotovoltaici di Udine e dintorni, come denunciato dalla consigliera regionale del Movimento cinque stelle Rosaria Capozzi (nella foto a destra) e dal rappresentante territoriale Michele Comentale, che hanno mappato tutte le nuove autorizzazioni in città.



# Fotovoltaico

## Ecco gli impianti

Dal 2021 quelli autorizzati nel comune di Udine sono stati otto

## Chiara Dalmasso

«La punta dell'iceberg». L'impianto fotovoltaico di via Emilia, tra Paderno e Beivars, non è né l'unico né il primo spuntato a Udine e dintorni negli ultimi anni. «Tutti sembrano scandalizzarsi per questo, ma lo scenario è ben noto da tempo» denunciano Rosaria Capozzi, consigliera regionale del Movimento cinque stelle e Michele Comentale, rappresentante del grup-

po territoriale di Udine.

## GLI OTTO IMPIANTI

Dal 2021 a oggi, nel comune di Udine sono stati autorizzati otto grandi impianti, tra cui quello situato tra via Emilia e via Pradattimis, del quale si parla molto nelle ultime settimane, anche a seguito delle proteste dei residenti del quartiere. «Se l'impianto di cui tutti stanno discutendo ha una potenza di 5 megawatt e un'estensione superfi-

ciale di 8 ettari, due mesi fa ha avuto il via libera ambientale un impianto di 9,9 megawatt e quasi 15 ettari di terreni nella zona sud-est, vicino alla strada comunale Prati di Prasingel, mentre due anni fa fu la volta del Paparotti, di 9 megawatt e 11 ettari di estensione». E non è tutto: «A questi, tutti installati su terreni a destinazione agricola, va aggiunto il Parco solare Vat, per complessivi 6,8 megawatt e 8,3 ettari di terreno,

l'unico che sorgerà in zona destinata a impianti industriali e artigianali. Poi ce ne sono altri tre, di dimensioni ridotte, che però interesseranno altri 8,3 ettari di terreno potenzialmente agricolo e sprigioneranno una potenza pari a 8 megawatt». A chiudere lo scenario, poi, l'impianto Prati del Torre, che sorgerà su una discarica, in un'area che Capozzi e Comentale definiscono idonea a questa tipologia di installazioni, co-

me fu per l'Ifim di San Gottardo più di quindici anni fa.

## I TRE PARCHI AL CONFINE

Da aggiungere all'elenco, altri tre impianti posti a pochi metri dal confine cittadino e indicati nella mappa con le lettere A, B e C. Il primo, da 8,25 megawatt, nascerà alla periferia sud di Tavagnacco, in via Cividina, su 13,32 ettari di suolo, gli altri due sorgeranno poco oltre il confine con Pradamano e avranno, ri-

spettivamente, una potenza di 33,67 megawatt per 37 ettari di estensione e di 40 megawatt per 63 ettari di suolo agricolo occupato.

## LE CRITICHE

«Spesso si dice che le amministrazioni non possono bloccare questa proliferazione – proseguono i due pentastellati –, in realtà non è così, la politica può e deve fare la sua parte, anzitutto informando i cittadini prima che inizino i lavori di installazione». Anche su questo, Capozzi ha depositato un'interrogazione per chiedere alla Regione di rendere pubbliche le piantine con gli impianti realizzati, autorizzati e in fase di installazione. «Infine, va sveltita la procedura di individuazione delle aree idonee e redatta la lista che attendiamo da anni» concludono gli esponenti Cinque stelle. Proprio di fotovoltaico e dei benefici dei pannelli (se installati in aree idonee) si discuterà venerdì alla sede Uil di piazzale Cavendish, con esperti del settore e in presenza dell'assessore Marchiol. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA RISPOSTA DEL COMUNE

## Su Paderno non decidiamo noi Manca la normativa aggiornata

## IL CASO

Per quanto riguarda l'installazione del nuovo parco fotovoltaico a Udine nord, l'amministrazione comunale precisa di non avere un ruolo diretto in questa vicenda, «in quanto le norme nazionali e regionali vigenti consentono questo tipo di installazione su area privata».

Alla segnalazione da parte

di un cittadino, «il sindaco ha fornito tutte le delucidazioni necessarie via lettera» e l'assessore Andrea Zini ha incontrato il cittadino segnalante per un confronto. «Siamo molto attenti al tema delle energie rinnovabili e alle legittime preoccupazioni dei cittadini e, in merito al fotovoltaico, manca ancora una normativa aggiornata che regolamenti il settore» ha detto Zini. «L'impianto in questio-

ne è stato autorizzato nel 2023, e non c'erano motivi o strumenti per opporsi all'installazione. Siamo certamente disponibili a un confronto con il quartiere, per illustrare le caratteristiche dell'impianto e chiarire i dubbi».

In un quadro normativo in continua evoluzione, con una nuova legge regionale attesa prossimamente, al momento i titoli edilizi per il fotovoltaico sono tre: l'autorizza-

zione unica (di competenza regionale), la Procedura autorizzativa semplificata (Pas), adottata per l'impianto in questione nel 2023, e l'Attività edilizia libera, che si applica ad esempio agli impianti agrivoltaici fino a 5 megawatt, installabili da aziende agricole senza necessità di un'autorizzazione espressa.

«Da tempo le aree agricole sono state considerate idonee – precisa il Comune –. Tuttavia, nel maggio 2024, il ministro Lollobrigida ha presentato un decreto che ha temporaneamente bloccato le nuove installazioni in aree agricole lontane da insediamenti e infrastrutture. La nuova legge regionale, che sarà discussa in Consiglio regionale, definirà le aree vietate, quelle pre-



**ANDREA ZINI**  
L'ASSESSORE COMUNALE  
ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

«Restiamo disponibili a un confronto con il quartiere per dubbi e chiarimenti»

sumibilmente non idonee, le ordinarie e le idonee».

Nel caso specifico, «l'area individuata è una proprietà unica di tipo agricolo, situata nei pressi di un elettrodotto e dell'insediamento artigianale di via Liguria. Inoltre, il posizionamento dei pannelli dovrà garantire il rispetto delle norme di sicurezza e la libera fruibilità degli incroci stradali» spiega la nota, aggiungendo che «la normativa nazionale ha previsto una progressiva liberalizzazione del settore». Gli impianti fotovoltaici, infatti, sono opere di interesse pubblico che rispondono agli obiettivi 2030, data entro cui il Friuli Venezia Giulia dovrà produrre almeno 1960 megawatt di energia da fonti rinnovabili. —



SANT'OSVALDO

# Rinasce il campo Bepi Rigo Tribuna, park e sala nuovi

Per la sistemazione dell'impianto di via Basiliano investito un milione e mezzo  
L'assessore Dazzan: «Diventerà uno spazio di socializzazione per il quartiere»

Chiara Dalmasso

Presto il campo sportivo Bepi Rigo avrà un nuovo aspetto. Il Comune di Udine, infatti, ha approvato il progetto esecutivo relativo alla riqualificazione complessiva dello storico impianto di via Basiliano.

IL PROGETTO

Il cuore della ristrutturazione riguarda la realizzazione di una nuova tribuna da 100 posti e, soprattutto, di una sala polifunzionale di 50 metri quadrati, con cucina e servizio bar. «Uno spazio di socializzazione per un quartiere, quello di Sant'Osvaldo, che non ha neppure una piazza dove le persone possano incontrarsi», spiega Chiara Dazzan, assessore comunale allo Sport. Inoltre, l'intervento prevede il ripristino dei collegamenti pedonali con spogliatoi e magazzino, la realizzazione di nuovi uffici nelle aree che fino a oggi ve-



Il campo Bepi Rigo che nei prossimi mesi sarà interessato dai lavori di riqualificazione /FOTO PETRUSSI

nivano usate come sala polifunzionale, la costruzione di un ampio parcheggio, nel punto in cui adesso c'è un campo da basket in disuso – «che verrà rimpiazzato da un nuovo campetto in un'altra zona del quartiere», assi-

cura ancora Dazzan –, la sistemazione degli spogliatoi stessi, l'adeguamento dell'illuminazione e delle recinzioni, ma anche la posa di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia rinnovabile.

COSTI E CRONOPROGRAMMA

«I lavori partiranno dopo l'estate e ci auguriamo che l'impianto sportivo rinnovato sia pronto per la stagione 2026/2027» spiega Dazzan, aggiungendo che per l'intero progetto è stato stanziato un

milione e mezzo di euro, «una cifra inferiore – precisa – rispetto a quanto era stato ipotizzato dall'amministrazione passata».

I PRECEDENTI

«Abbiamo rivisto completamente il progetto della giunta precedente», chiarisce ancora l'assessore, spiegando che «erano stati stanziati oltre due milioni per trasformare il Bepi Rigo nello stadio del calcio femminile». Ma l'idea era stata bocciata: «La struttura non è adeguata ad accogliere il grande pubblico che affolla certi eventi sportivi, in primo luogo dal punto di vista della viabilità, con strade strette, a senso unico, oltretutto in un contesto residenziale», osserva Dazzan, aggiungendo una nota di commento di carattere sportivo: «Il calcio femminile in regione non è ancora abbastanza maturo, è in avanzamento, e ritengo che fosse prematuro costruire già uno stadio».

L'OBIETTIVO

«Entro la fine del mandato, il mio obiettivo è dotare ogni impianto sportivo presente in città di spazi di aggregazione e socializzazione, che permettano agli atleti di relazionarsi al di là del momento della partita» dichiara Dazzan, precisando che la sua attenzione si concentra su tutti e tredici i campi da calcio udinesi, «patrimonio dei quartieri, di cui curare la manutenzione ordinaria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMPAGNIA AREAREA

## Dance Machine alla Galleria Tina Modotti

Dopo il successo della prima data (sold out), oggi, alle 18.30, torna alla Galleria Tina Modotti di Udine “Dance Machine”, parte dell'articolato programma della nuova edizione di “Off Label - rassegna per una nuova danza” della Compagnia Arearea, realizzata nell'ambito del progetto “Arearea Dance Library”. Realizzato in collaborazione con il Comune di Udine, Dance Machine trasforma la Galleria in un contenitore culturale polifunzionale aperto a tutti. Si tratta un dispositivo d'improvvisazione interattivo, una roulette artistica di temi e danzatori che verranno casualmente chiamati a danzare, davanti a un pubblico attivamente coinvolto. Gli spettatori (massimo 35 persone) vedranno in scena, assieme ai danzatori della Compagnia, anche Daniele Bonini con il suo pianoforte. Condurre il gioco spetterà ad Alessandro Maione, che aprirà la serata svelando le “regole del gioco”. Poi prenderà il via l'improvvisazione: il pubblico plasmerà la performance, unica e inedita, con le sue indicazioni. Gli Arearea faranno il resto.

PRIMACASSA FVG

## Parità di genere nel lavoro Voci a confronto al Visionario

La parità di genere, un percorso culturale che genera futuro. È il titolo del primo incontro del 2025 di “Giovedì prima di tutto”, il ciclo di appuntamenti itineranti organizzati dall'Istituto di Credito PrimaCassa Fvg al 3° anno di programmazione. Domani, al Cinema Visionario, dalle 18, Marina Brollo, professoressa ordinaria di Diritto del lavoro all'Università di Udine e già presidente Aidlass, Chiara

Valduga, presidente del Gruppo Cividale spa e vicepresidente vicario Confindustria Udine, e Paolo Mosanghini, vicedirettore del Messaggero Veneto, interverranno sul tema delle pari opportunità, portando la loro testimonianza ognuno nel proprio ambiente, nell'incontro moderato da Monica Bertarelli. Un momento di confronto, ispirazione e consapevolezza. «Questo è un tema molto caro al no-

stro istituto di credito – dice il presidente di PrimaCassa Fvg, Giuseppe Graffi Brunoro – e siamo convinti che rendere consapevole la comunità sulla necessità di raggiungere in breve tempo la parità di genere sia anche una nostra responsabilità, per far crescere il territorio». La partecipazione è gratuita previa prenotazione. Seguirà un momento conviviale aperto a tutti i partecipanti. —

BORGHI STAZIONE

### Mazza da baseball in auto: denunciato

Nei giorni scorsi il personale del Nucleo Pronto Intervento del Comando di Polizia Locale di Udine ha fermato, nella zona di Borgo stazione, un'autovettura condotta da un cittadino di nazionalità algerina di 29 anni. Durante il controllo gli agenti hanno notato, parzialmente nascosta sotto ai sedili posteriori, una mazza da baseball della quale il soggetto non era in grado di giustificare il possesso. Con la collaborazione del Nucleo di polizia giudiziaria del Comando, il giovane è stato segnalato all'Autorità giudiziaria per l'ipotesi di reato di porto abusivo di oggetti atti ad offendere. La mazza è stata sequestrata.

CONTRO SFRUTTAMENTO E SOFFERENZA

## Ologrammi invece di animali Nei circhi etici funziona così

Nicole Cherbancich

Incentrato solo sulle capacità di acrobati e umoristi, coinvolgente grazie a numeri e protagonisti affascinanti, dove la sofferenza animale semplicemente non esiste: è una visione del circo difficile da concretizzare, certo, ma non impossibile. Per renderla realtà, innanzitutto, è necessario sollecitare un profondo cambiamento nella mentalità di chi sostiene gli spettacoli circensi che si avvalgono di animali, noncurante del fatto che qualche minuto di egoistico divertimento da parte del pubblico costi molto caro a numerose creature.

Un elefante che improvvisa un passo di danza o una tigre che salta attraverso un anello infuocato. Gli animali detenuti nei circhi, durante uno show, solitamente vengono costretti ad atteggiarsi in modo del tutto innaturale e rappresentati come pienamente sottoposti all'uomo, oltre a venire mascherati secondo stereotipi antropomorfi e ridicolizzati. Il che, in qualsivoglia caso, non può che rappresentare una sofferenza, non facendo tali comportamenti parte della loro natura. Dietro alle esibizioni, però, si cela una vita tra cattività, con spazi non adeguati alle esigenze etologiche, e addestramento terribilmente coercitivo. Per un animale selvatico, non adatto a convivere con l'essere umano, tutto ciò si tradu-



Una zebra all'interno di un circo

### Le proiezioni su telo restituiscono i movimenti di giraffe, elefanti, leoni e farfalle

ce in una condizione di stress cronico, disturbi emotivi, comportamenti anomali, problemi di salute e dolore fisico. Leoni, pappagalli, ippopotami, cavalli, foche, cammelli: la lista delle specie sfruttate sotto il tendone di un circo è lunga.

Uno degli espedienti per porre fine a tutta questa sofferenza, diseducativa per giunta, è rappresentato dalla sostituzione degli animali con gli ologrammi. La tendenza a dar vita a un “circo etico” sta conquistando l'interesse di una crescente fetta di pubblico e viene proposta da un numero sempre maggiore di circhi euro-

pei. Ne è un esempio il Circus Atmosphere, attività circense partita attraverso la penisola italiana nel 2021: gli animali non compaiono in carne e ossa negli spettacoli, ma si rivelano ugualmente protagonisti della scena. Proiettati su un telo che ne restituisce i movimenti in modo realistico, si susseguono giraffe, elefanti, leoni e orsi polari, squali e tigri che spalancano le fauci, farfalle che aggraziatamente si alzano in volo. Alle proiezioni, colorate grazie a giochi di luce e dinamiche per la musica, si aggiungono esibizioni di acrobati, contorsionisti, pattinatori, ballerini, maghi e altri professionisti. Diversi Paesi hanno già adottato misure volte a proibire totalmente o parzialmente l'utilizzo di animali nei circhi, ma l'Italia non è ancora a questo punto. Eppure la sensibilità delle persone sul tema del benessere animale sta crescendo, così come la consapevolezza dell'incompatibilità tra esemplari selvatici e vita in cattività. Anche la Federazione europea dei veterinari afferma che gli animali esotici detenuti nei circhi - elefanti e grandi mammiferi - hanno lo stesso patrimonio genetico dei loro simili che vivono in natura e, di conseguenza, mantengono gli stessi comportamenti istintivi e bisogni naturali. Caratteristiche che, come non è difficile immaginare, è impossibile soddisfare in un circo itinerante. —

SABATO 10 FEBBRAIO

## Sopravvissute alla Shoah Il racconto al Teatrone

Tatiana e Andra Bucci sono due sorelle italiane, fiumane, di origine ebraica, superstiti di Auschwitz, dove vennero deportate quando avevano 4 e 6 anni, e sono tra le ultime testimoni dirette dell'Olocausto. Dei 776 bambini italiani deportati ad Auschwitz, ne sopravvissero solo 25, tra cui le sorelle Tatiana e Andra Bucci. A chiusura del programma di eventi per il giorno della Memoria, sabato, alle 10, il Comune ha organizzato, in collaborazione con il Centro espressione cinematografiche e la Fondazione Teatro

Nuovo Giovanni da Udine, un evento con la partecipazione di Tatiana e Andra Bucci al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Sul ci sarà la moderatrice Rossella Paulitti, esperta di Shoah. L'incontro vedrà la presenza di quasi mille studenti. Sarà possibile anche per tutta la cittadinanza prenotare i posti ancora disponibili. È possibile ritirare a teatro i biglietti (massimo 2 a persona) dei posti rimanenti, poco meno di 150. La biglietteria del teatro sarà aperta fino a venerdì dalle 16 alle 19 e la mattina dell'8 febbraio. —



## La storia tra famiglia e azienda

Morto negli Stati Uniti lo scorso dicembre a 62 anni, gli sarà dedicata una cerimonia il 22 febbraio nel Tempio ossario

Udine ricorda Marco Menazzi Moretti  
Ultimo erede della birra del Baffone

## IL PERSONAGGIO

ALESSANDRO CESARE

Con la morte di Marco Menazzi Moretti, avvenuta a fine dicembre 2024 in New Jersey, negli Stati Uniti, è scomparso l'ultimo discendente di una famiglia che ha legato il suo nome in maniera indissolubile a quello della città e alla produzione di birra. Marco Menazzi Moretti aveva 62 anni, figlio di Luigi Menazzi Moretti e di Laura Camerini. È l'ultimo della sua famiglia ad aver in qualche modo vissuto gli anni dell'attività del mitico Baffone e ad aver mantenuto saldi rapporti con il Friuli.

I suoi due figli, Alex e Max, nati e cresciuti in Usa, anche per ragioni anagrafiche, non hanno potuto assaporare l'atmosfera della produzione di birra in viale

Venezia, nel luogo dove sorge la sede della questura. Sabato 22 febbraio alle 11.30 Marco Menazzi Moretti sarà ricordato durante una funzione organizzata nel Tempio ossario di piazza XXVII Luglio.

«Marco era nato nel 1962 a Monaco di Baviera in quanto in quel periodo mi trovavo in Germania con mia moglie per affinare la conoscenza sulla fabbricazione della birra – ricorda il padre, Luigi Menazzi Moretti –. Dopo poco più di un anno siamo rientrati a Udine e lui è diventato il predestinato, per mia madre Luisa, a guidare l'azienda di famiglia». Le cose, però, sono cambiate in fretta. Gli anni di Piombo con l'uccisione di Aldo Moro hanno convinto i Moretti a preservare l'erede designato, una crisi coniugale ha portato Marco a trasferirsi con la madre negli Usa. «Da quel momento non sono più riuscito a ve-



Marco Menazzi Moretti come appariva oggi e, a destra, da ragazzo, durante uno dei suoi rientri in Friuli



derlo molto, anche a causa degli impegni con l'azienda – ha ricordato Luigi Menazzi Moretti –. Marco però, fino a quando è rimasto in città, ha sempre avuto ottimi rapporti con i suoi compagni delle scuole elementari e medie, e con alcuni è rimasto in contatto. L'estate rientrava in Friuli per la sua

grande passione, la barca a vela (frequentava una scuola di Monfalcone), mentre durante la stagione invernale tornava per sciare».

Dopo aver ottenuto la laurea in amministrazione aziendale Oltre Oceano, Marco Menazzi Moretti ha iniziato il lavoro al Banco di Roma a New York, dando

anche supporto per commercializzare prodotti Moretti nei locali più prestigiosi della Grande Mela. «Dovette smettere quando prese la decisione di vendere l'azienda dopo una gestione durata quattro generazioni – ha aggiunto Luigi Menazzi Moretti – Una scelta dovuta che però ha imposto a tut-

ti noi una grande sofferenza». Siamo nel gennaio 1993, con la chiusura dello storico stabilimento di viale Venezia e la fine di un'epopea cittadina avviata nel 1859.

«A quel punto Marco si è reinventato entrando prima in Parmalat, nel ruolo di vicepresidente per il marketing negli Usa, poi in MacDonald's e infine in Burger King. Ritiratosi di recente – ha raccontato Luigi Menazzi Moretti – aspettava di raggiungere i 65 anni per ritirare la pensione e tornare a vivere nel suo Friuli. La nostalgia stava giocando un ruolo importante. Purtroppo un problema di salute glielo ha impedito».

Caratterialmente, Marco Menazzi Moretti è ricordato come una persona altruista, che fin dagli anni della scuola si metteva a disposizione di compagni e amici per sostenerli nelle materie in cui spiccava. Ad esempio la matematica. «Dopo la scomparsa di Marco – ha concluso il padre – ho ricevuto decine di telefonate anche da parte dei suoi vecchi amici del Friuli. Per questo abbiamo voluto organizzare un momento di ricordo nel Tempio Ossario il 22 febbraio. Sarà l'occasione, per tutti coloro che l'hanno frequentato, di salutarlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

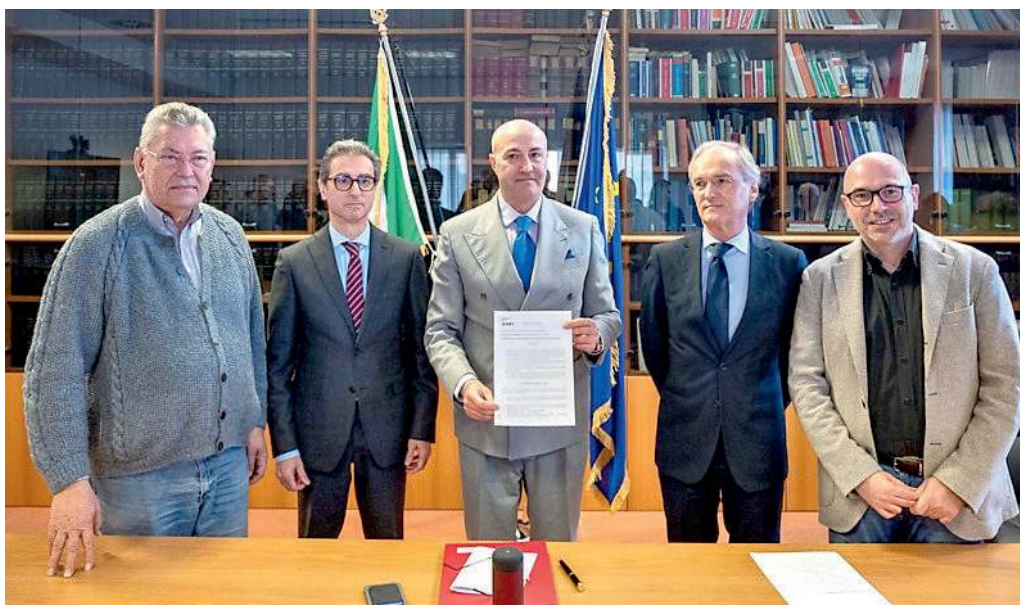
## IN BREVE

L'incontro  
Vaccini e informazione  
Le superiori in ateneo

Mattinata di formazione degli studenti del quarto e quinto anno delle scuole superiori sull'importanza e il ruolo dei vaccini a tutela della salute pubblica, oggi, dalle 9.30, nell'aula "Strassoldo" del polo economico giuridico. È l'Univax Day dell'Università di Udine organizzato dal Gruppo di immunologia del Dipartimento di medicina in contemporanea in venti atenei italiani. Dopo i saluti del rettore, Roberto Pinton, di Leonardo Alberto Sechi, direttore del Dipartimento di medicina, del direttore, e di Roberta Benetti, referente per l'orientamento e il tutorato, l'introduzione "La (dis)informazione sui vaccini: una sfida da vincere", di Barbara Frossi, docente di Patologia generale e immunologia.

Giorno della memoria  
Si parla di Shoah  
con Gabriele Nissim

Oggi, alle 17, nell'aula Pasolini di Palazzo di Toppo Wassermann, in via Gemona 52, per celebrare il "Giorno della Memoria", Gabriele Nissim, autore di libri sulla Shoah, discuterà del valore della memoria con i direttori del Dipartimento di scienze giuridiche, Silvia Bolognini, e della Scuola superiore dell'ateneo, Alberto Policriti.



Da sinistra don Gloazzo, Leo, Lastella, Morandini e Barachino in prefettura a Pordenone (FOTO MISSINATO)

Da Fondazione Friuli e Intesa San Paolo le risorse alle Caritas  
Stanziate trecento mila euro per sostenere le famiglie in difficoltà

Affitti e bollette da pagare  
Sempre più gli over 65  
che chiedono una mano

Nel 2024, in provincia di Udine, sono state aiutate 498 persone in 60 comuni, con 308 erogazioni a 185 beneficiari (66 persone singole e 119 famiglie). Non ci sono solo disoccupati, ma anche persone con contratti a tempo indeterminato o a termine e pensionati. Gli italiani superano in numero gli stranieri. I dati so-

no stati resi noti ieri mattina, in prefettura a Pordenone, alla presenza di decine di volontari dei centri d'ascolto Caritas. È grazie alla loro rete capillare e alla loro professionalità che è stato possibile intercettare i bisogni reali delle persone da Udine a Pordenone, come ha evidenziato il prefetto del Friuli occiden-

te Michele Lastella.

L'occasione è stata la firma del rinnovo del protocollo d'intesa che consente alla Fondazione Friuli, con Banca Intesa, di erogare fondi alle Caritas di Udine e Pordenone, sotto l'egida delle rispettive prefetture, per sostenere le famiglie in difficoltà. Per il 2025 sono stati stanziati 300

mila euro (erano 200 mila l'anno scorso, 300 mila nel 2023). «In una situazione di crisi e difficoltà sociale oltre che economica, trovare sinergie e opportunità così è virtuoso» ha osservato don Luigi Gloazzo, direttore della Caritas dell'Arcidiocesi di Udine. «Quello che mi preoccupa – ha aggiunto – è che la povertà diventa progressiva. Queste erogazioni vengono a incidere su un tessuto sempre più fragile». Le povertà, a suo avviso, non sono solo di ordine materiale, ma anche psicologico. È la capacità di lettura dei volontari a far emergere, al di là della richiesta di aiuto puntuale, il vero bisogno, che «può essere molto più profondo, la mancanza di lavoro, una dipendenza, una situazione di stress familiare».

Don Gloazzo ha evidenziato la necessità per il terzo settore di «non diventare semplicemente distributori di beni materiali, certamente necessari» ma di «beni relazionali, che evidenziano la relazione fra le persone». «Quando una società perde di vista questo, diventa piuttosto materialista» ha concluso, invitando i volontari a condividere il messaggio di questo progetto nelle comunità.

L'iniziativa «partita dal territorio, da esigenze raccolte dalle comunità locali» come ha ricordato il viceprefetto vicario di Udine Giovanni Maria Leo, è nata alla fine del 2022, quando con gli ultimi strascichi della pandemia si subivano anche le pesanti ripercussioni economiche, aggravate dalla crisi energetica legata alla guerra in Ucraina. Il protocollo faceva fronte a bisogni ritenuti allora contingenti. Invece siamo al terzo

rinnovo. «Va a intercettare – ha spiegato Leo – una fascia di vulnerabilità al limite fra una situazione concreta di indigenza e una situazione di benessere per evitare che chi si trova in frangenti di particolare difficoltà possa scivolare in una situazione di povertà strutturale dalla quale diventa poi molto difficile uscire».

Giuseppe Morandini, presidente della Fondazione Friuli, ha sottolineato che dietro al protocollo, racchiuso in una pagina, c'è una fortissima vicinanza alle comunità, resa possibile da tre fattori: il grandissimo e straordinario

Lo scorso anno,  
in provincia di Udine,  
sono state aiutate  
498 persone

lavoro dei volontari; l'impegno organizzativo della Caritas, che con i loro report danno una lettura chiara, in tempo reale, dell'efficacia dell'intervento; «lo straordinario cappello istituzionale» offerto dalle prefetture.

Nel Pordenonese sono stati sostenuti 328 nuclei familiari, per un totale di 841 persone. «Sta prendendo piede la componente degli over 65 – ha osservato Andrea Barachino, direttore della Caritas di Concordia Pordenone –. Ormai il 61% degli interventi riguarda il tema della casa e degli affitti. Una percentuale prossima al 70% che si rivolge al fondo ha nel nucleo familiare almeno un reddito da pensione. Un aspetto sul quale ci dobbiamo interrogare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INIZIATIVA DEL BANCO ALIMENTARE

# Oltre 1.400 tonnellate di cibo salvate dallo spreco in Friuli

Raccolti alimenti freschi e recuperate porzioni da mense ed esercizi commerciali  
Prodotti redistribuiti a circa 14 mila persone in provincia, di cui un terzo in città

Laura Pigani

Il Banco alimentare del Friuli Venezia Giulia ha salvato dallo spreco, nel 2024, oltre 1.400 tonnellate di alimenti. Pari a circa 4,3 milioni di euro. Questo, in particolare, grazie al programma “Siticibo” – che recupera le eccedenze della grande distribuzionale organizzata –, che ha permesso di raccogliere più di 1.133 tonnellate di alimenti freschi e di redistribuirli subito a chi ne ha bisogno e 22.243 porzioni recuperate attraverso il canale della ristorazione collettiva, vale a dire mense ed esercizi commerciali.

Oggi ricorre la XII giornata nazionale di prevenzione allo spreco alimentare e i dati italiani riferiscono di un aumento dei prodotti salvati dalla rete del Banco alimentare, che ha raccolto circa 2 mila tonnellate in più nel 2024 (in tutto 46.500 tonnellate) rispetto al 2023, grazie a un consolidamento del rapporto con i part-

IN PRIMA LINEA

## Despar Nord Merce riassegnata e rifiuti ridotti

Da vent'anni Despar Nord si impegna per il recupero di cibo invenduto nei punti vendita per poi redistribuirlo attraverso una solida rete di associazioni ed enti caritativi. Nel 2024 ha recuperato, nel solo Fvg, oltre 260 tonnellate di prodotti in eccedenza, consentendo la preparazione di quasi 600 mila pasti destinati alle persone più fragili. L'attività di redistribuzione di alimenti (dai freschi alla macelleria, dalla panetteria all'ortofrutta) è realizzata in collaborazione con la Fondazione Banco alimentare. La merce recuperata ha consentito di ottenere una riduzione dei rifiuti prodotti dall'azienda pari a oltre 250 tonnellate.



La raccolta dello scorso novembre al Mega di viale Palmanova

ner territoriali. Nella provincia di Udine sono attivi con Siticibo 72 punti vendita della grande distribuzione e 2 mense (una universitaria e una aziendale) su un totale di 198 convenzionati in regione. Tutti gli alimenti recuperati raggiungono, tramite 116 organizzazioni partner territoria-

li, quasi 14 mila persone in grave privazione materiale (4.700 solo in città).

Un grande lavoro si sta facendo anche in termini di sensibilizzazione, coinvolgendo la cittadinanza e soprattutto gli studenti di ogni grado in incontri e convegni sul valore del cibo e sull'importanza del

contrasto allo spreco. Solo nel 2024 il Banco alimentare Fvg ha promosso, nella provincia di Udine, 32 incontri, coinvolgendo più di 700 studenti. L'obiettivo, infatti, è di rendere più consapevoli le giovani generazioni a non comprare più cibo di quanto non ne consumino.

Il Banco alimentare, va ricordato, non recupera eccedenze di cibo da privati cittadini per questioni igienico sanitarie. Ma l'ambito domestico resta fondamentale per l'educazione al rispetto del valore del cibo e della sua condivisione. Tra i cibi più sprecati ci sono frutta fresca, verdure, pane fresco e insalate. Come evitarlo? Si possono, ad esempio, pianificare le porzioni e se avanza qualche ingrediente riutilizzarlo in maniera creativa. Il Banco offre consigli anche su come congelare correttamente: trasferire il cibo in contenitori più piccoli e raffreddarlo velocemente a bagnomaria, con acqua fredda e ghiaccio prima di coprirlo bene e metterlo in freezer. È utile usare contenitori chiusi ed etichettarli con data e contenuto per una conservazione migliore. Il cibo cotto va mantenuto in frigo, nei ripiani più bassi, a +4°C, e consumato entro due o tre giorni. Prima di buttare cibo si deve verificare il termine di scadenza. Se è solo trascorso il termine minimo di conservazione, va esaminato il prodotto (aspetto, odore, gusto) e valutato se è ancora sicuro da mangiare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO L'ASSEGNAZIONE DELLE CARICHE

## Ordine degli Psicologi del Fvg Più donne nel nuovo consiglio

Nella tarda serata di ieri si sono concluse le operazioni di spoglio delle elezioni per il rinnovo del consiglio dell'Ordine degli psicologi del Friuli Venezia Giulia. La partecipazione alla consultazione elettorale, grazie alla possibilità di esprimere la preferenza anche online, è stata significativa: 1.050 votanti su 2.033 aventi diritto.

La lista Progetto Psicologia, sostenuta anche dall'ex presidente Roberto Calvani, ha ottenuto la vittoria, riuscendo a far eleggere tutti i

candidati presenti nella squadra. Un elemento significativo di questo risultato è la forte presenza femminile all'interno del nuovo consiglio. Spicca anche la nomina di Ivan Jacob, segretario regionale del Fvg per Aupi e segretario generale nazionale dell'associazione degli psicologi.

«La nuova squadra si è già impegnata a proseguire il lavoro svolto negli anni precedenti dal Consiglio uscente, assicurando continuità nelle iniziative e nelle azioni a tutte-

la della professione – ha riferito lo stesso Jacob –. Il primo consiglio di insediamento è previsto già per la prossima settimana, occasione in cui verranno definite le nuove cariche». In merito alla futura presidenza, il segretario generale di Aupi ha auspicato che, «per la prima volta, il Friuli Venezia Giulia abbia una guida al femminile, segnando così un importante passo avanti verso una rappresentanza più equa e inclusiva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL IV ISTITUTO COMPRENSIVO

## Corsi di italiano L2 per mamme straniere

Un ponte tra scuola, famiglia e territorio. È il corso di italiano L2 per le mamme degli alunni e delle alunne dell'istituto comprensivo IV, un'iniziativa partita ieri e fortemente voluta per favorire l'inclusione e il dialogo interculturale, realizzata in collaborazione con il Cpia di Udine.

Le lezioni, condotte dalle professoressa Barbara Bruno e Federica Re del Cpia, si svolgono alla media Fermi. Il corso vuole offrire alle mamme straniere gli strumenti linguistici necessari per affrontare la vita quotidiana con mag-

giore autonomia e per partecipare attivamente alla crescita scolastica dei propri figli. «Abbiamo voluto questo corso con grande determinazione – dichiara la maestra Silvia Baldo, referente per l'istituto comprensivo IV –. Crediamo che la scuola debba essere un punto di riferimento per l'intera comunità di Udine sud, dove tutte le famiglie si sentano accolte e supportate». Anche il dirigente scolastico Guido Zoncu e la dirigente del Cpia Flavia Virgilio hanno sottolineato l'importanza dell'iniziativa. —

IL BANDO

## Premio Tiepolo d'oro Le cartoline postali diventano opere d'arte

Le cartoline postali diventano opere d'arte. L'associazione Vivere l'Accademia chiama a raccolta artisti di qualsiasi età e provenienza geografica per la quarta edizione del premio Tiepolo d'oro dedicato alla mailart. L'iniziativa – avvallata da Accademia di Belle arti, Fondazione Friuli e Banca di Udine – punta a costituire una raccolta d'arte contemporanea dando nuova vitalità cultu-

rale al territorio, dotando Vivere l'Accademia di una collezione capace di aprirsi alla città, promuovere una tradizione di eccellenze in dialogo con il mondo.

Chi desidera partecipare alla selezione può presentare (meglio se timbrate da un Ufficio postale) al massimo tre opere a tema libero realizzate con qualsiasi tecnica pittorica. I lavori vanno consegnati diretta-

mente nella sede dell'associazione, in viale Ungheria 18, entro le 12 del 30 giugno (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18).

Il concorso è suddiviso in quattro categorie. Una è riservata alle scuole primarie, che potranno presentare un elaborato collettivo: gli studenti di più classi, dunque, potranno lavorare a un'unica opera. Alle primarie è stata dedicata anche un'altra categoria, relativa ai lavori individuali, che prevede la realizzazione di opere composte singolarmente dagli allievi. Una terza categoria è aperta agli studenti delle secondarie di primo grado, che potranno presentare un elaborato individuale. La quarta, infine, è per chi desidera partecipare singolarmente, senza limiti di età o di prove-

nienza. Unico vincolo per tutti gli artisti sono le dimensioni dell'opera, che dovrà appunto essere nel formato di una cartolina postale (148 per 105 millimetri), su cartoncino non inferiore a 150 grammi. Dietro a ogni lavoro dovranno essere indicati nome e cognome dell'autore, titolo e anno di esecuzione. Le opere – che poi si potranno ammirare in una esposizione – saranno selezionate da una giuria composta da Eva Comuzzi Diego Antonio Collovini, Ivan Crico, Fausto Deganutti Deganutti Fausto, Francesca Venuto e Carlo Alberto Palumbo. La premiazione è prevista entro il 30 settembre e i 200 migliori lavori saranno pubblicati in un catalogo. —

L.P.



Estrazione del 4/2/2025

BARI	49	67	39	89	68
CAGLIARI	30	23	16	5	90
FIRENZE	20	33	60	73	87
GENOVA	59	10	18	48	51
MILANO	18	86	71	70	32
NAPOLI	54	43	50	65	76
PALERMO	63	6	75	80	25
ROMA	8	9	14	46	6
TORINO	55	20	17	23	80
VENEZIA	19	81	40	77	28
NAZIONALE	50	89	12	80	52

10e LOTTO	6	8	9	10	18
	19	20	23	30	33
	39	43	49	54	55
	59	63	67	81	86
COMBINAZIONE VINCENTE	Numero Oro	49	Doppio Oro	49-87	

SuperEnalotto	10-29-41-77-83-85
Jolly	56
Superstar	80

JACKPOT	69.100.000,00 €	
QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	90.860,40 €
Ai 471	4	398,60 €
Ai 19.214	3	29,13 €
Ai 323.132	2	5,35 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	39.860,00 €
Ai 64	3	2.913,00 €
Ai 1.373	2	100,00 €
Ai 9.088	1	10,00 €
Ai 20.663	0	5,00 €



## Il cedimento a Villa Santina



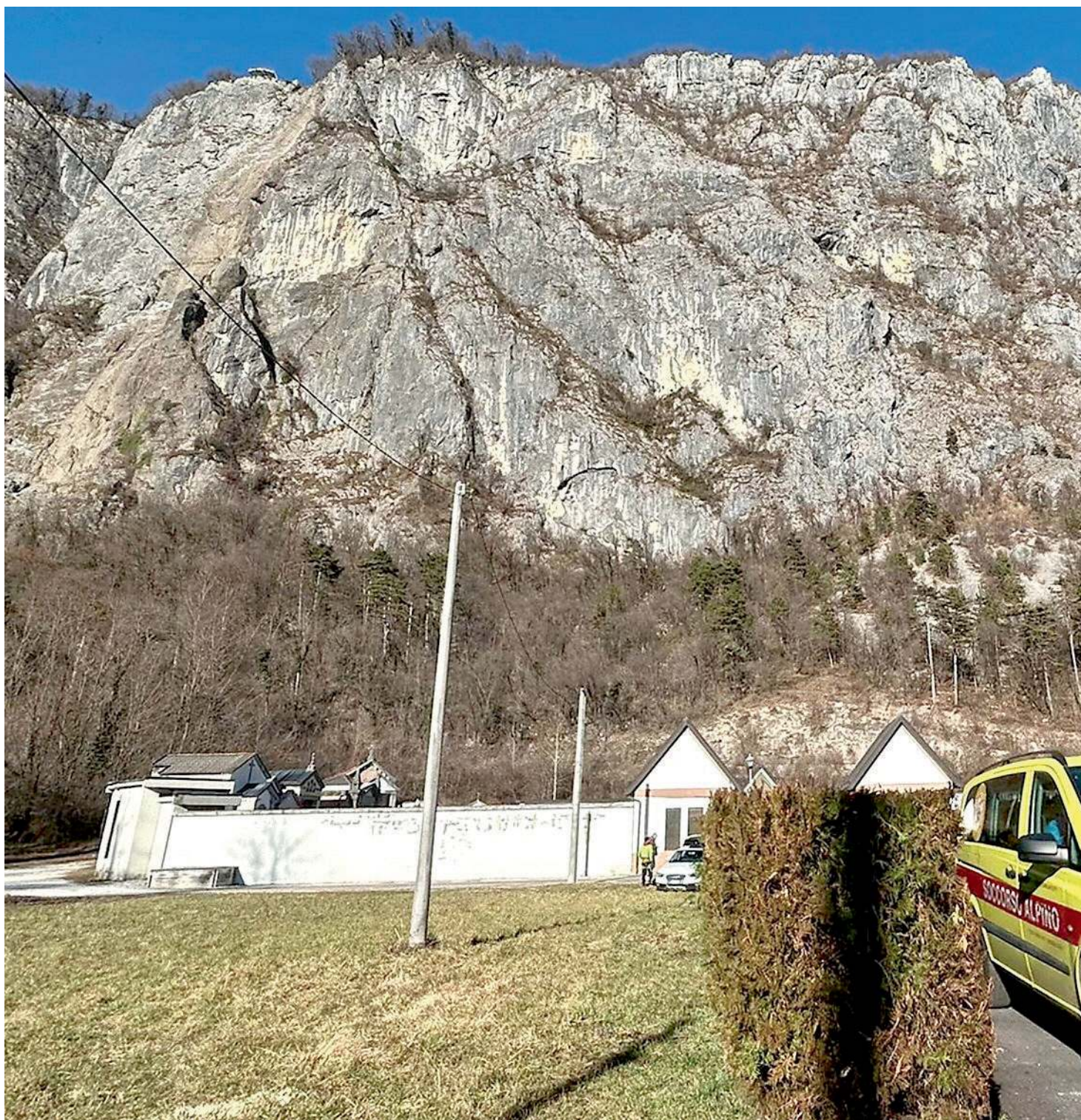
L'assessore Riccardi a bordo dell'elicottero



Una delle fasi di ricerca di eventuali vittime



Presenti anche il sindaco Giatti e il tecnico Di Vora



# Frana sulla via ferrata Ore di ricerche con i cani ma non ci sono feriti

La caduta di massi ha coinvolto il costone del tracciato Farina del Diavolo  
Il sindaco: «Siamo stati fortunati, l'area è molto frequentata da escursionisti»

Simone Narduzzi / VILLA SANTINA

Il rombo improvviso, inquietante; la nuvola di fumo che sale, si addensa, allertando la popolazione, i soccorsi. Polvere e paura. E un'immediata reazione in seguito al crollo che ieri, a Villa Santina, ha visto cedere parte del costone lungo il quale si sviluppa la via ferrata Farina del Diavolo. Quest'ultimo, per l'occasione, ha preferito non metterci lo zampino: la zona, sempre molto battuta, al momento della frana era sgombra di escursionisti.

### IL BOATO

Mancano pochi minuti a mezzogiorno quando il paese è

scosso da un rombo tremendo: è la parete che cede, è la cascata di sassi e terra che inghiotte quanto incontrato lungo il suo incedere, principalmente alberelli e rovi. Circa venti i metri cubi di macerie andati a depositarsi alle spalle del cimitero locale, non toccato dalla caduta degli ingenti detriti. «Il mio primo pensiero è che qui viene sempre tanta gente a percorrere la ferrata – il commento del tecnico comunale Michele Di Vora –; una volta arrivati abbiamo subito notato che non c'erano automobili parcheggiate. Ma c'è anche un accesso dal versante opposto. Dalla vicina Lauco. L'allarme, già scattato, nel fratem-



Il punto del versante in cui si è registrato il cedimento

po ha permesso la mobilitazione generale.

### I SOCCORSI

Fra i primi a intervenire sul posto, anche il sindaco di Villa Santina Domenico Giatti: «Abitando a 500 metri in linea d'aria da qui, il boato l'ho sentito bene. Sono stato allertato dai concittadini, abbiamo così informato le forze dell'ordine, il 112, la Protezione civile. Immediato il dispiegamento di mezzi e di personale: a guidare il convoglio, l'elicottero con a bordo l'assessore regionale con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi. Camion e altri mezzi su ruote, invece, per i vigili del fuoco di Tolmezzo, gli operatori del soccorso alpino di Forni Avoltri e di Udine, gli addetti della Protezione civile di Villa Santina; presenti in loco pure polizia locale, guardia forestale, guardia di finanza, carabinieri e 118.

### LA BONIFICA

Una prima fase di ricerca è stata effettuata al fine di scongiurare la presenza di eventuali persone travolte. A contribuire nelle operazioni il personale speleo alpino fluviale dei vigili del fuoco e il soccorso alpino. Impiegati inoltre i cani da maceria, animali addestrati a localizzare e a segnalare la presenza umana abbaiando e scavando nel punto corrispondente al ritrovamento. Contestualmente sono stati ri-

### IL CROLLO

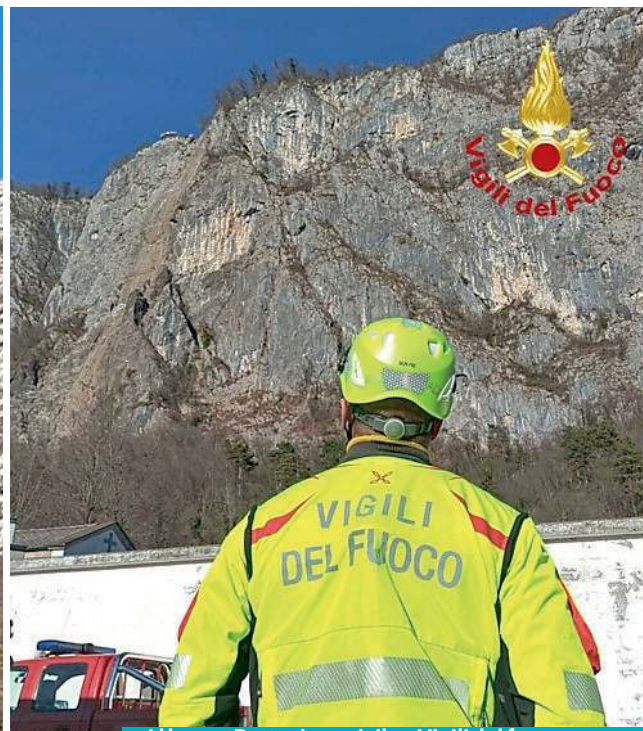
ALLE SPALLE DEL CIMITERO  
NON HA COINVOLTO PERSONE

Il percorso attrezzato ha una lunghezza di 450 metri ed è dotato di corde appigli artificiali e un ponte tibetano

levati un fronte di circa 80 metri e il coinvolgimento del tratto iniziale e intermedio del percorso della via ferrata. Il movimento franoso, in particolare, aveva avuto origine a circa 250 metri sopra la base della parete. Dopo una ricerca speditiva nel bosco sottostante e nella prima parte della ferrata, appurato che apparentemente non ci fossero persone coinvolte, è stato richiesto, tramite la sala operativa regionale dei vigili del fuoco di Palmanova, un sorvolo con l'elicottero della Protezione civile, dislocato a Tolmezzo, al fine di fugare anche il più piccolo dubbio sulla possibile presenza di persone ferite o bloccate sul percorso. A



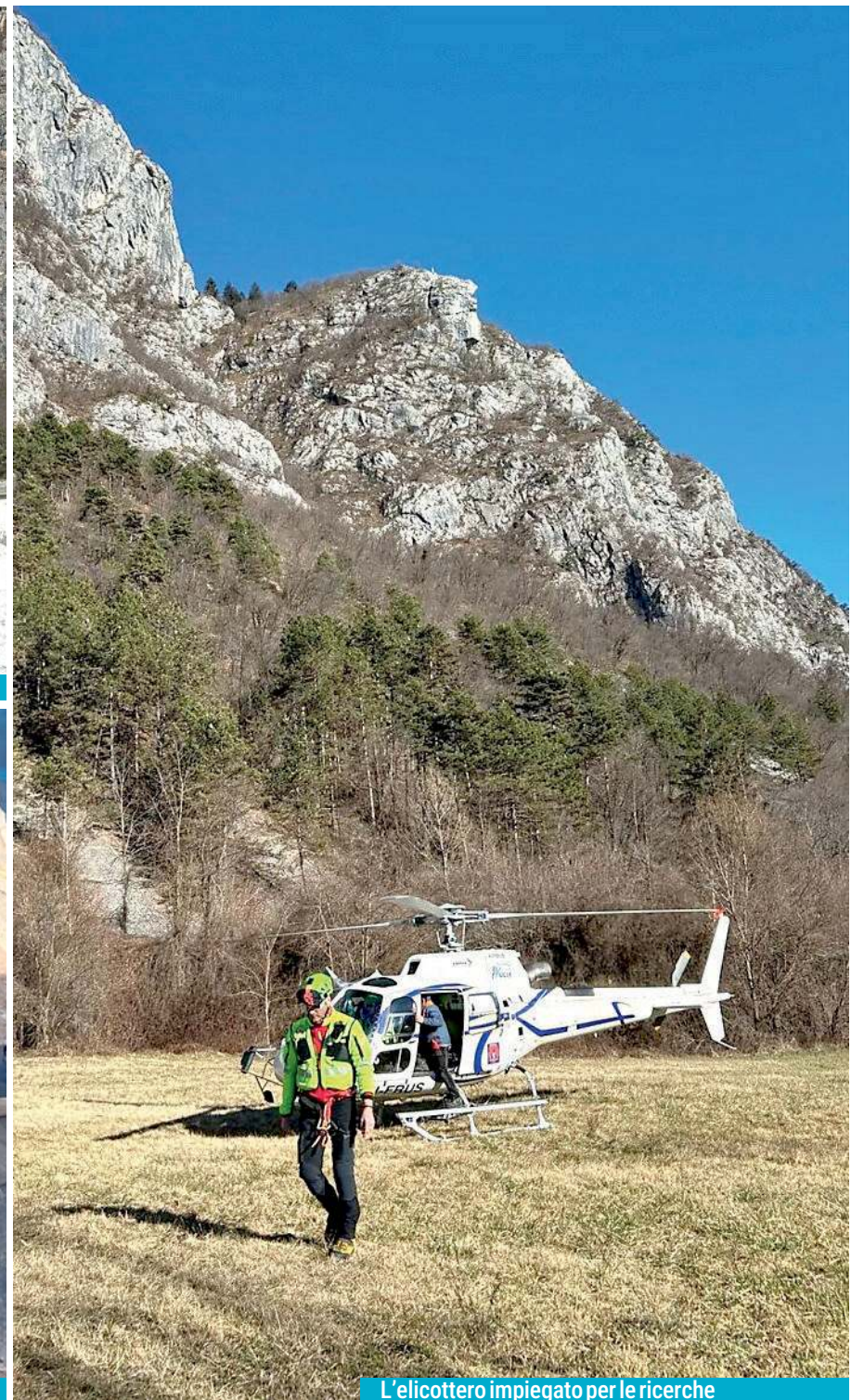
## Il cedimento a Villa Santina



Al lavoro Protezione civile e Vigili del fuoco



Uno dei cani utilizzati nelle operazioni di bonifica



L'elicottero impiegato per le ricerche

seguito di un briefing tra vigili del fuoco, soccorso alpino della guardia di finanza e volontari del soccorso alpino, si è concordato che nessuno, al momento del crollo, fosse presente sulla via ferrata e nessun'altra persona fosse stata coinvolta. La bonifica si è conclusa intorno alle 15.30. Successive analisi potranno fornire maggiori chiarimenti sui danni riportati dal percorso. Nell'attesa, sulla base dei rilievi effettuati, i vigili del fuoco hanno provveduto a emanare un'ordinanza di chiusura del percorso.

### LA FERRATA

Inaugurata nel 2019, la ferrata Farina del diavolo è un percorso attrezzato che si estende per una lunghezza di 450 metri e un dislivello di 230 metri, presentando quindi un forte sviluppo verticale. Il tracciato è dotato di corde e numerosi appigli artificiali, ma anche di un suggestivo ponte tibetano che collega due speroni rocciosi sotto la cascata Radime. Essendo esposta a sud, la ferrata è soleggiata per gran parte della giornata. A settembre 2024, era stata inaugurata una terrazza panoramica posta alla fine del percorso. «Di solito qui è pieno di gente, anche dall'Austria e dalla Slovenia – ha spiegato il sindaco Giatti –: possiamo dire che siamo stati fortunati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore regionale ha firmato pochi giorni fa un decreto per un intervento a salvaguardia della pubblica incolumità

## I controlli sono già attivi sul versante Riccardi: «Il monitoraggio è costante»

### IL PROGETTO

**S**tesso versante, a pochi metri di distanza dal punto in cui ieri si è registrato il crollo di detriti alle spalle del cimitero di Villa Santina, lungo la ferrata Farina del Diavolo. È dello scorso 27 gennaio il decreto con cui l'assessore delegato alla Protezione civile Riccardo Riccardi ha autorizzato la realizzazione di un intervento urgente a salvaguardia della pubblica incolumità per il controllo di uno sperone affacciato sulla strada statale 52, in località Zanussi. Gli interventi sono finalizzati al ripristino di un monitoraggio puntuale in grado di trasmettere informazioni sufficienti a comprendere la potenziale dinamica evolutiva della stabilità del masso il cui volume è stato quantificato in seimila metri cubi.

È con un plauso ai soccorsi intervenuti in occasione del-

la recente frana avvenuta in loco, allora, che lo stesso assessore Riccardi ha chiarito i dettagli dell'intervento: «L'attivazione è stata immediata, partendo dalla celere segnalazione del sindaco Giatti. Il dispiegamento di forze è stato importante: fortunatamente, anche considerando quanto sia frequentata la ferrata, nel crollo non sono state coinvolte persone. Ora bisognerà analizzare le ragioni alla base del cedimento, e questo fa il paio proprio con il "dente" situato a breve distanza, per il quale abbiamo di recente emanato un decreto legato al sistema di monitoraggio sugli eventuali spostamenti».

Molteplici, allora, le modalità che, in tempo reale, consentiranno di avere pieno controllo sui possibili movimenti del masso, che si presenta distaccato dalla parete retrostante di circa due metri. Si va dalla posa di cavi antimorso resistenti alle intem-



Il masso oggetto di un monitoraggio legato ai suoi spostamenti

perie alla verifica attraverso fessurimetri analogici e alla modellazione caduta massi 3D a simulazione dell'evento di crollo per la determinazione delle aree di massimo espandimento dei detriti.

Nella fessura al momento

sotto la lente di ingrandimento della Protezione civile si sono registrati peraltro crolli di ulteriori massi di dimensioni metriche che determinano l'impossibilità del ritorno del masso principale nella propria sede originaria. «Il

baricentro – si legge poi nel decreto – risulta spostato verso la parete esterna, determinando un particolare pericolo di collasso per perdita di equilibrio e raggiungimento delle capacità meccaniche della roccia».

Il sistema di monitoraggio verrà mantenuto per sei anni, al fine di dotare l'Amministrazione comunale di un insieme di dati mirati a fornire una valutazione a medio termine della stabilità dell'ammasso roccioso. «Le nostre tecnologie – ha spiegato Riccardi – ci consentono di controllare direttamente dalla nostra centrale operativa gli spostamenti attraverso opportuni codici che vanno a determinare eventuali situazioni di criticità». Finanziamento assegnato al Comune di Villa Santina pari a un massimo complessivo di 55 mila 134,44 euro; inizio dei lavori 30 aprile 2025. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il cordoglio a Paluzza**

I familiari in attesa del feretro di Gaetano Di Centa a Paluzza, al centro, don Tarcisio che ha celebrato il funerale e la folla che si è riunita davanti alla chiesa per dare l'ultimo saluto

Tanja Ariis / PALUZZA

La Carnia ha dato il suo ultimo saluto nella sua Paluzza a Gaetano Di Centa (Tane). Allenò centinaia di ragazzi, tra cui i figli Manuela e Giorgio, campioni olimpici, e Andrea, presidente dell'Unione Sportiva Aldo Moro Paluzza.

Aveva 97 anni Tane, 64 dei quali trascorsi con l'amata moglie Maria Luisa, tra due pilastri saldaissimi: sport e famiglia. Alpini provenienti da tutta la Carnia, la sua comunità, i carabinieri di Paluzza e tanti rappresentanti dello sport ieri gli hanno reso omaggio nella chiesa di Santa Maria. Il campione Venanzio Ortis ha ricordato che fu Gaetano ad averlo avviato allo sport con lo sci di fondo e la corsa in montagna.

# L'eredità di Tane Di Centa fra sport, amicizia e rispetto

Don Tarcisio: «Un esempio per i giovani. Ha lasciato il segno nella storia del paese»

«Hai trasmesso a me e a tanti ragazzi e ragazze della valle i valori che lo sport dovrebbe contenere: amicizia, rispetto per gli altri, impegno e perseveranza – ha detto rivolgendosi a Tane –. Anche negli ultimi tempi la tua frase preferita era “Bisugne tegni dûr”, che significava molte cose: non scoraggiarsi di fron-

te alle difficoltà, non cedere e guardare avanti, non solo per migliorare le prestazioni sportive, ma anche per la vita di tutti i giorni. Questi valori hanno cambiato la prospettiva della mia vita e di tanti altri permettendoci di sviluppare opportunità altrimenti inesprese. Continuerai a vivere nei nostri ricordi».

«Gaetano ha scritto molte pagine dell'Us Aldo Moro – ha ricordato Marco Flora, dirigente del sodalizio –, è stato per tantissimi anni il protagonista, il perno, la guida dell'associazione, che grazie al suo fondamentale contributo esiste da quasi 80 anni. Sono centinaia i ragazzi e le ragazze di più generazioni

che ha incontrato nel loro cammino, uno di questi sono io. Ci ha insegnato a correre, a sciare, a superare le difficoltà, a perseguire un obiettivo. Attraverso lo sport ha contribuito a farci crescere. Ci ha soprattutto insegnato ad affrontare la vita». «È stato un maestro per tanti di noi – il ricordo del sindaco, Luca Scrigna-

ro –. Pochi a Paluzza con più di 30 anni non sono passati attraverso i suoi insegnamenti. Rimarrà per sempre un faro che va anche oltre lo sport».

«Tane – ha detto il parroco, don Tarcisio Puntel – ha lasciato il segno nella storia del nostro paese e nel cuore di tutti noi. Resti come esempio per i giovani. Era nato nel 1927, maggiore di cinque figli, in una famiglia dove non sono mancati i sacrifici. Ma ci si arrangiava come si poteva: a raffazzonare una palla di stracci pur di giocare, gli sci dalle tavole della palizzata, le gare organizzate tra bambini, non c'erano associazioni sportive allora. Ma è da queste esperienze spontanee che è iniziata la lunga e gloriosa storia dello sport scritta nel nostro paese».

**DROGA A TOLMEZZO**

## Controlli in stazione Fermate due ragazze

TOLMEZZO

I controlli dei militari della Guardia di finanza di Tolmezzo e della Polizia locale della Carnia sono iniziati nel pomeriggio di sabato 25 gennaio, presso l'autostazione delle corriere di Tolmezzo, per poi protrarsi, nella notte, fino a domenica 26 gennaio, anche nei comuni di Arta Terme e Zuglio. Gli operatori di polizia hanno potuto contare sulla partecipazione dell'unità cinofila di Tarvisio costituita da Jertrud, pastore tedesco femmina. Sono state fermate

due ragazze maggiorenni, una in possesso di una quantità di hashish e l'altra in possesso di marijuana. Lo stupefacente veniva sequestrato e le due ragazze segnalate alla prefettura. Sono state accertate diverse violazioni al codice della strada, tra cui una guida in stato di ebbrezza alcolica con tasso alcolemico compreso tra 0,5 a 0,8 g/l. È stato sottoposto a controllo anche uno straniero di 43 anni, residente in Carnia, in possesso di alcune dosi di cocaina pronte allo spaccio. —

T.A.



TOLMEZZO

## In fiamme un camper

Vigili del fuoco al lavoro, nel tardo pomeriggio di ieri, a Tolmezzo, in via Torre Picotta, dove un camper ha preso fuoco. Il mezzo è stato completamente distrutto. Le cause del rogo sono ancora da accertare. Il conducente, lievemente intossicato, è stato trasportato all'ospedale.

**TOLMEZZO E CAVAZZO CARNICO**

## La ginnastica nei parchi: due palestre all'aperto

TOLMEZZO

Il quartiere popolare delle Valli a Tolmezzo inaugura domani alle 10.30 in via Tagliamento la sua palestra all'aperto. Seguirà alle 12 un'analoga iniziativa a Cavazzo Carnico.

La nuova palestra a cielo aperto rientra nel progetto “Sport di Tutti – Parchi”, ideato da Sport e Salute Spa (la società dello Stato per la promozione dello sport e dei sani stili di vita) e promosso assieme ad Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani).

Il Comune di Tolmezzo dalla scorsa estate ha fatto installare cyclette, panche addominali, strutture per trazioni e altri attrezzi ginnici sull'area verde, di sua proprietà, affacciata su via Val Tagliamento, sul retro di un complesso di palazzine (che Ater ha in buona parte ristrutturato proprio in questi mesi, riqualificando il quartiere).

A realizzare il parco di Calisthenics è stato il Comune di Tolmezzo, anche con contributo ministeriale, per venire incontro alle esigenze specie dei giovani.

Lo aveva annunciato con soddisfazione già in estate il sindaco, Roberto Vicentini. Su ogni singolo attrezzo distribuito nel parco ci sono



L'area attrezzata di Tolmezzo e, sotto, quella di Cavazzo Carnico

indicazioni e pure un Qr Code dove ciascuno potrà scaricare i tutorial di allenamento, potendo così fare attività fisica nel verde, per rigenerare corpo e mente.

Domani dopo il taglio del nastro, ci sarà l'attività dimostrativa del Qr Code. Per gli attrezzi presenti è neces-

sario avere un'altezza di almeno 1,40 metri. La spesa per la palestra all'aperto è stata di 15 mila euro, in parte coperta con contributo ministeriale (nell'ambito del progetto Sport nei Parchi) e in parte con fondi del Comune. Sempre domani ma alle 12 sarà inaugurata,

nell'ambito dello stesso progetto, la palestra a cielo aperto a Parco di via Zorutti a Cavazzo Carnico.

Sia il Comune di Tolmezzo che quello di Cavazzo aderiscono infatti al progetto “Sport di Tutti – Parchi”.

Le Aree attrezzate digitalizzate, in rete con tutte le altre già installate nel resto del paese, saranno un luogo dedicato al benessere di tutti i cittadini. Su ogni singolo attrezzo, ciascuno potrà scaricare i tutorial di allenamento, attraverso un semplice Qr Code, potendo così fare attività fisica nel verde, per rigenerare corpo e mente. Per stare insieme, per praticare attività fisica, esercitandosi da soli o in gruppo. I Comuni si occuperanno direttamente della gestione dell'area attrezzata che viene messa a disposizione della popolazione, senza limiti di età, nel rispetto del principio dell'open use. Dopo l'inaugurazione e la consegna alla cittadinanza di Sport di Tutti Parchi si celebrerà lo sport e il benessere psico-fisico assieme ai sindaci di Tolmezzo, Vicentini, e di Cavazzo Carnico, Tiziana D'Agaro, ma anche ai partner del progetto che racconteranno il valore dell'iniziativa. Interverranno il coordinatore regionale del progetto di Sport e Salute spa, Erika Dessabo, il presidente Anci Fvg, Dori-no Favot, presidenti e rappresentanti di società sportive e di altre realtà del territorio nonché rappresentanti delle scuole tolmezzine.

Dopo il taglio del nastro, ci sarà l'attività dimostrativa del Qr Code. —

T.A.



L'INCIDENTE A OSOPPO

# Auto nel canale: muore ex assessore

Addio a Gianpietro Forgiarini, 77 anni. Durante l'amministrazione di Luigino Bottoni era delegato all'urbanistica

Anna Rosso / OSOPPO

L'auto va fuori strada e si ribalta in un canale di irrigazione e a ridosso di un albero, lungo via Peonis, strada che si diparte da via San Daniele e si addentra nella campagna di Osoppo. In questo incidente, accaduto ieri verso mezzogiorno, ha perso la vita Gianpietro Forgiarini, 77 anni, figura conosciuta e stimata in tutto il paese sia per il suo ruolo di ex amministrazione (è stato assessore all'urbanistica per una decina di anni, per due mandati del sindaco Luigino Bottoni), sia come punto di riferimento sportivo: era stato, infatti, allenatore e dirigente della Pro Osoppo Calcio (ora Asd Nuova Osoppo) ed era il presidente in carica del locale Udinese club. Ed era anche un apprezzato artista grazie alla sua abilità di realizzare mosaici che erano stati esposti in occasione di CollinArte. Lascia la moglie e i due figli, oltre agli altri parenti e a tantissimi amici.

Erano circa le 12.15 quando è stata attivata la macchina dei soccorsi. Il personale sanitario ha trovato l'automobilista all'interno del mezzo, un



Gianpietro Forgiarini, 77 anni,

Era anche presidente dell'Udinese Club del paese e amava realizzare mosaici

Fiat Doblò. Con l'aiuto dei vigili del fuoco di Gemona, l'uomo è stato estratto dall'abitacolo e affidato alle cure dell'equipe medico-infermieristica che ha tentato tutte le possibili manovre di rianimazione, purtroppo senza esito. Le cause dell'improvvisa uscita di strada – che, secondo i primi rilievi sarebbe avvenuta comunque a bassa velocità – sono ora al vaglio dei carabinieri della stazione di Osoppo



L'auto di Gianpietro Forgiarini è finita nel canale di irrigazione che costeggia via Peonis a Osoppo

che hanno effettuato i rilievi. Non si esclude nemmeno l'ipotesi che l'uomo possa aver perso il controllo del veicolo perché colto da un improvviso malore. Per poter chiarire questi aspetti, il veicolo, successivamente recuperato da Guerra Car service di Gemona, è stato posto sotto sequestro, per eventuali ulteriori accertamenti. In merito all'accaduto è stata informata anche la Procura di Udine.

La scomparsa di Gianpietro Forgiarini ha destato cordoglio e sconcerto in paese dove, come detto, lo conoscevano in tantissimi.

«Per me era un grande amico – dice costernato il sindaco di Osoppo, Lorenzo Tiepolo –, ricordo che aveva lavorato tanti anni all'estero: prima di andare in pensione faceva il piastrellista e poi, nei momenti liberi, in particolare da quando era in quiescenza, fa-

ceva mosaici. Ne ha realizzati tanti che sono stati anche esposti durante le ultime due edizioni di CollinArte. Al di là di questo – prosegue Tiepolo –, lo ricordo con tanto affetto anche nel suo ruolo di presidente dell'Udinese club di Osoppo. E poi era stato allenatore di varie squadre come il Trasaghis e l'Osoppo. Era un riferimento per moltissime persone del nostro paese. E per me era un amico carissi-

mo, anche perché mi ha fatto conoscere il paese tramite i suoi affascinanti racconti e tutto il tempo che mi ha dedicato per raccontarmi quell'Osoppo che adesso amministro. Quindi il dispiacere è doppio per me. Lo conoscevo da quando giocavo a calcio: mi diceva sempre che avrei dovuto allenarmi sul Tagliamento, come si faceva una volta. Ci eravamo sentiti anche sabato scorso perché aveva in animo di spostare la sede dell'Udinese club in un centro del paese dove ci sono già altre associazioni e dove sarà possibile vedere le partite in trasferta. Detto, fatto. Non aveva perso tempo e i tecnici avevano già provveduto a collegare la parabola. Era una gran persona – conclude – e si dava sempre da fare per il paese».

«Sono profondamente dispiaciuto – spiega anche l'ex sindaco Luigino Bottoni –, durante la mia amministrazione era stato assessore con delega all'urbanistica, un argomento che lo appassionava e infatti mi era stato di grande aiuto. Condoglianze a tutta la sua famiglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CUBATURA, UDINE - VIA MENTANA



Introvabile **lotto di terreno** ideale per la realizzazione di un palazzo residenziale/direzionale (vedi rendering progetto) dotato di area parcheggio. Info ulteriori previa telefonata.



## TRICAMERE, UDINE - VIALE VOLONTARI



A due passi dal centro storico, moderno appartamento recentemente ristrutturato, con zona giorno open space, **tre camere**, biservizi, lavanderia separata, cantina e garage. Arredo seminuovo completo, ottime finiture d'interni, grande luminosità ... occasione unica!

IMMOBILIARE  
**IN**  
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5  
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

## CASA DI TESTA, UDINE CENTRO



In splendida corte a due passi da piazza Garibaldi, introvabile **casa** su due livelli con ingresso indipendente e doppio garage ... ampi spazi, grande luminosità e riservatezza sono le caratteristiche di questa proprietà ad un prezzo centrato. Maggiori info previa telefonata.

## TRICAMERE, UDINE - VIA NIMIS



In zona ospedale interessante appartamento di mq. 135, piano alto con splendida vista, **tre camere**, due bagni. Bisogno di un recupero interno, servito da ascensore e dotato di cantina. € 193.000



## BICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE



**Bicamere terrazzato** in palazzina trifamiliare, completamente ristrutturato a nuovo in classe "A4". Interni ampi e luminosi, con un'ampia zona giorno, camere spaziose e accoglienti, due bagni finestrati, posto auto. Dotato di tutti i comfort moderni, climatizzazione canalizzata e riscaldamento autonomo a pavimento. € 320.000

## TRICAMERE IN PALAZZO SIGNORILE, UDINE - VIA PERCOTO



A due passi dal centro, in elegante contesto condominiale di fine anni '90, spazioso **tricamere** di mq. 150 internamente ristrutturato nel 2021. Cucina abitabile con terrazzo, sala da pranzo/soggiorno, camera matrimoniale, doppia e singola, due bagni. Cantina e doppio garage. Termoautonomo, climatizzato, finiture di elevata qualità, classe "D", € 390.000



## TRICAMERE, UDINE - VIA GRAZZANO INIZI



Appartamento **tricamere** piano alto, cucina abitabile con veranda, salone con terrazza, vista panoramica, cantina e garage... € 140.000!

## CASA CON MERAVIGLIOSO GIARDINO, BIGARAGE E DUE POSTI AUTO



Via Aquileia, interna ad una corte dei primi '900 recentemente ristrutturata, introvabile e silenziosa **casa con giardino** piantumato e due garage grandi, tricamere + studio, luminosa, riscaldamento a pavimento, clima, antifurto. Prezzo molto interessante.



IL CORDOGLIO A PREMARIACCO

# Gli amici di Gabri: resterai con noi

Lucia Aviani / PREMARIACCO

Si dovrà aspettare lo svolgimento dell'autopsia sul corpo del giovanissimo Gabriele Zentilin, il 22enne di Ippis di Premariacco rimasto vittima – domenica sera – dell'impatto della sua auto contro un platano, per poter fissare la data dei funerali. Nello strazio dell'attesa dell'ultimo commiato a un ragazzo apprezzato e ben voluto l'intera comunità si stringe con tutto l'affet-

to possibile al padre del giovane, Roberto, e al fratello minore Pietro, costretti ad una prova devastante a tre anni di distanza da un altro grave lutto, la scomparsa della madre dei due giovani, Liliana Pantani. «Sembra impossibile dire addio a una persona che conosciamo fin dai tempi dell'asilo: Gabriele – hanno scritto in suo ricordo gli amici d'infanzia – era tra i più vivaci, mai maleducato. Era facile affezionarsi a lui. Ricorderemo i

compleanni da piccoli, i pomeriggi dopo la scuola, le serate trascorse assieme, i suoi occhi buoni. Ciao Gabri. Sarai sempre con noi». «Staremo vicini alla famiglia», assicura per parte sua il sindaco Michele De Sabata, che nel pomeriggio di lunedì ha fatto visita al padre e al fratello del 22enne per trasmettere il sentimento di profondissimo dolore e di partecipazione degli abitanti di Premariacco e frazioni, attoniti di fronte al

dramma. E un clima di mestizia pervade pure l'azienda in cui il ragazzo lavorava dal 2021, l'Elettrotecnica Manzanesse, ambiente approcciato da Gabriele durante uno stage formativo scolastico. Era il dipendente più giovane. Appassionato di sport, come ricordano dal Bearzi, Zentilin aveva praticato anche il calcio – nell'Azzurra di Premariacco, in seguito a Pradamano – fino a qualche anno fa. —



Gabriele Zentilin, il 22enne di Premariacco morto in un incidente

## Il caffè con il sindaco a Campoformido

AGOSTINO D'AGOSTO

Fare comunità



«Io sono il secondo cittadino arrivato a Villa Primavera – racconta Agostino D'Agosto, 90 anni –. Qui si vive bene, ma manca un centro di aggregazione per fare comunità perché non ci si conosce, non è un paese vero e proprio e questo crea un po' di malinconia. La maggior parte dei residenti viene qui solo per dormire la sera e poi al mattino torna a ripartire per andare al lavoro e non si vive di fatto la comunità». «Appena nata a Villa Primavera – racconta – c'erano tanti servizi, ma adesso tutto è stato chiuso. Servirebbe un posto dopo potersi incontrare».

ESTHER DEMBITZER

Aiuti agli anziani



Dal potenziamento dell'illuminazione pubblica lungo le vie della frazione, alla necessità di avere «un piccolo punto di primo soccorso per far fronte alle emergenze mediche visto che qui vivono molti anziani». A proporlo è Esther Dembitzer, 84 anni, che vive qui dal 1976. «Questo ci farebbe sentire molto più sicuri – continua –, anche perché molti qui vivono da soli. È un modo anche questo per poter fare comunità e per rinsaldare i legami tra i cittadini».

Il primo cittadino Petri ha incontrato la popolazione: richiesto un potenziamento dei controlli. Tra le criticità emerse anche la mancanza di un centro di aggregazione: «È un dormitorio»

# Furti a Villa Primavera I residenti: più sicurezza In arrivo le telecamere

L'INCONTRO

VIVIANA ZAMARIAN

Ci abitano da oltre trent'anni qui, tra le vie alberate e ordinate di Villa Primavera. L'hanno vista cambiare profondamente nel tempo la frazione di Campoformido, 1.242 residenti. Perdere servizi, perdere esercizi commerciali (tutti chiusi il bar, la pizzeria, il market, il tabacchino). E trasformarsi piano piano in un dormitorio. Eppure loro, i residenti storici, non mollano. Puntano a fare comunità, anche senza un centro di aggregazione dove trovarsi. L'hanno ribadito ieri mattina al sindaco Massimiliano Petri durante il caffè con i cittadini organizzato allo Swim Bar della piscina di via Santa Caterina.

Affrontando un altro tema, in primis. Quello della sicurezza, a fronte dei furti messi a colpo negli ultimi tempi. C'è chi lascia la tv accesa quando esce di casa, chi ha paura a restare solo nella propria abitazione. «La preoccupazione c'è, è innegabile – riferisce Giulietta Grimaldi, 77 anni, che da oltre 35 abita qui –. Abbiamo avuto la visita dei ladri due Capodanni fa, hanno rubato due orologi di mio marito mentre noi eravamo a Roma. Hanno rotto il vetro della portafinestra, sono entrati con un ferro preso dal garage e poi è suonato l'allarme e sono scappati. La cosa brutta è che ti resta la paura».

I cittadini chiedono, ascoltano, si confrontano con il sindaco Petri, accompagnato

CONFRONTO AL BAR  
PETRI HA INCONTRATO I CITTADINI  
DI VILLA PRIMAVERA FOTO PETRUSSI

dall'assessore Gianni Londero, spiegano le criticità, fanno proposte. Dalla necessità di avere un centro di aggregazione «per fare comunità» spiega Agostino D'Agosto, 90 anni, alla richiesta di potenziare il passaggio dell'autobus. «Passa a ogni ora – racconta Francesca De Santa che vive con il marito Renzo Polo a Villa Primavera da 40 anni – e così è inutile perché se bisogna fare una piccola commissione si prende comunque la macchina altrimenti si ri-

schia di perde più del doppio del tempo». Il marito rinnova l'appello ad aumentare l'illuminazione. «In via della Mimose – riferisce Polo – è stata finalmente posizionata una lampada ma non basta per illuminare la zona, è tutto buio ed è pericoloso per chi rientra a casa la sera. Serve un lampione alto, altrimenti rischi di non vedere chi passa a piedi o in bici. Non si vede nemmeno la segnaletica orizzontale».

Si fa i conti con una frazione dove «l'80 % dei residenti – prosegue Polo – considera la frazione come un dormitorio. Di giorno restiamo noi pensionati e l'aggregazione

non c'è. Bisogna andare a Basaldella o a Santa Caterina per poter andare al bar. Ci teniamo molto alla nostra frazione. Fui tra i promotori della raccolta firme contro la bretella di via Marano, un'opera che non risolverebbe il traffico di Santa Caterina ma arrecherebbe solo danno a Villa Primavera Basaldella».

Il primo cittadino Petri ha illustrato le azioni già intraprese e quelle che intende adottare. «Abbiamo attivato il primo lotto dell'illuminazione di Villa Primavera ed entro fine mese partiranno i lavori nella zona a nord della frazione – ha riferito – a cui ne seguirà un secondo lotto. Abbiamo finanziato il bando sicurezza in convenzione con Pozzuolo e sono arrivate tantissime domande per accedere ai contributi. Mi piacerebbe che la Regione incrementasse ulteriormente i fondi come lo scorso anno per soddisfare tutte le richieste».

«Sarà rifatta la segnaletica orizzontale – prosegue Petri – che è una delle criticità emerse, in particolare a ridosso degli incroci». Si procederà con l'installazione delle telecamere: la prima verrà collocata oggi in via dei Patriarchi e la seconda in via Santa Caterina, la terza sarà posizionata a Bressa. «Abbiamo richiesto di aumentare la presenza della polizia locale nell'orario pre-serale – prosegue Petri –. I cittadini di Villa Primavera si sono organizzati in una chat per la sicurezza in cui vengono condivise le varie segnalazioni. Questo è molto importante perché funge da deterrente».

FRANCESCA DE SANTA

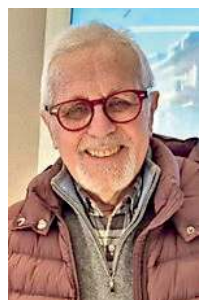
Zero servizi



«L'autobus passa per Villa Primavera ogni ora e così è inutile perché se bisogna fare una piccola commissione si prende la macchina altrimenti si rischia di perde più del doppio del tempo – riferisce Francesca De Santa –. L'80% dei residenti che vive qui se ne va al mattino per andare al lavoro e rientra alla sera. Restiamo noi pensionati e l'aggregazione purtroppo non c'è, nonostante gli sforzi del circolo culturale di Villa Primavera. Bisogna andare a Basaldella o a Santa Caterina per poter andare al bar».

RENZO POLO

Pochi lampioni



«In via della Mimose è stata finalmente posizionata una lampada ma non basta per illuminare la zona – riferisce Renzo Polo –, è tutto buio ed è pericoloso per chi rientra a casa la sera. Serve un lampione alto, altrimenti rischi di non vedere chi passa a piedi o in bici. Non si vede nemmeno la segnaletica orizzontale. Ci sono stati vari casi di furti o di tentati furti, anche a me e mia moglie successe alcuni anni fa. Anche per questo è importante potenziare il sistema di illuminazione».



GO! 2025  
NOVA GORICA  
GORIZIA

www.go2025.eu

L'INTERVISTA

IL PRESIDENTE DEL FVG

**Fedriga:**  
«La nuova Europa  
passa anche  
da queste due città»

PESSOTTO / APAG. II E III



GLI EVENTI

CALENDARIO

**Preparatevi**  
a un anno pazzesco  
con Robbie, Sting  
e le mostre d'arte

/ DA PAG. IV A PAG. VI



GO! 2025  
& FRIENDS

www.go2025.eu

L'EDITORIALE

Uno strumento  
di pace,  
un passaporto  
per sentirsi liberi

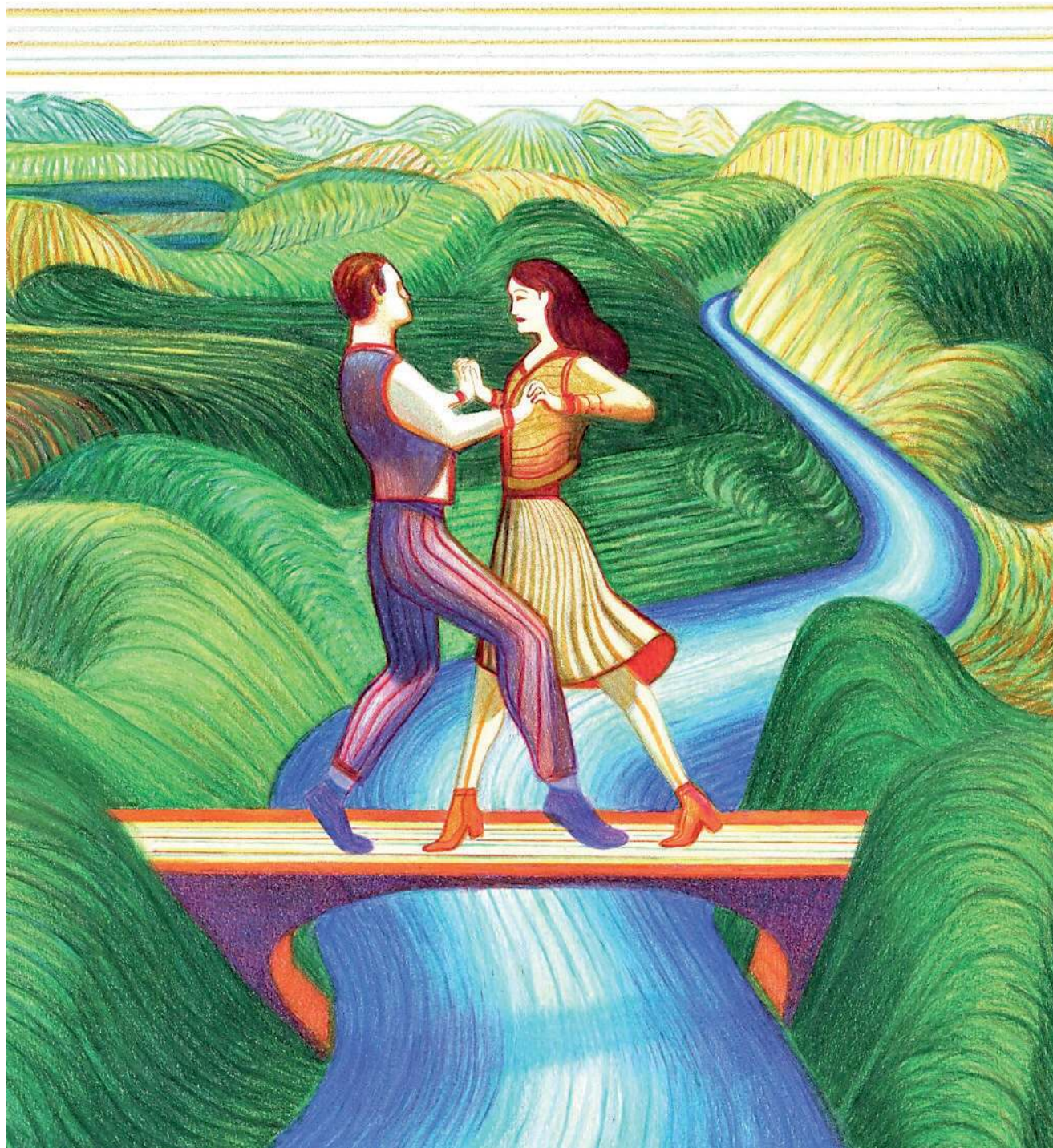
LUCA UBALDESCHI

**D**entro la parola cultura ci sono tantissimi mondi. Cultura è conoscenza, è il passaporto per l'emancipazione, la chiave per interpretare la morale così come i diritti. Possiamo scegliere il significato che sentiamo più in sintonia con noi.

Ma poiché gli eventi si modellano anche in base al momento nel quale avvengono, parlare oggi di cultura richiama alla mente l'interpretazione che ne diede Albert Einstein: «Chi ha cari i valori della cultura non può non essere pacifista». Non sono soltanto le guerre che scuotono le nostre coscienze a suggerire questo legame. C'è, in questa stagione storica, un chiaro ed evidente aumento della conflittualità che si insinua in ogni ambito. È qualche cosa che si percepisce con intensità diverse e che al tempo stesso alimenta un desiderio di tregua, di recupero del confronto dove oggi domina la contrapposizione più dura.

Non siamo naturalmente così ingenui da immaginare che sia sufficiente intitolare un anno alla cultura per sciogliere nodi intricatissimi. Ma tradiremmo lo spirito che anima l'iniziativa della capitale europea della cultura se non provassimo a porci un obiettivo minimo: seminare dei segnali, lasciare in questo anno tracce concrete che la cultura è un linguaggio che tutti possiamo riconoscere e in quanto tale la bussola più precisa per trovare punti di incontro.

Difficile pensare a luoghi più indicati ad assumere questo compito rispetto a Nova Gorica e Gorizia. Ce lo dice la loro storia, a noi tocca il compito di proiettarla nel futuro mettendo la cultura al centro dei nostri interessi. —



# Nova Gorica e Gorizia Speranze d'Europa

Inizia sabato l'anno della Capitale europea della Cultura: per la prima volta tocca a due città. Che poi sono una sola. Fari sul programma

illustrazione di Lorenzo Mattotti

*ilNordEst. Eventi*

MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO

Una giornata memorabile

## 8 febbraio 2025, ecco la Storia

L'8 febbraio è nato James Dean. Ma Anche Jules Verne. E soprattutto Giuseppe Ungaretti (1888) che fu un sapiente e ispirato uomo della frontiera. L'8 febbraio è anche una data speciale per i nostri vicini di casa, amici, fratelli e sorelle della Slovenia: è la Giornata nazionale della cultura slovena che ricorda la scomparsa del poeta sloveno France Prešeren (1849). L'otto febbraio è fatto apposta per essere ricordato, ha nel destino la vocazione a essere una data storica. E così sarà

anche questa volta. Sabato alle 10 alla Stazione ferroviaria di Gorizia (da piazzale Umberto Saba) si aprirà il "cor-teo transfrontaliero" che inaugurerà la giornata più lunga e più bella. Sarà diretto ai Giardini Pubblici con 1.500 performer e l'esibizione di bande musicali e gruppi folcloristici. Alle 11,20 in Piazza Vittoria parleranno i due sindaci di Gorizia, Rodolfo Ziberna e di Nova Gorica, Samo Turel. E poi per tutto il giorno fino a notte feste, percorsi, sorrisi e arti varie. Dal-

le 13,15 la sfilata da piazza Vittoria al valico di via San Gabriele con 400 atleti, studenti e artisti, che effettueranno la performance Walking Sculpture con la sfera dell'artista internazionale "dell'Infinito" Michelangelo Pistoletto. Alle 16 si fa sul serio con la cerimonia dei Presidenti in Piazza Transalpina, protagonisti i capi di Stato: Nataša Pirc Musar e Sergio Mattarella. E poi la musica al castello e una grandissima festa di folla a Nova Gorica. Due città non stanno ormai nella pelle. —



Nataša Pirc Musar e Sergio Mattarella, presidenti delle Repubbliche slovena e italiana



## Le istituzioni



# «Go!2025 pietra miliare per la nuova Europa»

Fedriga ricorda i 140 milioni investiti dalla Regione nella riuscita dell'evento e scommette su ricadute importanti per il futuro di tutto il Friuli Venezia Giulia

## L'INTERVISTA

Alex Pessotto

Sottolinea più volte la portata storica dell'evento («sarà la pietra miliare della cooperazione europea»). Annuncia l'arrivo di altri big, oltre a quelli già ufficializzati. E, soprattutto, si augura che i semi gettati in quest'anno speciale possano dare importanti frutti futuri. Per Gorizia, certo, ma anche per l'intero Friuli Venezia Giulia. Perché, ricorda il governatore Massimiliano Fedriga, da sabato 8 febbraio in poi i riflettori si accenderanno non solo solo sull'Isontino, bensì su tutta la regione.

**Presidente, come vive l'atte-**

**sa dell'inaugurazione di Go!2025?**

«Con le dovute, naturali preoccupazioni: è un evento molto grande, di carattere internazionale. Pertanto, mi auguro che l'impegno profuso nell'operazione riesca a portare i frutti sperati: tra Gorizia e Nova Gorica avremo più di un migliaio di appuntamenti, oltre a quelli, un centinaio, del circuito Go!2025&Friends. Di conseguenza, l'auspicio è che tutto funzioni, anche per quanto riguarda la gestione degli importanti flussi turistici che giungeranno nel territorio».

**Quante risorse ha messo in campo la Regione?**

«È un calcolo difficile da fare perché abbiamo azionati diversi canali contributivi, da quelli

legati alle infrastrutture a quelli legati agli eventi. In ogni caso, tra quelle già stanziare e quelle ancora da allocare, stiamo parlando di cifre importanti: oltre 140 milioni di euro, a beneficio di tutto il Friuli Venezia Giulia, a cui vanno sommati i fondi elargiti a livello nazionale e dalla Repubblica di Slovenia».

**Perché la Regione ha tanto investito e tanto sta investendo su Go!2025?**

«Proprio perché è un'occasione per l'intero Friuli Venezia Giulia e per il Paese. Stiamo parlando della prima Capitale europea della Cultura tra due Stati, non di una Capitale europea della Cultura "qualsiasi". Rimarrà nella storia del Vecchio Continente. Ecco perché

abbiamo voluto crederci e ci crediamo. La troviamo una pietra miliare, un esempio di cooperazione europea».

**C'è qualcosa che, almeno fino a questo momento, poteva andare meglio?**

«Ogni cosa si può fare meglio, ma, più nel dettaglio, sono partite un po' a rilento le operazioni di coordinamento tra i due Paesi. Del resto, è qualcosa di assolutamente fisiologico, trattandosi di due città appartenenti pur sempre a due Stati differenti. E proprio questa Capitale europea della Cultura transfrontaliera, ci fa compiere un importante passo in avanti, permettendoci di organizzare in maniera condivisa iniziative così grandi».

**C'è stata qualche difficoltà**



IL GOVERNATORE

Massimiliano Fedriga, presidente della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia

**di dialogo, di interlocuzione, con la parte slovena di Go!2025?**

«C'è sempre stata una massima collaborazione da parte di tutti i soggetti coinvolti, con un enorme senso di responsabilità nei confronti di un evento così importante. Certo, in qualche caso non è stato facile: penso all'allineamento delle tempistiche del trasporto pubblico locale transfrontaliero, primo

esperimento fatto in questo settore. Alcune tempistiche tecniche si sono allungate, ma ho sempre notato una volontà comune di raggiungere il risultato. E ce l'abbiamo fatta».

**Riguardo al programma di Go!2025, dobbiamo attenderci altre sorprese?**

«Siamo in trattativa con diversi artisti, ma finché non abbiamo i contratti firmati non possiamo annunciarli. In ogni ca-





so, il programma è già molto ricco. Penso, ad esempio, alle mostre di McCurry a Trieste e a quella che ci sarà a Gorizia, a “Fotografia Wulz” in corso a Trieste, ai concerti di Robbie Williams, sempre a Trieste, di Sting a Villa Manin oltre a quelli dei Massive Attack e dei Thirty seconds to Mars a Gorizia, dove, attualmente, si può vedere l’esposizione di Andy Warhol, senza dimenticare quella, grandissima, che ci sarà a villa Manin e che costituirà un unicum su scala internazionale grazie alle opere di artisti come Monet, Van Gogh, Cezanne, Hopper, Munch. E chi la vorrà vedere dovrà per forza venire in Friuli Venezia Giulia. Il tutto senza dimenticare la tappa del Giro d’Italia che si concluderà a Gorizia-Nova Gorica e che vedrà anche la presenza delle Freccie Tricolori. **Quanti altri eventi rimangono da annunciare?** «Di sicuro ancora 3-4, da qui ai prossimi mesi. Uno di questi riguarderà la galleria Bombi di Gorizia con una sua valorizzazione, duratura nel tempo, che sarà resa possibile dal contributo di un grande artista digitale: la farà diventare molto suggestiva». **Molti si sono chiesti che senso hanno, nell’ottica di Go!2025, gli appuntamenti a Villa Manin, a Trieste e in altre località regionali.** «È giusto utilizzare la vetrina costituita dalla Capitale europea della Cultura per valorizzare tutta la regione rendendo Go!2025 ancor più attrattiva. Non dimentichiamo che, se avessimo dovuto circoscrivere gli eventi al territorio comuna-

le di Gorizia, alcuni di essi non avrebbero potuto svolgersi. Quindi, anche grazie a Go!2025&Friends, abbiamo deciso di aumentare l’offerta in modo sostanzioso». **Cosa pensa riguardo alle recenti polemiche sulla mostra di Warhol?** «L’esposizione sta andando molto bene: c’è un notevole afflusso di pubblico. Dalle polemiche mi tengo fuori: chi di dovere farà tutti gli approfondimenti necessari. Preferisco parlare del valore aggiunto che la mostra dà a Gorizia». **Al di là dell’apertura dell’8 febbraio e all’inaugurazione delle principali mostre, a quali concerti non intende mancare?** «Vorrei seguirne più di qualcuno, penso in particolare a quelli dei Massive Attack, di Robbie Williams, di Alanis Morissette. Gli eventi di grande spessore non mancano». **Quale sarà l’eredità concreta di Go!2025?** «Il discorso è proprio questo: cosa si può costruire a partire dalla Capitale europea della Cultura? Mi auguro quindi che Go!2025 possa lasciare in eredità una grande collaborazione transfrontaliera, rafforzandola. Inoltre, trovo molto importanti gli interventi che stanno riguardando le infrastrutture, la riqualificazione del patrimonio e tutto quel che riguarda la sua riconoscibilità, di modo da aumentarla: su di noi, avremo puntati i riflettori internazionali. Il 2025, allora, va sfruttato al massimo per promuovere la regione anche negli anni a venire». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le frasi

Vivo l’attesa con le dovute preoccupazioni: del resto è un evento molto grande, di carattere internazionale

Sarà fondamentale la gestione degli importanti flussi turistici che giungeranno nel territorio

Non è una Capitale europea della Cultura “qualsiasi”. Rimarrà nella storia del Vecchio Continente

Forse sono partite un po’ a rilento le operazioni di coordinamento tra i due Paesi. Ma era fisiologico

Annunceremo altri 3-4 grandi eventi nei prossimi mesi. Uno riguarderà la Galleria Bombi, con l’installazione di un grande artista digitale

Il 2025 va sfruttato al massimo per promuovere la Regione in vista degli anni successivi

WITHUB

L’ABBRACCIO TRA CITTÀ SUPERA I CONFINI

MARIO ANZIL\*

Da piccola regione sentinella, estrema periferia del Nordest, presidio armato del confine orientale come è stata per decenni, oggi la Regione Friuli Venezia Giulia ha l’opportunità di diventare un cuore pulsante al centro dell’Europa, promotrice di una nuova cultura di frontiera: lontana da ogni forma di omologazione, autenticamente pluralista e che non teme la contrapposizione di tesi e antitesi, anzi la incoraggia promuovendo il dialogo e la pace.



Gorizia e Nova Gorica abbracciate nella Capitale Europea della Cultura 2025 a suggello della loro giovane amicizia e forti di un passato ricco di molteplici influenze e contaminazioni, diventano oggi testimoni di questa visione e promotrici del nuovo concetto di confine che non è più un limite divisivo ma un’opportunità di apertura al mondo.

Questo è ciò che il visitatore di Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025, oltre alla ricchezza di bellezze naturali e storiche, desidera percepire: una nuova apertura, non solo geografica, che elevi Gorizia e tutta la nostra Regione a paradigma di una cultura moderna, interdisciplinare e ne favorisca la diffusione.

La sfida, che coinvolge i tanti validissimi operatori culturali di questo territorio, si è ormai iniziata. Friuli Venezia Giulia: è tempo di futuro! —

\*vicepresidente della Regione



UN PASSO ALLA VOLTA IL DIALOGO HA VINTO

RODOLFO ZIBERNA\*

La nostra terra, crocevia da sempre di popoli, lingue e culture, scrigno di eccellenze uniche, è l’esempio concreto di come un confine, testimone delle tragedie del ’900, oggi si sia trasformato in un elemento di coesione e collaborazione internazionale. È un risultato incredibile quello che abbiamo ottenuto con Go!2025, la prima Capitale europea della cultura transfrontaliera della storia. Un passo alla volta si è riusciti a far vincere il dialogo sullo scontro, la pace sulla guerra, il futuro delle giovani generazioni sui rancori del passato. Stiamo dimostrando la capacità di superare problemi che apparivano insormontabili, perché la nostra forza è la capacità di trasformare in opportunità la presenza di due Stati, due città e tante realtà che collaborano. Saranno complessivamente un migliaio gli eventi targati Go! 2025 che ci aspettano, tra mostre, passeggiate, concerti, visite guidate, spettacoli, che ci permetteranno di far conoscere l’unicità del territorio in cui viviamo. Senza dimenticare gli investimenti già fatti, per 140 milioni di euro, in turismo e infrastrutture. Perché, e non mi stancherò mai di ripeterlo, la Capitale europea della cultura non si esaurirà nel 2025, ma ci permette di porre basi importanti per gli anni a venire. —

\*sindaco di Gorizia





## In evidenza

NOVEMBRE 2019  
INIZIA UN SOGNO*i motivi di una scelta*

Nel gergo tecnico Ue, la Capitale europea della Cultura è un'azione. Nasce nel 1985 per mettere in luce la ricchezza e la diversità delle culture in Europa, promuovendo il valore aggiunto della cultura come motore di sviluppo. Il titolo viene assegnato a città che esemplificano la ricchezza e la diversità della cultura europea, ma vengono designate anche sulla base del programma di lavoro che propongono di attuare durante l'anno di selezione: elemento distintivo è la capacità di concorrere al rafforzamento della cittadinanza europea e dei legami culturali fra le genti d'Europa, attraverso la promozione della comprensione reciproca e della conoscenza fra cittadini che provengono da differenti aree del continente. Nel tempo

l'iniziativa è cresciuta, diventando l'occasione per valorizzare il proprio profilo internazionale, incrementando la visibilità e potenziando il turismo e lo sviluppo culturale del proprio comprensorio.

## INSIEME SIN DA SUBITO

Nova Gorica ha presentato con Gorizia una candidatura e un programma culturale congiunto nel novembre 2019, (il cosiddetto *bid book*), facendo della collaborazione transfrontaliera il proprio punto di forza, l'emblema di un territorio unico. Dopo la consegna del secondo *bid book*, il 18 dicembre 2020 Nova Gorica e Gorizia sono state proclamate Capitale europea della Cultura 2025: la prima designazione conferi-

ta a due città di due stati diversi (Slovenia e Italia), che hanno condiviso la drammaticità del "secolo breve" trovando la forza di superare le frontiere e costruire un nuovo futuro.

## SI COMINCIA

L'inaugurazione ufficiale è prevista per l'8 febbraio 2025, Giornata nazionale della cultura slovena che ricorda la scomparsa del poeta sloveno France Prešeren (8 febbraio 1849). L'8 febbraio è una data significativa anche sul lato italiano poiché ricorre l'anniversario della nascita del poeta italiano Giuseppe Ungaretti (8 febbraio 1888). GO! Borderless è il claim scelto per la Capitale Europea della Cultura 2025, a sottolineare la cooperazione tra i due Paesi e la natura transfrontaliera del progetto, che sfida le concezioni di confini e nazionalità, trovando nelle differenze e nella mutua collaborazione il suo valore aggiunto.

## JAVNI ZAVOD E GECT

Per realizzare il programma ufficiale della Capitale europea della cultura è stato fondato l'ente pubblico sloveno (Javni zavod) GO! 2025. A coordinare gli aspetti infrastrutturali è preposto GECT GO, il Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale fondato nel 2011 dai Comuni di Nova Gorica, Gorizia e Sempeter-Vrtojba per affrontare sfide comuni che possano rendere più competitivo ed attrattivo il territorio transfrontaliero. GECT GO ha competenza sul territorio delle tre città e può condurre una cooperazione che pianifica e realizza insieme, pensando non più a tre Comuni distinti, ma ad un'unica città transfrontaliera, senza più divisioni. L'ente GO! 2025 è finanziato dal Governo sloveno, mentre le opere infrastrutturali del GECT GO sono finanziate con fondi europei e della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

POP, PITTURA, POETI  
L'ARTE È REGINA*le mostre di carattere internazionale*

Migliaia di iniziative, concerti, teatro, cinema, danza e incontri, un programma in costante aggiornamento disponibile su [www.go2025.eu](http://www.go2025.eu), articolato fra il programma ufficiale, gestito dall'Ente pubblico sloveno (Javni zavod) GO! 2025, i progetti SPF sostenuti da GECT GO, il programma GO! 2025&Friends e gli altri progetti finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, e non ultimi gli eventi dei due comuni, Gorizia e Nova Gorica.

## LA MACCHINA DEL TEMPO

Il cartellone coinvolge Friuli Venezia Giulia e Slovenia: sarà una sorta di estensione #borderless della Capitale della Cultura, con l'obiettivo di coinvolgere l'intera regione e buona parte della Slovenia. Un comprensorio che esprime duemila anni

di storia, una "macchina del tempo" che incrocia splendidi siti storici attraversando e riattraversando il confine: dalle influenze celtiche alle vestigia dell'età romana ad Aquileia, patrimonio UNESCO. E ancora le tracce del passaggio di Unni, Turchi, Longobardi, fino all'età del Patriarcato, la Repubblica di Venezia, l'Impero austro-ungarico. Quindi la Grande Guerra, il secondo conflitto mondiale e la Guerra fredda, sempre con tracce profonde in questa terra di confine.

## ANDY WARHOL. BEYOND BORDERS

La mostra celebra il genio della Pop Art con 180 opere che ripercorrono la carriera di Warhol, dai primi passi come illustratore fino alle sue iconiche serie come Campbell's Soup e Marilyn. Esplorando

temi come moda, musica, cinema e consumismo, l'esposizione include ritratti di celebrità, materiali d'epoca, e installazioni immersive come Silver Clouds e The Exploding Plastic Inevitable. Andy Warhol è presentato come un profondo innovatore che ha trasformato simboli della cultura popolare in arte senza tempo, superando i confini tra arte alta e commerciale.

## UNGARETTI POETA E SOLDATO

## IL CARSO E L'ANIMA DEL MONDO

È un progetto dedicato a Giuseppe Ungaretti, esplorandone il ruolo di soldato e poeta sul Carso durante la Prima guerra mondiale, con focus sulle trincee del monte San Michele (1915-1916). In un'esposizione multidisciplinare si esplora il suo ruolo di poeta e soldato, con attività didattiche, conferenze, laboratori e visite scolastiche. Due le mostre: a Gorizia, "Ungaretti poeta e soldato", e a Monfalcone, "Da Boccioni a Martini. Arte e Carso".

## MUŠIČ E LA STANZA DI ZURIGO

Nella sezione "Guerra e pace", in collaborazione con Musei Provinciali di Gorizia e altri partner, la mostra presenta Zoran Mušič, noto per i suoi disegni a Dachau. Uno sguardo sulla sua vita, dai ricordi dell'infanzia agli autoritratti finali.

CONFINI. DA TURNER A MONET A HOPPER  
CANTO CON VARIAZIONI

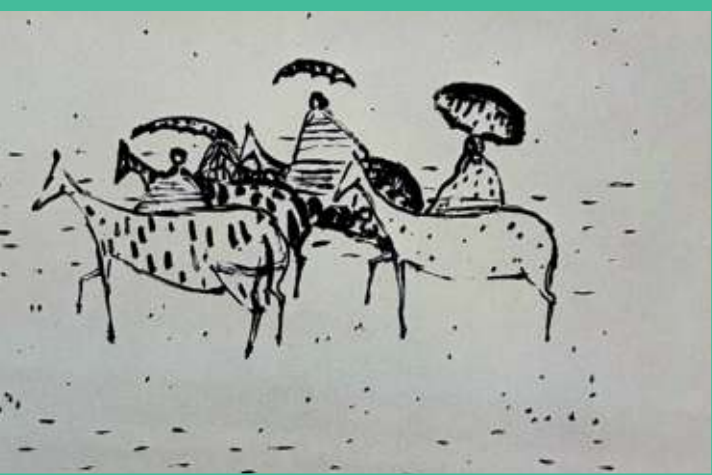
È un evento attesissimo: circa 100 dipinti, esplorando il tema del "confine" nella pittura internazionale dell'Ottocento e Novecento. Ospitata nell'esedra di levante di Villa Manin dall'11 ottobre 2025 al 12 aprile 2026, la mostra si sviluppa in otto sezioni. Dai cieli infiniti di Friedrich e Monet ai mari vasti di Turner e Courbet, dalle montagne epiche di Segantini ai confini interiori di Van Gogh e Munch, fino ai sogni esotici di Gauguin e ai giardini di Monet, il confine diventa metafora di infinito e immaginazione.



## L'immagine di copertina

La copertina di questo inserto ospita l'immagine realizzata da Lorenzo Mattotti scelta come manifesto di "GO! 2025" e "GO! 2025&Friends". Espirne i temi del superamento dei confini, la condivisione, le influenze e l'importanza della cultura che si mescola tra due Paesi, potentemente, nella musica, nella danza,





nell'arte e nel teatro. Lorenzo Mattotti, tra i maggiori autori mondiali nel campo della grafica. L'immagine rappresenta una coppia - lui italiano, lei slovena o viceversa, non è importante! - che danza su un ponte circondata da mille sfumature di verde, sopra il fiume Isonzo/Soca, elementi di unione e collegamento tra Nova Gorica e Gorizia. Nella bellezza della natura, della musica e dell'arte in generale, archetipi di un linguaggio universale, si trovano elementi di condivisione senza confini. Il fiume, il ponte e l'incontro.

# LE RADICI MILLENARIE E IL PIANO MODERNISTA

le differenze, le connessioni



GO! 2025 è un ponte: questa è la metafora più convincente per rappresentare un'operazione mai vista. L'obiettivo reale e "concettuale" è evidente: superare le barriere tra le due città e nelle società, dimostrando che la vita senza confini e la governance transfrontaliera possono avere un impatto sul rafforzamento e sulla crescita reciproca. Connettere quindi le potenzialità delle due città di frontiera e il loro territorio in un unicum turistico, culturale, economico, formativo e infrastrutturale, attrattivo anche oltre il 2025.

### FRA STORIA E ATTUALITÀ

Gorizia, menzionata per la prima volta in antiche fonti datate 1001, nel Medioevo aveva una Contea tutta sua che

arrivava fino al Tirolo, nell'età dell'Impero asburgico è stata la città d'esilio dei Borboni di Francia. Nova Gorica è un progetto modernista concepito dall'architetto Edvard Ravnikar, allievo di Le Corbusier. Piazza Transalpina /Trg Evrope è il punto comune delle città e sarà l'epicentro della Capitale europea della cultura 2025, alimenterà spazi di riflessione sulla storia, l'attualità, i diritti delle minoranze e i valori della Comunità Europea.

### LA DIVISIONE

Nel 1947, alla fine del secondo conflitto mondiale, la millenaria città di Gorizia venne letteralmente divisa in due: metà all'Italia, che aveva perso la guerra, e l'altra metà alla Jugoslavia, che

rientrava fra le nazioni vincitrici. Case, strade, cortili, stalle, persino un cimitero, una tomba. Un fiume, un monte, intere famiglie. Tutto venne tagliato a metà dal Trattato di Parigi. La città di Nova Gorica venne edificata all'indomani degli accordi ufficiali, e il confine sopravvisse a lungo presidiato nel cuore della città. Seguirono decenni di divisioni e cambiamenti geopolitici: di filo spinato, guardie armate, di lasciapassare e contrabbando, di contrapposizioni, ma anche di buona volontà per superare odio e rancori, pacificare gli animi e lenire le profonde cicatrici lasciate dalla guerra. Anni culminati nel 1991 con la dichiarazione di indipendenza della Slovenia dalla Jugoslavia e nel 2004 con la "caduta" del confine e l'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea. Un nuovo incontro fra popolazioni contermini, nel 2007 con l'entrata della Slovenia in Schengen, concepito come una festa celebrata nella Piazza Transalpina- Trg Evrope, collocata esattamente al centro del confine fra Nova Gorica e Gorizia, il "set" ideale dove prefigurare nuovi scenari di pace e convivenza, promuovendo un'identità comune come eredità per le generazioni future. Proprio per questo Nova Gorica e Gorizia sono state nominate Capitale europea della Cultura per il 2025.

### LA BELLISSIMA GORIZIA

Città di frontiera al centro dell'Europa, con un piede in Italia e uno in Slovenia, luogo che sfugge alle rotte turistiche più tradizionali. Piazza Transalpina fino a pochi anni fa era il simbolo del confine e il muro che la attraversava divideva le due anime della città: oggi è una topografia della memoria, un ricordo indelebile, ma anche il simbolo di una rinnovata unità. Dal castello di Gorizia lo sguardo si apre sulle dolci colline del Collio, terra di produzione di vini conosciuti in tutto il mondo.

# MASSIVE ATTACK E 30SECONDS: È SHOW

i due super concerti goriziani



Il programma di Go12025 prevede molti appuntamenti con la musica ed è una musica che risponde ad alcuni aggettivi precisi, significativi: è rock e pop, è famosa, è internazionale. Due eventi in particolare, sono ospitati direttamente a Gorizia.

### MASSIVE ATTACK 24 GIUGNO 2025

Il gruppo osannato da chi ama le sonorità britanniche, creative ed elettroniche, porterà la magia del trip hop alla Casa Rossa Arena di Gorizia, per l'unico loro concerto nel Nordest della penisola. Quando questo concerto è stato svelato, la reazione dei fans della band è stata eccezionale in tutto il mondo: la loro musica davvero attraversa i confini, da sempre. Li considerano gli "inventori" del ge-

nere trip hop (vale a dire lo stile elegante e profondo che ha trasformato l'hip hop newyorkese in un concentrato innovativo di soul, reggae, dub ed elettronica dalle atmosfere introspettive e cinematografiche), i Massive Attack sono nati a Bristol, una delle città-capitale della musica contemporanea, tra creatività, ispirazione e rivoluzione industriale. Hanno saputo ridefinire i confini della musica contemporanea, collaborando con artisti come Sinéad O'Connor, Horace Andy e Madonna. I loro album Blue Lines e Mezzanine sono stati inclusi nella lista dei 500 migliori album di tutti i tempi secondo Rolling Stone. Nel corso della loro carriera, hanno ricevuto numerosi premi, tra cui un Brit Award come Best British Dance Act, due MTV Europe Music Awards e

due Q Awards.

### 30 SECONDS TO MARS 3 LUGLIO 2025

Il 3 luglio 2025 alla Casa Rossa Arena di Gorizia l'unico concerto nell'intero Nord Est, inserito nella rassegna "GO! 2025", la rassegna che arricchisce la proposta culturale e musicale della Capitale europea della cultura.

Formatasi a Los Angeles nel 1998 e capitanata dai fratelli Jared Leto (voce e chitarra) e Shannon Leto (batteria), i Thirty Seconds to Mars sono una delle più importanti band rock alternative del nuovo millennio, che si è caratterizzata per i testi riflessivi, le atmosfere epiche e la mescolanza di influenze musicali, che spaziano dal rock alternativo, al pop, all'elettronica e altre commistioni di generi.

Dopo il successo dell'ultimo album "It's the end of the world, but it's a beautiful day" uscito il 15 settembre del 2023 per Virgin Records e il successo del conseguente tour nelle principali arene di tutto il mondo, che in Italia ha segnato due soldout la scorsa primavera all'Unipol Arena di Bologna e al PalaOlimpico di Torino, i Thirty Seconds to Mars hanno annunciato il nuovo tour. Nella prossima estate faranno diverse tappe europee prendendo parte alle principali rassegne e festival del vecchio continente. L'unica data nell'intero Nord Est è fissata qui: 3 luglio 2025 alla Casa Rossa Arena di Gorizia, inserita nel programma di "GO! 2025".

### PERCHÉ SI CHIAMANO COSÌ?

«Abbiamo trovato su internet delle teorie di un professore di Harvard, riguardanti una tecnologia sempre più avanzata. Una delle sotto teorie si chiamava Thirty Seconds to Mars e noi l'abbiamo scelta perché ci sentiamo a 30 secondi da Marte e secondo noi questo nome rappresenta bene la nostra musica». —



## Gli eventi in Friuli Venezia Giulia

## GO!2025 &amp; Friends

Che cos'è Go! 2025 & Friends? Nel programma sul sito ufficiale della Capitale europea della Cultura trovate un'etichetta rossa sotto alcuni eventi. La risposta è semplicissima: si tratta delle proposte che "portano" l'idea dell'anno transfrontaliero anche altrove, fuori da Nova Gorica e da Gorizia. E ci sono appuntamenti mozzafiato, tutti a meno di un'ora dal cardine geografico e culturale di questo 2025.

## LE TRE STELLE

Sale l'attesa, ed è il caso di scomodare il fatidico aggettivo "spasmodica", per tre maxi concerti di impatto mondiale. Quello che colpisce di più è l'arrivo (o l'atterraggio dai suoi pianeti alieni!) di Robbie Williams Trieste allo Stadio Rocco di Trieste, il 17 luglio. È il suo tour 2025, che vede l'icona mondiale esibirsi in città del Regno Unito, dell'Ir-

land e dell'Europa durante l'estate. Il percorso si aprirà a Edimburgo il 31 maggio. E quella di Trieste, attenzione, è l'unica data italiana!

Passiamo a Sting: con 17 Grammy Awards e più di 100 milioni di album venduti in tutto il mondo, Gordon Matthew Thomas Sumner è uno dei protagonisti della scena musicale planetaria. Si esibirà a Villa Manin il 9 luglio. Lo "Sting 3.0" è il progetto che conta sul virtuoso chitarrista e collaboratore di lunga data Dominic Miller e sul dinamico batterista Chris Maas (Mumford & Sons, Maggie Rogers). Vasto il "catalogo", in primis dai The Police.

La terza stella di questo firmamento è Alanis Morissette: anche lei sul palco di Villa Manin, ma ancora prima: il 22 giugno. L'artista canadese, che ha segnato una generazione con il suo stile inconfondibile e brani intramontabili, si esibirà in uno show che celebra il successo di Jagged Little Pill a 30 anni dalla sua uscita, ma anche l'evoluzione musicale e personale di Alanis, che negli anni ha continuato a sperimentare e reinventarsi, rimanendo sempre fedele alla sua poetica viscerale e autentica.

Al Salone degli Incanti di Trieste (che per i triestini è, e sempre rimarrà, la Pescheria) si è aperta il 15 novembre 2024 e proseguirà fino al 4 maggio questa fantastica retrospettiva che celebra oltre 50 anni di carriera di Steve McCurry, maestro della fotografia contemporanea. Con oltre 150 scatti, inclusi inediti, la mostra offre un viaggio emozionante attraverso culture e sentimenti universali, rivelati da ritratti intensi e immagini che intrecciano poesia, sofferenza e gioia. Steve McCurry è considerato, da oltre cinquant'anni, una delle voci più autorevoli della fotografia contemporanea. La maestria nell'uso del colore, l'empatia e l'umanità rendono le sue fotografie indimenticabili. Al Salone degli Incanti a Trieste va in scena una mostra che raccoglie ol-

## MCCURRY - SGUARDI SUL MONDO

tre 150 fotografie, incluse alcune sorprendenti immagini inedite. La retrospettiva offre uno sguardo profondo e simbolico sull'opera di uno dei più grandi maestri della fotografia contemporanea. Ogni scatto, come una finestra su mondi lontani, accompagna in un viaggio emozionante e complesso tra culture, esperienze e sensibilità diverse.



Robbie Williams: il 17 luglio a Trieste (Stadio Rocco) si celebra l'unica data italiana del suo tour internazionale

DA NON PERDERE

## Superstar mozzafiato e maestri delle foto: un anno pazzesco

La suggestione degli scatti di McCurry, la storia della famiglia Wulz, le mostre sulle stagioni, su Giuseppe Zigaina e sul mito degli scooter in Italia

## WULZ. TRIESTE, LA FAMIGLIA, L'ATELIER

Tre generazioni della famiglia Wulz raccontano oltre un secolo della città di Trieste e l'affermazione sociale delle donne nel Novecento. Un percorso fotografico lungo oltre

cent'anni, scandito sia dagli eventi che hanno collocato la città di Trieste al centro dello scenario internazionale, sia dalle tappe del suo sviluppo economico, demografico, sociale e culturale. Una lunga storia vista attraverso il filtro privilegiato della famiglia Wulz, che per più di un secolo gestì l'omonimo atelier fotografico triestino. L'esposizione è curata da Antonio Giusa e Federica Muzzarelli. Prosegue fino al 27 aprile al Magazzino delle Idee, corso Cavour, 2, Trieste.

"ATTRAVERSANDO L'ANNO. NATURA, STAGIONI, RITI"  
Venerdì 7 febbraio alle 18 nella Bi-

blioteca comunale di Monfalcone, Sala Conferenze. Duccio Balestracci presenta: "Attraversando l'anno. Natura, stagioni, riti" A cura di Andrea Pastore Dall'autunno all'estate i cicli della luce e del buio, della morte e della rigenerazione si susseguono e si trasformano, e con essi lo sforzo umano (vano quanto continuo) di arginare una natura generosa ma misteriosa, capricciosa e cangiante da una stagione all'altra. E così ricorrenze pagane e cristiane, ritualità e credenze si sedimentano, sovrappongono e contaminano. A nulla vale il tentativo di governarle e disciplinarle, messo in opera dalle istituzioni laiche ed ecclesiastiche. Duccio Balestracci ci accompagna alla scoperta del calendario del cielo e della terra e ci conduce al cuore del rapporto con una natura che si avvicina e si allontana, che fa tremare e amare.

## TRE MOSTRE

1) "Gli scooter in Italia dal dopoguerra agli anni Sessanta fra costume, evoluzione industriale e design". A Passariano di Codroipo, Villa Manin, dal 15 febbraio. 2) "Architetture ai due lati del confine italo-sloveno prima e dopo il 1991". A Passariano di Codroipo, Villa Manin, dal 6 giugno. 3) "Zigaina e la donazione allo Csac di Parma". A Gradisca d'Isonzo, Galleria Regionale d'Arte Contemporanea Luigi Spazzapan, dal 30 settembre. —



Protagonisti



Dino Zoff

«Un confine vero era quello con la Jugoslavia. Quando ero bambino si vivevano situazioni severe, e a Gorizia, dove avevo parenti e amicizie, sconfinare era cosa rara. Nello sport “confine” mi fa pensare alle regole. Qualcosa da rispettare, ciò che rende leale il confronto. Compreso il rispetto dell’avversario».



Antonia Klugmann

«Non è questione di geografia ma di atteggiamento. È come si muove la testa che fa la differenza. Si dice che la comunicazione debba essere semplice, ma non è agevole raccontare le vicende straordinarie di questo territorio. Spero che Go!2025 si traduca nella celebrazione dell’unicità che ci caratterizza».



Igor Simčič

«Esimit, la nostra barca, aveva un equipaggio con velisti fortissimi di 11 nazionalità. Ha vinto 5 Barcolane ma questa è stata la mia vittoria più importante. Simbolicamente avevamo unito le città trent’anni fa. Abbiamo lasciato un’eredità. Mi davano del matto; il messaggio, invece, è stato raccolto e accettato».



Elisabetta Sgarbi

«Questo confine, spesso tragico, cessa di essere muro e diventa ponte. Nei ponti non si cancellano le identità, ma le identità si parlano, diventano organismi mobili, si mettono in gioco. La cultura slovena, lo dico da editore, è in Italia pochissimo conosciuta, eppure esprime capolavori assoluti, nel passato e oggi».



Luca Beatrice (1961-2025)

«Mi immagino residenze, workshop, conferenze, incontri, confronti, scambi. Le mostre, dopo le inaugurazioni, rischiano di essere un po’ moribonde. E l’internazionalismo da solo equivale al provincialismo. Poi, cultura non è solo arte: ci sono anche politica, ambiente, scienza, intelligenza artificiale, etc».



Gianfranco Fini

«Ricordo la stella rossa sulla Transalpina, iconica e simbolica. Gorizia era un mondo diviso in due. Le ideologie sono totalizzanti per loro natura. Se a Berlino avvenne in modo emblematico il crollo del muro, anche se nessuno aveva deciso di farlo crollare, a Gorizia cadde il muro dell’incomunicabilità».



Romina Basso

«Quando i riflettori inevitabilmente si spegneranno, dovremo essere in grado di mantenere viva l’attenzione su di noi, sulle nostre tradizioni: è la memoria che fa gli esseri umani e quindi la nostra città. Gorizia mi ha insegnato la lungimiranza, a guardare più in là e ciò riguarda pure questo 2025».



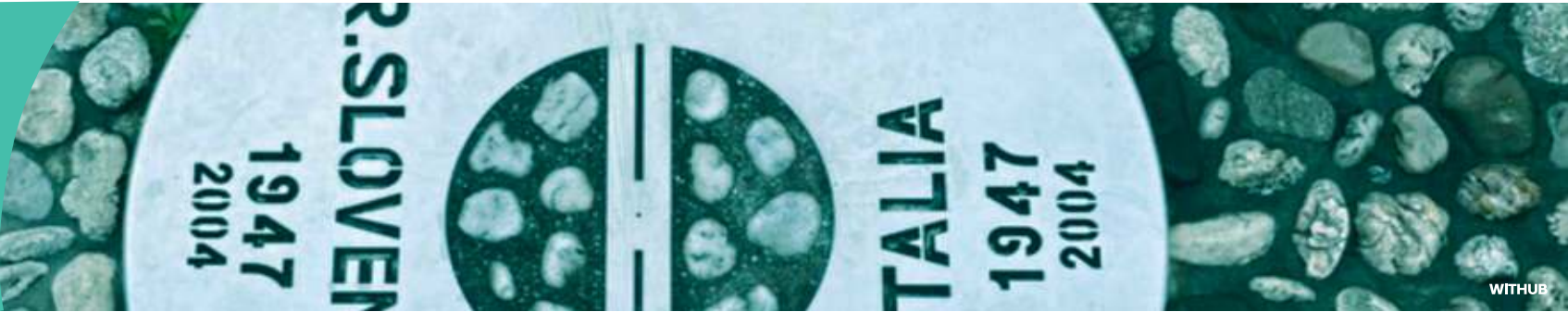
Romano Prodi

«Quando sono stato all’Università di Gorizia per una conferenza, mi sono ritrovato in Slovenia senza accorgermene. C’è una bella differenza tra il filo spinato alla stazione di Gorizia e le due città che celebrano insieme l’anno europeo della Cultura. Sono simboli molto diversi. E il nuovo simbolo è migliore del vecchio».



NOI E I CONFINI  
DA SUPERARE

Parole dalle nostre  
interviste di un anno



Anna Danesi

«Il confine fa meno impressione di quando c’era la rete che divideva i due Paesi. Oggi è solo un muretto che puoi scavalcare; ma colpisce lo stesso. È assurdo pensare che cose così siano esistite realmente e che, in alcuni luoghi, esistano ancora. Da pallavolista posso dire che il gioco di squadra è sempre vincente».



Annamaria Testa

«Non bisogna dare per scontato che chi abita a Gorizia già sappia tutto. Ed è importante avere dati sulla percezione di Gorizia in Italia e in Europa: cosa si sa, cosa non si sa e cosa bisogna far sapere? Per impostare la comunicazione al pubblico, questi dati sono fondamentali. E le Università possono essere preziose».



Davide Cassani

«Con Diego Contini andavamo assieme a correre, percorrendo la splendida pista ciclabile lungo il vecchio confine che non c’è più tra Gorizia e Nova Gorica. Ci regalava una sensazione speciale. Le gare ciclistiche abbattano le barriere. Auguro alle due Gorizie di poter fare lo stesso»



Edy Reja

«Sono del 1945, ricordo quando andavamo a trovare i parenti di papà, i poliziotti jugoslavi con i cani e le pistole. Ho visto persone scappare. Per fortuna quei tempi sono lontani. Le nostre zone non sono così conosciute. Go!2025 può servire anche a questo, a raccontare al mondo la nostra storia e il nostro futuro».



Carlo de Incontrera

«Si potrebbe unire l’orchestra del Verdi di Trieste con la Filarmonica slovena per l’Ottava Sinfonia di Mahler, 400 artisti sul palco. E coinvolgere un grande studioso di Mahler: Quirino Principe. Poi, spero che venga ricordato il goriziano Fausto Romitelli, una delle voci più alte della musica contemporanea».



Nello Cristianini

«Abbiamo un patrimonio di storie da conservare, e spero di raccontarne delle altre appena avrò tempo. Io spero che Gorizia diventi un centro di istruzione, di conferenze, magari di istituzioni europee, oltre che di turismo e di cultura. In questo modo seguirebbe la sua vocazione naturale: essere un ponte tra mondi».



Paolo Camossi

«Andavo a passeggiare con mio nonno lungo il confine, lui mi mostrava le ronde alla frontiera. Ricordo la rete e il muretto in piazza Transalpina. Stavo a Savogna, era normale attraversare il confine con la prepustnica. Essere uomo di frontiera mi ha dato una mentalità aperta, sento dentro di me culture diverse».



Giorgio Petrosyan

«Nel 2005 mi proposero di combattere per il titolo intercontinentale Wmc in un casinò di Nova Gorica. In linea d’aria si trovava a pochi chilometri da casa, ma sembrava fosse dall’altra parte del mondo. Il confine più difficile per me è stato quello della burocrazia, per richiedere il rinnovo del documento di viaggio».



Paolo Vidoz

«Quando mi allenavo per la boxe con la bicicletta, sconfinavo con la prepustnica dal valico di Mossa per affrontare i saliscendi del Collio sloveno e mi sembrava di scoprire terre sconosciute. Adesso, pensando a come stavano le cose allora, mi viene da ridere. «La cucina unisce: lubjanska e cevapcici i piatti del confine».





GO! 2025  
NOVA GORICA  
GORIZIA

Evropska prestolnica kulture  
Capitale europea della cultura  
European Capital of Culture

GO! 2025  
& FRIENDS

## Mostre



20.12.2024 — 04.05.2025  
**Andy Warhol.**  
**Beyond Borders**  
Gorizia  
Palazzo Attems Petzenstein



15.11.2024 — 04.05.2025  
**Steve McCurry.**  
**Sguardi sul mondo**  
Trieste  
Salone degli Incanti



14.12.2024 — 27.04.2025  
**Fotografia Wulz.**  
**Trieste, la famiglia,**  
**l'atelier**  
Trieste  
Magazzino delle Idee



26.10.2024 — 04.05.2025  
**Ungaretti poeta e**  
**soldato. Il Carso e**  
**l'anima del mondo.**  
**Poesia Pittura Storia**  
Gorizia  
Museo di Santa Chiara



26.10.2024 — 04.05.2025  
**Da Boccioni a Martini.**  
**Arte nelle Venezia**  
**al tempo di Ungaretti**  
**sul Carso**  
Monfalcone  
Galleria Comunale d'Arte  
Contemporanea



25.05 — 19.10.2025  
**Zoran Mušič.**  
**La Stanza di Zurigo,**  
**le opere, l'atelier**  
Gorizia  
Palazzo Attems Petzenstein



18.10.2025 — 01.03.2026  
**Franco Basaglia**  
**nelle fotografie dei**  
**grandi autori. Da**  
**Raymond Depardon a**  
**Ferdinando Scianna**  
Gorizia  
Museo di Santa Chiara



11.10.2025 — 12.04.2026  
**Confini da Monet**  
**a Hopper. Canto**  
**con variazioni**  
Codroipo  
Villa Manin



08.02 — 04.05.2025  
**Scooter Italia**  
**1945-1970**  
Codroipo  
Villa Manin

## Musica



17.07.2025  
**Robbie Williams**  
Trieste  
Stadio Nereo Rocco



22.06.2025  
**Alanis Morissette**  
Codroipo  
Villa Manin



09.07.2025  
**Sting**  
Codroipo  
Villa Manin



03.07.2025  
**Thirty Seconds**  
**to Mars**  
Gorizia  
Piazzale della Casa Rossa



24.06.2025  
**Massive Attack**  
Gorizia  
Piazzale della Casa Rossa



17.02.2025  
**Ponte a NordEst.**  
**Bollani All Stars**  
Trieste  
Politeama Rossetti

## Sport



24.05.2025  
**Giro d'Italia**  
Gorizia, Nova Gorica



14 — 18.04.2025  
**Sky Dirette Live**  
16.04.2025  
**Serata speciale**  
**con Federico Buffa**  
Gorizia  
Teatro Comunale Giuseppe Verdi



**Go! Soča-Isonzo**  
12 — 13.04.2025  
In bici lungo l'Isonzo  
17.05.2025  
Escursione lungo l'Isonzo

## Danza e teatro



23 — 26.04.2025  
**Aerowaves Spring**  
**Forward**  
Gorizia, Nova Gorica



01 — 02.03.2025  
**Slava's Snow Show**  
Gorizia  
Teatro Comunale Giuseppe Verdi



Scopri il calendario  
completo degli eventi  
di GO! 2025



RIVIGNANO TEOR

# Rubarono oltre 1.500 prosciutti Sei patteggiamenti e una condanna

La banda era arrivata dalla Puglia per mettere a segno il colpo alla “La Vecje Salumerie” nell’aprile ’23

Alessandro Cesare  
/ RIVIGNANO TEOR

Si è chiusa con una condanna, un’assoluzione e sei patteggiamenti la vicenda giudiziaria che ha riguardato il furto di 1.523 prosciutti affumicati dallo stabilimento produttivo “La Vecje Salumerie” di via Dante Alighieri, a Rivignano Teor. Ieri il giudice del tribunale di Udine, Camilla Del Torre, ha emesso le sentenze relative agli otto imputati. Simone Umberto Raspatelli, 30 anni di Binasco (Milano), è stato condannato con il rito abbreviato a 1 anno e 6 mesi di reclusione, mentre Luigi Gallo, 24 anni di Cerignola (Foggia) è stato assolto. Patteggiamento di 2 anni e 6 mesi per Massimo Damiano Turturro, 52 anni di Canosa di Puglia (Barletta Andria Trani) e per Graziano Turi, 46 anni di Cerignola, di 2 anni e 3 mesi per Pasquale Francese, 50 anni di Canosa di Puglia, e per Raffaele Ian-



Il camion utilizzato per il furto dei prosciutti e, a destra, un’auto ripresa nel cortile dell’azienda di Rivignano Teor la notte del colpo



nelli, 59 anni di Canosa di Puglia, di 2 anni e 2 mesi per Giovanni Gallo, 47 anni di Cerignola, e per Michele Matera, 27 anni di Cerignola. L’accusa, nei loro confronti, era di furto aggravato in concorso per il colpo messo a segno tra l’1 e il 2 aprile 2023. Al processo si è costituito parte civile Giu-

seppe Pressacco, il titolare del salumificio svaligiato, assistito dall’avvocato Piergiorgio Bertoli. A favore della parte offesa, il giudice ha disposto un risarcimento che dovrà essere definito in sede civile (per ora la compagnia assicurativa ha rimborsato poco più di 60 mila euro). Da quanto ricostrui-

to dagli investigatori, la banda era riuscita a mettere le mani su oltre 1.500 prosciutti per un bottino complessivo di circa 200mila euro. Il gruppo era entrato nello stabilimento di Rivignano-Teor manomettendo il sistema di allarme, tagliando la rete di recinzione e scassinando una porta anti-

panico sul retro del capannone. Le indagini condotte dai carabinieri di Latisana avevano permesso di ricostruire nei dettagli i ruoli dei componenti della banda. Turturro, ad esempio, era il conducente dell’autoarticolato Iveco utilizzato per il trasporto dei prosciutti fino a Ronchis, dove

furono smistati su due mezzi più piccoli per il trasferimento a Cerignola, in Puglia. Turi invece, è stato identificato come intestatario dei due mezzi utilizzati per portare in Puglia la refurtiva oltre che come conducente di uno dei due mezzi. Francese e Iannelli, invece, hanno svolto il compito di eseguire i sopralluoghi nei giorni precedenti il colpo all’esterno dello stabilimento di Rivignano Teor, a bordo di una Peugeot 308, partecipando anche al furto vero e proprio. Ai due Gallo (Luigi è stato assolto) è stato contestato di aver svolto il ruolo di staffette del mezzo pesante su cui viaggiavano i prosciutti sottratti. Pure a Matera e a Raspatelli è stato contestato di aver preso parte al furto utilizzando altre due vetture, una Ford Focus e una Fiat Punto, utilizzate sia per i sopralluoghi preventivi, sia per raggiungere “La Vecje Salumerie” il giorno del furto. L’ingente ammanco dei prosciutti era stato scoperto casualmente domenica 2 aprile da qualcuno che si era recato in azienda nonostante fosse un giorno festivo. Dai primi accertamenti effettuati era apparso evidente come il colpo si sarebbe dovuto ripetere anche la notte successiva, quella tra domenica e lunedì, per dare modo alla banda di completare lo svuotamento delle celle. Ma il blitz saltò dopo la scoperta del primo furto.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L’INCIDENTE

## Auto tampona un camion: una persona ferita

Un incidente martedì si è verificato ieri, a Basaldella di Campoformido, lungo via Adriatica, dove un’automobile - per cause ancora da accertare - ha tamponato un autocarro. Il conducente di quest’ultimo mezzo

nello scontro ha riportato delle ferite lievi. Sul posto, per i rilievi e per tutti gli accertamenti necessari, sono intervenuti gli agenti della polizia locale di Campoformido e Pozzuolo.

SEDEGLIANO

## Gemellaggio con Bovec Si rinnova il legame

SEDEGLIANO

A Bovec, cittadina slovena gemellata con Sedegliano, si è tenuta la festa dei volontari dei vigili del fuoco del posto con la partecipazione dei volontari della Protezione civile di Sedegliano e dell’amministrazione comunale. Riprendono così i contatti con Bovec iniziati nel 2004 con il compianto sindaco Corrado Oli-



Il vicesindaco Ganzini a Bovec

era presente il vicesindaco di Sedegliano Nicola Ganzini il quale ha ripercorso i passaggi storici di questo gemellaggio auspicando per il futuro un rafforzamento del dialogo e della collaborazione fra i due Comuni.

I volontari e l’amministrazione di Bovec sono stati poi invitati da Ganzini a Sedegliano non appena saranno completati i lavori di ampliamento della sede comunale di Protezione civile, opera finanziata dalla direzione centrale di Palmanova e in parte con fondi propri.

Gli attesi lavori partiranno a breve non appena approvati gli ultimi dettagli tecnici di progetto.—

M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentato a Codroipo il torneo di calcio a 7 che coinvolgerà 12 Comuni  
Il consigliere Legname: «Vogliamo promuovere nuove iniziative»

## Il Medio Friuli unito dallo sport In cantiere tante progettualità



La presentazione del torneo a 7 del Medio Friuli con la coppa vinta lo scorso anno dal Basiliano

L’INIZIATIVA

Il Medio Friuli unito dal calcio. E – in futuro – lo sarà ancor di più grazie a nuovi progetti che riguarderanno altre discipline e che contribuiranno così a rafforzare le collaborazioni tra gli undici Comuni dell’area. Di recente è stata presentata la nona edizione del torneo di calcio a 7 del Medio Friuli.

«È stata una bella occasione per incontrarci – ha riferito il consigliere comunale di Codroipo con delega allo sport Rosario Legname – tra delegati allo sport dei Comuni del Medio Friuli per dare il via all’organizzazione del torneo, che quest’anno si svolgerà a Codroipo, e

per confrontarsi su varie progettualità di aria vasta, una su tutte potrebbe portare il nome del Medio Friuli fuori dai confini nazionali. Così, con questa unione di intenti, potremo raggiungere dei nuovi obiettivi».

La manifestazione si svolgerà quest’estate e vi prenderanno parte undici squadre (una per ciascun Comune del Medio Friuli, Basiliano, Bertiole, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo) a cui si aggiunge quella di Rivignano Teor. L’anno scorso il torneo venne vinto dal Basiliano che ha portato la coppa alla recente presentazione dell’edizione numero 9.

«Questo incontro – prosegue Legname – è stato importante anche perché ci ha consentito di gettare le basi per delle progettualità future inerenti allo sport con il coinvolgimento delle associazioni e delle società che operano sul territorio.

«Come Comune di Codroipo – conclude – abbiamo deciso di investire sugli impianti sportivi a conferma dell’attenzione che come amministrazione vogliamo rivolgere allo sport. Tra questi c’è proprio il polisportivo di Codroipo che ospiterà il torneo di calcio a 7 del Medio Friuli. Una ventina di partite che animeranno la nostra estate e che uniranno ancor più il nostro territorio».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'OPERA CONTESTATA A PORPETTO

# Striscioni contro il polo logistico Richiesto un Consiglio urgente

Sono stati appesi sulle case dei cittadini che si sono riuniti in un comitato  
La minoranza: «È un progetto impattante per il territorio del nostro Comune»



Alcuni degli striscioni di protesta che sono stati appesi contro il polo logistico a Porpetto

Francesca Artico / PORPETTO

«No polo logistico». A Porpetto appaiono sulle case gli striscioni contro il progetto del polo logistico, mentre la minoranza rompe gli indugi e chiede un consiglio comunale urgente, portando il sindaco Andrea Dri a riferire in merito. L'opposizione ha presentato anche una mozione in cui si chiede al consiglio comunale di «esprimere un parere contrario al progetto di sviluppo immobiliare mediante realizzazione di un polo logistico in comune di Porpetto nell'area

sita a sud dell'autostrada A4» e impegna la giunta comunale «a intraprendere tutti gli atti conseguenti a garantire la non realizzazione del progetto».

Ritornando alla richiesta di consiglio comunale urgente, la minoranza di Giacomo Cismale, Simona Dri, Elisa Zanin e Emanuel Nin, sottolinea che, «è indispensabile che il massimo organo assembleare comunale debba discutere e prendere posizione su un argomento e un progetto così impattante per il nostro comune, viste anche le ripercussioni ne-

## L'INTERVENTO

**L'appello di Martines:  
«Una scelta devastante»**

«Un mega polo logistico che consumi altro suolo va evitato in tutti i modi possibili: è necessario lavorare alle ipotesi alternative riqualificando siti dismessi». A dirlo il consigliere regionale Francesco Martines commentando il progetto di piattaforma logistica a Porpetto. «Una scelta devastante su cui dovrà essere fatta una variante urbanistica - dice - e su cui anche la Regione dovrà esprimersi».

gative che avrebbe un simile insediamento produttivo sull'ambiente, sulla viabilità e più in generale sull'intero territorio del Comune di Porpetto e limitrofo».

Il gruppo ricorda che a gennaio 2024 il sindaco Dri aveva riunito i consiglieri di opposizione presentando un'ipotesi di progetto per un nuovo polo logistico nell'area tra via Marconi e la variante alla sp 80. Il progetto era stato proposto dal geometra Fabio Rossit di San Vito al Tagliamento, a nome della Tenuta ai Laghi srl di Prata di Pordenone, proprietaria dei terreni agricoli interessati alla realizzazione del polo logistico oggetto della richiesta di parere preventivo, e da Center srl, con sede a Udine. «Questo progetto - rimarcano - occuperebbe un'area di 296.408 mq (50 campi da calcio), con uno sviluppo edificatorio di circa 148.000 mq. L'impatto di un tale insediamento produttivo, per dimensioni e caratteristiche, stravolgerebbe quindi l'intero territorio del comune di Porpetto e la vita dei suoi cittadini, in particolare quelli residenti in via Marconi, che hanno costituito anche un comitato contro questo insediamento (No polo logistico. Difendiamo il territorio) e che, nella prima affollatissima assemblea, hanno espresso la loro grande preoccupazione».

I consiglieri rilevano inoltre che l'unico atto formale sull'argomento intrapreso dall'amministrazione comunale è una delibera di giunta del 30 maggio 2024 con la quale esprime parere (preventivo) favorevole alla proposta e che «non vi è stata nessuna iniziativa informativa e partecipativa rivolta ai cittadini intrapresa dall'amministrazione comunale su un argomento che preoccupa tutta la cittadinanza e anche il territorio vicino, e neppure il consiglio comunale è stato coinvolto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

## Il commosso saluto all'imprenditore Osso morto a 92 anni

PALMANOVA

La città stellata ha detto addio ieri a Renzo Osso, fondatore nel 1948 della storica Osso srl di Palmanova, azienda che si occupava di macchine per l'agricoltura, ma prima ancora operatore agricolo. Osso, che aveva 92 anni lascia la moglie Lilliana, e i figli Paola, Marco e Silvia. È stato un uomo dedito al lavoro e alla famiglia, molto stimato da chi lo ha conosciuto ne ha apprezzato le doti morali e umane, tanto che al suo funerale hanno partecipato dipendenti e clienti e tanti palmarini.

Ha iniziato giovanissimo a lavorare in agricoltura, come racconta il figlio Marco. «A soli 16 anni, con l'aiuto del padre, ha acquistato un trattore con cui andava a lavorare come terzista. Ha dato vita, proponendo marchi importanti, alla Osso Renzo e poi alla Osso Fratelli snc e infine alla Osso srl, ancora attiva e dove ha lavorato fino ad un anno fa come fornitore di ricambi - ricorda -. Papà era un innovatore nel suo ramo: ha girato l'Europa e gli Stati Uniti alla ricerca delle nuove tecnologie per l'agricoltura e la zootecnica: è stato il primo



Renzo Osso

a proporre la mungitrice meccanica e l'irrigazione viva. Era infatti molto attento allo sviluppo delle meccanica agricola moderna, per la quale con la sua lungimiranza proponeva sempre macchine di nuova generazione». Nel 1962 aveva sposato Lilliana, una Osso pure lei, che conosceva da sempre e con la quale ha condiviso una vita. Da circa sei mesi era ammalato, fino alla fine è rimasto nella sua casa attorniato dall'affetto della sua famiglia che non lo ha lasciato solo neppure un momento. —

F.A.

VILLA VICENTINA

## Amici di Federico: un anno di iniziative

VILLA VICENTINA

L'associazione Amici di Federico di Villa Vicentina, nata nel 2008, continua a offrire supporto alle famiglie con bambini e ragazzi in difficoltà. Il sodalizio fa un bilancio dei risultati ottenuti e progetta nuove iniziative, consolidando al contempo quelle già avviate. Dal 2008 ad oggi sono stati raccolti complessivamente 800 mila euro. Questa cifra importante rappresenta un traguardo significativo e testimonia la generosità di privati cittadini, azien-

de e sostenitori che hanno creduto nella missione portata avanti dall'associazione. La prossima assemblea sarà un momento importante in quanto verrà eletto il nuovo direttivo con un organigramma rinnovato, che si auspica porti ancora nuove idee e nuove risorse. Nel corso del 2025 sono già stati programmati molti eventi, tra cui il Galà della magia di Palmanova, un evento in collaborazione con i donatori di sangue di Torviscosa e la sezione alpini di Palmanova. —

F.A.

PALMANOVA

## Prevenzione a scuola L'incontro con Anzovino per studenti e genitori

PALMANOVA

Riparte giovedì il progetto "Passo dopo passo. Palestre di inclusione #3", dopo il crescente successo delle due prime edizioni che hanno avuto oltre 140 beneficiari diretti.

Si inizia alle 11 alla Polveriera di Contrada Garzoni, con "Accorgersi e dedicarsi, la prevenzione in adolescenza", con l'educatore, scritto-

re e musicoterapeuta Marco Anzovino, che incontrerà i ragazzi delle classi terze. Alle 20.30, sarà la volta dei genitori degli alunni dell'Istituto Comprensivo e chiunque sia interessato al tema (info: telefono e WhatsApp 320 6512012; e-mail: anna.sabbatti@coopthiel.it).

L'intervento dell'educatore vuole sollecitare una riflessione sulle scelte che ogni

adolescente compie quotidianamente e quanto queste possano essere condizionate dal gruppo, ponendo l'attenzione non sull'analisi dei fattori di rischio, ma sulla promozione della salute e del benessere e sull'individuazione dei fattori di protezione, presenti nell'ambiente di vita e nell'adolescente stesso, nella consapevolezza che sia preferibile lavorare per prevenire il coinvolgimento nei comportamenti che mettono a repentaglio salute e benessere, anziché intervenire quando questi comportamenti sono già comparsi o consolidati.

Il progetto, ideato e realizzato dalla cooperativa sociale Thiel, in collaborazione con Asufc, Comune di Palma-

nova, Istituto Comprensivo (IC) di Palmanova e il sostegno della Fondazione Friuli nell'ambito del Bando Welfare 2024, mira a offrire opportunità di inclusione dei minori con disabilità e delle loro famiglie attraverso l'attuazione di laboratori ludico-creativi, artistici e creativi aperti a tutti, con l'intento di intervenire sulle fragilità individuali, creare benessere e miglioramento sociale per tutta la popolazione. Per questa terza edizione, è stata potenziata la collaborazione con l'IC di Palmanova, nel quale viene realizzato un laboratorio teatrale con Manuel Buttus, di Teatrino del Rifo, per le classi seconde e terze medie. —

F.A.

## IN BREVE

**San Giorgio di Nogaro**  
Cade da un'imbarcazione  
Pensionato all'ospedale

Un pensionato di 73 anni, residente a Venezia, è caduto da un'altezza di circa tre metri mentre stava effettuando un intervento di rimessaggio sulla sua imbarcazione. È successo nel pomeriggio di ieri, all'interno della darsena Marina Sant'Andrea, a San Giorgio di Nogaro. Il pensionato è stato soccorso e trasportato all'ospedale di Udine. Ha riportato diversi traumi ma non sarebbe in pericolo di vita.

**Porpetto**  
Infortunio in un cantiere  
lungo la variante 80

Infortunio sul lavoro, nella giornata di ieri, nel comune di Porpetto. È successo lungo la variante alla provinciale 80. Un operaio che stava installando alcuni pannelli fotovoltaici sul tetto ha improvvisamente perso l'equilibrio. L'uomo, che indossava tutti i dispositivi di sicurezza, fortunatamente non ha riportato ferite. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri per ricostruire l'accaduto.



L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO

# Latisana ricomincia a crescere Residenti saliti a quota 13.260

Il sindaco: una conferma che l'azione intrapresa merita di essere portata avanti  
In aumento le persone che si trasferiscono nel comune sempre più attrattivo

Sara Del Sal / LATISANA

L'inversione di tendenza arriva dopo anni di decremento demografico e tanto lavoro. Il sito di rilevazione statistica tuttitalia.it ha pubblicato i dati che confermano quello che il sindaco Lanfranco Sette stava monitorando da tempo: Latisana si sta proponendo in modo sempre più attrattivo. Il dato importante è il numero dei residenti che è passato da 13.143 del 2023 a 13.226 nel 2024, con un saldo positivo di 83 abitanti.

Andando nel dettaglio, il numero delle famiglie è passato da 5.990 a 6.036. Nonostante, come conferma il sindaco, la popolazione stia invecchiando, seguendo un trend che ormai è consolidato in tutta Europa, a Latisana la fascia d'età più popolosa è quella che comprende le persone tra i 22 e i 64 anni. Di questi 3.609 sono uomini e 3.781 sono donne.

«Sono dati incoraggianti –



spiega il sindaco – e offrono una conferma che l'azione intrapresa su più fronti dall'amministrazione comunale merita di essere portata avanti. La città ha una collocazione strategica trovandosi a poca distanza dall'ingresso dell'autostrada e avendo una stazione ferroviaria che la collega a tut-

ta Italia». Ulteriori punti a favore sono la presenza di una casa di riposo che peraltro sta subendo un processo di ampliamento che la porterà ad ospitare un'ottantina di persone, la nuova casa di comunità che verrà realizzata e un reparto di pediatria che è un'ecce-

za vera e propria oltre al punto nascita. «L'ospedale e la vicinanza con il fiume Tagliamento sono due punti che possono fare la fortuna ma anche la decadenza del territorio – aggiunge Sette –. Sono punti fondamentali per continuare con questi risultati e noi come amministrazione lavoriamo

per una gestione adeguata delle problematiche endemiche».

I miglioramenti apportati negli ultimi tempi alla città sono numerosi e vanno dall'apertura del cinema agli eventi sportivi di richiamo nazionale e internazionale. C'è una consolidata stagione teatrale, c'è il distretto sanitario, l'agenzia delle entrate e sta per riaprire la Posta con i servizi dell'Inps. I progetti per la biblioteca nuova, gli impianti sportivi che sono in fase di ammodernamento e alcuni anche in costruzione, come il campo da tennis e padel. Ci sono anche due progetti di Housing sociale in esecuzione, che aumenteranno le opportunità abitative nel territorio, una possibilità che viene ampliata anche grazie al nuovo piano urbanistico che sarà l'occasione per arricchire il patrimonio edilizio.

«Subiamo i limiti imposti dal piano di gestione rischio alluvioni – spiega Sette – ma è fondamentale continuare ad aumentare la sicurezza. Ci sono aree, come Latisanotta, che stanno vivendo un grande sviluppo, con un aumento dell'8 o 9% di abitanti ogni anno. Il rapporto tra nascite e decessi è stabile a 70/130 – ricorda il sindaco Sette – e questo è in linea con il trend registrato a livello nazionale. Il calo demografico esiste e anche l'invecchiamento della popolazione, ma persone che emigrano da Latisana sono 250 mentre i nuovi residenti negli ultimi tempi, sono 330 a conferma di un saldo positivo».

LATISANA

## In memoria di Codotto La cerimonia con i ragazzi

LATISANA

È fissata per stamattina la cerimonia in memoria del 44° anniversario della morte di Enea Codotto, Medaglia d'oro al valor militare, appuntato dei carabinieri nella città natale. Parteciperanno gli studenti dello Ial di Latisana, del Camp di Rivarotta e i bimbi della scuola dell'infanzia di Gorgo. Presenti i comandanti della regione Carabinieri Fvg generale di Brigata Gabriele Vitagliano, della Compagnia carabinieri capitano Mauro Marati, in rappresentanza del comandante provinciale carabinieri, colonnello Giorgio Broccone, il vice governatore Mario Anzil, il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, il consigliere Maddalena Spagnolo, il sindaco di Latisana Lanfranco Sette e i familiari dell'appuntato Enea Codotto, le rappresentanze di carabinieri in servizio e in congedo e delle associazioni combattentistiche. Don Rinaldo Gerussi celebrerà la messa con don Albino D'Orlando e don Fabio Filipputti. —

S.D.S.



LATISANA  
LIGNANO SABBIAADORO

## Novità offerta formativa 2025-2026



**Istituto Tecnico Economico  
Indirizzo Turistico**  
P. SAVORGNA  
DI BRAZZA

- Indirizzo quinquennale con biennio comune
- Nuovo percorso di eccellenza quadriennale



**Istituto Tecnico Tecnologico  
Elettronica ed Elettrotecnica**  
L. PLOZNER

- Indirizzo quinquennale con biennio comune
- Nuovo percorso di eccellenza quadriennale

### PRESENTAZIONE ONLINE QUADRIENNALI

6 febbraio 2025 h 17:30

<https://meet.google.com/pse-phzo-hhk>

Per informazioni e iscrizioni visita il sito [www.isislatisana.edu.it](http://www.isislatisana.edu.it)

**Latisana**  
via G. Bottari, 10  
Tel. 0431 50672

**Lignano Sabbiadoro**  
via Mezzasacca, 1  
Tel. 0431 70179

[www.isislatisana.edu.it](http://www.isislatisana.edu.it)  
[segreteria@isislatisana.edu.it](mailto:segreteria@isislatisana.edu.it)  
[orientamento@isislatisana.edu.it](mailto:orientamento@isislatisana.edu.it)





**MARIA STELLA CAMPEIS**

Buon viaggio.  
Anna e Alessandra.  
I funerali avranno luogo giovedì 6 febbraio alle ore 12 presso la Chiesa di San Quirino a Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.  
Seguirà la tumulazione in tomba di famiglia nel cimitero di Fraelacco.  
Un grazie di cuore viene rivolto a Rosalba e Natela.  
  
Udine-Tricesimo, 5 febbraio 2025  
  
*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305  
Casa Funeraria tel. 0432/851552 - [www.mansuttitricesimo.it](http://www.mansuttitricesimo.it)*

Ciao

**STELLA**

mite, curiosa e colta sorella giramondo, Fraelacco ti accolga.  
Pepe con Gianna, Massimiliano, Carlotta, Corrado, Maria Sole e Vita.  
  
Udine, 05 febbraio 2025

Dopo lunghe sofferenze, è mancata all'affetto dei suoi cari



**FLAVIA TURCO in BURCO**  
di 77 anni

Addolorati lo annunciano il marito Raffaele, il figlio Lucio con Michela e i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo giovedì 6 febbraio, alle ore 16, nella chiesa di Pradamano, arrivando dall'ospedale di Udine.  
Seguirà cremazione.  
La veglia si terrà questa sera, alle ore 18.30, nella chiesa di Pradamano.  
  
Pradamano, 5 febbraio 2025

*O.F. Bernardis - Manzano - San Giovanni al Natisone  
Corno di Rosazzo - tel. 0432 759050*

Partecipano al lutto:  
- Alberto e Rosanna Pertoldi

Corot par



**SILVANO CETTOLO**  
di 80 agns

La femine, il fi e la brût a dan la notizie de muart.  
Il funerâl al si fasarà joibe al 6 di Fevrâr, a lis dôs e miese (14:30) te glesie di Midiusse, partint de capele dal simiteri di San Zuan.  
Un ringraziament particolâr a dut il personâl dal Repart SUAP dal Ospedâl di Glemone.  
La vegle di preiere a si tignarà te glesie di Midiusse usgnot aes siet (19:00).  
  
Medeuzza, 5 febbraio 2025

*O.F. Bernardis  
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo  
Tel. 0432 - 759050*

Ci ha lasciati



**ANNA MARIA RUNDO in GIACOMELLA**  
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, il figlio Giorgio con Nicoletta, la nipote Giulia, la sorella Carolina e i parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati venerdì 7 febbraio, alle ore 15, nel duomo di Gemona, giungendovi alle ore 14.45, dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.  
Un grazie di cuore a tutte le persone che le sono state vicine.  
  
Gemona del Friuli, 5 febbraio 2025

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri  
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - tel. 0432 980973  
[www.benedetto.com](http://www.benedetto.com)*

ANNIVERSARIO

05/02/2024

05/02/2025

Mandi Mario



**MARIO BERGAMASCO**

In ricordo con affetto Gianna, Morgan e parenti tutti.  
  
Zugliano, 5 febbraio 2025

XXV ANNIVERSARIO

5 febbraio 2000

5 febbraio 2025



**Prof.ssa ADELE NOGARO in DA POZZO**

Sei sempre nei nostri cuori.  
La tua famiglia.

Tolmezzo, 5 febbraio 2025

of PIAZZA

Ci ha lasciati



**ADA BELTRAMINI ved. DUSSO**  
di 97 anni

Lo annunciano figlie, nipoti, pronipote e parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati giovedì 6 febbraio, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Basaldella, con partenza dall'abitazione.

Basaldella di Campoformido,  
5 febbraio 2025

*O.F. Talotti Basiliano  
tel. 0432/84623  
Codroipo  
tel. 0432/907937  
[www.onoranzefunebritalotti.eu](http://www.onoranzefunebritalotti.eu)*

**Numero Verde 800-504940**

**ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE**

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

**Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

È mancata



**VANDA COMEL**  
di 86 anni

Lo annunciano la sorella Liliana, parenti e amici tutti.  
La saluteremo venerdì 7 febbraio alle ore 11.00 presso la Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.

Udine, 5 febbraio 2025

*CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE, via Tavagnacco nr.150  
O.F.MARCHETTI UDINE  
POVOLETTI, tel.0432/43312  
Messaggio di cordoglio:  
[www.onoranzefunebrimarchetti.it](http://www.onoranzefunebrimarchetti.it)*

ANNIVERSARIO



**MATTEO BALDISSERA**

Matti... per te e Marco la Santa Messa oggi alle 18.30 a San Giorgio Maggiore, Udine.

Udine, 5 febbraio 2025

## L'intervento

# IL PAESE NON CRESCE PIÙ SERVE UN PIANO CREDIBILE

CLAUDIO SICILIOTTI

La politica nostrana, negli ultimi tempi, si sia occupata principalmente delle polemiche successive alla morte del giovane Ramy a Milano e del mancato arresto e successivo reimpatrio, con tanto di aereo di Stato, del criminale libico Almasri. Nel primo caso, si sono confrontati, da un lato, coloro che hanno visto nel decesso del giovane la conseguenza fisiologica e inevitabile della mancata osservanza di un posto di blocco. Dall'altro, coloro che hanno ritenuto che un'infrazione come quella non fosse sufficiente a giustificare lo speronamento del motorino su cui viaggiava il ragazzo. Nel secondo caso, da una parte chi ha fatto riferimento a un'imprecisata "ragione di Stato" per giustificare il rilascio del generale libico e, dall'altra, chi ha invece insistito sui crimini di guerra di cui il soggetto si era macchiato, in quanto riconosciuto colpevole dalla Corte penale internazionale. Da una parte e dall'altra, interlocutori assolutamente privi di dubbi. Schierati a prescindere.

È forse arrivato il momento di dire che ne abbiamo abbastanza. Consapevoli poi che, tra un paio di mesi, entrambe le vicende saranno assolutamente dimenticate. Come più



La stima Istat sull'andamento del Pil per il 2024 si attesta al +0,5%

volte è già successo in passato. Drammaticamente meno si parla invece del fatto che il nostro paese non cresce più. Da due trimestri consecutivi non cresciamo e la stima Istat sull'andamento del Pil relativa al 2024 si attesta su un misero + 0,5%. Esattamente la metà delle previsioni del governo di ottobre dell'anno scorso (1,0%).

Molto difficile, se non impossibile, con questa base di partenza, che l'anno in corso raggiunga le previsioni di crescita anch'esse formulate dal governo ad ottobre 2024 (1,2%). Vale poco la magra consolazione che per altri, come la Germania, va anche peggio (Pil 2024 -0,2%). Nella

considerazione che si tratta del nostro principale partner commerciale e la sua crisi finirà per ripercuotersi sulle nostre esportazioni verso quel paese. Vale poco anche l'evidenza eccessiva che viene data alla crescita dell'occupazione. Perché, se l'occupazione cresce ma il Pil sta fermo vuol dire che scende la produttività. E il lavoro creato è quindi lavoro povero, di bassa qualità. Ulteriore conseguenza negativa è l'arresto della marcia verso l'auspicata riduzione del rapporto tra debito e Pil. È evidente che, se il "denominatore" della frazione si ferma, il rapporto percentuale non potrà mai scendere. Tanto più se il debito (il "numeratore")

si grava ogni anno degli effetti di una quarantina di miliardi di superbonus edilizi. Piuttosto è il caso di dirci a quanto poco siano valse, a tutt'oggi, gli oltre 200 miliardi di PNRR e i quasi 200, appunto, di superbonus edilizi. Progetti evidentemente non strategici, pescati nei cassetti dei vari ministeri, i primi. Il rifacimento delle case dei più abbienti con le tasse dei più poveri, i secondi. Pagando anche il prezzo di una spirale inflazionistica. Ma di questo non si parla. Perché è responsabilità di tutti. Non di una sola parte. Invece di immaginare un ruolo più propulsivo e congiunto dell'Europa e una Bce più coraggiosa nello scommettere sulla crescita, preferiamo gli stanchi e più consolatori rituali dei talk show televisivi. Ma a un domani di declino non c'è scampo, se non siamo in grado di disegnare oggi un progetto credibile di sviluppo futuro, nell'ambito di un'Europa restituita al suo ruolo di leadership culturale, sociale ed economica. Forse al Maga (Make America Great Again) di Trump si potrebbe avere il coraggio di opporre un altrettanto unificante e sfidante Maga (Make Europe Great Again). Scritto da noi, scritto per noi. E non da Elon Musk. O è meglio parlar d'altro? —





A UDINE

## Un punto di riferimento per chi cerca un aiuto

Isabel Baldassi

LICEO PERCOTO UDINE

Nato nel 1978 per sostenere le famiglie, il Consultorio Familiare Udinese, con sede in viale XXIII Marzo 1844, è un punto di riferimento per chi cerca aiuto psicologico, sanitario o legale in un ambiente accogliente e privo di pregiudizi. Il consultorio si distingue per il suo approccio laico e inclusivo, ponendo al centro il valore della persona e il suo diritto a una vita più serena. L'accesso ai servizi è garantito a soci ed utenti esterni. Associarsi costa 25 euro l'anno, con iscrizione gratuita per chi ha un reddito familiare inferiore a 9 mila euro. Chi non si associa può usufruire dei servizi pagando una tariffa per ogni prestazione. Uno dei servizi più richiesti è il supporto psicologico, rivolto a bambini, adolescenti e adulti. Per i più piccoli e i loro genitori, il Consultorio offre percorsi per affrontare difficoltà emotive, problemi di attaccamento, disturbi del sonno e dell'alimentazione. Per gli adolescenti (11-18 anni), il sostegno psicologico aiuta ad affrontare le sfide della crescita, mentre per gli adulti sono previsti percorsi individuali o di coppia per superare crisi, stress o difficoltà relazionali. Un'attenzione particolare è riservata ai giovani adulti (20-35 anni) con il progetto "Esserci in gruppo", un percorso di supporto collettivo per affrontare cambiamenti e incertezze tipiche di questa fascia d'età. Il Consultorio offre anche un servizio ginecologico che accompagna la donna lungo tutto il ciclo della vita: visite di controllo, ecografie, consulenze contraccettive e supporto alla gravidanza sono solo alcuni dei servizi disponibili. Il benessere della terza età è un altro pilastro del Consultorio: un servizio dedicato, aiuta gli anziani a gestire la salute e l'accesso alle cure, mentre ai familiari vengono forniti strumenti di supporto per affrontare il peso emotivo dell'accudimento. Oltre al supporto psicologico e sanitario, il Consultorio offre consulenza legale gratuita, con focus sui diritti della persona e della famiglia. Separazioni, affidamenti, successioni e tutela delle persone vulnerabili sono solo alcune delle problematiche trattate. Particolare attenzione è dedicata ai casi di violenza domestica e di genere, con un servizio di ascolto e orientamento per chi è in difficoltà. Ciò che distingue il Consultorio Udinese è la capacità di offrire un aiuto globale, grazie alla collaborazione tra psicologi, medici, nutrizionisti e avvocati. Per contattare il consultorio telefono 0432 509248, e-mail [info@consultorioudinese.it](mailto:info@consultorioudinese.it).



# Un antidoto contro le ansie

L'incontro con Lorenzo Rizzi, psicologo e psicoterapeuta, presidente del Consultorio udinese

## L'INTERVISTA

Giulia Tomat

LICEO STELLINI UDINE

**V**olti emozionati, mani alzate per porre domande e un'evidente voglia di chiacchierare. Questo avrebbe visto chiunque fosse entrato nella redazione del Messaggero Veneto Scuola il 27 gennaio. In questa data infatti i ragazzi hanno intervistato Lorenzo Rizzi - libero professionista nonché psicologo e psicoterapeuta presso il Consultorio di Udine - discutendo di fragilità, famiglie, rapporto genitori-figli e relazioni interpersonali.

**Partiamo da un argomento molto dibattuto negli ultimi anni: le fragilità psicologiche stanno realmente aumentando?**

«Da un certo punto di vista sì. Le richieste di consulenza

sono aumentate, in particolare dopo il Covid e grazie ai social media che negli ultimi anni hanno puntato l'attenzione sul benessere emotivo. Io però credo che ci saremmo arrivati comunque. Tutti i report pubblicati negli ultimi anni ci dicono che la salute mentale sta degenerando. È aumentata la sensibilità comune rispetto a certe problematiche e si fa molta più attenzione a tutta una serie di cose a cui una volta non si faceva caso. C'è una delicatezza maggiore in giro, per cui le persone si sentono facilmente umiliate o incomprese e percepiscono la necessità di lavorare su sé stesse».

**E per quanto riguarda gli adolescenti?**

«Uno dei disturbi, ma non è l'unico, che è cresciuto recentemente è quello alimentare. E noi psicologi crediamo che questo avvenga perché tanti ragazzi si trovano con una grandissima difficoltà di dialo-

go e nessuno che raccolga le loro richieste d'aiuto, per cui il corpo diventa veicolo dello stato d'animo. La fascia più rappresentativa della nostra utenza in Consultorio sono effettivamente i giovani, molti accompagnati dai genitori. Questo accade in particolare perché le generazioni attuali vivono una vita che è notevolmente diversa, e quindi non facilmente comprensibile da parte della generazione precedente. La società influenza moltissimo la formazione dell'identità individuale e la nostra è sempre più strutturata in una maniera talmente rigida e rigorosa che fa perdere umanità e spontaneità nei rapporti».

**Approfondiamo la relazione genitori-figli...**

«Nel mio lavoro, è importante considerare che, per quanto valgano le teorie che noi abbiamo sul funzionamento delle famiglie, poi ogni individuo è a

sé stante, la sofferenza non è mai universale e non si può generalizzare. Detto questo, bisogna però riconoscere che ormai sono frequentissimi i casi di genitori assenti perché il lavoro non gli concede di stare a casa quanto vorrebbero, e questo è già sufficiente per creare incomprensioni. C'è poca solidarietà, poca possibilità di costruire un nucleo veramente coeso e ciò pesa molto, soprattutto sui ragazzi e i bambini. Si può stimare che la stabilità delle famiglie sia entrata in crisi nel momento in cui queste non si sono più costituite per necessità o alleanze. Le coppie adesso esistono e resistono solo sulla base del sentimento d'amore che è una cosa molto più volatile e impegnativa da mantenere».

**Cerchiamo di concludere con una nota positiva, avrebbe dei consigli per chi si sente in difficoltà, soffre di ansie o altre problematiche?**

«Per fare un discorso generale, direi che per i ragazzi di adesso è importante provare e sbagliare. Un buon antidoto alle tante ansie contemporanee è fare esperienze, per imparare che commettere errori non è la fine del mondo, ma semplicemente un modo per imparare e migliorarsi. Inoltre, credo fermamente che, se soltanto ci fossero degli spazi per discutere di quello che i ragazzi pensano, anche rispetto a tutte le cose che imparano, forse diminuirebbero i disagi sociali e psicologici e aumenterebbe la capacità di empatia, di comprendere l'altro e discutere apertamente. Concludo con una provocazione: criticiamo gli adolescenti perché passano troppo tempo sui social, ma quali alternative gli stiamo offrendo per conquistare autonomia, quanti luoghi di ritrovo e socializzazione sono rimasti per i ragazzi?». —



**Il progetto per i giovani**

# La scrittura come cura

## Il laboratorio dell'Area giovani del Cro di Aviano

**Veronica Milio**

LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

**U**no spazio di creatività e condivisione, basato sulla libera espressione, sull'aiuto reciproco e soprattutto su quello che la scrittura ci aiuta a fornire a noi stessi. Ecco ciò che Alessandra Merighi, docente dell'Istituto superiore Flora e responsabile della biblioteca scolastica, e il dottor Maurizio Mascarin sono riusciti a garantire ai ragazzi dell'Area giovani del centro di riferimento oncologico di Aviano, reparto dedicato ai pazienti tra i 14 e i 24 anni.

Aperta nel 2007 dal dottor Mascarin, l'area ha offerto l'occasione ai ragazzi di mettersi in gioco con quello che è diventato un laboratorio di scrittura permanente che unisce i giovani scrittori delle scuole superiori e quelli delle scuole in ospedale, del nostro territorio e non solo. La biblioteca dell'Istituto Floracapofila del laboratorio permanente di scrittura e distintasi da sempre per la grande importanza attribuita alla let-

tura e alla scrittura come attività formative e fondamento da cui far partire la didattica ha coinvolto le altre scuole in una serie di progetti (dalle partecipazioni a concorsi a collaborazioni con alcune riviste) che gli studenti hanno accolto e continuano ad accogliere con entusiasmo, nonostante la dedizione richiesta, perché, alla fine, la gratificazione compensa.

Ai pazienti dell'Area giovani, la cui attuale responsabile è la dottoressa Elisa Coassin, vengono proposte diverse attività che permettono di scoprire o approfondire diversi interessi; proposte di canali di espressione che fungono da step intermedio per i ragazzi che hanno difficoltà a condividere la propria esperienza e il proprio mondo interiore. Trovare una nuova passione aiuta a stabilizzare una propria identità e a non ridursi alla malattia. L'Area giovani è nata con la scrittura, con diari cartacei distribuiti nelle camere, mezzi di comunicazione tra i medici ed i ragazzi sui quali questi ultimi annotavano qualsiasi cosa volessero condividere. La

raccolta di questi pensieri, intitolata "Non chiedermi come sto, ma dimmi cosa c'è fuori", è stata poi pubblicata e messa in vendita. Come dice il titolo però, è un bisogno umano anche quello di guardare fuori e confrontarsi con la quotidianità, specialmente quando ci si sente un'eccezione.

Grazie al contributo della professoressa Merighi, dal 2014 sono cominciati gli incontri con l'autore a cui hanno partecipato i ragazzi del Flora, dell'Area giovani e quelli provenienti da altri istituti superiori. Le edizioni che risalgono al periodo della pandemia erano strutturate come un concorso online a cui hanno partecipato anche i ragazzi di gran parte d'Italia. I brani selezionati sono stati poi raccolti e pubblicati nei volumi "Sposta la tua mente al dopo..." e "raccontalo" e "La storia siamo noi".

A partire dal quarto volume, "Noi, la felicità", è nata la collaborazione con il liceo Galvani, i cui studenti hanno curato le illustrazioni contenute nel libro. I proventi dei volumi di ogni edizione sono

devoluti alla ricerca sui tumori adolescenziali.

Da due anni, il progetto si è ulteriormente arricchito con la versione audiolibro, grazie alla collaborazione con l'associazione Polaris - Amici del libro parlato, che ha coinvolto il Centro internazionale del libro parlato di Feltre. Con il quinto e più recente volume, "Un coraggio senza tempo", è stato realizzato un podcast, grazie a Radio Magica, Progetto LeggiAmo 0/18, come ha spiegato la professoressa Zanghi, che si occupa dell'editing dei volumi, insieme alla professoressa Merighi. Il professor Losapio, che all'interno del progetto si occupa di fornire i mezzi e gli spunti da cui partire per le produzioni scritte, ha sottolineato poi quanto sia importante la scrittura all'interno dell'esperienza scolastica e di come essa fiorisca particolarmente quando è frutto della collaborazione di più menti, "per il semplice motivo che la conoscenza sta nell'intermediazione di una comunità, in ciò a cui una collettività dà valore". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE ESPERIENZE**

## Le testimonianze di Carolina e Martina: «Scrivere rappresenta un porto sicuro»

**I**llaboratorio, una valvola di sfogo per la loro inarrestabile forza espressiva. Parola di Carolina che ha sempre amato scrivere e che, in un momento difficile, ha capito di avere la necessità di dare un nome a ciò che sentiva.

Per lei, avere uno spazio in cui esprimere il proprio pensiero «significa anche legittimarla: quanto più ci sentiamo accolti e benvenuti, tanto più siamo spinti ad esternare e creare».

«La cosa più dolorosa – ci ha detto sorridendo – è stata ridurre il testo per adattarlo al formato richiesto una volta che hai partorito qualcosa di così personale e sentito. Se poi si è coscienti che

qualcuno, dall'esterno, sceglie di impiegare tempo e risorse per garantire tale spazio, che si concretizza poi in un volume che puoi stringere tra le mani, esso acquisisce un valore inestimabile. Per me la scrittura ha un valore terapeutico: scrivo per esigenza – ha spiegato ancora –. Quindi il fatto che un pensiero mio, che parte da riflessioni intime, che hanno a che fare con il mio vissuto, venga effettivamente pubblicato, quasi lo corrobora, lo rinforza. E vedere che in questo percorso siamo affiancati da persone che, anche se fisicamente lontane, sono in realtà tanto vicine e tanto simili a noi, ci dona un fondamentale



senso di appartenenza. La gratificazione personale è passata in secondo piano quando ho visto il volume contenente i testi anche degli altri ragazzi, e sono corsa a leggerli. Ognuno dei partecipanti fa il suo sforzo per essere onesto con sé stesso e nel confronto con gli altri».

Confronto che in altri ambienti può essere frutto, al contrario, di svalutazione delle proprie capacità e di frustrazione.

Questo è uno degli elementi che fa della scrittura un porto sicuro per Martina: «Quando parli c'è il rischio che la gente non capisca; il foglio non giudica, ascolta senza mai dire nulla di cattivo – ci spiega -. Però è stato bello vedere che nella solitudine che mi ero creata con il mio testo, non ero, in realtà, affatto sola, ma che altre persone hanno vissuto situazioni simili e avuto sensazioni simili».

Martina, da bambina, sognava di scrivere un libro sugli unicorni, e dopo aver ri-

cevuto l'input del laboratorio ha riscoperto quel mondo in cui ci sono solo lei, il foglio ed una montagna di esperienze ed emozioni da comprendere e condividere. Il mondo in cui, nel tentativo di tradurre in parole ciò che ancora non ha nome, abbiamo modo di semplificare e quindi semplificare cose molto complicate.

Perché, come ha spiegato perfettamente la professoressa Merighi, «la narrazione è estremamente utile nei momenti in cui ci accade qualcosa che mette in luce la nostra precarietà, il nostro limite; un evento forte, che ci estranea in quanto doloroso e inaspettato, come può essere la malattia. Se poi questo accade quando siamo adolescenti, si rischia di identificarsi solo in quell'evento: abbiamo bisogno di dare un nome a quanto accaduto, guardarlo da fuori e ricalcolare il nostro percorso». —

V.M.  
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE



Il progetto per i giovani

# Le parole affidate ai ragazzi Così ci si mette in gioco

La collaborazione con Pordenonelegge e il laboratorio permanente di scrittura

Elisa Bottos

LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

**L**a collaborazione tra Pordenonelegge e il progetto nasce nel 2014 ed è coordinata da Valentina Gasparet, curatrice del festival, e dalla professoressa Alessandra Merighi dell'Istituto "F. Flora" e referente dei progetti di scrittura presso l'Area giovani del Cro di Aviano e la Pediatria dell'Ospedale Civile di Pordenone. Con il centro, dedicato alla cura degli adolescenti oncologici, è nato l'incontro con l'autore nell'ambito del Festival di Pordenonelegge. Sostenuti da un fedele gruppo di docenti, sono stati ospitati tan-

**I concorsi sono nati per coinvolgere i ragazzi durante il periodo del Covid-19**

ti scrittori di grande rilevanza, tra cui, Andrea Bajani, Giuseppe Catozzella, Marco Missiroli, Alessandra Sarchi, Ester Armanino: ad ogni appuntamento, i ragazzi hanno potuto porre domande e presentare i loro lavori, testi scritti e grafici, in cui raccontare quale parte di sé il libro in questione abbia rivelato loro.

Preziosi risultati di questa collaborazione, furono due contest: "Sposta la tua mente al dopo...e raccontalo" e "La storia siamo noi". En-



trambi nacquero con l'obiettivo di coinvolgere i ragazzi durante gli anni del Covid-19, e dar loro "un momento di luce in quel buio" come ci tiene a ricordare la curatrice Gasparet, che sottolinea quanto sia emozio-

nante "vedere i ragazzi diventare autori alla stregua dell'autore protagonista" e come questo sia sempre un momento di grande empatia verso questi giovani. Infatti, in seguito a questi, sono stati pubblicati altri tre

volumi: "Rosa rosae rosae", "Noi la felicità" e "Un coraggio senza tempo". Questo laboratorio di scrittura permanente tra istituti superiori e scuole in ospedale, che è stato inserito nel dossier con cui Pordenone si è presentata alla candidatura a Capitale della cultura 2027 ed è entrata tra le 10 finaliste, secondo la curatrice, "ha una valenza speciale, unica e straordinaria". Soprattutto per la partecipazione dei ragazzi dell'Area giovani Cro, che attraverso la scrittura cercano di continuare la loro vita quotidiana con leggerezza, malgrado i momenti di sconforto e le difficoltà che si ritrovano ad affrontare. Molto spesso i giovani sono frenati dalla paura di poter essere giudicati, paura che, come ribadisce Valentina Gasparet, non bisogna avere, ma anzi occorre sentirsi liberi di esprimersi, dando voce ai propri pensieri, dubbi e sentimenti. Il consiglio è quello di utilizzare la lettura e la scrittura per non sentirsi soli, ma trovare dei momenti di condivisione tra coetanei, in quelli che sono, per gli adolescenti, anni complicati, che possono essere alleggeriti scrivendo nero su bianco ciò che ci risulta incomprensibile, per aiutarci e spingerci a capirci meglio. Vedere la scrittura come un farmaco, una terapia che ci aiuta a leggere dentro noi stessi e a trovare conforto rispetto alle nostre preoccupazioni e difficoltà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RAGAZZI DEL FLORA, DEL GALVANI E DEL LEO-MAJOR

## Il coraggio di esprimersi senza temere di affrontare il giudizio degli altri

Giulia Mestre  
Davide Menegon

LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

**I**l coraggio di esprimersi senza temere il giudizio degli altri, di andare contro corrente in un tempo in cui nella grande piazza dei social si è esposti continuamente alle critiche. Questa soltanto una delle considerazioni espresse dai ragazzi del liceo Galvani, del Flora e del Leo-Major che hanno partecipato ai contest di scrittura da cui sono poi nati i libri "Un Coraggio senza tempo" e "Noi e la felicità".

Enrico e Filip, studenti del liceo artistico Galvani, hanno sottolineato come questa fosse un'ottima occasione per pubblicare le loro grafiche per una buona causa, mentre gli altri ragazzi che hanno partecipato alla stesura dei libri con i loro racconti hanno spiegato come abbiano sempre amato la scrittura e come il concorso abbia offerto una sfida interessante per riflettere su temi importanti. Abbiamo poi domandato loro cosa gli avesse lasciato questa esperienza. Mentre Enrico ha parlato di come il libro di partenza gli abbia dato il messaggio di come ci sia possibilità di scelta anche quando pare

che non ci sia, Filip ha sottolineato l'importanza del coraggio di mettersi in discussione senza curarsi dei giudizi altrui. Naomi ha detto di essersi riscoperta grazie alle domande suscitate dall'argomento, ritrovando la forza di accettarsi per com'è senza sentire più il bisogno di vestire lo stereotipo. Ilaria ha espresso la sua personale soddisfazione per aver trovato un modo di far sentire la sua voce e per il risultato ottenuto. In generale un messaggio che è emerso dai commenti dei ragazzi è che «scrivendo impari a conoscerti e ad amarti» ma anche quanto sia importante «avere un gruppo, una perso-



na accanto che sia pronta a supportarci e a farci rialzare nei momenti difficili». I ragazzi dell'Area giovani del Cro hanno aggiunto che «si sentivano perfettamente inclusi nel progetto e riuscivano ad accettare e comprendere sé stessi anche attraverso la scrittura, di fatto un potente mezzo per conoscersi e per amarsi». Per loro è

stata una grande soddisfazione personale lavorare a un progetto così importante e utile per divulgare la realtà in cui vivono.

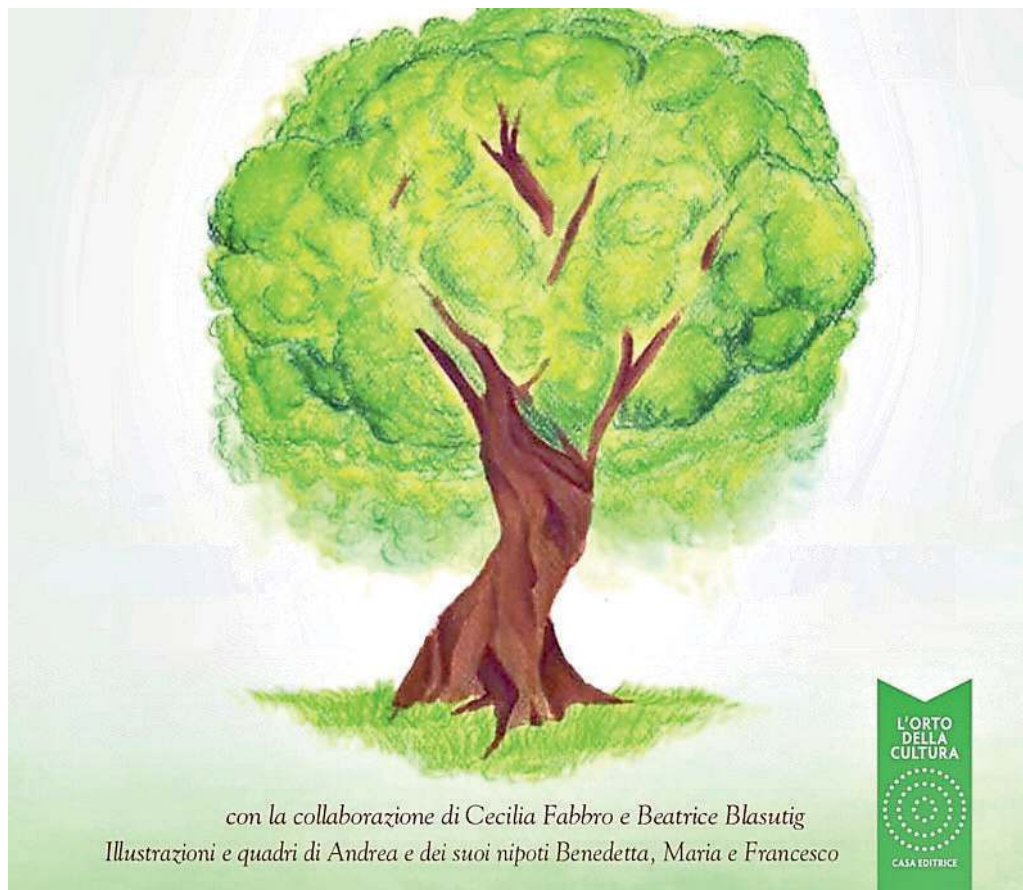
Tutti hanno ribadito l'importanza del mondo antico, che emerge anche nel libro "Un coraggio senza tempo" nella parte dedicata ad Antigone. «È importante conoscere il nostro

passato per capire il presente – hanno commentato -. Lo studio dei classici allena il pensiero critico e aiuta a ritrovarsi mettendo in scena i principi del cuore. In tutto ciò è fondamentale avere coraggio, come dice anche il titolo del libro, che ci aiuti nella nostra vita a scegliere e combattere per raggiungere i nostri obiettivi». —



# Siamo tutti piccole ghiande

Il viaggio dei fratelli, Barbara e Andrea Negro, attraverso la pittura e la scrittura



con la collaborazione di Cecilia Fabbro e Beatrice Blasutig  
Illustrazioni e quadri di Andrea e dei suoi nipoti Benedetta, Maria e Francesco

La copertina della pubblicazione fratelli Andrea e Barbara Negro (Edizioni Orto della cultura)

**Elisabetta Bardus**  
ISTITUTO MALIGNANI UDINE

“**S**iamo tutti piccole ghiande che possono diventare grandi querce” o più semplicemente “Siamo tutti piccole ghiande” è il libro che hanno scritto assieme i fratelli Andrea e Barbara Negro, cividalesi, nati rispettivamente nel 1970 e nel 1975. Nato tetraplegico Andrea non è mai stato in grado di esprimersi o comunicare tradizionalmente, lo può fare quasi solamente col movimento degli occhi. Ciò non l’ha mai fermato nel condividere le sue opinioni e le sue idee; insieme a sua sorella, che gli sta sempre accanto, coltiva i più svariati interessi: il calcio, la politica, l’amore per gli animali e la natura. Più recentemente l’arte. I due fratelli lavorando su

quello che considerano la cura dell’anima si sono dedicati allo studio dei colori, in particolare modo la fluidità dell’acrilico, che negli ultimi tre anni li ha portati per tutta la regione:

Prima nel 2022, con due mostre dedicate alla pittura astratta hanno avuto l’occasione di fare loro stessi da guida a vari gruppi di bambini. Infatti, un loro grande obiettivo è quello di condividere proprio con questi la loro esperienza, vogliono ascoltare tutto ciò che hanno da dire e lasciargli l’occasione di fare domande liberamente. Tramite diverse visite in varie scuole hanno avuto l’occasione di farsi intervistare, sia con un focus sulla vita e i diritti di Andrea che sui loro dipinti e come li creano assieme come metodo di comunicazione.

Hanno deciso di scrivere un

libro perché per loro la lettura è contemplazione, un momento per stare con noi stessi e trovare la nostra luce. Anche per questo hanno deciso di inserire delle pagine bianche con il libro per poter dare lo spazio alle persone di raccogliere i propri pensieri.

Stanno cercando di raggiungere più persone possibili tanto che assieme al resto della loro famiglia hanno creato anche un trailer per il libro, il quale si può trovare su YouTube, con lo scopo di incuriosire le persone e spingerle a trovare questi momenti di calma e riflessione interiore che trovano nella lettura.

Il loro libro è stato scritto per essere letto da tutti, inclusi i più piccoli. Barbara e Andrea si reputano estremamente fortunati nonostante tutte le difficoltà che hanno affrontato nella loro vita, tra cui an-

che un difficile e complicato percorso scolastico, motivo per cui la loro intenzione è quella di rivolgersi direttamente anche ai bambini e ai ragazzi per potergli dire di non abbattersi, di continuare e di (ri)provare, che anche quando non si riesce in qualcosa, non ci si deve abbattere ma continuare, di credere sempre in se stessi. Si rivolgono comunque anche ad un pubblico adulto con lo stesso sentimento e il desiderio di enfatizzare che non è mai troppo tardi per trovare la serenità.

Negli ultimi anni Andrea e Barbara hanno utilizzato moltissimo del loro tempo per scrivere e ideare il libro. L’intenzione nella stesura era quella di riuscire a condividere al meglio i pensieri e le opinioni di Andrea. Il che gli ha richiesto pazienza e tempo. Durante la loro vita quotidiana c’era sempre dentro il pensiero del libro, anche in momenti di completo relax come mentre guardavano un film o documentario. Anche in questi momenti Andrea era concentrato su tutto e utilizzava le informazioni che vedevano per comunicare i suoi pensieri su ciò che voleva dire.

Un’ultima cosa che vogliono condividere con tutti noi è la forza nella squadra, che senza tutte le persone che li circondano non sarebbero riusciti a superare questo grande traguardo. Vogliono ricordare a tutti che per quanto non lo riusciamo sempre a vedere il mondo è pieno di bellezza, sta a noi riconoscerla e condividerla con tutti. Credono che se di giorno in giorno ci fermiamo ad apprezzarla allora tutta la l’esistenza può diventare più dolce.

Ci lasciano ricordando di credere nella bellezza dei nostri sogni e con una citazione di Lao Tzu: “La natura non ha fretta, eppure tutto si realizza.” —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA



## Messaggio di speranza dal film sulla storia di Andrea Spezzacatena

**Joy Ezinwanne Nwachukwu**  
ISTITUTO ZANON UDINE

“**I**l ragazzo dai pantaloni rosa” è un film che mi ha colpito profondamente, non solo per la sua trama toccante, ma per la capacità di trasmettere emozioni autentiche e universali.

La storia di Andrea Spezzacatena è un potente richiamo alla realtà del bullismo e del cyberbullismo, e il film riesce a portare alla luce queste tematiche con una delicatezza e una forza straordinarie.

La scena del ballo di fine anno è stata la mia preferita e senza dubbio una delle più potenti e significative del film. Vedere Andrea, l’unico vestito da donna pensando che si sarebbero vestiti anche i suoi “amici” come tale, deriso e umiliato dai suoi compagni, è stato un momento di grande impatto emotivo. Il 360 dal punto di vista di Andrea è stato un colpo di genio cinematografico, che mi ha permesso di immedesimarmi completamente nella sua esperienza. Sentire il suo isolamento, la sua vulnerabilità e il suo coraggio in quel momento è stato straziante e illuminante allo stesso tempo.

Questa scena mi ha fatto riflettere profondamente su quanto sia facile giudicare e quanto sia difficile essere se stessi in un mondo che spesso non tollera la diversità. Andrea, con i suoi pantaloni rosa, diventa un simbolo di resi-

stenza e autenticità, un promemoria del fatto che ognuno di noi ha il diritto di essere accettato per quello che è.

Il film non si limita a raccontare una storia di dolore, ma offre anche un messaggio di speranza e cambiamento. La madre di Andrea, interpretata con grande intensità, rappresenta la forza e la determinazione di chi non si arrende di fronte alla tragedia. La sua lotta per la giustizia e la prevenzione del bullismo è un esempio di come l’amore e la resilienza possano trasformare il dolore in azione positiva. “Il ragazzo dai pantaloni rosa” è un film che mi ha lasciato un segno indelebile. Mi ha ricordato l’importanza della gentilezza, dell’empatia e del coraggio di essere se stessi. È una storia che tutti dovrebbero vedere, non solo per comprendere le conseguenze devastanti del bullismo, ma anche per essere ispirati a fare la differenza nella vita degli altri.

In conclusione, questo film è un tributo commovente e potente alla memoria di Andrea Spezzacatena che purtroppo nel 2012 si tolse la vita per via di tutte le tragedie che ha passato. È anche un invito a costruire un mondo più inclusivo e compassionevole. La scena del ballo di fine anno, in particolare, rimarrà con me come un simbolo di lotta e speranza, un ricordo del fatto che, anche nei momenti più bui, possiamo trovare la forza di brillare. —

TELEVISIONE

## Il Leopardi di Sergio Rubini: mai così lontano dai giovani

**Federico Meroi**  
LICEO STELLINI UDINE

**L**a nuova miniserie Rai “Leopardi – Il poeta dell’infinito” diretta da Sergio Rubini, vorrebbe raccontarci un poeta diverso da quello dei libri di scuola e lontano dai soliti cliché per avvicinarlo ai giovani come noi, curiosi di vederlo da un’altra prospettiva. Lo sceneggiato, pe-

rò, non riesce mai nell’obiettivo.

La fiction è divisa in due episodi e ripercorre per intero la vita di Giacomo Leopardi (interpretato da Leonardo Maltese), dalla prodigiosa infanzia a Recanati al soggiorno fiorentino, fino alla tragica morte avvenuta a Napoli. Nella serie viene dato un importante ruolo agli amici del poeta, fra cui spiccano i coprotagonisti Antonio Ranieri

(Cristiano Caccamo) e Fanny Targioni Tozzetti (Giusy Buscemi).

La prima parte, sicuramente la più riuscita, esplora i primi anni di vita di Leopardi e si sofferma in particolare sul suo rapporto con il padre e Recanati, efficacemente descritta come una gabbia dove l’intelligenza del protagonista è sprecata e limitata. Da qui Giacomo riuscirà a fuggire verso Milano, poi Bologna



Leonardo Maltese è Leopardi

e Firenze, dove conoscerà Antonio e Fanny. Già qui emergono i difetti della serie di Rubini, soprattutto in relazione alle intenzioni del regista. Al

netto delle tante imprecisioni storiche – talvolta dovute a esigenze di trama, talvolta gratuite – di fatto la fiction ricale perfettamente i classici stereotipi sul poeta. Giacomo è caricaturalmente dipinto come un disagiato sociale, totalmente incapace di relazionarsi con le donne che gli rivolgono attenzioni (come non accadeva purtroppo nella realtà) e in generale con le persone, in contrasto con le parole di Rubini, che aveva dichiarato di voler rappresentare un Leopardi ironico e pieno di vita, da qui la scelta di non ritrarlo con la gobba – perché le persone con la gobba non possono essere ironiche e piene di vita –.

Nella seconda parte, forse più coraggiosa, il protagoni-

sta assume un ruolo secondario, oscurato dall’eccessiva importanza che viene data al rapporto amoroso fra Fanny e Ranieri, e diventa un personaggio scontato, bidimensionale e talvolta ridicolo: una macchietta. Pure il peso della poesia di Leopardi è irrilevante sulla serie: Rubini affronta componimenti e opere quasi sempre superficialmente, riducendo tutto a un inutile citazionismo, come per esempio nel caso dell’Infinito, che alla fiction dà solo il titolo. I momenti di scrittura sono dimenticabili e banali, e anche la filosofia è trattata in maniera generica e approssimativa: alla tristezza di Leopardi non c’è spiegazione e del pessimismo cosmico non c’è traccia. —



L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

# I contributi per gli iscritti alla Gestione separata

**L'**Inps ha confermato anche per il 2025 le aliquote contributive già previste per l'anno precedente relative alla figura dei collaboratori, dei venditori porta a porta, degli amministratori degli enti locali, dei magistrati onorari, dei dottorati di ricerca, dei consulenti parlamentari, dei liberi professionisti e dei lavoratori sportivi, tutti soggetti iscritti obbligatoriamente nella Gestione separata. Le

diverse aliquote contributive, individuate in relazione alla tipologia di attività lavorativa esercitata, vanno applicate all'imponibile previdenziale nel limite del massimale annuo (per quest'anno pari a 120.607 euro), determinato con le stesse regole dettate dalla normativa fiscale. Per gli iscritti nella Gestione separata, infatti, la base imponibile è la stessa risultante dalla dichiarazione dei redditi e dagli accertamenti fiscali definitivi.

Per i committenti e le figure assimilate iscritti in forma esclusiva alla Gestione separata, insieme al 33% a copertura dell'assicurazione Ivs (invalidità, vecchiaia e superstiti), è dovuta l'aliquota dello 0,72% utile per finanziare gli interventi relativi all'indennità di maternità, agli assegni per il nucleo familiare, alla malattia e alla degenza ospedaliera e l'1,31% per il pagamento dell'indennità di disoccupazione (Dis-coll). Diversamente

dalle collaborazioni, i liberi professionisti non assicurati presso altre forme previdenziali, dovranno applicare l'aliquota del 26,07% costituita dalla somma del 25,00% per l'Ivs, dell'aliquota dello 0,72% per la malattia, la maternità e gli assegni per il nucleo familiare e dello 0,35% per finanziare l'Isco (prestazione prevista a titolo di ristoro, erogata in relazione alla presenza di vari requisiti reddituali e di fatturato). Tutti questi soggetti, siano

essi collaboratori che liberi professionisti, se già pensionati o iscritti ad altro fondo pensionistico obbligatorio, verseranno l'aliquota ridotta del 24%. Un discorso a parte meritano coloro che operano nel mondo dello sport e che, a seguito della riforma del 2023, dovranno essere assicurati in Gestione separata con l'aliquota del 25%. Per questi soggetti la contribuzione va applicata al superamento dell'importo complessivo annuo di 5.000

euro, erogati secondo il regime di cassa e, nel caso di più committenti, dalla totalità dei compensi percepiti. All'aliquota del 25% bisogna sommare quella dello 0,72% per le tutele minori e del 1,31% per l'assicurazione contro la disoccupazione. Come già previsto per il 2024, per questa categoria di lavoratori, la contribuzione dovuta ai fini Ivs verrà calcolata sul 50% dell'imponibile contributivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

## Politica Il terzo mandato è distante dalla gente

Gentile direttore, è molto deprimente assistere alle continue diatribe sul terzo mandato, soprattutto in questi anni con il dato evidente e preoccupante che la gente sta sempre più prendendo le distanze dalla classe politica che invece sa solo discutere di argomenti aleatori che al popolo non interessano. La gente è sempre più alle prese con inflazione galoppante, sanità che arranca con la necessità per molti di ricorrere al privato, quando le risorse economiche lo permettono, disabili e anziani a carico delle famiglie, età pensionabile sempre più alta con tutte le relative conseguenze e tanti giovani a casa (dato che la disoccupazione giovanile è ancora molto alta senza contare tutti i giovani che non sono impegnati in nessun percorso lavorativo o di studio).

Jennifer Moro  
San Vito al Torre

## Salute Cure più efficienti con la Rete oncologica

Gentile direttore, sui media è fortemente dibattuto il progetto della Rete oncologica regionale, che vedrà la luce tra breve, speriamo, dopo 27 anni di sospirata attesa. Una luce si è accesa con l'arrivo in Arcs a fine 2024 del dottor Gianpiero Fasola, indiscutibilmente esperto del ramo, che in tre mesi ha steso il piano realizzativo della rete oncologica. Si è alzata subito un'accentuata protesta, particolarmente in alcuni ambienti medici. Da privato cittadino, ma anche in stretto contatto con le problematiche oncologiche in quanto volontario e presidente Lilt Udine ormai da dieci anni, mi sento in dovere d'intervenire sull'argomento con un minimo di cognizione di causa e con alcune puntualizzazioni fondamentali, di-

menticate dalle discussioni in corso. È doveroso ricordare che i percorsi assistenziali devono garantire le cure migliori e la sicurezza alla persona-paziente. In essi la filosofia del sistema sanitario va orientata alla persona, contestualmente alla malattia, che ne divengono insieme elemento centrale. Ciò si traduce in una serie di processi organizzati e identificabili quali "strumenti funzionali per erogare servizi di valore" in termini di qualità clinica, assistenziale, socio-relazionale, organizzativa, tecnologica, innovativa (tecnico-umanizzazione), realizzati attraverso il Sistema sanitario regionale anche con la rete oncologica regionale.

I dati Agenas sentenziano per il Friuli Venezia Giulia: poche chirurgie in linea con gli standard numerici. Ne consegue che, non essendo possibile continuare a fare tutto dappertutto, le strutture devono specializzarsi e lavorare assieme; gli ospedali devono diventare tra loro complementari. Per fare ciò bisogna – così purtroppo non è sempre – impiegare risorse umane correttamente adeguate alla cura, in funzione di capacità e merito e operative in un sistema di strutture dotate di proporzionali risorse finanziarie, strutturali e strumentali; preparate all'approccio attento al paziente e capaci di semplificarli il percorso di cura. In sostanza, sulla base di studi scientifici internazionali sarà necessario concentrare le chirurgie oncologiche in pochi ospedali altamente specializzati. Da cittadino, capisco che questa Rete oncologica regionale, permetterà di seguire in modo organicamente pianificato, coordinato, responsabile e competente chi viene colpito dalla malattia oncologica, oggi scientificamente e tecnologicamente sempre più guaribile. L'approccio multidisciplinare multiprofessionale, la messa in rete di tutte le strutture attorno a dei poli centrali, vogliono dire poter riuscire a mettere il paziente, insieme ai suoi familiari, al centro e a capo del

percorso di cura, che ora diventerà un cammino, sempre difficile, ma ben pianificato, organizzato e rispettoso della persona.

L'assessore regionale alla Salute, l'architetto Riccardo Riccardi, ha precisato: «Lavoriamo su un piano triennale per superare la frammentazione del sistema, garantendo equità di accesso e qualità delle cure. Rafforziamo le sinergie tra ospedali hub&spoke, valorizzando la prossimità per le prestazioni croniche e centralizzando quelle specialistiche per migliori esiti». In conclusione la rete oncologica, così concepita, permette cure più efficienti a favore dei pazienti e, quindi, anche dei medici, nell'ambito di una rete sanitaria umanizzata.

Giorgio Arpino  
Udine

## Giustizia La discontinuità per lasciare il segno

Gentile direttore, nei giorni scorsi abbiamo visto le toghe, contro il governo, uscire dall'aula appena il microfono era passato nelle mani del ministro della giustizia, Carlo Nordio. Non ho le competenze per dire se avevano ragione o torto nella loro sorridente transumanza, ma, posto che tutto fa spettacolo, per me tale resta, seppure poco edificante. Una sceneggiata simile era accaduta anche a Udine nel 2002: era arrivato il ministro di giustizia di allora, Roberto Castelli, i magistrati disertarono l'incontro, gli avvocati invece tutti al suo fianco. Allora il ministro portò anche una buona notizia: «Finché ci sarò io il tribunale di Tolmezzo non chiuderà, oltretutto siamo in un luogo di frontiera per cui casomai dobbiamo potenziarlo». È noto a tutti come è andata a finire: i ministri passano, i nuovi arrivati non ricordano i precedenti, la discontinuità prevale per lasciare il segno.

Giorgio Deotto  
Udine

LE FOTO DEI LETTORI



## La partita fra dipendenti e consulenti Enaip Fvg

La foto di gruppo dell'ormai tradizionale partita di calcetto tra dipendenti e consulenti Enaip Fvg. La partita si è disputata durante il periodo natalizio nella palestra dell'Enaip Fvg di Piasan di Prato, partita che si è conclusa con tanto di brindisi e pandoro al seguito. Foto inviata da Emiliano Foramiti.



## La 3ª elementare a Torviscosa nel 1957-58

A Torviscosa la terza elementare dell'anno scolastico 1957-58 con l'indimenticabile maestra Angelini. La foto è stata inviata da don Nino Rivetti, oggi parroco a Manzano, ultimo a destra nella fila in basso.



## Da Manzano a Bassano con il don Bosco

Da Manzano a Thiene e Bassano del Grappa. È una delle ultime proposte dell'Oratorio don Bosco: un coinvolgente itinerario tra storia, natura, arte, fede, con l'accompagnamento della guida. Nella foto è ritratta la sosta al celebre Ponte degli Alpini a Bassano del Grappa.

### AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è [posta.lettori@messaggeroveneto.it](mailto:posta.lettori@messaggeroveneto.it)



# CULTURA & SOCIETÀ

Il libro

## Björn Larsson Il pendolare dell'esistenza

Lo scrittore svedese presenta il suo pamphlet domani a Pordenone per Dedicare  
«Un fenomeno che coinvolge milioni di persone, una massa di cui non si scrive»

L'INTERVISTA

MARIO BRANDOLIN

Alla voce “pendolare” il dizionario Treccani parla di sostantivo e/o aggettivo detto di chi si sposta quotidianamente per lavoro. “Pendolare” come verbo in italiano ancora non esiste. Ma da oggi “pendolare” come verbo entra ufficialmente nella nostra lingua. Grazie a un curioso e bel pamphlet, *Filosofia minima del pendolare* (Iperborea), in cui il suo autore, lo scrittore svedese Björn Larsson, protagonista di Dedicare 2017, gioca con i due significati di “pendolare”, dove il “pendolare” più che al dato sociologico riferito a una specifica categoria di lavoratori, i pendolari, viene riferito spesso a una concezione è condizione dell'esistenza, ne viene cioè sottolineato il portato filosofico. Il tutto con leggerezza, spesso con ironia e autoironia,

avendo Larsson un po' per dovere ma soprattutto per scelta consumato gli ultimi quarant'anni facendo il pendolare, meglio “pendolando” in mezza Europa, su treni, bus, aerei e perfino in barca a vela.

«Il titolo – ci spiega Larsson che presenterà il volume in prima nazionale a Pordenone domani, giovedì 6 alle 20.45 a San Francesco in una conversazione con Claudio Cattaruzzi, curatore del festival Dedicare, riassume il contenuto del libro. Che non è un trattato filosofico vero e proprio, ma non è neanche senza filosofia. Che è minima, appunto».

«Ma il “pendolare” è un fenomeno che coinvolge milioni di persone, una massa enorme sulla quale non ci sono molti studi o racconti. E se tanta è la letteratura di viaggio, quasi niente c'è sul “pendolare”, che è altra cosa del viaggio, ma è pur sempre un qualcosa che condiziona la vita, e offre molti spunti di riflessione anche sulle cose del mondo e sull'esistenza in generale. Ed è quello che ho cercato di fare con questo libro.»



Björn LARSSON  
FILOSOFIA MINIMA DEL PENDOLARE

FILOSOFIA MINIMA DEL PENDOLARE  
DI BJÖRN LARSSON  
IPERBOREA

stenza in generale. Ed è quello che ho cercato di fare con questo libro.»

Larsson questo “pendolare” lo chiama “un momento in cui si può tirare il fiato, in cui la vita resta come sospesa nell'aria”, “tre puntini tra parentesi”, che è poi il simbolo con cui nelle citazioni, ad esempio, indichiamo gli “omissis”, le parti che meno importano in un testo, quella non rilevanti, insomma un po' come l'umanità che pendola.

«Esattamente così – conferma lo scrittore – una sorta di vuoto in cui la gente cerca di far passare il tempo più velocemente possibile, chiudendosi in una specie di bolla dove nessuno comunica con l'altro, oggi resa ancor più impenetrabile dall'uso compulsivo del cellulare. Il che ti isola, ti impedisce di sentirti parte di qualcosa di comune.»

**Lei, che nel libro parla di sé come testimone e come tale scrive in terza persona, si definisce un pendolare privile-**



Lo scrittore svedese Björn Larsson, protagonista di Dedicare 2017 a Pordenone (FOTOLUCAA D'AGOSTINO)

giato.

«E perché l'ho scelto. Per due ragioni, la prima è che ho sempre voluto avere una distanza tra me e il lavoro, ma poi quando sono tornato in Svezia per stabilirmi perché ero stanchissimo di fare su e giù con la Danimarca, è successo che mi sono innamorato e da tredici anni faccio il pendolare d'amore più o meno una volta al mese tra la Svezia e l'Italia, dove vive la mia attuale compagna».

Come a dire che ci sono anche altri pendolarismi, oltre a

quello di chi lo fa per lavoro?

«Ci sono molte categorie di persone, oltre ai lavoratori, che vivono questa condizione, e penso agli artisti, ai marinai, a coloro che trovano più confortevole non fermarsi in un solo posto. È il loro un pendolarismo di scelta, il che da nuovi significati e ragioni al “pendolare”».

**E che cosa si può capire del mondo e dei suoi accadimenti “pendolando”?**

«Poca roba in realtà perché è come se la gente non facesse caso a ciò che succede fuori: tre

L'EVENTO

## Il viaggio a Reims di Rossini alla Transalpina per GO!2025

MATILDE BOTTER

Il nuovo allestimento del capolavoro rossiniano “Il viaggio a Reims”, a cura di Piccolo Opera Festival, animerà il programma dell'evento “GO! 2025 Nuova Gorica e Gorizia capitale europea della cultura 2025”. L'opera andrà in scena giovedì 19 e sabato 21 giugno in Piazza Transalpina di Gorizia, esat-

tamente 200 anni dopo la sua prima esecuzione.

Sarà un'occasione per assistere a uno spettacolo in un'ambientazione suggestiva: un palcoscenico naturale che farà da sfondo a una scenografia accompagnata anche da proiezioni digitali.

La scelta del luogo mira a essere un omaggio al patrimonio storico delle due città transfrontaliere, Gorizia e Nuova Gorica, ma ha anche

un forte legame con la genesi dell'opera. Quest'ultima, infatti, è stata composta da Gioachino Rossini in occasione dell'incoronazione del re Carlo X di Borbone, che scelse proprio la città di Gorizia come luogo dove trascorrere il suo esilio. «L'esibizione in un territorio al confine tra due stati e la scelta una piazza, che per una sera si trasformerà in teatro, sono certamente due punti di



Il regista Marin Blazevic che curerà l'allestimento dello spettacolo dall'opera di Rossini



## FATTI & PERSONE

### Giorgio Zanchini presiederà la Giuria del Campiello

Sarà il giornalista e saggista Giorgio Zanchini, conduttore di diverse trasmissioni radiofoniche e televisive in Rai e noto per il suo impegno nella divulgazione culturale, a presiedere quest'anno la

Giuria dei Letterati del Premio Campiello. Nella Giuria entrano tre nuovi membri: Rita Librandi, vicepresidente dell'Accademia della Crusca; Liliana Rampello, già docente di Estetica all'Università di



Bologna, critica letteraria e saggista; Stefano Salis, responsabile delle pagine dei Commenti e della Domenica del Sole24Ore. Con la definizione della Giuria dei Letterati parte la 63a edizione del Campiello. Possono partecipare i romanzi pubblicati per la prima volta in volume

tra il 1° maggio 2024 e il 30 aprile 2025 e regolarmente in commercio. Il 30 maggio la Giuria dei Letterati si riunirà a Padova per selezionare la cinquina finalista e annunciare il Premio Opera Prima. Il vincitore sarà proclamato il 13 settembre alla Fenice. —

AL TEATRO VERDI DI PORDENONE

## La pulce nell'orecchio ambientato nel presente e guardando al cinema

Prove aperte dello spettacolo tratto dall'opera di Feydeau  
Il regista Rifici: «Mi sono rifatto alla Magnani e a Sordi»



Un'immagine delle prove dello spettacolo La pulce nell'orecchio, che andrà in scena al Verdi

### L'INCONTRO

PAOLA DALLEMOLLE

**N**on cercate sulla scena un allestimento tradizionale, non c'è ombra di una tipica stanza di albergo con il solito armadio capace di nascondere dentro l'amante. Ad accogliere il pubblico saranno invece, enormi parallelepipedi rosa di gomma piuma, leggeri, "morbidosi", quasi dei giochi. Eppure, la macchina comica di un vaudeville di Feydeau sarà così fedele, coincidente con la nostra quotidianità. Parte dal Teatro Verdi di Pordenone (in esclusiva per il Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto) la nuova tournée nazionale dello spettacolo "La pulce nell'orecchio" di Georges Feydeau nella traduzione, adattamento e drammaturgia di Carmelo Rifici - che ne firma anche la regia - e Tindaro Granata. Una produzione Lac Lugano Arte e Cultura e Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa.

Lo spettacolo è stato riallestito per questa nuova tournée direttamente al Teatro Verdi di Pordenone, dove debutta venerdì 7 con repliche sabato 8 (alle 20.30) e domenica 9 (alle 16 e 30). Capace come pochi di raccontare con una pirrotecnica sovrapposizione di piani interpretativi, la vacuità del mondo borghese, "La pulce nell'orecchio" è uno dei più celebri vaudeville

di Georges Feydeau. Rifici, che cura l'adattamento e la traduzione del testo con Tindaro Granata, prende su di sé la commedia per trasportarla ai nostri tempi evidenziando al massimo lo spirito giocoso del teatro del commediografo francese, affidando una nuova lettura attraverso un brillante cast di dodici attori (Giusto Cucchiari, Alfonso De Vreese, Giulia Heathfield Di Renzi, Ugo Fiore, Tindaro Granata, Christian La Rosa, Marta Malvestiti, Marco Mavracchio, Francesca Osso, Alberto Pirazzini, Emilia Tiberi, Carlotta Viscovo). Le musiche curate da Zeno Gabaglio saranno affidate sulla scena agli stessi attori che grazie alle loro capacità, le renderanno funzionali per la drammaturgia.

Ieri, in occasione dell'avvio delle prove, il regista Carmelo Rifici e la compagnia hanno preso parte a un incontro condotto dalla consulente artistica del Verdi per la Prosa Claudia Cannella. Al termine, una sessione di prove aperte. Un viaggio in tre atti di follia, comicità, pensieri profondi e surrealismo al ritmo quasi di una corsa per raccontare la storia di una moglie che, per verificare la presunta infedeltà del marito, gli spedisce tramite l'amica, una appassionata e anonima lettera d'amore, dandogli appuntamento in un albergo a ore, dove sarà lei stessa a recarsi, per coglierlo sul fatto. Negli anni, il lavoro di indagine registica di Rifici si è focalizzato sul tema del linguaggio e sulle sue ambi-

guità. Con La pulce nell'orecchio siamo di fronte ad una farsa sul linguaggio, o meglio ad una farsa di linguaggi. «Ho cercato di rispettare la vocazione del testo, consapevole che la caricatura è un'arte serissima che necessita di un pensiero», spiega il regista. «Significa caricare qualcosa che conosci nei colori e nel significato, evitando la psicologia, ma anche la parodia. Consapevole di ciò, ho chiesto agli attori di rispettare i tempi e ritmi matematici dettati da Feydeau, dando vita ad una "maschera" pertinente, senza mai perdere quel respiro capace di svelare i lati più sinistri e macabri della commedia». «Per la messinscena - prosegue Rifici - mi sono rifatto al cinema: Anna Magnani, Giovanna Ralli, Nino Manfredi, Alberto Sordi, Monica Vitti; è una commedia agrodolce, dal sostrato fortemente drammatico e quindi ho cercato di individuare quali personaggi di quel repertorio potessero assomigliare ai caratteri di Feydeau per creare degli ibridi».

Tra situazioni bizzarre, pareti girevoli, vecchietti che fuggono, inaspettati sosia, sudamericani gelosi e travestimenti vari, tutti cercheranno di salvare le apparenze per uscirne indenni. Feydeau concede un lieto fine alla commedia: tutti gli equivoci alla fine vengono in qualche modo spiegati, ma resterà la vacuità di una società tutta intenta a conservare solo il suo perbenismo di facciata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

puntini tra parentesi, appunto. Che farsi carico anche di questo renderebbe ancora più duro il "pendolare": il mondo non entra, ognuno è chiuso in se stesso. Ma questo, ripeto, la dice lunga anche su come vanno le cose nel mondo. E penso ad esempio, alle paure che condizionano le scelte politiche, alle chiusure all'altro e al diverso, a un individualismo esasperato, alle ingiustizie sociali, al razzismo mai del tutto scomparso nelle nostre società».

**A un certo punto lei scrive che a forza di "pendolare"**

**ha perso la cognizione di "casa", delle radici, di patria, e chiude poi il suo racconto con un deciso "per fortuna". Perché?**

«Perché per me è un bene, io oggi sono svedese, italiano, francese, danese, e questo mi ha profondamente arricchito. Molti invece faticano ad accettare un'identità multipla, mentre penso che sia un bene sentirsi a casa ovunque. Il che è quello che dovrebbe essere l'Europa, il sentirsi europei».

**E invece stiamo assistendo a un dilagare di tendenze**

**sovraniste, di chiusure dei confini...**

«Perché la gente, forse per ignoranza o forse perché vittima di una certa propaganda, ha paura del cambiamento, che però è inevitabile, ineludibile».

**Il suo rapporto con Pordenone?**

«Di grande amicizia perché essere ospite di Dedicà è come ricevere il Premio Nobel dei Festival, perché Dedicà è unica, non c'è altra manifestazione di pari profondità, accoglienza e amicizia». —

forza del progetto» ha commentato Gabriele Ribis, direttore artistico di Piccolo Opera Festival, che ha poi aggiunto: «gli obiettivi più importanti per noi sono: riuscire a portare le opere anche fuori dagli spazi teatrali e dare l'opportunità ai giovani artisti di esibirsi». Lo spettacolo sarà infatti a cura di giovani artisti e di competenze internazionali: la regia è di Marin Blažević; al suo fianco la costumista Sandra Dekanić, Wolfgang von Zoubek alle luci e scenografie e Lukas Zuschlag, a cui sono state affidate le coreografie. Il coro è espressione del lavoro che Piccolo Opera Festival ha compiuto in questi anni per affiancare cantori italiani e sloveni e si tratta del

GO! Borderless Opera Choir, diretto dal maestro Elia Macrì. Il cast dei cantanti sarà composto da artisti scelti tra gli allievi - molti già professionisti - dei corsi di perfezionamento dell'Accademia del Rossini Opera Festival, e della GO! Borderless Opera Academy, che proprio Piccolo Opera Festival ha proposto a partire dallo scorso ottobre a Gorizia, per cantanti e direttori di scena.

Ad affiancare il sostegno di GO! 2025 è la Regione che grazie al coinvolgimento dell'Assessorato alle infrastrutture e territorio, propone al pubblico una soluzione di teatro sostenibile: verranno infatti messe a disposizione degli spettatori due ap-

posite linee dei Treni Storici della Fondazione Fs italiana, che accompagneranno il pubblico alle recite.

Accanto a questi primi appuntamenti l'Associazione Piccolo Opera Festival propone l'annuale rassegna, arrivata alla diciottesima edizione, che quest'anno è dedicata al tema del piacere, declinato nelle più varie forme: dal sentimento amoroso al godimento dell'arte, della natura e dei piaceri della tavola. Il calendario prevede oltre venti appuntamenti in programma tra il 29 giugno e il 13 luglio, con un'anteprima dal 18 al 22 giugno, e mira a celebrare figure come quella di Casanova e di Antonio Salieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI APPUNTAMENTI

UDINE

Il Quartetto Indaco con l'Accademia Ricci

Settimo appuntamento in arrivo per la Stagione concertistica proposta dall'Accademia Antonio Ricci, presieduta da Flavia Brunetto, in programma sabato 8 febbraio alle 18 a Palazzo Antonini, sede dell'Università degli Studi di Udine. Ad esibirsi sarà il Quartetto Indaco, composto da Eleonora Matsuno e Ida Di Vita al violino, Jamiang Santi alla viola e Cosimo Ca-

rovani al violoncello: un complesso nato nel nasce 2007 presso la Scuola di Musica di Fiesole e oggi considerato tra i più interessanti quartetti d'archi italiani. Vincitore nel 2023 del primo premio del Concorso Internazionale di Musica di Osaka, un riconoscimento mai ottenuto da strumentisti italiani, il Quartetto Indaco è particolarmente apprezzato dal pubblico e



Il Quartetto Indaco di scena sabato a Udine

sempre ottimamente recensito dalla critica: vivacità, freschezza e competenza sono infatti le qualità di questo ensemble giovane ma già con una grande esperienza internazionale alle spalle, che riesce a mettere in risalto le proprie qualità artistiche in un vasto repertorio che va dal classico al contemporaneo. Per il concerto in programma a Udine dall'Accademia Ricci, il Quartetto Indaco suonerà musiche di Franz Joseph Haydn, Antonioín Leopold Dvořák, Johannes Brahms e il raro e bellissimo Tema e variazioni in si minore di Mikalajus Konstantinas Ciurlionis musicista lituano di cui quest'anno si celebra il

150 anniversario della nascita e che ha permesso all'iniziativa di essere promossa dall'Ambasciata della Repubblica Lituana in Italia e di rappresentare l'anteprima del programma delle celebrazioni del compositore Ciurlionis, patrocinate dall'Unesco. I biglietti per i concerti organizzati dall'Accademia di Studi Pianistici Antonio Ricci possono essere acquistati presso l'Angolo della Musica di Viale Leonardo da Vinci a Udine e presso la sede di ogni evento a partire da 45 minuti prima del concerto. Per informazioni: accademiaricci.uniud.it, e-mail: accademiaricci@virgilio.it. —

UDINE

Il centenario di Luciano Berio: tre concerti al Teatrone

Al via questa sera al Nuovo la rassegna di eventi Paolo Cascio: «Un grandissimo del Novecento»

FABIANA DALLAVALLE

“Berio 100: omaggio al padre della musica del Novecento” è titolo della rassegna di tre concerti (oggi, mercoledì 5, il 26 marzo e il 16 aprile, alle 20.30), che il Teatro Nuovo Giovanni da Udine, dedica a Luciano Berio, nel centenario della sua nascita. Gli appuntamenti musicali con chi ha lavorato con lui e ha portato le sue partiture in giro per il mondo, in un percorso trasversale fra musica, interviste e testimonianze audio e video è ideato del direttore artistico Musica del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Paolo Cascio, al quale abbiamo chiesto di introdurci al progetto dedicato al padre della

musica del Novecento e pioniere della musica elettronica, che non mancherà di appassionare il pubblico. Perché Berio 100? «Secondo me gli anniversari sono un'opportunità, bisogna celebrarli, sono dei momenti dove c'è la giusta distanza per vedere un fenomeno, nello specifico musicale, da una certa prospettiva. Luciano Berio è stato uno dei grandissimi della musica del Novecento. E poi è l'occasione per farci delle domande: chi era esattamente, che cosa è cresciuto rispetto a quanto ha seminato? Berio diceva che tra un brano di Stravinsky e i Beatles c'era un mondo, e chiedeva se considerarli diverse facce di una stessa musica. Dobbiamo considerare Berio e le canzoni di Sanremo



Il direttore artistico Musica del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Paolo Cascio

Gli altri due appuntamenti mercoledì 26 marzo e il 16 aprile

mo come diverse facce della stessa musica? Lui stesso ci dava delle tracce per trovare delle risposte: sono diverse facce musicali di una stessa società. Il suo è un insegnamento che apre al confronto. Questa è l'occasione giusta per farsi queste domande e ribadire che siamo in un mondo dove c'è una musica che è un prodotto e una che è un cammino. Se Sanremo è un prodotto, Berio è un cammino». Berio non è mainstream. Una persona che già lo conosce o vuole accostarsi a Berio attraverso i tre con-

certi, domani (5 febbraio) si apre la rassegna con l'Orchestra di Padova e del Veneto con Francesco D'Orazio al violino diretti da Marco Angius, cosa deve aspettarsi? Anche Berio diceva che c'è bisogno di preparazione. Se io guardo un quadro di Fontana o di Pollock vedo opere che vanno al di là dell'oggetto, “sfrucugliano” il concetto. In questi tre appuntamenti non solo suoniamo Berio ma lo contestualizziamo. La sua opera non si comprende se non la inseriamo nel clima avventuroso di quegli anni,

con quella voglia di sperimentare tutto ciò che non si era fatto fino allora, anni Settanta e Ottanta nei quali era piacevole ripensare da capo il passato e quasi prevedere il futuro. Lo spettatore si troverà di fronte a un cammino. Andrea Penna, conduttore radiofonico e giornalista contestualizzerà, racconterà i fermenti storici e artistici di quell'epoca, e dialogherà con gli artisti che sono sul palcoscenico che per far comprendere ancor meglio la musica suoneranno esempi, estrapoleranno brani dalla partitura, eseguiranno, racconteranno. Le partiture di Berio verranno inoltre proiettate, durante l'ascolto. Saranno dei concerti espansi, allargati. L'intento è quello di partecipare ad un concerto che presenta anche un taglio storico e didattico». Ci dice perché Paul McCartney andò a sentire delle lezioni di Berio a Londra? «Perché si accorse che era un tipo di musica che rappresentava una variazione del suo stesso mondo. McCartney conobbe Berio e dopo si dedicò alla musica classica elettronica e l'album Sgt Pepper's ne è un esempio. Berio ha fatto da ponte. Noi siamo capaci di uscire dalla nostra confort zone, entrare in un'altra e abbracciarla - stare anche un po' incomodi - per tornare poi nella nostra che nel frattempo si è allargata? Berio è un magnifico esempio di apertura, tolleranza. Il ponte con i Beatles è solo uno dei tanti che costruì». —

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO

Via Asquini, 33

0432/227798

A Complete Unknown

16.20-21.40

A Complete Unknown V.O.

19.00

Wishing on a Star

14.20

Io sono ancora qui

16.20-19.00

Io sono ancora qui V.O.

21.40

Diamanti

16.30

Les Quatre sœurs à C" Partiel V.O.

19.30

Itaca. Il ritorno

14.30

L'abbaglio

16.45

Itaca. Il ritorno V.O.

19.20

Simone Veil - La donna del secolo

14.20

Il mio giardino persiano

14.30

Pellizza - Pittore da Volpedo

14.30-19.35

Emilia Perez

17.00-21.35

Il mio giardino persiano V.O.

21.25

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P.P. PASOLINI

Piazza Indipendenza, 34

0431/370273

Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE

Via 20 Settembre, 1

0432/970520

A Complete Unknown

17.45

Conclave

20.30

LIGNANO SABBIA D'ORO

CINECITY

Via Arcobaleno, 12

0431/71120

Riposo

PONTEBBA

ITALIA

Via Giovanni Grillo, 2

0428/91065

Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

10 giorni con i suoi

16.00-18.30-20.50-22.20

A Complete Unknown

16.55-18.55-21.00

Dog Man

16.00-17.30

Pellizza - Pittore da Volpedo

19.00

Io sono ancora qui

21.35

Emilia Perez

18.25-20.30

Conclave

16.40-22.25

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli, 4

199199991

10 giorni con i suoi

15.30-17.00-18.00-20.30

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR

Via Ippolito Nievo, 8

21.00

Wishing on a Star

21.00

TOLMEZZO

DAVID

Piazza Centa, 1

0433/44553

Riposo

EMILIA PEREZ

19.30-20.45

Io sono la fine del mondo

15.00-19.00-21.00

Mufasa: Il Re Leone

15.00-17.30

L'abbaglio

20.00

Companion VM14

15.30-18.00-20.00-21.00

Itaca. Il ritorno

15.30-18.00-20.30

Sonic 3: Il film

15.00-17.30

Dog Man

15.30-17.30

Pellizza - Pittore da Volpedo

16.00-18.00

A Complete Unknown

15.00-18.00-20.45

Babygirl VM14

15.30-18.00-20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

0481/530263

Dog Man

17.30

A Complete Unknown

20.15

Io sono ancora qui

17.30-20.30

Itaca. Il ritorno

17.45

Family Therapy

20.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

0481/712020

A Complete Unknown

17.45-21.00

Emilia Perez

17.30-20.45

BABYGIRL VM14

17.45-21.10

10 giorni con i suoi

18.20-21.10

L'abbaglio

18.45

Dog Man

17.00

Pellizza - Pittore da Volpedo

17.00-20.10

Companion VM14

21.30

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE

Tiare Shopping, Località Maranz, 2

Companion VM14 V.O.

18.20

L'ultima spedizione

21.00

A Complete Unknown

18.00

Let me Eat Your Pancreas

20.45

Babygirl VM14

19.30

Companion VM14

21.10

Dog Man

17.10

10 giorni con i suoi

18.30

Io sono la fine del mondo

20.00

Sonic 3: Il film

17.30

PORDENONE

CINEMA ZERO

P.zza Maestri del Lavoro, 3

0434/520404-520527

Io sono ancora qui

16.15-21.00

Emilia Perez

15.45-18.45-21.00

A Complete Unknown

18.15-21.15

Itaca. Il ritorno

17.00-20.45

Il mio giardino persiano

19.15

Pellizza - Pittore da Volpedo

19.00

DON BOSCO

V.le Grigoletti, 3

0434/383411

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO

Via Maestri del lavoro 51

10 giorni con i suoi

17.05-19.00-21.40

Sonic 3: Il film

16.40

A Complete Unknown V.O.

18.50

A Complete Unknown

21.20

Babygirl VM14

19.10-21.45

Bagman

19.05

Dog Man

16.40

Nosferatu VM14

21.10

Companion VM14

16.30-21.25

Io sono la fine del mondo

19.20-21.00

Mufasa: Il Re Leone

17.45

Let me Eat Your Pancreas

18.00-20.45

Pellizza - Pittore da Volpedo

20.30



NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

## Lo sport con Paolo Patui e Marco Polo a pedali

CRISTINA SAVI

**L**ibri, autori, cinema e incontri oggi, nell'agenda della Destra Tagliamento, cominciando dallo scrittore friulano Paolo Patui che a Pordenone, in biblioteca, alle 18.30, presenterà il suo ultimo libro **Contro Dieci storie minime di sport**, dialogando con Piero Della Putta. Dieci racconti che esplorano calcio, boxe, canottaggio e ciclismo, nar-

rando vite segnate da ambizioni, sconfitte e dignità. Dalle partite di calcio giocate durante il rapimento di Aldo Moro ai tornei di ragazzini mentre l'uomo mette piede sulla Luna, fino alle palestre di periferia come luoghi di riscatto, i protagonisti combattono contro i propri limiti e contro le ingiustizie della vita.

**L'ultimo tesoro di Bisanzio** è il titolo del nuovo incontro della rassegna "Viaggi-



Paolo Patui presenta il suo ultimo libro sullo sport

re" organizzata dall'associazione Aladura. Ospite della serata, presentata da Carlo Scaramuzza, è Emanuela Fogliadini, che si occupa d'iconografia e di teologia bizantina-ortodossa (materia che in-

segna). Condurrà il pubblico alla scoperta del racconto salvifico cristiano attraverso gli straordinari mosaici della chiesa di Chora ispirati ai Vangeli canonici, apocrifi e alla Bibbia dei Settanta. La

trasformazione nel 2020 del sito in moschea, la conseguente copertura dei mosaici e l'improvvisa chiusura al pubblico rendono ancora più urgente tenere alta l'attenzione "sull'ultimo tesoro di Bisanzio", facendo conoscere la sua originale ricchezza artistica riconosciuta patrimonio dell'Unesco.

A Cinemazero di Pordenone, alle 19, proiezione speciale di **Pellizza pittore da Volpedo**, il docu-film di Francesco Fei che racconta la vita tormentata del pittore divisionista Giuseppe Pellizza (1868-1907), celebre per il suo "Quarto Stato" - esposto al pubblico per la prima volta alla Quadriennale di Torino nel 1902 e conservato nella Galleria d'Arte moderna di

Milano - e per la sua capacità di indagare l'animo e la società umana. Esplorando, con la guida di Fabrizio Bentivoglio come "coscienza narrante", i luoghi in cui visse e la sua sensibilità artistica, "Pellizza pittore da Volpedo" svela le emozioni dell'artista e la sua visione della realtà.

Sempre a Pordenone, nell'auditorium della Casa dello studente, alle 20, **Marco Polo a pedali** è il primo appuntamento con il ciclo "Immaginiamo di viaggiare" dedicato al viaggio sostenibile, in bicicletta. Alberto Fiorin racconterà l'incredibile esperienza vissuta lo scorso anno con l'amico Dino Facchinetti pedalando da Venezia a Pechino sulle orme di Marco Polo lungo la Via della seta. —

LIGNANO

## Daniele Pecci è Oscar Wilde «Quella falsa moralità»

*L'attore oggi a Lignano, domani ad Artegna  
«Un testo profetico come accade per i grandi»*

GIAN PAOLO POLESINI

**L'**attesa è una buona compagna dell'attore che vorrebbe finire risucchiato da un personaggio ben preciso, ma non è ancora giunto il momento per affrontarlo. Certe maschere richiedono esperienza.

«Sene sono andati tre decenni da quando presi coscienza di un testo, "Divagazioni e delizie. Parigi, 28 novembre 1899. Una serata con Sebastian Melmoth", interpretato da Vincent Price e assemblato da John Gay — spiega Daniele Pecci — e allora pensai che avrei dovuto lasciar passare parecchi calendari prima di avventurarmi con Oscar Wilde».

L'Ert se l'è preso questo pregevole monologo e due saran-

no le occasioni per poterlo vedere: oggi, mercoledì 5, alle 20.45, al Cinecity di Lignano Sabbiadoro e giovedì 6 al Monsignor Lavaroni di Artegna, stessa ora.

**Wilde, in verità, non è ultimamente molto gettonato, eppure sono tutte commedie ricche di spunti esistenziali.**

«Vero, credo che i suoi ritratti della società inglese di fine Ottocento siano fuori tempo per noi. Poi l'arguzia dello scrittore sorvola serenamente svariate epoche riuscendo a restare integra e forte. Non sono molte le edizioni di questo lavoro, ma vorrei ricordarne una del 1978 con protagonista Romolo Valli all'Eliseo di Roma».

**Lei se la deve sbrigare da solo in scena. Una corsa in to-**



Daniele Pecci interpreta Oscar Wilde domani a Lignano e giovedì ad Artegna per l'Ert (Foto Tommaso Le Pera)

**tale solitudine.**

«Dice bene: solitudine. Non è comodo fare le tourné senza amici, mi creda, soprattutto durante gli spostamenti. Non c'è alcun collega a farti compagnia. Scopri, invece, che in tantissimi vorrebbero affrontare un a tu per tu con la platea. Forse non sanno quanta energia se ne vada senza un'anima con la quale scambiare una battuta».

**Tanta televisione, certo, ma chilometri di prosa: quindi lei sapeva cosa l'aspettava sfidando "Parigi, 28 novembre 1899"?**

«La macchina scenica co-

struita da Gay è impeccabile, io ho soltanto tirato su il sipario per far entrare il pubblico sul palcoscenico. In origine la chiacchiera avveniva in piedi e sul proscenio, appunto, con la tela abbassata alle spalle. Noi abbiamo creato una stanza che riteniamo renda più agevole il contatto con il pubblico. C'è anche quel minimo d'improvvisazione, dipende dalla collaborazione degli spettatori».

**Adesso va tanto di moda la stand up comedian.**

«Ecco, il principio assomiglia al meccanismo usato per "Sebastian Melmoth", che poi

è uno pseudonimo di Oscar Wilde. I ragazzi della stand up raccontano la vita. Un umorismo che scaturisce dalle loro sventure».

**Anche il buon Oscar si concentra sui fatti suoi?**

«L'uomo è ormai verso la fine, è appena uscito dal carcere dov'era stato rinchiuso per "gross indecency" il reato che criminalizzava l'omosessualità. Si presenta grasso, stanco, malato e in bancarotta. Per tirare avanti affitta piccole sale per la narrazione della sua biografia che è interrotta da svariate colpi di scena. La prima parte ha una patina di brillan-

tezza, più cupa sarà la seconda che attinge al "De profundis", una raccolta di lettere di Wilde scritte dal carcere e indirizzate al suo amante Lord Alfred Douglas».

**Potremmo definirlo un testo profetico?**

«Eh certo, come spesso accade con gli scritti dei grandi. La parola d'ordine è moralità, la stessa che lo condannò. O meglio la falsa moralità ben presente pure oggi».

**Che mi dice Pecci della drammaturgia contemporanea?**

«Avremmo bisogno di narrazioni che si rivolgano al presente. Difficile ipotizzare lo sguardo al futuro. I drammaturghi del Settecento, Ottocento e Novecento sono stati capaci di guardare lontano: descrivevano il loro tempo riuscendo a individuare i temi universali».

**Le sarei grato di un ricordo della fiction tv più imponente della Rai del primo decennio del Duemila, ovvero "Orgoglio" con più di duecento attori: lei è stato protagonista assieme a Elena Sofia Ricci.**

«Un regalo della Titanus che compiva cent'anni. Ebbe un gran successo, girammo ben tre stagioni e mancò la quarta. Il grande produttore Lombardo morì e tutto si esaurì. Soprattutto la carica storica era davvero tanta roba. Questo sceneggiato deve aver lasciato un buon ricordo, sono in molti a parlarne ancora con piacere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Convegno Internazionale di Studi

# PASOLINI AMERICA

IL POETA, IL REGISTA, L'INTELLETTUALE  
D'AVANTI AL "NUOVO MONDO"

**PPA**  
Pier Paolo Pasolini  
centro studi - Casarsa della Delizia

7 — 8 febbraio 2025  
Sala consiliare Palazzo Burovich  
Casarsa della Delizia

Il convegno intende approfondire i molteplici aspetti della complessa relazione tra Pasolini e l'America del suo tempo, facendo il punto sullo stato delle ricerche in corso, individuando nuovi possibili percorsi di indagine, portando in luce incontri, fatti, persone in grado di arricchirne la poliedrica personalità.

La mostra "Pasolini America Warhol" è aperta nella sede del Centro Studi Pasolini di Casarsa della Delizia - PN fino al 23 febbraio 2025  
[www.centrostudi pierpaolopasolinicasarsa.it](http://www.centrostudi pierpaolopasolinicasarsa.it)





## SPECIALE AUTO

Preparare un viaggio senza intoppi significa avere tutti i documenti necessari

# I documenti essenziali per un viaggio in auto o camper senza pensieri

**V**iaggiare in auto o in camper può essere un'esperienza straordinaria, ma per garantire che il viaggio sia tranquillo e senza intoppi è fondamentale avere con sé tutti i documenti indispensabili. Che si tratti di un'avventura on the road in Italia o di un viaggio all'estero, la preparazione documentale è un aspetto cruciale per evitare sanzioni o problemi in caso di controlli. Ecco una guida dettagliata su cosa portare con voi.

### PATENTE DI GUIDA VALIDA

Il primo documento essenziale è ovviamente la patente di guida. Assicuratevi che rispetti i seguenti requisiti.

**Valida:** Verificate la data di scadenza prima della partenza. Una patente scaduta può comportare multe salate e l'impossibilità di continuare il viaggio.

**Adatta al veicolo:** Se state guidando un camper, accertatevi che la vostra patente sia conforme alla categoria del mezzo. Per camper di peso superiore a 3,5 tonnellate, ad esempio, potrebbe essere necessaria una patente di categoria C.

**Internazionale (se necessario):** Per viaggi al di fuori dell'UE, alcune destinazioni richiedono il permesso internazionale di guida (IDP), che potete richiedere presso gli uffici della Motorizzazione Civile.

### CARTA DI CIRCOLAZIONE DEL VEICOLO

La carta di circolazione è il documento che attesta che il veicolo è immatricolato e conforme alle normative. Senza di essa, non potrete circolare legalmente. Prima di partire: **Controllate che i dati riportati siano corretti**



**Verificate che il veicolo sia stato sottoposto alla revisione** periodica obbligatoria.

### ASSICURAZIONE RCA E DOCUMENTAZIONE ASSICURATIVA

Un veicolo non può circolare senza una polizza di responsabilità civile auto (RCA). Portate con voi i seguenti documenti.

**Certificato assicurativo:** Dimostra che il veicolo è coperto da assicurazione.

**Carta verde (per l'estero):** Questo documento, richiesto in alcuni Paesi extra UE, certifica la validità dell'assicurazione anche

fuori dai confini nazionali.

**Polizze aggiuntive:** Se avete sottoscritto coperture accessorie, come furto e incendio o kasko, tenete con voi una copia delle condizioni contrattuali.

### DOCUMENTO D'IDENTITÀ O PASSAPORTO

Ogni viaggiatore a bordo deve avere un documento d'identità valido. Per i viaggi fuori dall'Italia:

**Verificate la validità residua del documento** (alcuni Paesi richiedono che il passaporto sia valido per almeno 6 mesi dalla data di ingresso).

**Controllate eventuali requisiti**

di visto.

### CERTIFICATO DI PROPRIETÀ O LEASING DEL VEICOLO

Se il veicolo non è intestato a voi, potrebbe essere necessario portare una documentazione aggiuntiva.

**Certificato di proprietà:** Se siete i proprietari del mezzo.

**Contratto di leasing o noleggio:** Per veicoli noleggiati o in leasing, assicuratevi di avere una copia del contratto, possibilmente tradotta in inglese se viaggiate all'estero.

**Delega alla guida:** Nel caso stiate guidando un mezzo intestato a terzi, è consigliabile avere una

delega scritta, soprattutto per l'estero.

### TESSERA SANITARIA EUROPEA (TEAM)

La tessera sanitaria europea garantisce l'accesso all'assistenza medica nei Paesi dell'UE e in alcuni Paesi convenzionati. Portatela sempre con voi per eventuali emergenze sanitarie.

### MODULO CID (CONSTATAZIONE AMICHEVOLE DI INCIDENTE)

Questo documento è fondamentale per la gestione di eventuali sinistri stradali.

Tenete sempre una copia nel veicolo e assicuratevi che sia compilato correttamente in caso di necessità.

### BOLLO AUTO E PEDAGGI

Non è obbligatorio portare con sé la ricevuta di pagamento del bollo auto, ma è consigliabile conservare una copia in caso di controlli amministrativi. Per quanto riguarda i pedaggi:

**Verificate se il Paese che state visitando richiede il pagamento di vignette o bollini** (come in Svizzera o Austria).

**Se avete un telepass**, controllate che sia attivo e funzionante.

### DOCUMENTI SPECIFICI PER IL CAMPER

Per i camper, oltre ai documenti già menzionati, possono esserne richiesti altri.

**Libretto di uso e manutenzione:** Può essere utile in caso di guasti.

**Certificazioni di impianti interni:** Verificate la validità delle certificazioni per impianti a gas, acqua e corrente.

**Permessi di sosta:** In alcuni luoghi sono necessari permessi specifici per parcheggiare o campeggiare.

## Checklist finale da fare prima di partire

Prima di partire, prendetevi qualche minuto per fare un ultimo controllo. Assicuratevi di avere con voi tutti i documenti essenziali: la patente e i documenti del veicolo, l'assicurazione, i documenti personali come carta d'identità o passaporto, la tessera sanitaria e il modulo CID. Non dimenticate eventuali certificati aggiuntivi, come quelli relativi agli impianti del camper o i permessi di sosta. Inoltre, è utile tenere una copia digitale dei principali documenti salvata in un dispositivo sicuro o su un cloud accessibile, per ogni evenienza. Pensate anche a verificare la validità delle vostre polizze assicurative, considerando eventuali integrazioni che potrebbero tornare utili durante il viaggio, come l'assistenza stradale o la copertura per eventuali infortuni. Se viaggiate all'estero, controllate con attenzione i regolamenti del Paese di destinazione, in modo da essere sicuri di rispettare tutte le normative locali. Un'altra buona abitudine è preparare una cartellina dove raccogliere tutti i documenti in modo ordinato, così da averli sempre a portata di mano. Questa semplice accortezza vi eviterà di perdere tempo prezioso in caso di controlli o necessità improvvise. Non sottovalutate l'importanza di un controllo accurato: una piccola dimenticanza potrebbe compromettere il vostro viaggio. Questa breve revisione finale vi aiuterà a partire con maggiore sicurezza e serenità, sapendo di essere pronti per affrontare qualsiasi situazione.

RENAULT CLIO

RENAULT CAPTUR

RENAULT ARKANA

RENAULT ESPACE

## AZIENDALI **renew** usato certificato e garantito

<b>NEW CL5 TECHNO Tce 90 cv</b> Anno: 17/04/2024 Km: 22.627 <b>€ 16.900</b>	<b>NUOVO CAPTUR techno TCe 90</b> Anno: 11/04/2024 Km: 21.728 <b>€ 19.500</b>	<b>NUOVO ESPACE INITIALE PARIS Blue dCi 200 EDC 5 posti</b> Anno: 30/10/2020 Km: 39.623 <b>€ 25.900</b>
<b>NEW CL5 TECHNO Tce 90 cv</b> Anno: 17/04/2024 Km: 23.997 <b>€ 16.900</b>	<b>NUOVO CAPTUR techno TCe 90</b> Anno: 11/04/2024 Km: 21.401 <b>€ 19.500</b>	<b>NUOVO ESPACE INITIALE PARIS Blue dCi 200 EDC 7 posti</b> Anno: 12/01/2021 Km: 56.073 <b>€ 28.500</b>
<b>NEW CL5 TECHNO Tce 90 cv</b> Anno: 17/04/2024 Km: 26.857 <b>€ 16.900</b>	<b>ARKANA techno mild hybrid 140 EDC My22</b> Anno: 06/04/2023 Km: 27.528 <b>€ 20.500</b>	<b>NUOVO ESPACE INITIALE PARIS Blue dCi 200 EDC 7 posti</b> Anno: 16/09/2021 Km: 20.885 <b>€ 29.500</b>
<b>NUOVO CAPTUR techno Tce 90</b> Anno: 11/04/2024 Km: 22.093 <b>€ 19.500</b>	<b>ARKANA techno mild hybrid 140 EDC My22</b> Anno: 05/05/2023 Km: 9.684 <b>€ 20.900</b>	

SCOPRI TUTTE LE NOSTRE OFFERTE SU [www.autonordfioretto.it](http://www.autonordfioretto.it) Foto a titolo di esempio. Vasta disponibilità di anni e modelli



Automania  
Italia srl

ACQUISTIAMO IL VOSTRO USATO

Automania  
Italia srl



**BMW 116** 12/2019 | 76.000 km  
116d Business Advantage auto  
**€ 19.500**



**ALFA ROMEO GIULIA** 09/2021 | 72.000 km  
Giulia 2.2 T.Disel Business 160cv auto  
**€ 25.900**



**RENAULT SCENIC** 09/2019 | 112.000 km  
Scenic 1.3 Business 140cv edc fap my19  
**€ 16.800**



**AUDI A3** 06/2021 | 91.800 km  
A3 Sedan 35 2.0 tdi Business Advanced s-tronic  
**€ 26.900**



**FORD RANGER** 06/2021 | 63.481 km  
Ranger 2.0 ecoblue double cab Limited 170cv auto  
**€ 29.500 + IVA 22%**



**RENAULT TRAFIC** 09/2019 | 58.000 km  
L1 H1 T 27  
**€ 16.000**



**MERCEDES-BENZ B 200** 09/2019 | 79.000 km  
B 200 d Premium auto  
**€ 24.000**



**FIAT QUBO** 09/2018 | 107.000 km  
1.3 mjt 16v LOUNGE 80cv  
**€ 13.200**

Via Provinciale Osovana, 51 - 33030 BUJA (UD) • Tel. 0432 962915 • automaniaitalia@yahoo.it

vida  
automobili



oltre duecento occasioni su  
[www.vida-auto.it](http://www.vida-auto.it)



**M-BENZ GLC 220 D 4MATIC COUPÉ**, 2022, PELLE, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 57.000, **€ 52.350**



**JEEP COMPASS 1.6 / 2.0 MJT & 1.3 T4 ANCHE PHEV 2019 / 21, NAVI, CRUISE, CARPLAY, DA € 17.800**



**A. R. TONALE 1.5 160 CV MHEV TCT7 SPECIALE, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 2.937, € 33.800**



**CITROEN C3 1.5 BLUEHDI & 1.2 83CV, BLUETOOTH, CRUISE, RADIO TOUCH, KM CERT., DA € 12.550**



**A. R. STELVIO 2.2 TD Q4 AT8, 2019, NAVI, CRUISE, XENON, RETROCAM, CARPLAY, KM CERT., € 28.400**



**JEEP RENEGADE 1.0 T3 / 1.3 T4 DCT & 1.6 MJT 2019 / 22, CARPLAY, NAVI, RETROCAM, DA € 17.500**



**FIAT 500X 1.3 / 1.6 MJT 2019 / 21 / 22, NAVI, CARPLAY, RETROCAM, KM CERT., DA € 17.250**



**FIAT 500 1.0 HYBRID LOUNGE, 2021, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, NAVI SAT, KM 34.708, € 13.300**



**FIAT PANDA 1.0 HYBRID 2019 / 20 / 21, EASY / CROSS / CITY, CLIMA, RADIO, KM CERT., DA € 11.500**



**HONDA CR-V 1.6 I-DTEC 2WD, 2016, BLUETOOTH, RETROCAM, RADIO TOUCH, KM CERT., € 13.500**



**BMW 318 D TOURING SPORT, NAVI, CRUISE, PARK SENS, BLUETOOTH, CERCHI 17, KM CERT., € 11.500**



**FIAT TIPO 1.6 MJT S.W & DCT 2019 / 22, NAVI, CRUISE, RETROCAM, CARPLAY, KM CERT., DA € 14.750**



**JEEP WRANGLER UNLIMITED 2.2 MJT II RUBICON, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 42.794, € 51.850**



**FORD FIESTA 1.1 85 CV 5 PORTE, 2019, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 57.019, € 11.900**



**A. R. GIULIA 2.2 TD 160CV AT8, 2020, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, KM 55.000, DA € 26.500**

Responsabile usato  
**338 8584314**

LATISANA  
0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO  
0432 **908252**

PORTOGRUARO  
0421 **74126**

del frate

Autousate

GARANZIA  
DA 12 A 60 MESI

DODGE JOURNEY	FUORISTRADA, 2.0 CRDI AUTOMATICA R/T DPF NEOPATENTATI, 04/2010, DIESEL, BIANCO, PASTELLO, 311.170 KM	€ 4.500
FIAT 500	2/3 PORTE, II 1.2 S (SUPERSPORT) NEOPATENTATI, 10/2014, BENZINA, BIANCO GELATO, PASTELLO, INTERNI NERO, 31.000 KM	€ 9.800
FIAT DUCATO	TRANSPORTER, IV 33 2.3 MJT PM-TM FURGONE LASTRATO, 04/2010, DIESEL, BLU, PASTELLO, INTERNI NERO, 337.927 KM	€ 4.900
FIAT DUCATO	TRANSPORTER, IV 35 2.3 MJT 130CV 170 PM-TM L2-H2 FURGONE, 11/2019, DIESEL, BIANCO, PASTELLO, INTERNI NERO, 78.623 KM	€ 17.900
FIAT PANDA	4/5 PORTE, II 1.3 MJT 16V 4X4 CLIMBING NEOPATENTATI, 01/2008, DIESEL, GRIGIO, METALLIZZATO, INTERNI AZZURRO, 115.000 KM	€ 7.500
FIAT PANDA	4/5 PORTE, II 1.3 MJT 16V DPF DYNAMIC NEOPATENTATI, 04/2011, DIESEL, GRIGIO, METALLIZZATO, INTERNI GRIGIO/NERO, 120.000 KM	€ 5.700
FIAT PANDA	4/5 PORTE, III 1.0 FIREFLY S&S HYBRID CROSS, 02/2023, ELETTRICA /BENZINA, ROSSO, PASTELLO, INTERNI GRIGIO/ROSSO, 22.500 KM	€ 14.500
FORD KA+	4/5 PORTE, III 1.2 TI-VCT 5P NEOPATENTATI, 08/2017, BENZINA, GRIGIO, METALLIZZATO, 129.000 KM	€ 9.500

FORD RANGER	TRANSPORTER, 2.0 TDCI DOPPIA CABINA XLT 5P 4X4, 09/2020, DIESEL, GRIGIO, METALLIZZATO, INTERNI NERO/GRIGIO, 49.000 KM	€ 29.900
FORD TRANSIT CUSTOM	TRANSPORTER, I 250 2.2 TDCI PC FURGONE ENTRY, 03/2016, DIESEL, BIANCO, PASTELLO, INTERNI NERO, 149.000 KM	€ 12.900
JEEP RENEGADE	FUORISTRADA, 1.3 T4 190CV PHEV 4XE AT6 LIMITED NEOPATENTATI, 11/2021, ELETTRICA/BENZINA, BIANCO, PASTELLO, INTERNI NERO, 47130 KM	€ 23.500
MAZDA CX-3	FUORISTRADA, 1.5L 105CV SKYACTIV-D EVOLVE NEOPATENTATI, 05/2016, DIESEL, BIANCO, PASTELLO, INTERNI NERO, 144.951 KM	€ 11.900
OPEL MERIVA	MONOVOLUME, I 1.7 CDTI 101CV COSMO NEOPATENTATI, 03/2006, DIESEL, GRIGIO, METALLIZZATO, INTERNI NERO/BLU, 209.461 KM	€ 3.800
SUZUKI SWIFT	4/5 PORTE, VI 1.2 DUALJET MILD-HYBRID TOP, 09/2023, ELETTRICA/BENZINA, ROSSO, PERLATO, INTERNI NERO, 4.700 KM	€ 18.800
VOLKSWAGEN POLO	4/5 PORTE, V 1.2 70CV 5P COMFORTLINE NEOPATENTATI, 08/2010, BENZINA, GRIGIO, METALLIZZATO, INTERNI NERO, 108.351 KM	€ 7.800

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com





**ALFA ROMEO GIULIETTA**  
2.0 JTDM 140CV  
DISTINTIVE



**PEUGEOT 2008**  
1.2 PURETECH  
VTI 12V ALLURE  
**NEOPATENTATI**



**ALFA ROMEO MITO** 1.3 JTDM  
85CV JUNIOR  
**NEOPATENTATI**



**CITROEN JUMPER**  
2.2 HDI 130CV  
TM-PM



**FIAT QUBO**  
1.4 8V ACTIVE  
**NEOPATENTATI**



**MERCEDES VITO 110**  
2.2 CDI FURGONE  
3 POSTI

AUTOVETTURE		
ALFA ROMEO GIULIETTA 2.0 JTDM 140CV Distintive	nero met.	2011
ALFA ROMEO MITO 1.3 JTDM 85CV Junior NEOP.	bianco	2015
ALFA ROMEO MITO 1.4 Junior Distintive NEOPAT.	nero met.	2009
FIAT 500 1.2 easypower Lounge GPL NEOPAT.	blu met.	2013
FIAT 500 1.2 69CV Pop NEOPATENTATI	rosso	2011
FIAT PANDA 1.2 Active km 22.000 NO clima	giallo	2010
FIAT PUNTO Classic 1.2 60CV Active NEOPAT.	argento	2009
FIAT QUBO 1.4 8V Active NEOPATENTATI	blu met.	2011
FORD C-MAX 1.6 TDCI 90CV Style Pack NEOPAT.	quarz met.	2007
HYUNDAI SANTA FE 2.0 crdi GL Plus	argento	2003
MERCEDES A150 1.5 benz Avantgarde	bianco	2008
MINI ONE 1.4D NEOPATENTATI	bicolore	2004
MINI COUNTRYMAN 1.6 Cooper D 5p	blu	2011
NISSAN CUBE 1.6 Luxury My11	nero met.	2010
OPEL CORSA 1.2 3p Edition NEOPATENTATI	nero met.	2010
OPEL CORSA 1.4 5p Cosmo	blu met.	2003
OPEL MERIVA 1.4 Cosmo GPL-tech 120CV NEOP.	grigio met.	2012
OPEL MERIVA 1.4 16V Enjoy NEPATENTATI	argento	2008
PEUGEOT 308 SW 1.6 e-hdi Business	grigio met.	2012
PEUGEOT 2008 1.2 puretech VTI 12V Allure NEOP.	nero met.	2014
SEAT LEON 2.0 TSI FR	rosso	2007
VOLKSWAGEN TOURAN 1.6 TDI Trendline DSG 7posti	bronzo	2014

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
CITROEN JUMPER 2.2 HDI 130CV TM-PM	bianco	2014
FIAT 500L 1.3 MJT 85CV Pop N1	nero met.	2014
FIAT GRANDE PUNTO VAN 1.3 MJT N1	bianco	2011
FIAT PANDA VAN 1.1 N1	bianco	2002
FIAT SCUDO 2.0 MJT 130CV	bianco	2014
FORD TRANSIT 2.2 TD cassa furgonata	bianco	2006
MERCEDES VITO 110 2.2 CDI furgone 3 posti	verde met.	2002
PEUGEOT EXPERT 1.6 HDI furgone 3posti	bianco	2008
RENAULT MASTER T35 2.3 dCi 125CV TM-PM	bianco	2012
VOLKSWAGEN LT 2.5 TDI cassone	bianco	1999

## F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS  
FRAZ. FLUMIGNANO  
(ZONA ARTIGIANALE)  
VIA 8 MARZO, 2  
TEL. 0432 766175  
CELL. 335 6196316

### CARROZZERIA OFFICINA DIAGNOSI COMPUTERIZZATE LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI



1992 - 2022  
ANNI AL TUO FIANCO

**30**  
**HTC**  
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)  
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364  
**www.htc-caraudio.it**

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori

- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA  
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI  
INQUADRA IL QR CODE**



Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

**installatore  
specializzato  
EN ISO 9001**



**TEMPO LIBERO**  
Mi piace correre e viaggiare. Voglio tenere traccia di tutti i miei spostamenti e condividerli con i miei amici.

**IL SISTEMA DI PROTEZIONE  
SATELLITARE TASCABILE**

**SENZA CANONE**  
Tutti i servizi e le funzionalità sono senza canone

**ASCOLTO AMBIENTALE**  
Chiamalo e ascolta tutto quello che succede intorno a lui

**STORICO PERCORSI E REPORTS**  
Consulta online le statistiche e tutte le posizioni degli ultimi 60 giorni

**APP PER SMARTPHONE**  
Scarica l'app gratuita e goditi i servizi del localizzatore direttamente sul tuo smartphone





**PERSONE**  
Vivo tranquillo sapendo che veglia sui miei cari. Posso sapere dove si trovano e loro possono avvertirmi per qualsiasi problema.



**OGGETTI**  
Non perdo mai di vista i bagagli o gli oggetti a me più cari: niente più smarrimenti.





**FINANZIAMENTI  
PERSONALIZZATI**

Via Vino della Pace 18 - 34071 Cormons (GO)  
Tel. 0481 60595 - [www.zorgniotti.com](http://www.zorgniotti.com)  

**COMPRIAMO  
LA TUA AUTO USATA  
PAGAMENTO IMMEDIATO**

**AutoScout24**

Attestato di  
Eccellenza  
2024

assegnato a  
Zorgniotti Automobili s.r.l.

  
valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24  
Data rilevazione: Dicembre 2021

  
Patrizia Parajola  
Head of Sales Operation  
  
Michele Mango  
Sales Director

[www.autoscout24.it](http://www.autoscout24.it)

 <div><b>FIAT TIPO</b> 1.4 EASY <b>9.900 €</b> + PASSAGGIO 05/2018 89.000</div>	 <div><b>KIA PIKANTO</b> 1.0 <b>6.900 €</b> + PASSAGGIO 03/2014 82.000</div>	 <div><b>PEUGEOT 208 ACTIVE</b> 100CV <b>14.500 €</b> +PASSAGGIO 2021 46.000</div>	 <div><b>PEUGEOT 208 PURETECH 75 STOP &amp; START 5P ACTIVE</b> <b>17.500 €</b> + PASSAGGIO 08/2024 0</div>	 <div><b>DACIA SANDERO STEPWAY</b> <b>10.500 €</b> + PASSAGGIO 01/2017 65.000</div>
 <div><b>FORD TOURNEO COURIER</b> 1.0 ECOBOOST 100CV <b>15.500 €</b> + PASSAGGIO 2019 70.000</div>	 <div><b>PEUGEOT 2008 PURETECH 100 S&amp;S ALLURE</b> <b>23.500 €</b> + PASSAGGIO 05/2024 0</div>	 <div><b>PEUGEOT 2008 PURETECH 100 S&amp;S ALLURE</b> <b>21.900 €</b> + PASSAGGIO 07/2024 0</div>	 <div><b>VOLKSWAGEN MAGGIOLINO</b> CABRIO 1.2 TSI DESIGN <b>14.900 €</b> + PASSAGGIO 07/2013 145.000</div>	 <div><b>FIAT PANDA 1.0 FIREFLY S&amp;S HYBRID</b> <b>14.500 €</b> +PASSAGGIO 06/2024 0</div>



Investire in pneumatici green è una scelta che combina vantaggi ambientali ed economici

Soluzioni ecologiche da valutare per la tua auto



La crescente sensibilità ambientale sta portando il settore automobilistico a evolversi rapidamente, e i pneumatici non fanno eccezione. Gli pneumatici green, o ecologici, rappresentano una delle innovazioni più promettenti per ridurre l'impatto ambientale della mobilità su gomma.

CON UN'ATTENZIONE A QUESTE SOLUZIONI, OGNI AUTOMOBILISTA PUÒ FARE LA PROPRIA PARTE PER RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE

Questi prodotti sono progettati per offrire un equilibrio tra prestazioni, sicurezza e sostenibilità, contribuendo a una guida più rispettosa dell'ambiente senza sacrificare il comfort e l'efficienza.

COSA SONO GLI PNEUMATICI GREEN? Gli pneumatici green si distin-

guono per l'uso di materiali sostenibili e tecnologie avanzate che ne migliorano l'efficienza energetica. Tra le caratteristiche principali troviamo le seguenti.

**Materiali riciclati o naturali:** Alcuni produttori utilizzano gomma riciclata, oli vegetali e materiali rinnovabili come il lattice naturale per ridurre l'uso di risorse non rinnovabili.

**Resistenza al rotolamento ridotta:** Grazie a un design ottimizzato e mescole innovative, questi pneumatici offrono una minore resistenza al rotolamento, riducendo il consumo di carburante e le emissioni di CO2.

**Durata maggiore:** La combinazione di materiali di alta qualità e progettazione avanzata aumenta la durata del pneumatico, riducendo la necessità di sostituzioni frequenti e, di conseguenza, il volume di rifiuti.

VANTAGGI DEI PNEUMATICI GREEN

Optare per pneumatici ecologici offre numerosi benefici sia per l'ambiente che per il consumatore. Tra i principali vantaggi troviamo i seguenti.

**Riduzione delle emissioni:** Una resistenza al rotolamento inferiore si traduce in un minor consumo di carburante, contribuendo a ridurre le emissioni di gas serra.

**Risparmio economico:** Anche se il costo iniziale può essere leggermente superiore, il risparmio sul lungo termine è significativo grazie alla maggiore efficienza nei consumi e alla durata più lunga.

**Minore impatto ambientale:** L'uso di materiali sostenibili e processi produttivi meno in-

quinanti riduce l'impronta ecologica complessiva.

**Prestazioni elevate:** Gli pneumatici green sono progettati per garantire aderenza e sicurezza su strada, sia in condizioni di asciutto che di bagnato.

COME SCEGLIERE GLI PNEUMATICI GREEN

La scelta dello pneumatico ecologico ideale dipende da diversi fattori, tra cui il tipo di veicolo, lo stile di guida e le condizioni climatiche.

Ecco alcuni aspetti da considerare.

**Etichetta europea:** Controlla l'etichetta che indica l'efficienza energetica, l'aderenza sul bagnato e il livello di rumorosità esterna.

Gli pneumatici con una classificazione A sono i più efficienti.

**Certificazioni ambientali:** Cerca marchi che rispettino standard di sostenibilità riconosciuti a livello internazionale, come il marchio Blue Angel o Ecolabel.

**Compatibilità con il veicolo:** Assicurati che gli pneumatici siano adatti alle specifiche tecniche del tuo veicolo e alle condizioni di guida abituali.

LE TECNOLOGIE DIETRO GLI PNEUMATICI GREEN

I progressi tecnologici stanno rivoluzionando il settore degli pneumatici.

Tra le innovazioni più interessanti troviamo iseguenti.

**Silice avanzata nelle mescole:** L'uso di silice di nuova generazione consente di ridurre la resistenza al rotolamento senza compromettere l'aderenza.

**Strutture leggere:** Design più leggeri che riducono il consu-

mo energetico durante la guida.

**Gomma autorigenerante:** Alcuni pneumatici di ultima generazione utilizzano materiali in grado di autoripararsi da piccoli danni, aumentando la durata, la sicurezza e riducendo gli sprechi.

IL FUTURO DEGLI PNEUMATICI GREEN

Il mercato dei pneumatici ecologici è destinato a crescere rapidamente nei prossimi anni, spinto dalla crescente domanda di soluzioni sostenibili e dalle normative ambientali sempre più severe. Tra le tendenze future possiamo aspettarci le seguenti novità.

**Uso di biopolimeri:** Materiali innovativi derivati da fonti rinnovabili.

**Produzione a emissioni zero:** Processi produttivi completamente sostenibili.

**Pneumatici connessi:** Sensori integrati per monitorare l'usura e ottimizzare le prestazioni in tempo reale.

RICORDATI CHE...

Investire in pneumatici green è una scelta responsabile che combina vantaggi ambientali ed economici, contribuendo a una mobilità più sostenibile. Sebbene il percorso verso una produzione completamente ecologica sia ancora in corso, i progressi già compiuti dimostrano che è possibile guidare verso un futuro più verde senza compromettere le prestazioni e la sicurezza.

Con un'attenzione crescente a queste soluzioni, ogni automobilista può fare la propria parte per ridurre l'impatto ambientale, scegliendo pneumatici che rispettano il pianeta.



BMW M4 SPORT  
COUPÉ CV 431 3.0 B2  
€ 42.900



STELVIO 2.2 TD Q4  
190CV EXECUTIVE 09/19  
€ 27.000



JEEP COMPASS  
2.0 MJT 4WD LIMITED  
€ 24.800



FIAT 500 X 1.0  
HYBRID 05/2023 CV 120  
€ 16.800



FIAT TIPO 1.0 5 PORTE,  
100CV KM 35.000  
€ 14.500



PANDA 1.0 HYBRID  
2024 CITY LIFE, KM 1  
€ 13.700

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
FIAT 500 ABARTH 165CV	gen-23	grigio	1	€ 24.800
FIAT 500 ACTION ELETTRICA	mag-21	blu	22.618	€ 13.800
FIAT 500 X 1.0 BENZ	mag-23	nero	39.658	€ 16.800
FIAT PANDA 1.0 HYBRID 70CV	mag-24	bianco	1	€ 14.100
FIAT TIPO 1.0 100CV 5P	dic-22	grigio	47.906	€ 14.500
HYUNDAI I30 1.6 CRDI 136CV	giu-21	bianco	46.235	€ 18.900
OPEL ASTRA 1.5 CDTI C.A.	ago-21	grigio	71.395	€ 14.200
OPEL CORSA 1.2 GSI 100CV	giu-23	rosso	32.769	€ 15.950
OPEL CROSSLAND X 1.2 TURBO	mar-21	bianco	45.704	€ 16.800
OPEL MOKKA 1.2 ULTIMATE	mar-23	nero	16.752	€ 22.500
JEEP RENEGADE 1.3 PHEV 190CV 4X4	nov-21	grigio	47.000	€ 21.900
SEAT LEON SPORTSTOURER	mag-22	grigio	75.303	€ 17.800
TOYOTA RAV4 BUSINESS 5P	set-19	bianco	52.273	€ 24.500
TOYOTA YARIS 1.5 BUSINESS	gen-20	bianco	21.474	€ 16.300
VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT 2.0	dic-19	grigio	85.692	€ 22.800
VOLKSWAGEN POLO 1.0 COMFORTLINE	ago-21	nero	40.000	€ 15.500
VOLKSWAGEN T-ROC 2.0 TDI BMT	dic-19	blu	72.602	€ 21.900

aguzzoni

la passione ci guida

Da noi la vettura usata che cercavi, **PRONTA, GARANTITA E TUTTA FINANZIABILE**

CHIAMA

349 8048018 • 339 5641845

AGUZZONI SPA

Via Terza Armata, 119 • Gorizia

SABATO MATTINA APERTO!

\*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.



**Per alcuni, vivere in camper sarà sinonimo di libertà assoluta; per altri, un sogno che si scontra con la realtà e con i propri bisogni**

## Pro e contro del vanlife: il fenomeno di vivere in van



**N**egli ultimi anni, sempre più persone hanno scelto di abbracciare il vanlife, uno stile di vita che combina libertà e avventura a bordo di un camper. L'idea di vivere in movimento, senza una dimora fissa, ha un fascino innegabile: svegliarsi ogni giorno in un posto diverso, scoprire angoli di mondo poco conosciuti e godersi il contatto diretto con la natura. Tuttavia, questa scelta non è priva di sfide e compromessi, ed è importante capire se questa vita itinerante sia adatta alle proprie esigenze.

### LIBERTÀ E RISPARMIO

Uno dei vantaggi più grandi del vanlife è sicuramente la libertà totale. Avere il controllo completo sui propri spostamenti, decidendo all'ultimo minuto dove andare, è un sogno per chi ama l'avventura. Inoltre, vivere in camper può ridurre notevolmente i costi abitativi: niente affitti, bollette o mutui, solo le spese per la manutenzione, il carburante e, occasionalmente, per le aree di sosta.

### LA NATURA A PORTATA DI MANO

Questo stile di vita, poi, porta a vivere in stretto contatto con la natura: immagina di aprire gli occhi con il rumore delle onde, fare colazione in un bosco o guardare l'alba dalle montagne. Il camper permette tutto questo.

### MINIMALISMO E NUOVE CONNESSIONI

Con meno spazio a disposizione, accumulare oggetti diventa impossibile, e ci si abitua a vivere in modo più semplice e consapevole. Anche la socialità assume una nuova dimensione, grazie



**VIVERE IN CAMPER È UN'ESPERIENZA UNICA, MA RICHIEDE SPIRITO DI ADATTAMENTO. PRIMA DI LANCIARTI NEL VANLIFE, FAI UNA PROVA PER CAPIRE SE QUESTA SCELTA È DAVVERO IN LINEA CON TE**

alla community dei vanlifer, sempre pronta a condividere consigli, itinerari ed esperienze.

### SPAZI RIDOTTI E MANUTENZIONE COSTANTE

Ovviamente, ci sono anche delle difficoltà. Vivere in pochi metri quadrati può essere un limite, soprattutto se condividi il camper con altre persone. La mancanza di spazio personale potrebbe rendere più difficile trovare momenti di privacy o gestire le tensioni quotidiane. Inoltre, il camper richiede una manutenzione costante: dal motore agli impianti idraulici ed elettrici, ogni problema deve essere risolto velocemente, e non sempre sarà economico farlo.

### COMFORT E CLIMA: LE SFIDE DEL VANLIFE

Un altro aspetto da considerare è la rinuncia a certi comfort. Spazi limitati significano anche cucine più piccole, letti meno comodi e docce che non sempre

garantiscono l'acqua calda. Per non parlare delle condizioni climatiche: affrontare un'estate torrida o un inverno rigido in camper può diventare una vera sfida. E, se lavori online o hai bisogno di una connessione stabile, potresti trovarti in difficoltà in zone remote.

### UN'ESPERIENZA UNICA, MA NON PER TUTTI

Alla fine, vivere in camper è un'esperienza unica, ma richiede un forte spirito di adattamento. Prima di lanciarti nel vanlife, potrebbe essere utile fare una prova per capire se questa scelta è davvero in linea con i tuoi bisogni. Per molti, il camper rappresenta una libertà senza paragoni; per altri, invece, un sogno che non sempre si concilia con la realtà quotidiana. Qualunque sia la tua scelta, ricordati che il bello del viaggio non sta solo nella destinazione, ma anche nel percorso che decidi di intraprendere.

## LE OCCASIONI DEL MESE

L'usato Portomotori.

<https://www.portomotori.it/auto/usate/>



33.389 KM  
05/2023  
Diesel  
Automatico

Tua da **299,00/MESE\***  
PEUGEOT 2008

45.500 KM  
06/2023  
Benzina  
Manuale

Tua da **347,14/MESE\***  
AUDI A3

104.767 KM  
06/2021  
Benzina  
Automatico

Tua da **282,60/MESE\***  
VOLVO XC40

8.000 KM  
03/2023  
Diesel  
Manuale

Tua da **299,00/MESE\***  
JEEP RENEGADE

48.500 KM  
04/2018  
Benzina  
Manuale

Tua da **169,01/MESE\***  
CITROEN C3 AIRCROSS

104.400 KM  
12/2015  
Benzina  
Manuale

Tua da **95,44/MESE\***  
OPEL KARL

46.552 KM  
07/2013  
Benzina  
Manuale

Tua da **147,07/MESE\***  
CITROEN C3

130.508 KM  
06/2013  
Benzina  
Manuale

Tua da **101,89/MESE\***  
LANCIA YPSILON

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Es. di finanziamento: prezzo promo €26.400,00, (IPT e imposta di bollo). Validato in caso di adesione al finanziamento Rateale NCL01. Anticipo €3.600,00. Imposta sostitutiva sul contratto €57,99. Spese di incasso mensili €3,50. Spese pratica pari a €395,00. Importo totale del credito €23.195,00. Interessi €9.717,08. Importo totale dovuto €33.433,65, rate mensili da €347,14. TAN (fisso) 9,25%, TAEG 10,64%. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie e sulla pagina trasparenza del sito di Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Salvo approvazione Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Offerta valida entro il 28/02/2025.



**TAVAGNACCO**  
Via Nazionale, 74  
0432.1453111

**PORDENONE**  
Viale Venezia, 97/A  
0434.1571460

**SAN DONA' DI PIAVE**  
Via Calnova, 148  
0421.762530

**PORTOGRUARO**  
Viale Pordenone, 49  
0421.762510

**PORTOGRUARO**  
Via Gial, 10  
0421.762510

portomotori.it  
Instagram Facebook LinkedIn YouTube



**Le officine stanno vivendo un'evoluzione senza precedenti, trasformandosi in centri di servizi avanzati e customer-centric**

# Come si evolvono i servizi



**I**l settore delle officine meccaniche sta attraversando una profonda trasformazione, spinta dall'innovazione tecnologica, dall'evoluzione delle esigenze dei clienti e dalla crescente attenzione alla sostenibilità. Non si tratta più solo di riparare veicoli, ma di offrire una gamma di servizi integrati e personalizzati. Scopriamo come stanno cambiando le officine e quali sono i trend che stanno rivoluzionando

il settore.

## DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI

La tecnologia digitale sta trasformando il modo in cui le officine operano. Software di gestione avanzati consentono di pianificare appuntamenti, monitorare gli interventi e gestire i magazzini in modo più efficiente. Inoltre, i sistemi di diagnostica computerizzata permettono di

individuare rapidamente i problemi, riducendo i tempi di fermo dei veicoli.

Un aspetto particolarmente innovativo è l'uso di app e portali online che permettono ai clienti di prenotare interventi, ricevere aggiornamenti in tempo reale sullo stato della riparazione e consultare preventivi trasparenti. Questo approccio non solo migliora l'efficienza, ma aumenta anche la fiducia dei clienti.

## FOCUS SULLA SOSTENIBILITÀ

Le officine stanno adottando pratiche più sostenibili per ridurre l'impatto ambientale. Tra le iniziative più comuni troviamo:

- **Smaltimento responsabile dei rifiuti**, come olio esausto, batterie e pneumatici.
- Utilizzo di prodotti ecologici, come lubrificanti biodegradabili e detersivi a basso impatto ambientale.

**Efficientamento energetico,** con l'installazione di impianti fotovoltaici e l'uso di tecnologie LED per l'illuminazione. Inoltre, molte officine stanno investendo in competenze e attrezzature per lavorare su veicoli elettrici e ibridi, supportando la transizione verso una mobilità più green.

**SPECIALIZZAZIONE SU  
VEICOLI ELETTRICI E IBRIDI**

Con l'aumento delle auto elettriche e ibride, le officine devono affrontare nuove sfide tecniche. La formazione dei meccanici è fondamentale per garantire interventi sicuri ed efficaci su questi veicoli, che presentano sistemi complessi e richiedono attrezzature specifiche. Molte officine stanno inoltre ampliando la loro offerta includendo servizi come l'installazione e la manutenzione di colonnine di ricarica per veicoli elettrici, creando un ecosistema integrato per i clienti.

## PERSONALIZZAZIONE DELL'ESPERIENZA CLIENTE

I clienti oggi si aspettano un servizio sempre più personalizzato.

Le officine stanno rispondendo  
a questa esigenza offrendo:

**Promemoria automatizzati per tagliandi**, revisioni e cambi stagionali di pneumatici.

**Soluzioni su misura**, come pacchetti di manutenzione preparati.

**Servizi aggiuntivi**, come il ritiro e la riconsegna del veicolo a domicilio o la disponibilità di auto sostitutive.

Queste attenzioni non solo migliorano la soddisfazione dei clienti, ma fidelizzano anche il rapporto nel lungo termine tra officina e cliente

## ADOZIONE DI TECNOLOGIE INNOVATIVE

Le officine più all'avanguardia stanno integrando tecnologie di ultima generazione per migliorare la qualità dei servizi. Tra queste troviamo: **Realtà aumentata (AR)** per assistere i meccanici durante le riparazioni, fornendo istruzioni dettagliate direttamente sul campo visivo.

**Intelligenza artificiale (AI)** per analizzare dati e prevedere guasti, facilitando interventi di manutenzione preventiva.

**Stampa 3D**, utilizzata per produrre componenti su misura o difficili da reperire.

## INTEGRAZIONE CON IL MONDO DIGITALE

Le officine stanno diventando sempre più interconnesse con l'ecosistema digitale dei veicoli. Grazie alla telematica e ai sistemi IoT, le officine possono ricevere dati in tempo reale dai veicoli dei clienti, anticipando problemi e pianificando interventi prima che si trasformino in emergenze. Questa integrazione apre anche la strada a modelli di servizio innovativi, come la manutenzione on-demand e gli abbonamenti periodici.

## NUOVE FORMULE DI PAGAMENTO

Per andare incontro alle diverse esigenze dei clienti, molte officine stanno introducendo formule di pagamento flessibili

Tra le opzioni più diffuse troviamo:

**Pagamenti rateizzati** per interventi di grande entità.  
**Abbonamenti annuali**, che includono tagliandi, revisioni e altri servizi.

**Pagamenti digitali**, sempre più richiesti dai clienti.





VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)



0432 996363



WWW.AUTOBAGNOLI.IT



DUCATI PANIGALE V4 1.100CC 216CV 04/2022  
ROSSO DUCATI ANTIFURTO MANIGLIE RISCALDATE PORTATARGA

11.000 KM
20.600 €



ALFA ROMEO GIULIA QUADRIFOGLIO VERDE 2.9 V6 520CV 11/2023 NERO CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

10.000 KM
IVA C. € 77.400



ALFA ROMEO TONALE 1.5 HYBRID T1 160CV TCT7 05/2023 ROSSO ALFA CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

13.000 KM
IVA C. € 31.900



AUDI A4 ALLROAD 50 3.0TDI MHEV BUSINESS EVOLUTION 286CV 08/2021 BIANCO NAVY FARI FULL LED TETTO CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

80.000 KM
IVA C. € 38.400



AUDI Q8 50 3.0TDI MHEV SPORT S-LINE 286CV QUATTRO 02/2019 GRIGIO DAYTONA PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 21" SENS.PARK

61.000 KM
57.300 €



CITROEN C5 AIRCROSS 1.2 PURETECH SHINE PACK 130CV EAT8 10/2023 GRIGIO ARTENSE CAMBIO AUTO NAVY CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

18.000 KM
IVA C. € 24.900



CUPRA FORMENTOR 2.5TSI TAIGA GREY 390CV 4DRIVE 02/2023 TAIGA GREY CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 20" SENS.PARK

26.000 KM
IVA C. € 49.500



DS DS3 CROSSBACK 1.2 PURETECH PERFORMANCE LINE 130CV 12/2019 NERO PERLA CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK

49.000 KM
IVA C. € 17.900



FIAT PANDA CROSS 1.0 FIREFLY HYBRID 70CV 5P. 03/2024 BIANCO CLIMA BLUETOOTH SENS.PARK

19.000 KM
IVA C. € 14.900



FORD TOURNEO COURIER 1.0 ECOBOOST TITANIUM 125CV 09/2024 SOLAR SILVER CLIMA AUTO BLUETOOTH CERCHI LEGA 16" SENS.PARK

0 KM
23.500 €



FORD NEW KUGA 2.5FHEV ST-LINE 180CV 2WD CVT 05/2024 FROZEN WHITE CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" TELECAMERA

0 KM
IVA C. € 34.900



HYUNDAI TUCSON 1.6-TGDI 48V X-LINE 150CV 02/2022 POLAR WHITE CLIMA AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

33.000 KM
24.900 €



JEEP COMPASS S 1.6 DIESEL 130CV 2WD 02/2023 GRAFITE/TETTO NERO PELLE FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" TELECAMERA

10.000 KM
IVA C. € 30.200



LAND ROVER RR VELAR 2.0D I4 R-DYNAMIC S 180CV AWD 02/2020 NERO SANTORINI PELLE NAVY CERCHI LEGA 20" TETTO SENS.PARK

74.000 KM
39.900 €



MASERATI LEVANTE 2.0 MHEV GT 330CV AWD 06/2022 GRIGIO MARATEA GARANZIA 5 ANNI CAMBIO AUTO CERCHI LEGA 20" SENS.PARK

55.000 KM
IVA C. € 57.500



MAZDA CX-30 2.0 M-HYBRID EXCLUSIVE 180CV AWD 02/2020 SOUL RED PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" TETTO SENS.PARK

70.000 KM
21.900 €



MAZDA CX-60 2.5 E-SKY PHEV 327CV AWD TAKUMI 02/2023 PREMIUM RHODIUM WHITE CAMBIO AUTO PELLE FARI FULL LED CERCHI LEGA 20" TETTO

25.000 KM
51.900 €



OPEL GRANDLAND X 1.2 PURETECH DESIGN LINE 130CV 03/2021 MOONSTONE GREY CLIMA NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 16" SENS.PARK

44.000 KM
IVA C. € 18.200



PEUGEOT 3008 1.2 HYBRID 48V GT 136CV E-DCS6 01/2024 NERO PERLA CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" TELECAMERA SENS.PARK

0 KM
IVA C. € 33.800



PEUGEOT 5008 1.5 BLUEHDI GT 130CV 7 POSTI EAT8 05/2023 GRIGIO ARTENSE CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

18.000 KM
IVA C. € 31.900



TOYOTA LAND CRUISER 2.8D-4D 204CV 4X4 04/2023 DARK GREY GANCIO TRAINO CAMBIO AUTO CLIMA CERCHI LEGA 17" SENS.PARK

27.000 KM
57.400 €



VOLVO V60 CROSS COUNTRY 2.0D3 INSCRIPTION 150CV 2WD 07/2020 PIBBLE GREY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" TETTO SENS.PARK

48.000 KM
IVA C. € 34.900

ABARTH 500 1.4TJT 140CV 3P. 12/2013 GRIGIO CAMPOVOLO, CAMBIO AUTO, BLUETOOTH, CERCHI LEGA 17", SENS. PARK, 110.000 KM

11.300 €

ALFA ROMEO STELVIO 2.0B2 TURBO SUPER 280CV 04 AT8 03/2018 ROSSO ALFA, CAMBIO AUTO, NAVY, FARI XENON, CERCHI LEGA 17", SENS. PARK, 108.000 KM

23.900 €

AUDI A5 COUPÉ 2.0TDI BUSINESS 190CV 05/2017 GRIGIO MONSONE, CAMBIO AUTO, NAVY, FARI XENON, CERCHI LEGA 19", SENS. PARK, 209.000 KM

16.900 €

BMW 216D ACTIVE TOURER 1.5D ADVANTAGE 116CV 04/2017 BIANCO, MOTORE NUOVO!, CLIMA AUTO, CERCHI LEGA 17", SENS. PARK, 143.000 KM

14.600 €

CITROEN C3 1.2 PURETECH MAX 110CV 02/2024 NERO PERLA, CLIMA AUTO, BLUETOOTH, FARI FULL LED, CERCHI LEGA 16", SENS. PARK, 19.000 KM

IVA C. 16.500 €

FIAT PANDA 1.0 FIREFLY HYBRID 70CV 5P. 02/2021 GRIGIO MAESTRO, CLIMA, ESP, 46.000 KM

12.100 €

FIAT TIPO CROSS 1.0 T3 100CV 5P. 08/2022 BLU MEDITERRANEO, CLIMA AUTO, BLUETOOTH, NAVY, FARI FULL LED, CERCHI LEGA 17", TELECAMERA, 27.000 KM

IVA C. 16.600 €

FORD ECOSPORT 1.0 ECOBOOST ST-LINE 125CV 04/2022 GREY MATTER, CLIMA AUTO, BLUETOOTH, LED, CERCHI LEGA 17", SENS. PARK, 19.000 KM

18.100 €

FORD FOCUS SW 1.5 ECOBLUE BUSINESS 120CV AUTO 06/2019 MOONDUST SILVER, CAMBIO AUTO, NAVY, CERCHI LEGA 16", SENS. PARK, 137.000 KM

IVA C. 12.500 €

HYUNDAI I10 1.0T-GDI N-LINE 100CV 5P. 10/2020 BIANCO, CLIMA, BLUETOOTH, CERCHI LEGA 16", SENS. PARK, 48.000 KM

13.900 €

LEXUS NX300H 2.5 HYBRID EXECUTIVE 155CV 4WD 09/2016 SONIC TITANIUM, CAMBIO AUTO, PELLE, NAVY, FARI FULL LED, CERCHI LEGA 18", TELECAMERA, 89.000 KM

21.600 €

MAZDA CX-6



## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

## Tutto il peso delle assenze

Più di 550 giorni di stop in casa Udinese, sommando gli infortuni da inizio stagione. Oltre a Davis e Giannetti ieri si è allenato anche Ehizibue: ora Runjaic può scegliere

Alberto Bertolotto / UDINE

Considerato che il mercato si è chiuso, e che sino a fine stagione la rosa dell'Udinese non subirà interventi, Kosta Runjaic sarà stato molto contento nell'aver rivisto Lautaro Giannetti, Kingsley Ehizibue e Keinan Davis rientrare ieri in gruppo dai rispettivi infortuni. Sì, perché non si può negare come sinora i bianconeri non siano stati colpiti da guai fisici. Otto calciatori, tra quelli maggiormente utilizzati, sono rimasti immuni da problemi di carattere muscolare o traumatico di una durata di almeno due settimane. Si tratta di Sava, Bijol, Zemura, Kamara, Lovric, Ekkelelkamp, Karlstrom e Lucca. Tutti gli altri si sono dovuti fermare (o dovranno rimanere ancora ai box) più o meno a lungo per un totale complessivo di più di 550 giorni.

## RIENTRI

Al Bruseschi si sono rivisti così tre giocatori, che puntano a essere convocati per la partita di domenica a Fuorigrotta col Napoli. Dopo 62 giorni ha ripreso a lavorare con la squadra Giannetti, difensore uscito infortunato dal match con l'Inter di Coppa Italia dello scorso 19 dicembre (prima ancora out per 15 giorni a settembre). Un infortunio muscolare l'aveva

messo ko così come Davis, che mancava dal 9 dicembre, quando si dovette fermare per una lesione muscolare al soleo della gamba destra. A gara in corso, ma non solo, è mancato l'apporto del centravanti inglese, che poteva garantire tante soluzioni in più a Runjaic, tecnico privato dalla partita con l'Atalanta dell'11 gennaio di un suo fedelissimo come Ehizibue. Per quest'ultimo una lesione al flessore della coscia sinistra, guaio che l'ha tolto dal

## Da Sanchez a Payero Thauvin e Kristensen: i guai fisici non sono un'esclusiva friulana

campo per 24 giorni. I rientri sono importanti per la squadra, che dopo la sfida col Napoli affronterà Empoli, Lecce e Parma per tre incontri in cui potrà compiere il salto di qualità.

## SERIE DI GUAI

Va detto che gli infortuni muscolari, alle luce di un calcio sempre più basato sull'intensità, incidono molto sulle squadre. Perciò non solo l'Udinese ha a che fare con questo problema. Va al contempo sottolineato come i bianconeri siano stati privati di elementi importan-

ti nel periodo in cui si costruivano le fondamenta della squadra. Un campione come Sanchez, per esempio, è dovuto stare ai box 122 giorni prima di tornare col Napoli lo scorso dicembre; un difensore di prospettiva come Kristensen si è dovuto fermare complessivamente per 53 giorni, più o meno lo stesso arco di tempo che ha tolto dai giochi un titolare come Payero (due infortuni per lui, 56 giorni out) e un cambio del calibro di Zarraga (50, rientrato sabato scorso). Anche un top come Thauvin, tra settembre e ottobre, ha dovuto fermarsi per 27 giorni, senza contare i 22 giorni di stop di Atta.

## L'INFERMERIA

Costretti ai margini sono attualmente Okoye e Touré. Il portiere, al di là dell'inchiesta scommesse in cui è implicato, ha rimediato una lesione al polso lo scorso 6 dicembre e ieri si è rivisto al campo, ma l'iter non sarà brevissimo. Il difensore, invece, ha accusato la rottura del legamento crociato nel match con la Roma e ha chiuso anzitempo la sua stagione. Al suo posto l'Udinese ha ingaggiato Valentin Gomez, argentino del Velez che da qui al termine della stagione sarà chiamato a dare il suo contributo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PUNTO

## L'esterno destro può rientrare subito da titolare

Ancora un paio di giorni, e poi Kosta Runjaic prenderà la decisione sul modulo con cui affrontare il Napoli. Sembra proprio questa l'intenzione del tecnico tedesco che dopo il 4-4-2 adottato col Venezia potrebbe tornare al 3-5-2 e non solo per il rientro dalla squalifica di Jesper Karlstrom, ma anche per il possibile ritorno da esterno destro di Kingsley Ehizibue, unitosi al gruppo ieri assieme a Keinan Davis e Lautaro Giannetti. In particolare, l'olandese è rimasto fermo meno di quanto prospettato e per questo motivo il tecnico attende con fiducia i dati delle sedute di un Ehizibue che giorno dopo giorno potrebbe aumentare le sue performance, riavvicinandosi così alla titolarità sulla destra che per Runjaic è stata una costante fino all'infortunio riportato l'11 gennaio dal 29enne ex Colonia.

S.M.



Tre le pedine recuperate questa settimana da mister Kosta Runjaic: Kingsley Ehizibue che potrebbe addirittura essere titolare domenica sera a Napoli, Keinan Davis (in alto a destra) e Lautaro Giannetti

Il club bianconero non è intervenuto sul mercato per sistemare le fasce Ehizibue pretoriano di Runjaic, a sinistra dubbi su Kamara e Zemura

## Rui Modesto non convince. Piaceva in Spagna e Olanda

## IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

Restano tutti i dubbi sulla qualità delle fasce dell'Udinese, soprattutto se Kosta Runjaic deciderà di riesumare il 3-5-2 – come sembra – fin da



L'angolano Rui Modesto

Napoli, visto il recupero più rapido del previsto di Kingsley Ehizibue, il "re" della corsia destra, dove pur non incantando appassionati e addetti ai lavori, si è guadagnato la stima del tecnico tedesco. È un suo pretoriano. Questione di equilibri, pare di capire, anche se in fase offensiva raramente inquadra la porta e in difesa a

molti è rimasto negli occhi lo sciagurato intervento che ha portato alla rimonta del Torino, nell'ultima gara dell'anno solare. Una decina di giorni dopo l'infortunio muscolare che ha alimentato, in concomitanza con il mercato, il fiorire di voci di un arrivo proprio per la fascia destra, dal veronese Jackson Tchatchoua, classe 2001 camerunese trattato a lungo, all'interista Buchanan che l'Udinese ha sondato per un prestito: poi il canadese è finito in Spagna, al Villarreal.

E proprio nella Liga c'è una squadra che ha messo gli occhi sull'angolano Rui Modesto che mister Kosta ha utilizzato, seppur non in modo costante, durante l'assenza di Ehizibue, senza ricevere un feedback positivo. Tuttavia, l'ex giocatore

dell'Aik continua a piacere per le proprie qualità offensive e proprio nelle ultime ore l'Udinese ha registrato un sondaggio dalla Spagna (mercato aperto per infortuni e clausole rescissorie) e anche dall'Eredvisie olandese, un campionato decisamente meno tattico dove fino a ieri sera i tesseramenti erano ancora possibili.

Il club bianconero, tuttavia, non ha voluto rinunciare a Rui Modesto dopo la deadline del mercato invernale in Italia, avendo già rifiutato un'offerta dalla Serie A quando la "finestra" per le trattative era ancora aperta. Insomma, si va avanti con Ehizibue e Modesto a destra, probabilmente per il momento seguendo ancora il canovaccio tattico del 3-5-2, anche se gli esterni non esaltano.

Anche sulla fascia mancina, dove Hassane Kamara non è un elemento costante nel rendimento, nonostante sia prossimo ai 31 anni, e dove Jordan Zemura non riesce a fare un deciso salto di qualità, restando un mancino capace di interpretare il ruolo a tutta fascia soprattutto in chiave offensiva, laddove rimangono delle perplessità sulle capacità in fase difensiva.

Un argomento risaputo, tanto che per cercare di arrivare a Martin Payero, magari con un semplice scambio di prestiti, la Lazio avrebbe messo sul piatto Luca Pellegrini, fuori dalle rotazioni di Baroni. Niente da fare, si va avanti così: il nodo esterni sarà risolto solo la prossima estate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Pafundi cambia procuratore, ora è sotto l'ala di Beppe Riso che assiste anche Lucca

Qualcuno lo chiamava "Mister Monza", visto che la squadra brianzola dopo la salita in Serie A, grazie al rapporto di stima con il dg Adriano Galliani, era composta da molti suoi assistiti, due anni dopo Beppe Riso è diventato uno degli agenti più in vista in Italia, visto che ha nel proprio portafoglio giocatori

come Buongiorno del Napoli, Tonali del Newcastle, Frattesi e Carlos Augusto dell'Inter, Rovella della Lazio e Lorenzo Lucca dell'Udinese. Da ieri la sua agenzia, la "Gr Sports", ha in squadra anche il bianconero Simone Pafundi, il classe 2006 che Roberto Mancini fece esordire nella Nazionale maggiore



nel novembre 2022 quando era ct. Da allora Pafundi è stato piuttosto irrequieto preoccupandosi più di scegliere procuratori (almeno un paio) che di migliorare la prestanza fisica e affinare l'indubbio talento, come ha dimostrato la deludente esperienza in Svizzera, al Lausanne Sport, club nell'orbita del Manchester United che ha rinunciato all'opzione di acquisto, facendolo rientrare così in Friuli lo scorso mese.

Serie A



**MAURIZIO DOMIZZI.** L'ex analizza le mosse sul mercato e le prospettive della retroguardia «Al danese serviva soltanto un po' di continuità, adesso toccherà al tecnico fare la sua parte»

# «Bijol, Solet e Kristensen presto la difesa sarà super»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«**R**unjaic può già costruire per il futuro e presto avrà una difesa super, ancora più forte grazie alla permanenza di Bijol e ai progressi di Solet e Kristensen», afferma Maurizio Domizzi con ottimismo e la fondata convinzione che la salvezza della Zebretta sia ormai a pochi passi, l'ideale per programmare in anticipo. Per l'ex difensore bianconero Kosta Runjaic può quindi sperimentare e valutare in piena libertà superando anche il dogma tattico del 3-5-2.

Domizzi, le sirene turche del Galatasaray per Jaka Bijol hanno suonato fino a fine mercato, ma lo sloveno è rimasto. È stato questo il colpo più importante per l'Udinese?

«È la conferma che evidentemente Bijol ha raggiunto un livello tecnico e fisico importante per essere considerato pronto dai grandi club, anche se per me è ancora da valutare dal punto di vista caratteriale e della personalità perché credo che lo sloveno possa fare ancora un ulteriore salto di qualità. Il fatto che sia rimasto dà spessore a una difesa che sta crescendo».

Si riferisce a Solet e Kristensen?

«Sì, anche se devo essere sincero. A Como Solet non mi era piaciuto. L'azione gol col Venezia è stata notevole e ha

## Lo sloveno Il francese

«Ha raggiunto un livello tecnico e fisico importante: è pronto per le big»

«L'azione gol con il Venezia è stata notevole: ha personalità»



Lo sloveno Jaka Bijol, perno della difesa dell'Udinese FOTO PETRUSI

conferito grande personalità a un difensore di grande struttura. Kristensen aveva bisogno di continuità e mi pare che la stia trovando, anche se ha ancora ampi margini di crescita. Adesso toccherà al

tecnico fare la sua parte».

Intende il passaggio stabile alla difesa "a 4" riproposta col Venezia?

«L'allenatore mi sembra adatto e anche se a Udine il 3-5-2 è radicato da decenni,

LA CARRIERA

Ha giocato 208 gare in maglia bianconera



Romano, classe 1980, Maurizio Domizzi è stato un difensore dal gol facile in carriera. L'Udinese lo acquistò dal Napoli nel 2008 in comproprietà per 2.5 milioni di euro, rilevandone poi la seconda metà del cartellino l'anno successivo, inserendo l'operazione nel trasferimento di Fabio Quagliarella al club azzurro. Dopo i 10 gol segnati in 65 presenze sotto il Vesuvio, Domizzi a Udine si affermò diventando un punto di riferimento fino al '16, lasciando i bianconeri con 6 gol in 208 partite prima di chiudere la carriera al Venezia. Dopo un'esperienza in B nel Pordenone nel 2021, attualmente allena il Terre di Castelli nell'Eccellenza dell'Emilia Romagna.

S.M.

adesso è giusto provare a fare anche dei ragionamenti tattici diversi per capire su quali giocatori contare in futuro. I giocatori vanno anche visti all'opera in sistemi diversi».

A riguardo, Sanchez e

Thauvin sono stati proposti nel 4-4-2.

«Credo che per le loro caratteristiche, due trequartisti come Sanchez e Thauvin si possano sposare molto bene. Tuttavia, resta determinante la condizione di Sanchez dopo il lungo infortunio. Suppongo che Runjaic abbia scelto questo modulo consapevole che con Thauvin e Sanchez, più Lucca, c'era il rischio perdere di volume e fisicità rispetto al classico assetto. Credo che d'ora in poi potrà osare di più, cosa che non ha potuto fare finora».

Lei quindi ritiene che l'Udinese sia ormai fuori da ogni rischio retrocessione?

«Sì. La squadra sta mantenendo il trend con equilibrio. Vero che la partenza era stata eccezionale, ma molto realisticamente si percepiva che i valori potessero attestarsi su questa classifica. Non vedo le squadre che sono sopra l'Udinese inferiori all'Udinese, quindi la classifica dei bianconeri è veritiera. Chi sta sopra ha qualcosa in più e sarà difficile andarle a prendere. Adesso bisogna mantenere questa posizione e vincere qualche scontro diretto con Empoli, Verona e Parma in arrivo a Udine».

Domizzi, l'Udinese domenica sarà ospite del Napoli. Qual è il suo giudizio sulla capolista?

«Il Napoli è una sorpresa nel senso che prendendo Conte era palese che si volesse costruire qualcosa d'importante nel breve, ma pensare che potesse raggiungere questo livello nei risultati era difficile pronosticarlo. E dico nei risultati perché le prestazioni ancora le alterna».

Pronostico chiuso?

«È durissima giocare contro una squadra che bada moltissimo al sodo e non si scompone, concentratissima nel cercare il risultato senza costruire tantissime occasioni da gol. Allo stadio Maradona, poi, il Napoli ha grande solidità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA O A 10

MASSIMO MEROI

## Il problema portieri del Nord-Est non esiste al Toro

**0 ULTRAS** Quello che è successo a Venezia a ottobre e sabato a Basiglio è qualcosa che non ha a che fare con lo sport. Ok i colori, gli sfottò e mandarsi a quel paese, ma deve finire lì. Anche perché basta un episodio per dare poi l'etichetta a una città e a una tifoseria.

**1 PORTIERI** Sabato al Friuli è andato in scena un film dell'orrore: da una parte le incertezze di Joronen, dall'al-

tra quelle di Sava. A Nord-Est c'è un problema chiamato portieri.

**2 FADERA** D'accordo che l'arbitro Massimi non era in serata (ma non è una novità), però lui non può permettersi una protesta così plateale. Il Como resta in dieci e addio speranze di rimonta a Bologna.

**3 CHUKWEZE** Il Milan perde palla e lui sta a guardare Zalewski che gli sfilava

vanti per andare a fare l'assist di petto per il pareggio di De Vrij. È vero che di mestiere fa l'ala, ma per un giocatore fresco e quindi lucido questo resta un errore imperdonabile visto che costa al Milan la vittoria nel derby.

**4 MAZZOCCHI** Idem come sopra, con l'aggravante che lui non è un attaccante. Fa specie vedere che certe amnesie capitano anche a giocatori di squadra da primissima fascia.

**5 VAR** Perché non è intervenuto a segnalare il fallo di mano del granata Coco in Atalanta-Torino? Se si assegna il penalty per il mani di Kabasele in Udinese-Roma com'è possibile lasciar correre sull'episodio di Bergamo?

**6 DE SILVESTRI** A quasi 37 anni è ancora lì a sgomitare in mezzo a ragazzi che potrebbero essere quasi suoi figli. È lui che sblocca di testa

la partita con il Como. Bologna ringrazia.

**7 SOLET** Vederlo slalomeggiare con le treccine al vento tra i difensori del Venezia ci ha ricordato Gullit. Tranquilli, il paragone si ferma qui, sta di fatto che il difensore dell'Udinese è uno che fa la differenza.

**8 PIEROTTI** Il gol più bello del Lecce che sbanca Parma è di Krstovic, ma una doppietta è una doppietta e

quindi la citazione se la merita tutta lui.

**9 KOLO MUANI** Tre gol in due partite per il nuovo attaccante francese della Juventus. A Torino faranno bene a trovare quel gruzzoletto (65 milioni) che servirà per acquistarlo in estate a titolo definitivo.

**10 MILINKOVIC** Al Torino non hanno il problema portiere, anzi. Milinkovic-Savic neutralizza il terzo rigore su tre (Pascal, Castro e Retegui) e mette la firma sul pareggio granata a Bergamo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Sci alpino

Gianluca De Rosa

I Mondiali di sci alpino di Saalbach per l'Italia iniziano nel migliore dei modi: il quartetto azzurro composto da Alex Vinatzer, Lara Della Mea, Giorgia Collomb e Filippo Della Vite ha conquistato la medaglia d'oro nel parallelo a squadre. Un successo inaspettato, conquistato con la grinta e con i denti dopo aver superato in finale gli svizzeri, favoriti della vigilia.

Decisivo per l'assegnazione della medaglia d'oro è stato il gardenese Alex Vinatzer, che nell'ultima manche ha regolato Thomas Tumler (con un distacco siderale, ben 61 centesimi).

Il cammino dell'Italia verso la conquista del gradino più alto del podio è stato un crescendo di emozioni. Netto 4-0 nel turno d'esordio contro la modestissima Ucraina. Ai quarti di finale sfida dal sapore del "quasi derby" contro la Francia, vinta dal quartetto azzurro col punteggio di 3-1 (unica sconfitta registrata dalla valdostana Collomb). Semifinale show contro la favoritissima Svezia, dominata dalla prestazione magistrale delle ragazze, la tarvisina Della Mea e Collomb, brave nell'avere la meglio rispettivamente su due big come Sara Hector ed Estelle Alphand. Capolavoro completato con l'affermazione in finale contro la Svizzera. All'Italia basta il 2-2, determinato dalle vittorie di Collomb su Wendy Holdener e del già citato Vinatzer contro Tumler. Nel mezzo a ribaltare parzialmente la sfida ci avevano pensato Luca Aerni contro Filippo Della Vita e Delphine Darbellay contro una Lara Della Mea sfortunata perché vittima di una scivolata. A completare il podio la medaglia di bronzo della Svezia che nella finalina ha avuto la meglio (3-1) sugli Stati Uniti.

Gioia irrefrenabile per la friulana Lara Della Mea che ieri a Saalbach ha bissato la medaglia mondiale conquistata nel 2019 ad Are. All'epoca fu un bronzo, e nel quartetto insieme a lei figurava anche Alex Vinatzer (gli altri due elementi erano Maurberger e Curtoni).

Per l'Italia la medaglia d'oro conquistata ieri nella gara d'esordio dei Mondiali di Saalbach è la prima nella storia



Filippo Della Vite, Giorgia Collomb, Lara Della Mea e Alex Vinatzer (da sinistra a destra) sul podio mondiale

# Parallelo d'oro

Esordio con il botto degli azzurri ai Mondiali di Saalbach  
Primo titolo della storia conquistato nello slalom a squadre

per quanto riguarda la specialità del parallelo a squadre. Gara avvincente, che ha diviso il folto pubblico assiepato sugli spalti.

Iniziata sotto il sole, la gara è terminata con i riflettori accesi che hanno illuminato anche l'urlo azzurro a margine della cerimonia di premiazione che ha visto i quattro portacolori esultare senza freni. «Non ho ancora realizzato perché è stato tutto troppo veloce – ha rimarcato la classe 2006 valdostana Giorgia Collomb –, ci eravamo allenati bene, ci sentivamo veloci: è stato gratificante. Ho fatto fatica ad adattarmi con il cancelletto, poi ho capito come e cosa dovevo modificare. Abbiamo

## PROVE CRONOMETRATE

## Goggia e Brignone prime discese Domani il SuperG

**Lara Gut Behrami protagonista nella prima prova cronometrata di discesa ai mondiali di Saalbach. La svizzera ha fatto registrare ieri il miglior tempo. Breezy Johnson seconda, terza l'azzurra Federica Brignone. Bene Sofia Goggia, quinta. La gara di discesa libera femminile si terrà sabato alle 11.30. Domani sarà la volta del Super G, venerdì quello maschile.**

fatto un grande lavoro di squadra, è stata una battaglia».

Parole al miele anche quelle di Alex Vinatzer: «Ci siamo aiutati come squadra. L'oro non l'avrebbe mai detto nessuno. In questa specialità è un attimo sbagliare, siamo stati bravi ed abbiamo vinto meritatamente. Una medaglia d'oro così alla prima gara è bellissimo per tutta la nazione e per tutta la squadra, ci darà la carica per affrontare al meglio questo mondiale».

Addirittura sopra le righe Filippo Della Vite: «Ora esultiamo noi. Solitamente guardiamo gli altri andare giù forti, stavolta è andata diversamente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SEI ANNI FA VINSE IL BRONZO

## La tarvisiana Della Mea si gode un altro podio: «Non ce l'aspettavamo»

Francesco Mazzolini

Per Lara Della Mea da Camporosso di Tarvisio quello di ieri sarà uno di quei giorni da ricordare, rivivere con emozione e raccontare con orgoglio, la data dell'impresa per l'oro nel parallelo a squadre, conquistato con astuzia e stile, insieme ai compagni Alex Vinatzer, Giorgia Collomb e Filippo Della Vite, nella gara che ha aperto i Mondiali. La tarvisiana aveva già calciato il terzo gradino del podio in questo format ormai sei anni fa, quando gli azzurri riuscirono a mettersi al collo il bronzo, ma ieri ha voluto regalarsi la possibilità di affermare un sogno insieme agli altri tre azzurri, permettendo che l'Inno di Mameli suonasse altisonante nello scenario alpino di Saalbach.

«Mi sono divertita tantissimo – ha detto Lara sentendo al collo il peso della medaglia più preziosa – perché siamo un team bellissimo, non mi sono mai divertita così tanto. Non ce l'aspettavamo, ma abbiamo dato veramente tutto quello che avevamo e quindi è davvero un sogno che si realizza».

La fuoriclasse friulana, che durante la stagione di Coppa del Mondo aveva trovato come miglior piazzamento individuale di carriera, l'undicesima posizione ottenuta nel gigante di Plan de Corones qualche settimana fa, ha aperto il pomeriggio di ieri con una dorata pennellata di classe, che ha espresso la sua arte sugli sci.

«Vorrei provare anche a qualificarmi per la gara individuale di gigante – ha svelato –, ma mi atterro alle decisioni che prenderanno i selezionatori. Al momento sono veramente contenta di come sto sciando e interpretando il gigante. È la strada giusta», ha concluso consapevole che comunque avrà ancora delle chance tra combinata, gigante e slalom.

Nata a Tarvisio, Lara Della



Tutta la gioia di Lara Della Mea

## TUTTE LE GARE

<b>Domani</b>	Super G donne (11.30)
<b>Venerdì 7 febbraio</b>	Super G uomini (11.30)
<b>Sabato 8 febbraio</b>	Discesa libera donne (11.30)
<b>Domenica 9 febbraio</b>	Discesa libera uomini (11.30)
<b>Martedì 11 febbraio</b>	Discesa combinata donne (10.00) Slalom combinata uomini (13.15)
<b>Mercoledì 12 febbraio</b>	Discesa combinata uomini (10.00) Slalom combinata uomini (13.15)
<b>Giovedì 13 febbraio</b>	Prima manche slalom gigante donne (9.45) Seconda manche slalom gigante donne (13.15)
<b>Venerdì 14 febbraio</b>	Prima manche slalom gigante uomini (9.45) Seconda manche slalom gigante uomini (13.15)
<b>Sabato 15 febbraio</b>	Prima manche slalom speciale donne (9.45) Seconda manche slalom speciale donne (13.15)
<b>Domenica 16 febbraio</b>	Prima manche slalom speciale uomini (9.45) Seconda manche slalom speciale uomini (13.15)

WITHUB

Mea ha compiuto 26 anni il 10 gennaio e gareggia per l'Esercito, facendo base al centro addestramento alpino di Courmayeur: il 17 febbraio 2021 fu una data infausta per lei, caduta nella prima run degli ottavi contro la Finlandia, sfidando Pykalainen. Allora l'esito fu un crociato rotto, ieri la gloria. I grandi cadono e si rialzano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CALCIO

## Coppa Italia, Bologna in semifinale Stasera il verdetto di Milan-Roma

È il Bologna la prima semifinalista della Coppa Italia. La squadra di Italiano si è imposta in casa dell'Atalanta per 1-0 grazie al gol di Castro al 35' della ripresa. I felsinei torneranno in semifinale dopo 26 anni.

Stasera è la volta del quarto forse più prestigioso, tra Milan e Roma. I rossoneri si presentano con un vestito molto rinnovato. Ieri c'è stata la presentazione di (Santiago Gimenez al fianco del quale c'era Zlatan Ibrahimovic: «Non siamo contenti della classifica, ma abbiamo rinforzato la squadra. Cinque giocatori fuori e cinque dentro. Siamo soddisfatti: questa sarà la squadra che cambierà la situazione. È stata una giornata molto intensa», assicura Zlatan Ibrahimovic.

Ibra da una parte si toglie il sassolino dalla scarpa, ricordando a tutti della Supercoppa.

Dall'altro ammette le difficoltà. La speranza del Milan è che i nuovi arrivati diano linfa nuova. «Io voglio lasciare la mia impronta in questa squadra. Il Milan – racconta Gimenez – è un vestito fatto su misura. C'è forza, potenza, fame di vittoria. Anche io ho lo stesso spirito infuocato del Milan. Anche io ho questa voglia di vincere».

I nuovi Joao Felix, Gimenez e Sottil si sono allenati ieri

con il resto dei nuovi compagni, ma oggi partiranno tutti dalla panchina. Hanno svolto lavoro differenziato invece Bondo (che sta smaltendo un problema muscolare), Florenzi e Loftus Cheek. Probabilmente però davanti partiranno titolari Pulisic, Reijnders, Leao e Abraham.

Ranieri presenterà all'Olimpico la Roma con i titolari risparmiati domenica in campionato con il Napoli a cominciare da Hummels in difesa per arrivare alla coppia d'attacco Dybala-Dovbik. «Con il Milan ce la giochiamo», ha detto l'allenatore giallorosso che si è detto soddisfatto delle operazioni di mercato: «Meritiamo un buon voto, non potevamo muoverci di più per il Finanziario Fair Play». —



Il colpo di testa di Castro che ha dato la qualificazione al Bologna

## TENNIS

## Bellucci sfida Medvedev a Rotterdam

Sarà Mattia Bellucci, 23enne lombardo arrivato al n°81 al mondo, lo sfidante agli ottavi del russo Daniil Medvedev, testa di serie numero 2 dell'Atp500 di Rotterdam. Il match inizierà non prima delle 19.30. Avanza Alcaraz che ha supera in tre set l'olandese Van de Zandschul in tre set (7-6, 3-6, 6-1). Ottavi anche per Matteo Arnaldi, ma nel 500 di Dallas, dove sfiderà lo spagnolo Davidovich Fokina.



Ciclismo

Il ragazzo di Fiumicello, in forza nel team di Pogačar, ad appena 19 anni fa centro al sesto impegno nei professionisti

# Stella, il predestinato vince negli Emirati

## «Il mio sogno è una medaglia olimpica»

IL PERSONAGGIO

FRANCESCO TONIZZO

**L**i chiamano “predestinati”. Qualcuno più predestinato di altri viene definito “il prescelto”, nomignolo che fu incollato a LeBron James, prima ancora che mettesse piede nel dorato mondo della Nba, ventidue anni fa. Nel 2003, quando l’asso dei Los Angeles Lakers entrò nella Lega cestistica americana, Davide Stella non era ancora nato. Il ciclista di Fiumicello è venuto alla luce nel 2006 e, come i predestinati, ha iniziato subito a farsi notare nelle corse ciclistiche regionali, prima con il Team Isonzo Pieris, poi con la Gottardo Caneva. Fino a diventare campione italiano, europeo e mondiale su pista. Per poi passare tra i professionisti, nientemeno che al Team UAE Emirates GenZ, la squadra “devo” del sodalizio che ha in Tadej

Pogačar il proprio faro. Dopo una fruttuosa carriera nelle categorie giovanili, con successi a tutti i livelli, su strada e in pista, al giovane fiumicellese sono state sufficienti sei giornate di gara al piano di sopra per piazzare la zampata vincente. Se non è un segnale di predestinazione, è sicuramente una conferma che anche tra gli under23 e gli élite Stella ha tutte le carte in regola per continuare a recitare da protagonista. «Ho vinto la quinta ed ultima tappa del Tour of Sharjah, negli Emirati Arabi – gioiva qualche giorno fa Davide, a margine della cerimonia nella quale gli è stato consegnato il premio “Acuile Furlane”, in Municipio, a Udine –. Sono molto contento perché la squadra ci teneva davvero tanto, essendo la corsa di casa. Esordire in maniera positiva era uno degli obiettivi che ci eravamo posti e, siccome nelle prime tappe la vittoria per il team non era ancora arrivata, è stato bello poter festeggiare».



L’esultanza di Davide Stella al traguardo del Tour of Sharjah

CORSA ATAPPE

### Volta Valenciana oggi al via c’è anche Milan

Scatta oggi l’edizione numero 76 della Volta a la Comunitat Valenciana: la prima tappa è la cronosquadre di 34 chilometri nei dintorni di Orihuela. Di alto profilo il campo dei partecipanti, per succedere all’americano Brandon McNulty, del team UAE Emirates, nell’albo d’oro. Osservato speciale dai tifosi italiani è Jonathan Milan, che fa il suo esordio stagionale in gara. Il campione bujese si presenta con i galloni di numero uno del ranking italiano, con 2397 punti, 17° nella classifica UCI, dominata da Tadej Pogacar, davanti a Remco Evenepoel e Jasper Philipsen.

F.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNDER 20

### Bernardis d’argento nel lancio del peso

UDINE

Prima medaglia tricolore del 2025 per un atleta della provincia di Udine. A conquistarla è stata Elettra Bernardis (Malignani), che ai campionati italiani juniores e promesse indoor di Ancona si è classificata al secondo posto nel getto del peso U20. Per lei, classe 2007 e al debutto in categoria, la misura di 13,92, che ha rappresentato il nuovo primato personale. Per lei anche un 13,60 come seconda miglior performance.

La lancia-trice ha dovuto cedere solo ad Anita Nalesso (Trevisatletica), compagna di nazionale U18 nella passata stagione, prima con 15,73. Prova lontana dalle sue migliori prestazioni quella fatta segnare invece da un’altra pesista del Malignani, Giada Cabai, che all’esordio tra le U23 si è classificata quinta con 13,36. Stessa posizione nei 60 ostacoli U23 per Simone Coren (Malignani), bravo a firmare il primato personale in finale con 8”10 dopo aver vinto la propria batteria. Ottima anche la prova di un altro ostacolista, Marco Stallone (Malignani), quarto tra gli U20 con il nuovo record individuale di 8”13. —

A.B.



L’ucraina Yaroslava Mahuchikh, 23 anni, primatista iridata con 2,10 e campionessa olimpica farà il suo esordio nel 2025 a Udine

**ATLETICA.** Domani alle 17.45 il meeting di salto in alto al Pala Bernes che era stato ideato qualche anno fa dal compianto Alessandro Talotti

## Udin Jump Development, gli occhi saranno puntati sulla stella Mahuchikh

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

**M**eno uno. Conto alla rovescia ormai agli sgoccioli per la settima edizione di Udin Jump Development, meeting dedicato esclusivamente al salto in alto, in programma alle 17.45 di do-

mani al PalaBernes di Udine. Posti tutti esauriti per assistere alla gara ideata dal compianto Alessandro Talotti, che avrà in Yaroslava Mahuchikh la stella assoluta: la 23enne ucraina, primatista iridata con 2,10 e campionessa olimpica, mondiale ed europea in carica, guiderà il plotone di 26 atleti (15 uomini e 11 donne). La presentazione dell’evento oggi è in programma stamattina alle

11.30 a Palazzo D’Aronco.

Saranno rappresentante 16 nazioni in un evento che sarà trasmesso in diretta da Rai Sport. Gli spettatori sono invitati a presentarsi quaranta minuti prima della gara, in modo tale da non perdersi la presentazione dei saltatori e una sorpresa speciale. In pedana i fari saranno puntati soprattutto su Mahuchikh al debutto nel 2025. Per lei si tratta della sua

IN REPUBBLICA CECA

### A Ostrava vincono Weir e Furlani nel peso e nel lungo

Grande prova di Zane Weir al meeting di Ostrava della World Indoor Tour Gold. Il lancia-trice azzurro, alla terza uscita stagionale, ha vinto il getto del peso con 21,39, facendo segnare la miglior prestazione mondiale del 2025. Per lui anche due prove a 21,38 e a 21,29. Leonardo Fabbri, campione europeo outdoor al debutto nel nuovo anno, non è andato oltre il quinto posto con 20,65 in una serie con quattro nulli. con 1’45”35, suo secondo tempo in carriera al coperto. Nel lungo vittoria di Furlani che ha saltato 8,23.

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

seconda presenza a Udine dopo quella del 2021, quando vinse la prova con 2,00. A correre con lei saranno la vice-campionessa europea del 2022 Marija Vukovic (Montenegro, 1,97), Karmen Bruus ed Elizabeth Pihela (Estonia, 1,96 e 1,92), Buse Savaskan (Turchia, 1,92), Una Stancev (Spagna, 1,88), Ona Bonet (Spagna, 1,86) la vice-campionessa italiana assoluta Asia Tavernini (1,86), Patricija Jansone (Lettonia, 1,86), Lilianna Batori (Ungheria, 1,87) e la campionessa italiana in carica Idea Pieroni (1,93).

Tra gli uomini spicca il cubano Luis Zayas (2,33), quarto ai mondiali outdoor di Budapest del 2023 e due volte campione in carica della gara. Lo sfideranno il giapponese Naoto Tobe, primatista nazionale indoor con 2,35; l’israeliano Jonathan Kapitolnik, già campione mondiale U20 nel 2021 (personale di 2,30), il campione europeo indoor del 2023 Douwe Amels (Paesi Bassi), il messicano Roberto Vilches (2,27), lo spagnolo Carlos Rojas (2,26), l’ucraino Vadym Kravchuk (2,25). Con loro anche Tihomir Ivanov (Bulgaria, 2,31), il neo-campione italiano U23 al coperto Matteo Sioli (Italia, 2,25), Sandro Tomassini (Slovenia, 2,22), Lionel Strasser (Austria, 2,20), Federico Celebrin (Italia, 2,18), Eugenio Meloni (2,18), Simone Dal Zilio (2,10) e Xajier Sotomayor (Spagna, 2,01). Quest’ultimo è il figlio del primatista mondiale in carica outdoor (2,45) e indoor (2,43) Javier Sotomayor, anche lui in Friuli in occasione del meeting. Udine saluterà così i due attuali detentori della miglior misura iridata della specialità. —



**Basket - Serie A2**

# Febbraio di fuoco

Udine da domenica per la prima volta in testa, le prime sei raccolte in sei punti: la scrematura la potrebbero fare gli scontri diretti delle prossime 5 giornate

Giuseppe Pisano / UDINE

L'ultima giornata di regular season è in agenda domenica 27 aprile, ma il calendario di quest'intenso mese di febbraio fa presagire che le prossime cinque giornate saranno fondamentali per la promozione diretta in serie A. Impegni ravvicinati, scontri diretti, mine vaganti e imprevisti assortiti: tanti i fattori che incideranno nei prossimi cinque turni, che probabilmente porteranno a una scrematura delle pretendenti al salto di categoria. Abbiamo preso in esame le prime sei della classifica attuale, racchiuse nel giro di 6 punti.

## UDINE PER LA FUGA

Tre trasferte piuttosto difficili e due gare casalinghe abbordabili da qui al 26 febbraio per la nuova capolista. I 38 punti in classifica autorizzano sogni di gloria, riuscire a vincere quattro gare su cinque per un bottino di 8 punti sarebbe un buon viatico in vista delle ultime otto giornate. Una quota promozione, infatti, si può ipotizzare fra i 56 e i 58 punti, pari a circa il 75% di vittorie. In questo momento l'Apu viaggia con il 76%, quindi l'andatura è quella buona. Visti i numerosi scontri diretti fra le immediate inseguitrici, questo mese potreb-

## MESE DECISIVO IN A2 - LE TAPPE DELLE BIG

SQUADRA	PT	26~	27~	28~	29~	30~
 <b>Udine</b>	<b>38</b>	Forlì	LIVORNO	Urania	PIACENZA	Rieti
 <b>Rimini</b>	<b>36</b>	VERONA	Civiale	JUVI	Rieti	TORINO
 <b>Civiale</b>	<b>34</b>	Pesaro	RIMINI	Cantù*	VERONA	Avellino
 <b>Fortitudo</b>	<b>32</b>	Brindisi	PESARO	Torino	URANIA	Cento
 <b>Cantù</b>	<b>32</b>	Cento	PIACENZA	CIVIDALE*	Nardò	Livorno
 <b>Rieti</b>	<b>32</b>	Livorno	NARDÒ	Verona	RIMINI	UDINE

\* = Anticipata al 12 febbraio - In MAIUSCOLO le partite in casa  
In grassetto gli scontri diretti

WITHUB

be anche lanciare in fuga Alibegovic e compagni.

## CIVIDALE SOGNA

È un momento chiave anche per le Eagles, che nonostante gli acciacchi hanno vinto le ultime due gare e alitano sul collo di Rimini seconda in classifica. Il calendario dei prossimi

cinque turni è tosto per i ducali, con due scontri diretti e tre gare contro squadre di livello medio-alto, tutte in lotta per un posto play-off. Considerando il fatto che Redivo e soci affronteranno in pochi giorni sia Cantù che Rimini (già battute entrambe all'andata), è evidente che c'è la concreta

## MERCATO

## L'ala Anumba rinforzo Ueb Moretti a Torino

È Michael Anumba, ala classe 1999 nato a Reggio Emilia, il rinforzo di mercato della Gesteco Civiale. Cresciuto nel vivaio della Reggiana, ha giocato in Ncaa con i Winthrop Eagles. Nel giugno scorso la chiamata di Pistoia in serie A e il ritorno in Italia. In carriera ha indossato anche la divisa della Nazionale sperimentale under 23. A Orzinuovi arriva Gerel Simmons per i guai fisici di Jazz Johnson, a Torino coach Paolo Moretti subentra a Matteo Boniciolli, costretto a prendersi un periodo di pausa per motivi di salute.

G.P.

possibilità di balzare in seconda posizione.

## ULTIMA CHIAMATA

Rimini e Cantù sembravano le due favorite per la promozione diretta, invece sono arrivate a febbraio entrambe con le gomme a terra. I romagnoli hanno perso ben 6 delle ulti-



Hickey con il presidente Alessandro Pedone FOTOPETRUSSI

me 10 gare e hanno l'infermeria piena, i canturini hanno perso le ultime 4 partite disputate e sembrano essere nel caos nonostante i due americani e mezzo (per non dire tre) e la rosa extralarge.

## IN FORTE ASCESA

Alzi la mano chi, due mesi fa, avrebbe scommesso un solo euro su un rilancio della Fortitudo in chiave promozione diretta. Il ritorno in panchina di Attilio Caja e il rientro in piena forma di Pietro Aradori hanno trasformato la "Effe", che ha vinto 10 delle 12 partite. La trasferta di domenica a Brindisi può essere il crocevia decisivo, perché le altre due sfide on the road sono abbordabili e al PalaDozza i felsinei di solito lasciano le briciole. Segnatevi una data: domenica 30 marzo. Quel giorno c'è Apu-Fortitudo, poi mancheranno altre quattro partite. Potrebbe essere la partita chiave. Sta volando anche la Real Sebastiani Rieti, compagne da 8 vittorie nelle ultime 11 gare giocate. Con un Monaldi killer ha collezionato colpi esterni, cedendo solo a Udine dopo due overtime. Il 26 febbraio, turno infrasettimanale, i reatini ricevono l'Apu, altro crocevia importante della stagione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ASSIST

## APU, SERVE LA STRATEGIA DEL CARCIOFO PER BATTERE LA PRESSIONE



OTELLOSAVIO

In questo lunghissimo torneo di A2 le sorprese sono all'ordine del giorno come in una soap opera televisiva. Nelle ultime settimane abbiamo assistito alla profonda crisi della (presunta) corazzata Cantù poi all'inatteso collasso di Rimini, capolista dalla prima ora. Se per Cantù è chiaro l'insegnamento che non basta accatastare giocatori se ti manca un progetto di squadra, per Rimini la spiegazione è più complessa. Quella che era una delle migliori difese è diventata un colabrodo, certo qualche problema fisico ma forse anche gli equilibri tecnici erano fragili.

Questi ribaltoni hanno rappresentato un vero regalo per l'Apu che ora è la principale favorita per il primato, un'enorme opportunità che i bianconeri dovranno saper cogliere ricordandosi che hanno le risorse per farlo. Per evitare di farsi aggredire da pressione e ansia da risultato la strategia del "carciofo" è la migliore. Zero pensieri a medio termine ma testa su un match alla volta, iniziando dalla non facile trasferta a Forlì.

La classifica racconta che anche per Civiale si possono aprire scenari intriganti. I gialloblù con determinazione e un pizzico di fortuna (vedi l'infortunio di Woodson) superano Cremona e Nardò e si insediano in una posizione da far venire le vertigini. Con il rientro degli assenti potranno dire la loro nelle prossime sfide-verità con Pesaro e Cantù. Di sicuro visti i presupposti hanno poco da perdere e tutto da guadagnare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**QUI CIVIDALE.** L'ala gialloblù rivive il cammino in maglia Ueb cominciato a settembre 2022

## Gesteco, 100 volte Dell'Agnello: «Indimenticabile l'esordio in A»

## L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

Cento volte Giacomo Dell'Agnello. Dal 10 settembre 2022 - prima assoluta in gialloblù, in Supercoppa contro Ferrara - fino a sabato scorso, quando al PalaGesteco ha raggiunto la tripla cifra alla voce "presenze" in maglia Ueb Civiale. Un percorso incredibile, che in appena 3 anni ha portato la scommessa di una società esordiente assoluta in A2 a diventare un pilastro della stessa realtà, divenuta terza forza del campionato.

**Cento presenze in giallo-**

**blù: come lo ha vissuto?**

«È un grandissimo traguardo. Non conto le gare giocate, la premiazione organizzata dalla società per me è stata una sorpresa. Mi ha fatto enormemente piacere, mi sento in famiglia e l'amore è contraccambiato, anche verso il pubblico, sempre vicino. Sono contento qui».

**Domanda difficile: qual è il suo ricordo preferito sinora?**

«Su due piedi ti direi la prima partita in Serie A, al PalaGesteco contro Chieti. Per me è stato l'esordio nella categoria, con tanti interrogativi nella testa e la mia mamma sugli spalti a vedermi, è uno dei ri-



Giacomo Dell'Agnello, 100 presenze in maglia Gesteco FOTOPETRUSSI

cordi migliori».

**Prima dubbi, ora certezza: miglior quintetto nel girone d'andata, nelle ultime 4 gare le migliori medie in**

**stagione con 17.5 punti e 7.5 rimbalzi.**

«Era giusto ci fossero questi dubbi, ne avevo anche io. Ora detti così i punti sembrano tan-

ti (ride, ndr), ma non lo sapevo neanche. Avendo giocato sempre in B non sapevo che apporto potevo dare in A2, con gli anni sono riuscito a fare le stesse cose, grazie anche alla società e a coach Pillastrini che mi hanno dato completa fiducia e le condizioni migliori per lavorare. Mi piace condividere con loro il merito».

**Lei è anche uno dei leader in spogliatoio. Come vive questo ruolo?**

«Cerco di essere semplicemente me stesso: un ragazzo che è partito dal niente e che allenandosi, credendoci e volendo vincere a tutti i costi sta raggiungendo i suoi obiettivi. E questo che conta: non serve essere il più alto o il più forte: se ci credi davvero poi ci riesci».

**Vi aspetta una settimana dura: come ci arrivate?**

«Non siamo nel miglior momento e non stiamo giocando la nostra miglior pallacanestro, complici infortuni e calendario fitto, ma vale per tutti. Dobbiamo solamente cercare di giocare al meglio delle nostre possibilità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Calcio dilettanti

IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

# Forum Julii, con il Lavarian Mortean è arrivata una vittoria da play-off

Mister Bradaschia: «Successo voluto, messo in campo il giusto atteggiamento»  
Nelle zone basse della classifica punti pesanti per Gemonese e Spal Cordovado

Renato Damiani / UDINE

Dopo la terza di ritorno nulla accade nelle posizioni di vertice del girone A di Promozione stante i contemporanei successi di Nuovo Pordenone, Tricesimo e Bujese, ma i “ramarri” di mister Campaner per il ko del Lavarian Mortean restano la sola squadra imbattuta. Nel girone B il Forum Julii si riavvicina alla vetta ora distante solo sette punti. Nelle zone della bassa classifica punti pesanti per Gemonese (di misura sull’Aviano), e Spal Cordovado (blitz in casa del fanalino Cordenonese) nel girone A, quindi nel girone B colpacci in trasferta per Manzanese (a Sevegliano) e Sangiorgina (a Corno di Rosazzo con il gol partita di De Campo).

È una vittoria da play-off quella conquistata dal Fo-



Un’immagine della gara tra Forum Julii e Lavarian Mortean

rum Julii che ha inflitto la prima sconfitta alla capolista Lavarian Mortean ora distante solo sette punti e con il Corno calcio scivolato a un meno 5 dai cividalesi dopo la sorprendente sconfitta interna contro la Sangiorgina. Il suc-

## Vincono in trasferta Manzanese e San Giorgina contro Sevegliano e Corno

cesso del Forum Julii è giunto dopo una prova di grande spessore caratteriale come spiega mister Danny Bradaschia. «Una vittoria fortemente voluta – le sue parole –. È stata una prova della crescita della squadra e sono tre punti che ci danno convinzione di poter ambire al proget-

to d’inizio stagione ovvero la conquista di una posizione che ci permetta di far parte delle quattro squadre (seconda e terza dei rispettivi gironi, ndr.) che si giocheranno attraverso i play-off il terzo posto che varrà la promozione in Eccellenza».

Contro la capolista il Forum Julii ha dato prova di una condizione fisica eccellente aggredendo ed attuando marcature a uomo dal primo all’ultimo minuto della gara. «In settimana abbiamo inquadrato la gara in tutti i suoi aspetti ben conoscendo l’avversario (all’andata finì 1-1, ndr) quindi – ammette Bradaschia – dovevamo essere combattivi sin dalle prime battute. Poi aver trovato il doppio vantaggio dopo soli 14’ ci ha ulteriormente galvanizzati ma le due reti sono frutto del giusto atteggiamento messo in campo dai ragazzi».

Campionato riaperto? Il tecnico del Forum Julii non si sbilancia: «Il Lavarian Mortean per il suo organico resta il primo favorito alla promozione, ma le sette retrocessioni fanno prevedere un girone di ritorno alquanto complicato dove ci vorrà la massima concentrazione in particolare contro quelle formazioni interessate alla retrocessione quindi al bando alcun calo di tensione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I NOSTRI 11 DI PROMOZIONE

### 18ª GIORNATA

Allenatore Sinigaglia (Sangiorgina)  
Modulo 4-3-3



di Renato Damiani

### Punture di spillo

**4** I giocatori autori di una doppietta: Sebastiano Sicco dell’O13, Antonio Cavaliere del Tricesimo, Esteban Borda della Cordenonese e Marco Lucon della Spal Cordovado. Cristian Zucchiatti del Lavarian Mortean resta al comando della classifica cannonieri con 19 gol mentre avanzano Danny Specogna del Forum Julii (13) e Antonio Cavaliere del Tricesimo (12).

**12** I giocatori a segno per la prima volta in stagione: Bertolin (Corva), Loperfido (Trieste Victory), Fabris (Bujese), Borda (Cordenonese), Colautti (Cussignacco), Vivan e Lucon (Spal Cordovado), Gabrieucig (Un. Martignacco), Facca (Unione Smt), F. Rojac (Ancona Lumignacco), Savic (Forum Julii) e De Campo (Sangiorgina).

**0** Con la sconfitta del Lavarian Mortean in casa del Forum Julii, il Nuovo Pordenone resta la sola squadra imbattuta nei due gironi di Promozione, mentre la Maranese è la squadra che ha sinora collezionato il maggior numero di pareggi (8). Per la Cordenonese, nonostante la doppietta di Borda, contro la Spal Cordovado ha collezionato la diciassettesima sconfitta con 49 reti subite (2,88 gol a partita).

WTHUB

SERIE D

# Cjarlins, strada bloccata contro le prime della classe Ora in arrivo i due derby

Simone Fornasiere / CARLINO

Appuntamento ancora rinviato. Il Cjarlins Muzane, attualmente settimo in classifica, fallisce anche contro la Dolomiti Bellunesi l’obiettivo, finora mai raggiunto nel corso di questo campionato, di battere una squadra che lo precede in classifica. Nelle otto gare fin qui disputate, infatti, sono arrivate le sconfitte con Treviso (gara di ritorno ancora da disputare), Dolomiti Bellunesi (andata e ri-

torno), Campodarsego (andata e ritorno), Villa Valle al ritorno (pari esterno all’andata) e Brusaporto (giocata solo all’andata), mentre è arrivato il pareggio nella gara di andata con l’Adriese che il Cjarlins Muzane ritroverà ad aprile.

Due soli punti, nelle nove gare disputate, sono un dato che non sfugge nemmeno al tecnico dei friulani Mauro Zironelli. «Evidentemente qualcosa ci manca – non usa mezzi termini il tecnico – ed è

un vero peccato soprattutto per gare come quella contro la Dolomiti Bellunesi. Nel finale dovevamo stare un po’ più alti, ma forse è sopravvenuta un po’ di paura che non mi spiego. Non ci è bastato un primo tempo di netta supremazia, ma siamo stati puniti dall’invenzione di un giocatore di grande classe come Marangon che ci ha tolto energie. Dobbiamo essere più attenti nei minuti finali, ma non posso dire niente ai ragazzi: alla terza partita settimanale hanno corso e lottato alla pari contro una squadra forte».

Ed è proprio da questa prestazione che il Cjarlins Muzane vuole ora ripartire: all’orizzonte ci sono i due, consecutivi derby regionali con il Chions in trasferta e il Brian Lignano in casa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

# De Eccher, buona la prima: vince lanciando il giavellotto oltre il muro dei 40 metri

Vincenzo Mazzei

Bel debutto stagionale della friulana Veronica De Eccher. Ai campionati italiani invernali di lanci che si sono disputati allo stadio Consolini di Verona, la portacolori della Libertas Grions-Remanzocco ha trovato la spallata giusta per atterrare il giavellotto oltre la fettuccia di 40 metri cioè 40,39 metri, prestazione di buon livello ma anche di inizio anno che le ha consenti-



Veronica De Eccher

© RIPRODUZIONE RISERVATA

to di aggiudicarsi il memorial Maurizio Bacchieri indimenticato allenatore veronese dei lanci scomparso nel 2021.

Un successo che la ventunenne atleta di Attimis, allenata dall’ex pesista-tenore Paolo Del Torre (Libertas Udine), non si aspettava e che premia la sua determinazione e la voglia di affermarsi. Veronica detiene il personale di 41,33 metri e al momento è la migliore giavellottista regionale della categoria promesse.

«L’anno scorso – ricorda il suo tecnico – è stata ottava ai campionati italiani di Rieti e sesta a quelli Universitari di Isernia. La ragazza ha indubbi margini di miglioramento che sono sicuro raggiungerà nel corso dell’anno». —

QUI BRIAN LIGNANO

# A Portogruaro pari amaro Codromaz: «Più attenzione»

Marco Silvesti / LIGNANO

È crisi di risultati per il Brian Lignano che non riesce più a vincere. L’ultima vittoria dei friulani risale alla gara con l’Este disputata il 12 gennaio. Poi nelle successive cinque partite sono arrivate le sconfitte con la Luparense e il Brusaporto, il pareggio con l’Adriese, il ko con il Real Calepina e infine il pareggio di domenica nello scontro diretto per la salvez-

za contro il Portogruaro. Quest’ultimo ha lasciato molta amarezza, soprattutto perché subito in rimonta di una partita in cui la formazione friulana si era trovata meritatamente in vantaggio per 1-0.

«Peccato – sottolinea il difensore centrale Mattia Codromaz – perché alla luce del primo tempo che avevamo disputato, avremmo dovuto gestire meglio la gara e portare a casa la vittoria. È

vero che poi loro hanno cercato di attaccare, ma ci siamo fatti sorprendere su una situazione da calcio d’angolo in cui avremmo dovuto essere più attenti».

Adesso non resta che guardare al prossimo impegno cercando di trasformare la rabbia per gli ultimi risultati in energia positiva. «Dispiace perché ancora una volta la prestazione è stata buona e gli episodi non ci hanno permesso di vincere e migliorare la nostra classifica – conclude Codromaz –. Dobbiamo guardare avanti e cercare nelle prossime partite di essere bravi ad approfittare di tutte le situazioni a nostro favore, evitando però gli errori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPESTRE

# Moia e Del Pino padroni al Memorial Bertolin

CASARSA

Inizio d’anno vincente per i seniores friulani Tiziano Moia (Gemonatletica) e Arianna Del Pino (Libertas Udine-Malignani). Reduci dal trionfo del Gran prix cross Csi di Villalta di Fagagna hanno sbaragliato il campo anche alla campestre Fidal di Casarsa-Memorial Manuel Bertolin che era valida come prima prova del campionato regionale assoluto e giovanile di so-

cietà. Una vittoria senza tropi affanni che entrambi hanno suggellato su un tracciato impegnativo preparato dagli organizzatori della società di Rodolfo Molinari.

Subito in fuga dopo il via, Moia ha completato i dieci km del percorso in un tempo di 33’22” con una manciata di secondi sul moggese Giulio Simonetti. Terzo il paluzzano e primo master/35 Michael Galassi

In forma ancora smaglian-

te Arianna Del Pino si è imposta sui 7 km del tracciato (28’43’), lasciando i posti d’onore a Greta Bruno (Brugnera/29’05”) e a Francesca Garriup (Malignani/30’09”). Cinque le prime donne master Marina Poveglio. (Mf35), Juliana Driutti (Mf40), Irene Urli (Mf45), Laura Francesca Castellani (Mf50) e Marta Santamaria (Mf55).

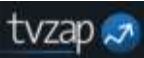
Nelle categorie giovanili vittorie di Sara Raden e Federico Zanutel tra gli juniores, di Marco Freschi e Clarissa Sbrizzai (allievi), di Alessandro Galassi e Chiara Dereani (cadetti), di Giovanni Corini e Sofia Posillipo (ragazzi), di Bryan Bortolussi e Beatrice Galeone (esordienti). —

V.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scelti per voi



**Sposa in rosso**  
**RAI 1**, 21.30  
Roberta, 40enne precaria sul lavoro, si ritrova madre nonostante non abbia un compagno. Quando deve presentare il padre del bambino alla famiglia, ha un'illuminazione: coinvolge un uomo conosciuto per caso, Leòn, in una vera e propria farsa...



**Ritorno in Paradiso**  
**RAI 2**, 21.20  
Scagionata dall'accusa di occultamento di prove, Mackenzie è pronta per tornare a Londra. Ma la morte del proprietario di un'antica miniera, che farebbe pensare ad un suicidio, non convince Mackenzie...



**Chi l'ha visto?**  
**RAI 3**, 21.20  
Proseguono gli approfondimenti sui casi di cronaca come quello di Mara Favro, la mamma scomparsa dopo il turno di lavoro in pizzeria, ma dopo undici mesi ancora nessuna traccia della donna.



**Fuori Dal Coro**  
**RETE 4**, 21.20  
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



**Milan - Roma**  
**CANALE 5**, 21.00  
Per i quarti di finale di Coppa Italia, in diretta dallo stadio Meazza, il Milan guidato da Sergio Conceicao affronta la Roma del Ct Claudio Ranieri. La finale si giocherà allo Stadio Olimpico il 14 maggio.

### QUANDO IL NIQAB VA A SCUOLA...

**telefriuli** ore 21.00 Canale 11  
In streaming su [www.telefriuli.it](http://www.telefriuli.it)

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Sposa in rosso (1ª Tv) Film Commedia (22)	
23.40 Porta a Porta Attualità	
1.25 Sottovoce Attualità	
1.55 Che tempo fa Attualità	
2.00 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
14.40 Ore 14 Attualità	
15.30 Senato della Repubblica	
16.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Sposa in rosso (1ª Tv) Film Commedia (22)	
23.40 Porta a Porta Attualità	
1.25 Sottovoce Attualità	
1.55 Che tempo fa Attualità	
2.00 RaiNews24 Attualità	

RAI 3	Rai 3
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.10 Piazza Affari Attualità	
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità	
16.25 Rai Parlamento	
16.30 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0	
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	
1.00 Meteo 3 Attualità	
1.05 Tg Magazine Attualità	
1.15 Protestantesimo Attualità	

RETE 4	
7.00 La promessa Telenovela	
7.35 Terra Amara Serie Tv	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima	
15.30 Diario Del Giorno	
16.25 Diario Del Giorno	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 Public Enemy - Un Uomo	
3.15 In Fuga Film Giallo (18)	
3.35 Tg4 - Ultima Ora Notte	
5.00 Lasciateci in pace Film Commedia (53)	
Le evasioni celebri Fiction	

CANALE 5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Tradimento (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 Grande Fratello Pillole	
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	
17.00 Pomeriggio Cinque	
18.45 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.30 Striscina La Notizina - La Vocina Della Complottezzina	
21.00 Milan - Roma Calcio	
23.00 Coppa Italia Live Calcio	
24.00 Tg5 Notte Attualità	
0.35 Striscina La Notizina - La Vocina Della Complottezzina	
Spettacolo	

ITALIA 1	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
9.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
10.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra	
14.05 The Simpson	
14.30 I Simpson Serie Tv	
15.00 The Simpson	
15.25 N.C.I.S. Los Angeles	
17.20 Lethal Weapon Serie Tv	
18.15 Grande Fratello	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 The Day After Tomorrow - L'alba del giorno dopo Film Azione (04)	
23.50 Contagion Film Thriller (11)	
1.50 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia	
Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Una Giornata Particolare Documentari	
23.40 La7 Doc Documentari	
0.40 Tg La7 Attualità	
0.50 Otto e mezzo Attualità	
1.30 ArtBox Documentari	
2.05 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	

TV8	
20.20 Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv)	
20.25 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)	
21.30 Un amore a 5 stelle Film Commedia (02)	
23.30 Il matrimonio del mio migliore amico Film Commedia (97)	
1.40 Attenti a quelle due Film Commedia (19)	
3.30 Lady Killer Documentari	

NOVE

19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Lucio per amico. Ricordando Battisti Documentari	
23.40 Maurizio Lastrico - Il metodo stanislavskio Spettacolo	

20	20
14.15 Walker Serie Tv	
15.55 Dr. House - Medical division Serie Tv	
17.40 Arrow Serie Tv	
19.20 Chicago Med Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.15 Wanted - Scegli il tuo destino Film Drammatico (08)	
23.25 Attacco al potere 2 Film Azione (16)	
1.20 Arrow Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
15.05 Rapa Serie Tv	
16.00 Lol (-) Serie Tv	
16.05 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	
17.40 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.10 Elementary Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv	
22.10 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv	
22.55 Kiss of the Dragon Film Azione (01)	
0.35 Criminal Minds Serie Tv	

IRIS	IRIS
12.20 Compagnie pericolose Film Commedia (01)	
14.15 Quel treno per Yuma Film Western (07)	
16.45 L'ultima parola - La vera storia di Dalton Trumbo Film Biografico (15)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.15 Training Day Film Poliziesco (01)	
23.40 Sleepers Film Drammatico (96)	

RAI 5	Rai 5
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
15.50 Orlando Furioso Habitat 1970	
16.55 Io suono italiano	
18.50 TGR Petarca Attualità	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari	
20.20 Lungo il fiume e sull'acqua Documentari	
21.15 Art Night Documentari	
22.15 Come ridevamo Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
16.10 Orazi e Curiazi Film Storico (61)	
17.45 La vendetta è un piatto che si serve freddo Film Western (71)	
19.30 Il giustiziere dei mari Film Avventura (62)	
21.10 Official Secrets - Segreto di stato Film Thriller (19)	
23.00 Movie Mag Attualità	
23.25 Stone Film Drammatico (10)	

RAI PREMIUM	Rai
14.05 Questo è il mio paese Fiction	
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
16.00 Il Commissario Rex Serie Tv	
17.50 Un posto tranquillo Fiction	
19.30 Rocco Schiavone Fiction	
21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo	
0.20 Viaggio di nozze alle Hawaii Film Drammatico (07)	

CIELO	cielo
15.05 MasterChef Italia	
16.30 Cucine da incubo Italia	
20.00 Affari al buio	
20.30 Affari di famiglia	
21.20 Revenge Film Azione (17)	
23.20 Laure Film Commedia (76)	
1.00 Venera nera Film Erotico (83)	
2.30 Piccole labbra Film Drammatico (78)	
3.50 Sexplora Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.00 La signora del West	
14.50 Hazzard Serie Tv	
16.45 La casa nella prateria	
19.35 La signora del West Serie Tv	
21.20 Bugiardo bugiardo Film Commedia (97)	
23.00 Una notte al museo 2 - La fuga Film Commedia (09)	
0.50 Hazzard Serie Tv	
2.25 Schitt's Creek Serie Tv	
3.10 Camera Café Serie Tv	

RADIO 1	
<b>RADIO 1</b>	<b>DEEJAY</b>
20.30 Igorà tutti in piazza	17.00 Pinocchio
21.05 Zona Cesarini	19.00 Chiacchiericcio
23.05 Il mix delle 23	20.00 Gazzology
23.30 Tra poco in edicola	21.00 Say Waaad?
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	22.30 Dee Notte
<b>RADIO 2</b>	<b>CAPITAL</b>
18.00 Caterpillar	12.00 Il mezzogiornale
20.00 Ti Sento	14.00 Capital Records
21.00 Back2Back	18.00 Tg Zero
22.00 Sogni di gloria	20.00 Vibe
23.00 Moby Dick	22.00 B-Side
24.00 I Lunatici	24.00 Extra
<b>RADIO 3</b>	<b>M20</b>
19.55 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
22.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
<b>RADIO 1</b>	<b>RADIO REGIONALE</b>
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	<b>Radio Spazio, la voce del Friuli:</b> GRnaz, ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compra; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benejcio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	<b>Radio Onde Furlane:</b> 7.30 Un an in miezore; 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; 8.30 Vòs di pàs; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 10.30 La salut e je di ducj; 11.00 Baste la salut; 11.30 Ce fà; 12.10 Gjornâl R adio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Internazionalitari; 13.30 Ator Ator; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Gjornâl Radio di Onde Furlane; 15.00 Dret e Ledròs; 16.30 Tunnel; 17.30 Ator Ator; 18.00 Gjornâl Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà; 19.00 Lugosi Brothers; 20.30 Mainzai; 22.00 Symphony of Silence
11.09 Vuè o fevelin di: Nominato il vice direttore del gruppo editoriale della curia udinese	
11.20 A volo radente: I progetti UNIUD vincitori di Inest. A Udine sperimentazione rifiuti con "cassonetti intelligenti". Ecomuseo delle acque di Gemona e il contratto di fiume per il Ledra. Il programma "Filosofia in città 2025"	
12.30 Gr FVG	
13.29 Chat FVG: Un laboratorio realizzato da ARPA FVG in collaborazione con il CEC. Nuove offerte formative. Il corpo grasso nel cinema e nella società. La riqualificazione urbana del playground del quartiere di Borgo San Sergio a Trieste	

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.20

Un pinsir par vuè

6.30

News, cappuccino e brioche - dir.

7.45

A voi la linea

8.20

Un pinsir par vuè

8.30

News, cappuccino e brioche

9.45

The Best Sandwich

10.45

Screenshot

11.15

L'alpino

11.45

Start

12.00

Bekér on tour

12.30

Telegiornale FVG - diretta

12.45

A voi la linea - diretta

13.15

Approfondimenti

13.30

Telegiornale FVG News

13.45

A voi la linea

14.15

Telegiornale FVG News

14.30

Lo Scrigno

16.00

Telefruts - cartoni animati

16.30

Tg flash - diretta News

16.45

Effemotori

17.15

Rugby Magazine

17.45

Telefruts - cartoni animati

18.15

Sportello pensionati - diretta

19.00

Telegiornale FVG - diretta

19.30

Sport FVG - diretta

19.45

Screenshot

20.15

Telegiornale FVG News

20.40

Gnovis

21.00

Elettroshock

22.30

Sportello pensionati

23.15

Bekér on tour

23.45

Telegiornale FVG News

IL13TV

7.00

Il13 Telegiornale

6.00

La Scienza a casa tua

8.00

Film Classici

10.00

I Grandi Film

11.45

Abbazie e Monasteri

12.15

Yesterday La Storia del Pop

12.45

L'altra Italia

13.15

Incontri nel Blu

14.00

Film Classici

18.00

Yesterday Il Pop

18.30

Incontri nel Blu

19.00

Il13 Telegiornale

19.55

Momenti Particolari

20.30

Sherlock Holmes Telefilm

21.00

Star Trek Classic

22.00

I Grandi Film

24.00

Il13 Telegiornale

0.30

Il Film della notte

4.00

Film

TV12

6.10

Tg Udine News

6.40

Tg Regionale News

7.05

A Tutto Campo Fvg

7.30

Santa Messa

8.15

Sveglia Friuli

10.00

Casati e castelli

10.30

Ricette da goal

11.00

I grandi del calcio

11.30

Tag in comune

12.00

Tg Friuli in diretta

13.45

Stadio News

14.45

Pomeriggio Udinese

15.45

Emozioni in bianco e nero Rubrica

16.10

Udinese story

16.40

Momenti di gloria

17.10

Pomer. Udinese - R

18.15

Tg Pordenone News

18.30

Tg Regionale News

19.00

Tg Udine News

19.30

A Tutto Campo Fvg

20.00

Tg Udine News

20.30

Tg Regionale

20.55

Tg Pordenone

21.10

Ring

23.00

Tg Udine

23.30

Tg Regionale



Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno con qualche possibile velatura nel corso del pomeriggio. Forte escursione termica con gelate al mattino in pianura e temperature miti di giorno. Zero termico a 2500 metri.

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo sereno ovunque con possibili gelate in pianura; dal pomeriggio poco nuvoloso con possibile presenza di nubi basse nel Tarvisiano. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora, debole al mattino, moderata dal pomeriggio. Zero termico in calo da 2500 a 1100 metri.

Tendenza. Cielo nuvoloso sulle Alpi, variabile altrove. Sulla costa e sulle zone orientali fino al mattino soffierà Bora moderata, poi nel corso della giornata il vento calerà di intensità.

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** generali condizioni di bel tempo. Il cielo sarà sereno o poco nuvoloso, salvo nebbie in Piemonte.  
**Centro:** condizioni di bel tempo. Ampio soleggiamento su tutte le regioni, il cielo si potrà vedere sereno.  
**Sud:** tempo asciutto e cielo poco o nuvoloso sulle regioni peninsulari e in Sardegna. Nubi su Sicilia.

**DOMANI**  
**Nord:** cielo a tratti nuvoloso e locali nebbie in pianura. In nottata peggiorerà sul Piemonte con neve in collina  
**Centro:** cielo spesso molto nuvoloso o a tratti anche coperto, ma senza precipitazioni. Temperature in calo.  
**Sud:** nuvoloso su tutte le regioni. Soltanto sulla Sicilia la nuvolosità sarà compatta, anche con piovvaschi a sud.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Giornata piena di energia e voglia di fare. Potresti affrontare nuove sfide con determinazione e sicurezza. In amore, cerca di essere più paziente.

**LEONE**  
23/7 - 23/8

Sei al centro dell'attenzione e puoi ottenere risultati importanti se ti impegni. Fai attenzione a non essere troppo orgoglioso nelle relazioni.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

Hai voglia di movimento e novità. Potresti sentire il bisogno di evadere dalla routine. Cerca di canalizzare la tua energia in qualcosa di produttivo.

**TORO**  
21/4 - 20/5

Oggi potresti sentire il bisogno di tranquillità e stabilità. È un buon momento per concentrarti su progetti personali e dedicarti a ciò che ti fa stare bene.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

Giornata perfetta per mettere ordine nella tua vita, sia sul lavoro che nei sentimenti. Non perdere tempo con dubbi inutili e segui la tua logica.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

La determinazione sarà il tuo punto di forza oggi. Puoi raggiungere i tuoi obiettivi con pazienza e costanza. Evita di essere troppo severo con te stesso.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

La comunicazione è la chiave della giornata. Potresti ricevere notizie interessanti o avere conversazioni stimolanti. Attenzione a non disperdere energie in troppe attività.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Potresti dover prendere una decisione importante. Affidati al tuo istinto e non farti influenzare troppo dalle opinioni degli altri.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

Creatività e nuove idee caratterizzano questa giornata. Approfitta di questo slancio per sperimentare e metterti in gioco.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

Oggi potresti sentire il bisogno di sicurezza emotiva. Prenditi del tempo per riflettere sulle tue priorità e non lasciarti influenzare dalle opinioni altrui.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

Oggi potresti avere intuizioni profonde che ti aiuteranno a risolvere una situazione complessa. Non avere paura di affrontare argomenti delicati.

**PESCI**  
20/2 - 20/3

Giornata all'insegna della sensibilità. Potresti sentirti più emotivo del solito, ma questo ti aiuterà a comprendere meglio te stesso e chi ti sta accanto.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5		6	7	8	9
10			11			12			
13		14		15			16		
	17			18		19			
20			21		22			23	
24		25		26			27		
	28			29		30			31
32			33		34			35	
		36		37			38		
39	40			41		42			43
44			45		46			47	
48				49					

**ORIZZONTALI:** 1 Ruvidi alla superficie - 6 Corsa da scommettitori - 10 Arturo, personaggio di Brecht - 11 Si estranea dalla collettività - 13 Lo sparo dei fumetti - 15 Due di Washington - 16 L'uomo londinese - 17 Sofia ne è la capitale - 20 La Amoros cantante (iniz.) - 21 Bottiglia alla fine - 22 Lo segue la malattia - 24 Storico palazzo fiorentino - 27 Il prefisso che vale più volte - 28 Il tantalo in chimica - 29 Studia il regno animale - 32 Formano l'accampamento - 34 Il monogramma dell'Astaire che ballava - 35 A volte si dice a malincuore - 36 Gocce per occhi - 39 C'è quello delle Amazzoni - 41 Il filone meno fine - 42 Tavola per le onde - 44 Arretratezza culturale - 47 In sostanza sono doppie - 48 Fuggi da Troia - 49 Il suono del campanello.

**VERTICALI:** 1 S'immerge mascherato - 2 Comode pantofole - 3 Aldo che recita con Giovanni e Giacomo - 4 Fra Q e T - 5 Confini con l'Illinois - 6 A te - 7 Un lucertolone verde - 8 La raganella di san Martino - 9 Lo perse Orlando - 12 Quelli alla giudia sono fritti - 14 L'esordio del nuotatore - 18 Snello e agile ruminante - 19 Primo pronome personale - 20 Ci precedono in cascina - 23 La risposta positiva del soldato - 25 Il risentimento di chi non dimentica - 26 Zoom senza pari - 30 Il fisico danese di un effetto sonoro - 31 I confini dell'Ohio - 32 Folle vocanti e tumultuose - 33 L'ut in forma moderna - 37 Un Pari inglese - 38 Il dittongo di giugno - 40 Il Fleming creatore di James Bond - 43 Accessi ammiratori - 45 Il bario in laboratorio - 46 VIII diviso IV.

PROMOZIONE MOTOSEGHE - VALIDITA' 28/02/25 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

**Dose** giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD

0432 572 268

info@dosegiardinaggio.it

www.dosegiardinaggio.it

seguici sui social

Orario invernale: mar-sab 08:30-12:00 14:30-18:00

**Motosega per uso privato**

**NEW**

**MS 162**

- motore 2T cc. 30,1 hp. 1,6  
- barra cm. 35  
- peso 4,5 kg

**PREZZO PROMO**

**189 €**

€199

**Motosega per uso privato**

**NEW**

**MS 172**

- motore 2T cc. 31,8 hp. 1,9  
- barra cm. 40  
- peso 4,5 kg

**PREZZO PROMO**

**279 €**

€299

**Motosega da potatura**

**STIHL**

**MS 194 T**

- motore 2T cc. 31,8 hp. 1,9  
- barra cm. 30 catena 1/4" P  
- peso 3,3 kg

**PREZZO PROMO**

**329 €**

€474

**STIHL**

**-15%**

SU TUTTE LE CATENE ORIGINALI DISPONIBILI A MAGAZZINO

**Messaggero** Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione  
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine  
Telefono 0432/5271  
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità  
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine  
tel. 0432/246611  
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro, 18  
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 4 febbraio 2025 è stata di 24.495 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023  
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948  
Codice ISSN Online UD 2499-0914  
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC

PEFC/18-32-111

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).  
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.  
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA  
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente  
Enrico Marchi

Amministratore delegato  
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale  
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266  
REA TV-441767



**SE NON  
C'È MAI  
QUANDO  
SERVE,  
CAMBIA.**

**Partner, collega, banca.**

Scopri la consulenza finanziaria Fineco:  
semplice, trasparente, innovativa.

**CHANGE  
IS GOOD.**

Scopri di più su [finecobank.com](https://finecobank.com)

**FINECO**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni relative ai prodotti e servizi occorre fare riferimento ai fogli informativi e alla documentazione informativa prescritta dalla normativa vigente, disponibili su [finecobank.com](https://finecobank.com) e presso i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.